

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254

Estratto della Relazione sulla gestione
della Relazione finanziaria annuale 2023

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Metodologia, principi e criteri di reporting	87
Analisi di materialità e definizione del contenuto	88
Perimetro di rendicontazione	95
PIANO DI SOSTENIBILITÀ	98
LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER	103
La comunità finanziaria	103
Rating e indici ESG	103
I clienti	104
Le istituzioni e le associazioni di categoria	104
IL BUSINESS SAIPEM	108
Profilo societario e principali operazioni	108
Azionariato	108
Il Modello aziendale di gestione e organizzazione	108
Evoluzione dello scenario di mercato e strategia	109
Attività sostenibili secondo la Tassonomia Europea	111
Le partnership per lo sviluppo sostenibile	120
GOVERNANCE, SISTEMA DI CONTROLLO E GESTIONE DEI RISCHI	121
Governance	121
Governance della sostenibilità del business	122
Il sistema di incentivazione	123
La gestione dei rischi	124
Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	125
La funzione Internal Audit	126
Attività di controllo sull'informativa non finanziaria	126
Sistema Normativo	127
"Modello 231 (include il Codice Etico)"	127
Lotta alla corruzione	128
Segnalazione di sospette violazioni	130
OPERARE RESPONSABILMENTE	133
Come il modello di business di Saipem crea valore	133
Valore economico generato e distribuito	133
La trasparenza fiscale	133
La gestione della catena di fornitura	137
Il rispetto dei diritti umani e del lavoro	138
Pratiche di security e cybersecurity	141
Cybersecurity	142
IL CONTRIBUTO ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	144
Rischi legati al clima	144
Opportunità legate al clima	145
Analisi di scenario climate-related	147
La nostra strategia per sostenere la decarbonizzazione e la transizione energetica	147
Programma Net Zero di Saipem	147
Collaborazioni con associazioni e organizzazioni internazionali sul tema del cambiamento climatico	150
Consumo energetico	150
Emissioni di GHG	152
Preservare la qualità dell'aria	153
PROTEGGERE L'AMBIENTE E MINIMIZZARE GLI IMPATTI AMBIENTALI	155
Politiche e sistema di gestione ambientale	155
La prevenzione e il ripristino degli sversamenti	155
La gestione della risorsa idrica	157
La gestione dei rifiuti	160
Biodiversità	161
GLI ASPETTI SOCIALI	164
Le politiche e la gestione degli aspetti sociali	164
La relazione con il territorio	164
L'impatto socio-economico sul territorio	165
Una catena di fornitura sostenibile	166
LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DELLE PERSONE	169
Operare in sicurezza	169
Asset integrity	170
La sicurezza delle persone	171
Leadership nella sicurezza e cultura HSE	174
La formazione HSE	176
La salute dei dipendenti	177
IL CAPITALE UMANO	179
Politiche e gestione delle persone	179
L'andamento occupazionale	184
Le relazioni industriali	185
Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze	186
Equità salariale	189
Welfare, worklife balance e wellbeing	191
INDICE DEI CONTENUTI GRI	192
ANNEX I	202
ANNEX II	206

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" (da qui in avanti DNF) del Gruppo Saipem (di seguito Gruppo, Saipem, Società, azienda) al 31 dicembre 2023.

La DNF è il documento informativo che Saipem redige per assolvere agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016, recepimento italiano della Direttiva Europea 2014/95/UE. Come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 254/2016, la DNF costituisce una relazione separata nella "Relazione sulla gestione" contrassegnata con apposita dicitura al fine di una sua chiara identificazione.

Il documento descrive l'andamento della gestione degli aspetti non finanziari, le politiche del Gruppo, le attività, i rischi e la relativa modalità di gestione, i principali risultati e impatti generati nell'anno, in termini di indicatori e analisi di trend per le tematiche indicate dalla norma, ovvero i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Il documento è inoltre strumento integrante dell'impegno di Saipem nel dare concretezza agli orientamenti della Commissione Europea in materia, al fine di fornire agli stakeholder un'informazione non finanziaria sempre più utile, completa e trasparente per la comprensione del business della Società.

GRI 2-3
GRI 2-5
GRI 2-12
GRI 2-13
GRI 2-14

Metodologia, principi e criteri di reporting

La DNF è redatta in conformità agli Standard del Global Reporting Initiative (GRI), utilizzati come standard di rendicontazione ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (vedi sezione "Indice dei contenuti GRI"). Si applica inoltre, per prevalente attività di business, lo standard di settore GRI 11 "Settore petrolifero e gas 2021", considerato anche per la determinazione dei temi materiali e delle informazioni rendicontate.

Al fine di garantire trasparenza sulle performance della Società e favorire la comparabilità dei dati e delle informazioni fornite agli stakeholder, il documento considera anche le indicazioni fornite dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB) per l'identificazione e la pubblicazione delle informazioni ritenute più rilevanti per la creazione di valore a lungo termine per il settore. Considerata la natura diversificata delle attività operative del Gruppo, il documento si riferisce agli standard SASB di due diversi settori: 1) Extractives & Minerals processing sector - Oil&Gas - Services; 2) Infrastructure sector - Engineering & Construction services.

Saipem ha rinnovato per il quinto anno consecutivo il suo impegno di disclosure secondo le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board, integrandole in modo completo nel documento della DNF.

Le informazioni contenute nella DNF si riferiscono ai temi previsti dal decreto, nonché ai temi identificati come materiali e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder del Gruppo. L'analisi di materialità, aggiornata annualmente con il coinvolgimento diretto di rappresentanze degli stakeholder della Società, ha guidato la definizione dei contenuti da rendicontare. In aggiunta ai temi materiali, in questo documento Saipem rendiconta sulle ulteriori tematiche incluse nel Piano di Sostenibilità (Cybersecurity) e indicate dallo standard di settore GRI 11 "Settore petrolifero e gas 2021" Sector Standard (Public Policy e Pratiche di tassazioni responsabili).

La DNF richiama altre sezioni della "Relazione sulla gestione" e la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" per i contenuti che sono ivi trattati nel dettaglio e contiene a sua volta informazioni che assolvono agli obblighi di cui al primo e secondo comma dell'art. 2428 del codice civile, limitatamente all'analisi delle informazioni su personale e ambiente. Inoltre, la "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti" fornisce ulteriori approfondimenti in merito agli obiettivi ESG compresi nella remunerazione variabile di lungo termine degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo.

Informazioni sulla Società, le attività operative e i Paesi di attività sono incluse nella sezione "Profilo societario e principali operazioni" del presente documento e nella "Relazione sulla gestione".

La DNF è predisposta dalla funzione Sustainability Reporting di Saipem SpA, in collaborazione con tutte le funzioni di Saipem SpA, delle società, progetti operativi e siti del Gruppo responsabili delle tematiche trattate. Il sistema di reporting di sostenibilità di Saipem è basato su specifiche procedure che definiscono ruoli, responsabilità, attività, flussi informativi e processo di validazione. Inoltre, la Società è dotata di specifici

sistemi IT, in continua evoluzione, per rendere più efficiente, automatico, integrato e solido possibile il processo.

La DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA in data 12 marzo 2024 ed è pubblicata sul sito internet istituzionale nei tempi previsti dalla normativa.

La predisposizione del documento rendiconta in merito al più ampio contesto di sostenibilità nel quale la Società opera, sia in termini di catena del valore, che di scenari futuri, che di obiettivi di sviluppo sostenibile a livello globale. Il documento ha lo scopo di fornire un'informazione completa agli stakeholder societari, equilibrata rispetto alle aspettative, tempestiva e comparabile nel tempo e, rispetto al settore, accurata e affidabile, grazie a dedicati strumenti di raccolta e gestione delle informazioni e uno specifico sistema di controllo interno.

La modalità di rappresentazione delle informazioni qualitative e quantitative è scelta al fine di rendere il documento di immediata comprensione e chiarezza. Con riferimento ai dati riferiti agli anni 2021 e 2022 rendicontati nel presente documento, non vi sono modifiche rispetto a quanto precedentemente pubblicato. La sezione "Indice dei contenuti GRI" contiene il dettaglio degli indicatori di prestazione rendicontati in conformità alle linee guida adottate.

In merito alla sicurezza dei dati e delle informazioni gestite dalla Società ai fini, non esclusivi, del presente documento, Saipem ha adottato misure di sicurezza affinché tutti gli applicativi e le infrastrutture tecniche siano totalmente integrati con i sistemi di sicurezza per la protezione dalle minacce di natura informatica, con effetti di maggiore garanzia anche sui sistemi di reporting.

Gli indicatori di performance sono stati raccolti su base annuale e la rendicontazione è effettuata sul triennio 2021-2023, salvo dove diversamente indicato. Il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati e l'analisi dei trend nel triennio, al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni e una completa visione a tutti gli stakeholder interessati all'evoluzione delle performance di Saipem. Eventuali variazioni delle metodologie di rilevazione rispetto agli anni passati sono opportunamente segnalate nel documento.

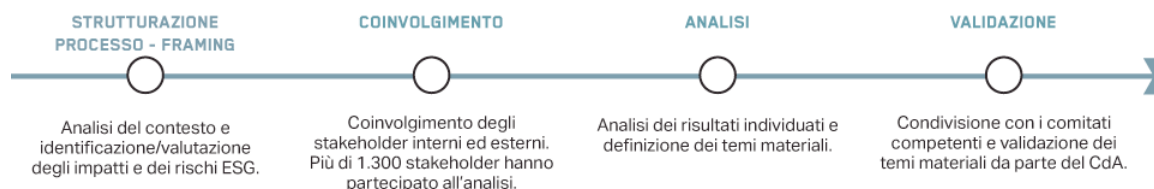
Saipem ha sviluppato un articolato sistema di reporting e disclosure che risponde alla varietà di stakeholder che appartengono a categorie e geografie molto differenti. Saipem pubblica volontariamente dall'anno 2006 anche il Bilancio di Sostenibilità annuale. Il documento è disponibile sul sito web istituzionale, insieme ad altri documenti specifici per tematica, ai quali si rimanda ove necessario. Inoltre, dal 2016 la Società pubblica annualmente uno Statement che descrive le misure adottate per assicurare, così come richiesto dalla legge del Regno Unito "Modern Slavery Act 2015 - Section 54", l'assenza di ogni forma di schiavitù moderna, lavoro forzato e traffico di esseri umani al proprio interno e lungo la propria catena di fornitura. Lo Statement considera, in via volontaria, le attività di tutto il Gruppo Saipem e non le sole società presenti nel Regno Unito.

La DNF è sottoposta a specifico giudizio di conformità da parte di una società di revisione indipendente, univoca rispetto al processo di revisione della Relazione finanziaria, che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e degli Standard del Global Reporting Initiative ("GRI Standard"), individuati come standard di rendicontazione. L'attività di esame limitato non riguarda l'applicazione delle indicazioni fornite dal SASB e le informazioni previste dal Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia Europea riportate nei paragrafi "Attività sostenibili secondo la Tassonomia Europea", "Programma Net Zero di Saipem" e nell'Annex I. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella sezione "Relazione della società di revisione", inclusa nel presente documento. L'Assemblea del 3 maggio 2018 ha deliberato di conferire a KPMG SpA l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027.

Tale esame limitato non si estende alle informazioni relative alla "materialità finanziaria".

Analisi di materialità e definizione del contenuto

La DNF rendiconta le aree previste dal D.Lgs. n. 254/2016 ritenute significative e rilevanti secondo un processo che tiene conto delle specifiche attività di Saipem e degli interessi di tutte le categorie di stakeholder della Società, come di seguito descritto. Come stabilito da quanto previsto dagli Standard GRI e in accordo con le procedure Saipem, la Società attua ogni anno un processo di consultazione e analisi sui temi materiali. Ciò è finalizzato a individuare e dare priorità agli aspetti di sostenibilità del proprio business che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei propri stakeholder che sono ritenuti più significativi per la Società stessa. L'analisi viene effettuata con il coinvolgimento diretto dei rappresentanti di tutte le principali categorie di stakeholder (inclusi i dipendenti), del management della Società e del Consiglio di Amministrazione.



La determinazione della materialità d'impatto è stata effettuata in accordo a quanto previsto dai GRI Standard 2021. A titolo volontario, il Gruppo ha svolto un esercizio preliminare di determinazione della materialità finanziaria, in via anticipatoria rispetto all'applicazione a partire dall'esercizio 2024 della "doppia materialità" prevista dalla CSRD, illustrato nel presente paragrafo:

- > la **prospettiva d'impatto** valuta la rilevanza dei temi di sostenibilità in termini di impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani, connessi alle operazioni aziendali alla catena del valore a monte e a valle. Per quanto riguarda gli impatti effettivi, la rilevanza è valutata in base alla gravità dell'impatto, mentre per gli impatti negativi potenziali si valutano la gravità e la probabilità dell'impatto. Per quanto riguarda gli impatti potenziali positivi si valuta magnitudo e probabilità;
- > la **prospettiva finanziaria** valuta gli aspetti di sostenibilità che generano rischi od opportunità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

L'analisi ha tenuto in considerazione l'attività di business Saipem, le evoluzioni del suo modello di business e della sua strategia, e il contesto operativo e di sostenibilità, al fine di aggiornare la lista di temi ESG afferenti al business della Società. Sulla base di valutazioni degli standard e delle evoluzioni normative, sia mandatorie che volontarie, di benchmark sul settore di riferimento e delle tematiche emergenti nel contesto globale, la Società ha coinvolto un'ampia selezione di propri stakeholder nella prioritizzazione di una selezione di tematiche basata sull'impatto da essi valutato.

Anche nel 2023 l'analisi di materialità ha integrato, attraverso l'intelligenza artificiale, insight provenienti da:

- > bilanci di sostenibilità e finanziari di 18 clienti, 28 competitor e 12 utility;
- > analisi di 3.783 iniziative obbligatorie e 1.802 iniziative volontarie;
- > più di 3.800 articoli.

Successivamente sono state coinvolte alcune categorie di stakeholder.

Vista materialità	Tipologia di stakeholder	N. di rispondenti
Materialità finanziaria	Consiglio di Amministrazione	7
	Senior Manager	275
	Comunità finanziaria	27
Materialità d'impatto	Clienti	20
	Dipendenti	978
	Fornitori	22
	Rappresentanti delle comunità locali	5
	Associazioni di business	4
TOTALE RISPONDENTI		1.342

Una rappresentazione dettagliata dei principali impatti determinati dalle operazioni Saipem e della loro significatività è fornita nella tabella "Temi materiali e impatti". Il presente documento tratta della gestione dei suddetti impatti attraverso una rappresentazione dei propri sistemi di gestione e delle performance raggiunte nelle sue attività operative.

Infine, l'analisi di materialità è basata su un modello di calcolo che attribuisce dei punteggi alle diverse componenti di indagine e permette di stilare conseguentemente una lista di temi con un gradiente di punteggio. Gli argomenti identificati come "materiali" per l'anno includono quelli con un punteggio più alto. I nuovi temi materiali emersi sono la biodiversità, il recupero e la riduzione dei rifiuti, la transizione verso un'economia circolare, la gestione dei rifiuti non pericolosi e il benessere dei dipendenti. Rispetto ai temi materiali identificati nel 2022, al netto dell'aggiornamento sulla terminologia dei temi, non sono risultati materiali nel 2023 la gestione della privacy dei dati e la Cybersecurity (tema comunque incluso nella DNF in quanto presente nel Piano di Sostenibilità).

I risultati finali sono stati condivisi in via preliminare con il Comitato endo-consiliare Sostenibilità, Scenari e Governance e con il Comitato Controllo e Rischi, e validati nella riunione del 18 dicembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione, i cui membri hanno partecipato all'esercizio di analisi di materialità.

I temi emersi dall'analisi di materialità costituiscono anche la base per l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità di Saipem, che viene tenuto in considerazione nella definizione del piano strategico

quadriennale e nella definizione degli obiettivi societari e forniscono elementi utili al processo di gestione integrata dei rischi.

La seguente tabella rappresenta i temi materiali emersi dalla consultazione del 2023, integrati con i relativi impegni della Società, basati sulla Vision, la Mission, le Politiche societarie e le Management System Guideline.

Temi materiali Primo livello	Temi materiali Secondo livello	Impegno
Cambiamento climatico	Emissioni di gas serra; energia; emissioni in atmosfera; transizione verso le energie rinnovabili; rischi e gestione del cambiamento climatico; combustibili alternativi	Saipem Net Zero: <ul style="list-style-type: none"> > Net Zero di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 al 2050; > riduzione del 50% delle emissioni di Scope 1 e 2 entro il 2035 (sulla base delle emissioni di GHG del 2018); > Carbon Neutrality per le emissioni di Scope 2 entro il 2025.
Biodiversità	Biodiversità	Saipem è consapevole che la biodiversità e gli ecosistemi sono alla base del benessere umano nel presente e nel futuro e che il loro rapido declino minaccia sia la natura che le persone. L'azienda sostiene i principi "Nessuna perdita netta di biodiversità", "No deforestazione netta" e, ove applicabile, approcci "Miglioramento netto" e "Guadagno netto", coinvolgendo clienti, fornitori e qualsiasi altro potenziale partner o attore del settore, mirando in generale a ottenere un impatto netto positivo sulla biodiversità nei siti operativi e nei progetti dell'azienda, anche valorizzando la natura e le comunità nelle aree in cui opera.
Acqua	Acqua	Corretta e consapevole gestione delle risorse idriche focalizzata a massimizzare il riutilizzo dell'acqua, ove possibile, e a ridurre al minimo il consumo di essa in tutti i siti e progetti operativi, specialmente se ubicati in aree caratterizzate da particolare scarsità idrica.
Incidenti e sversamenti	Sversamenti; incidenti nelle operazioni e negli asset	Ridurre e mitigare il rischio ambientale associato agli sversamenti di petrolio e di prodotti chimici garantendo l'adozione di adeguate misure di prevenzione e ripristino.
Rifiuti	Gestione dei rifiuti non pericolosi; recupero e riduzione dei rifiuti; transizione verso un'economia circolare	Saipem considera l'economia circolare un tema rilevante e prioritario nell'ambito della sua strategia e si impegna a minimizzare la generazione dei rifiuti, massimizzare il loro riutilizzo e riciclo e affidare il loro trasporto e smaltimento a fornitori in linea con i nostri standard ambientali. L'azienda promuove e implementa misure, anche attraverso la ricerca e sviluppo di nuovi materiali, che consentano di sostituire i materiali pericolosi con alternative non pericolose.
Sviluppo della comunità	Supporto e sviluppo della comunità	Lavorare responsabilmente e collaborare con gli stakeholder per creare valore condiviso, minimizzando sempre i potenziali impatti negativi che le operazioni e la presenza della Società potrebbero avere.
Diritti umani	Diritti umani; pratiche di security	Rispettare le best practice internazionali in materia di diritti umani e del lavoro e monitorarne il rispetto. Collaborare con i fornitori per contribuire al loro sviluppo in termini di sostenibilità del loro business e per ridurre/minimizzare i rischi di sostenibilità lungo la catena di fornitura. Costruire e sviluppare un modello di sicurezza integrato pienamente inserito nei processi aziendali e allineato ai valori societari e alla legislazione applicabile al fine di: <ul style="list-style-type: none"> > garantire un luogo di lavoro sicuro e protetto e proteggere tutti i dipendenti, i lavoratori subcontrattisti e le terze parti; > proteggere tutte le informazioni e il know-how aziendale; > tutelare l'integrità e la reputazione del management e degli stakeholder.
Diritti del lavoro	Diritti del lavoro; gestione della catena di approvvigionamento	Rispettare le best practice internazionali in materia di diritti umani e del lavoro e monitorarne il rispetto. Collaborare con i fornitori per contribuire al loro sviluppo in termini di sostenibilità del loro business e per ridurre/minimizzare i rischi di sostenibilità lungo la catena di fornitura.
Luogo di lavoro sicuro	Salute e sicurezza sul lavoro; integrità degli asset	Attuare misure volte a prevenire lesioni, impatti negativi sulla salute e danni agli asset. Progettare e realizzare iniziative volte a fornire le conoscenze e le competenze necessarie per consentire a tutti di svolgere il proprio lavoro in sicurezza. Migliorare continuamente il modo in cui la Società lavora, l'efficienza delle procedure e del sistema di gestione, in linea con i più elevati standard internazionali e attraverso la trasformazione digitale e l'innovazione dei processi, per essere in grado di affrontare le sfide future. Tutelare la salute dei lavoratori e garantire la continuità dei servizi sanitari e più in generale la continuità operativa dell'azienda nelle diverse aree del mondo, con particolare riferimento alla gestione sanitaria della pandemia con l'obiettivo di ridurre l'impatto. Collaborare con i fornitori per contribuire al loro sviluppo in termini di sostenibilità del loro business e per ridurre/minimizzare i rischi di sostenibilità lungo la catena di fornitura.
Salute	Salute pubblica	Massima attenzione a identificare e valutare i rischi relativi alla salute delle persone, al fine di adottare rapide ed efficaci misure di mitigazione. Proteggere la salute del personale e di tutte le persone influenzate dalle attività della Società, prendendo in considerazione sia le attività in esecuzione che pianificate, e le specifiche criticità o vulnerabilità dei contesti operativi.
Diversità e inclusione	Ambiente di lavoro equo e inclusivo	Promuovere il rafforzamento di una cultura aziendale inclusiva.
Occupazione sostenibile	Sviluppo dei dipendenti; benessere dei dipendenti, acquisizione e fidelizzazione dei talenti	Mantenere le competenze dei dipendenti in linea con le esigenze di business, garantendo il benessere delle proprie persone, e rafforzare l'immagine dell'azienda per trattenere e attirare persone di talento.
Etica del business	Etica del business; operazioni responsabili; concorrenza leale	Operare in conformità con le migliori pratiche di etica del business.

Nella tabella "Temi materiali e impatti" che segue sono elencati e descritti i principali impatti collegati ai temi materiali, inclusa la loro valutazione.

Temi materiali e impatti

Temi materiali Primo livello	Temi materiali Secondo livello	Principali impatti	Natura	Orizzonte temporale	Magnitudo
Cambiamento climatico	Emissioni di gas serra; energia; emissioni atmosferiche; transizione verso energie rinnovabili; rischi e gestione del cambiamento climatico; combustibili alternativi	Accelerazione della transizione verso altre tecnologie efficienti mirate a ridurre il consumo di energia e promuovere le fonti rinnovabili	+	Breve termine	Media
		Aumento delle emissioni (CO ₂ , climalteranti, inquinanti) a causa delle attività operative o lungo la catena del valore	-	Breve termine	Media
		Miglioramento della cultura e consapevolezza ambientale (grazie a iniziative rivolte alla società civile e partecipazione a ricerche, studi e partnership)	+	Medio termine	Media
Biodiversità	Biodiversità	Miglioramento della cultura e consapevolezza ambientale (grazie a iniziative rivolte alla società civile e partecipazione a ricerche, studi e partnership)	+	Medio termine	Media
		Impatti sulla biodiversità a causa delle attività operative/progetti	-	Breve termine	Alta
Acqua	Acqua	Promozione del trattamento e il riutilizzo delle acque reflue	+	Breve termine	Media
		Decadimento dei servizi ecosistemici dovuto al prelievo delle risorse idriche naturali (es. nelle aree a stress idrico)	-	Breve termine	Media
Incidenti e sversamenti	Sversamenti; incidenti nelle operazioni e negli asset	Contributo al miglioramento delle tecnologie, competenze e preparazione aziendale in ottica di prevenzione degli sversamenti	+	Breve termine	Media
		Impatti negativi sulla salute umana o sull'ambiente dovuti a perdite, fuoriuscite e scarichi di sostanze	-	Breve termine	Bassa
Rifiuti	Gestione dei rifiuti non pericolosi; recupero e riduzione dei rifiuti; transizione verso un'economia circolare	Impatti negativi sulla salute umana o sull'ambiente dovuti a rifiuti prodotti dalle attività operative/progetti se non smaltiti responsabilmente	-	Breve termine	Alta
Sviluppo delle comunità	Sostegno e sviluppo delle comunità	Aumento del benessere e sviluppo locale per le comunità ospitanti grazie al miglioramento delle infrastrutture locali e all'incremento dell'entrata fiscale nei Paesi di attività	+	Medio termine	Media
		Aumento dell'awareness culturale su tematiche di sostenibilità nei contesti locali nei quali Saipem opera	+	Medio termine	Media
		Sviluppo del mercato locale (e dei fornitori locali) a seguito dell'acquisizione di progetti in aree remote	+	Breve termine	Media
		Impatti sul contesto socio-economico/culturale tradizionale a causa della presenza e attività di Saipem nel territorio	-	Breve termine	Alta
Diritti umani	Diritti umani; pratiche di security	Incremento della consapevolezza e conoscenza dei diritti umani e del lavoro, incluso nei Paesi dove non è garantito il dialogo con i lavoratori	+	Breve termine	Media
		Violazione dei diritti umani e dei lavoratori a seguito del non rispetto delle decent working conditions lungo la catena di fornitura e/o catena del valore e a seguito di pratiche di security non conformi alle leggi	-	Breve termine	Bassa
Diritto del lavoro	Diritti del lavoro; gestione della catena di fornitura	Violazione dei diritti umani e dei lavoratori a seguito del non rispetto delle decent working conditions lungo la catena di fornitura e/o catena del valore e a seguito di pratiche di security non conformi alle leggi	-	Breve termine	Bassa
		Contributo allo sviluppo delle competenze e delle opportunità in contesti locali	+	Medio termine	Media
		Diffusione della consapevolezza e cultura ESG	+	Breve termine	Media
		Incremento della consapevolezza e conoscenza dei diritti umani e del lavoro, incluso nei Paesi dove non è garantito il dialogo con i lavoratori	+	Breve termine	Media
Luogo di lavoro sicuro	Salute e sicurezza sul lavoro	Contributo al miglioramento tecnologico e all'innovazione di pratiche HSE	+	Medio termine	Media
		Aumento della cultura della salute e sicurezza e delle condizioni di vita delle comunità locali	+	Medio termine	Media
		Impatti sulla salute delle persone e sull'ambiente dovuti a danni imprevisi agli asset e/o esposizione a fattori di rischio associati alla natura e contesto delle attività svolte	-	Breve termine	Bassa
		Infortunati alle persone (Saipem e non) causati da incidenti	-	Breve termine	Bassa

Temi materiali Primo livello	Temi materiali Secondo livello	Principali impatti	Natura	Orizzonte temporale	Magnitudo
Salute	Salute pubblica	Aumento della cultura della salute e sicurezza e delle condizioni di vita delle comunità locali nei territori in cui Saipem opera grazie a partnership e collaborazioni locali	+	Medio termine	Media
		Contributo al miglioramento tecnologico e all'innovazione di pratiche HSE grazie a relazioni con istituzioni accademiche varie e partecipazione in associazioni di settore	+	Medio termine	Media
		Impatti sulla salute delle persone e sull'ambiente dovuti a danni imprevisi agli asset e/o esposizione a fattori di rischio associati alla natura e contesto delle attività svolte	-	Breve termine	Bassa
Diversità e inclusione	Ambiente di lavoro equo e inclusivo	Aumento della diversità, equità e inclusione grazie alla promozione e rafforzamento di una cultura inclusiva	+	Medio termine	Alta
		Non bilanciamento della forza lavoro uomo/donna a livello locale dovuto a una minor attrattività per le donne a causa della natura delle attività Saipem	-	Lungo periodo	Bassa
Occupazione sostenibile	Sviluppo dei dipendenti; acquisizione e fidelizzazione dei talenti; benessere dei dipendenti	Aumento del benessere dei lavoratori attraverso gli strumenti di welfare offerti	+	Breve termine	Alta
		Aumento della diversità, equità e inclusione grazie alla promozione e rafforzamento di una cultura inclusiva	+	Medio termine	Alta
		Contributo alla formazione, accrescimento delle hard e soft skill	+	Breve termine	Alta
		Non bilanciamento della forza lavoro uomo/donna a livello locale dovuto a una minor attrattività per le donne a causa della natura delle attività Saipem	-	Lungo periodo	Bassa
Etica del business	Etica del business; operazioni responsabili; concorrenza leale	Diminuzione di pratiche illecite nei territori di operatività grazie ad azioni di contrasto	+	Medio termine	Media
		Diffusione di best practice/procedure in ambito legale anche orientate ai temi di sostenibilità	+	Medio termine	Media

Il modello di quantificazione è in linea con le metriche del processo di Integrated Risk Management.

La portata di un **effettivo impatto positivo** dipende dalla scala e dall'ambito dell'impatto stesso, mentre la portata di un **potenziale impatto positivo** dipende sia dalla scala e dall'ambito dell'impatto stesso che dalla sua probabilità.

La portata di un **effettivo impatto negativo** dipende dalla gravità dell'impatto stesso (scala, ambito e caratteristiche irrimediabili), mentre la portata di un **potenziale impatto negativo** dipende sia dalla sua gravità che dalla sua probabilità. Tutti gli impatti negativi collegabili ai diritti umani hanno avuto un fattore di moltiplicazione ulteriore al fine di far prevalere la gravità rispetto alla probabilità come indicato dai GRI. La magnitudo considera le azioni di mitigazione messe in atto dalla Società che sono descritte nei vari paragrafi della DNF.

Qui di seguito, nella tabella "Temi materiali e rischi" sono associati i temi materiali ai principali rischi e ai relativi potenziali effetti finanziari.

Temi materiali e rischi

Temi materiali Primo livello	Temi materiali Secondo livello	Principali rischi	Potenziali impatti finanziari
Cambiamento climatico	Emissioni di gas serra; energia; emissioni atmosferiche; transizione verso energie rinnovabili; rischi e gestione del cambiamento climatico; combustibili alternativi	Strategico - Posizionamento competitivo Strategico - ESG tendenze emergenti (transizione energetica) Strategico - Tendenze di mercato Strategico - Innovazione tecnologica e proprietà intellettuale Gestione degli asset - Disponibilità di asset adeguati e smaltimento (flotta e cantieri) Paese - Eventi naturali/ambiente severo HSE - Incidenti di esercizio, di asset e di trasporto HSE - Incidenti ambientali (incluso inquinamento) Partnership - Altre relazioni con terze parti e con gli stakeholder	Evoluzione o cambiamento del contesto competitivo, aumento della competitività del mercato, posizionamento competitivo adeguato di Saipem (in termini di transizione energetica/progetti rinnovabili e utilizzo di combustibili alternativi; creazione di valore a lungo termine e supporto all'economia locale). Evoluzione delle normative in materia di cambiamento climatico e transizione energetica (ad es. emissioni e riduzione dei gas serra, uso ed efficienza energetica, uso di combustibili alternativi, ecc.). Possibilità di fluttuazione della domanda e degli ordini dei clienti (progetti di transizione energetica/rinnovabili/infrastrutturali, uso di combustibili alternativi ed efficienza energetica). Evoluzione dello scenario tecnologico e lancio sul mercato di tecnologie innovative. Gestione e protezione delle proprietà intellettuali della Società o di terzi nell'applicazione di nuove tecnologie (in termini di tecnologie di transizione energetica, utilizzo di combustibili alternativi/nuovi, strumenti di supporto per la mitigazione delle emissioni atmosferiche). Disponibilità di flotte, cantieri, navi, veicoli, servizi o infrastrutture per l'esecuzione del progetto. Effetti sulle attività, sulle risorse o sulle persone a causa di eventi naturali/meteorologici/ambienti difficili. Operazioni e integrità degli asset.

Temi materiali Primo livello	Temi materiali Secondo livello	Principali rischi	Potenziali impatti finanziari
Biodiversità	Biodiversità	Strategico - ESG tendenze emergenti (transizione energetica) Paese - Eventi naturali/ambiente difficile	Evoluzione delle normative relative ad altri temi ambientali (ad esempio, biodiversità, inquinamento, ecc.). Effetti su attività, risorse o persone a causa di eventi naturali/meteorologici/ambienti difficili.
Acqua	Acqua	Strategico - ESG tendenze emergenti (transizione energetica)	Evoluzione delle normative relative alle tematiche ambientali.
Incidenti e sversamenti	Sversamenti; incidenti nelle operazioni e negli asset	HSE - Salute e sicurezza HSE - Incidenti ambientali (incluso l'inquinamento) HSE - Attività e incidenti logistici Paese - Vincoli ambientali/ambiente difficile	Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e potenziali impatti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono nei pressi dei siti industriali Saipem. Effetti sulla biodiversità, sulle foreste e sulle risorse idriche dovuti alle attività di Saipem, corretta gestione delle risorse naturali e dei rifiuti. Capacità di raggiungere gli obiettivi ambientali/di emissione. Funzionamento e integrità degli asset. Effetti sulle attività, sulle risorse o sulle persone a causa di eventi naturali/meteorologici/ambientali avversi.
Rifiuti	Gestione dei rifiuti non pericolosi; recupero e riduzione dei rifiuti; transizione verso un'economia circolare	Strategico - ESG tendenze emergenti (transizione energetica)	Evoluzione delle normative relative alle tematiche ambientali.
Sviluppo delle comunità	Sostegno e sviluppo delle comunità	Paese - Contenuto locale/vincoli Partnership - Altre relazioni con terze parti e con gli stakeholder HSE - Incidenti ambientali (incluso l'inquinamento)	Contributo all'economia locale, impatto sulla creazione di valore a lungo termine e relazioni con le comunità. Relazioni con gli stakeholder e i partner. Effetti sulla biodiversità, sulle foreste e sulle risorse idriche dovuti alle attività di Saipem; corretta gestione delle risorse naturali e dei rifiuti. Capacità di raggiungere gli obiettivi ambientali/di emissione.
Diritti umani	Diritti umani; pratiche di security	Compliance - Integrità Paese - Instabilità sociale e politica/contexto geopolitico Strategico - ESG tendenze emergenti (Social)	Comportamento etico o attività fraudolente commesse da dipendenti, fornitori e terze parti nell'ambito delle attività di Saipem. Sicurezza globale e locale: cambiamenti nello scenario geopolitico; eventi che hanno un impatto sulla stabilità politica, sociale ed economica.
Diritti del lavoro	Diritti del lavoro; gestione della catena di fornitura	Persone - Turnover e disponibilità delle risorse (e know-how) Contenziosi - Altri contenziosi (es. lavoro)	Allineare il portafoglio di competenze al business e al suo nuovo posizionamento a lungo termine (compresi gli obiettivi di diversità). Capacità di attrarre profili di talento dal mercato del lavoro, di trattenere internamente le competenze chiave e di sviluppare e gestire piani di successione adeguati. Contenziosi sul lavoro.
Luogo di lavoro sicuro	Salute e sicurezza sul lavoro	HSE- Salute e sicurezza Persone - Know-how e competenze Strategico - Innovazione tecnologica e proprietà intellettuale	Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro e potenziali impatti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono nei pressi dei siti industriali Saipem. Allineare il portafoglio di competenze al business e al suo nuovo posizionamento a lungo termine (compresi gli obiettivi di diversità). Evoluzione dello scenario tecnologico e lancio sul mercato di tecnologie innovative. Gestione e protezione delle proprietà intellettuali della Società o di terzi nell'applicazione di nuove tecnologie (in termini di tecnologie di transizione energetica, utilizzo di combustibili alternativi/nuovi, strumenti di supporto per la mitigazione delle emissioni atmosferiche).
Salute	Salute pubblica	HSE - Salute e sicurezza Altri contesti esterni - Biologico/Pandemico	Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro e potenziali impatti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono nei pressi dei siti industriali Saipem. Comparsa di pandemie o epidemie e nuove patologie nel Paese in cui Saipem opera.
Diversità e inclusione	Ambiente di lavoro equo e inclusivo	Persone - Turnover e disponibilità delle risorse (e know-how) Strategico - ESG tendenze emergenti	Capacità di attrarre profili di talento dal mercato del lavoro, di trattenere internamente le competenze chiave e di sviluppare e gestire piani di successione adeguati. Evoluzione delle normative in materia sociale (diritti umani, diversità e inclusione, ecc.).
Occupazione sostenibile	Sviluppo dei dipendenti; acquisizione e fidelizzazione dei talenti; benessere dei dipendenti	Persone - Turnover e disponibilità delle risorse (e know-how)	Allineare il portafoglio di competenze al business e al suo nuovo posizionamento a lungo termine (compresi gli obiettivi di diversità). Capacità di attrarre profili di talento dal mercato del lavoro, di trattenere internamente le competenze chiave e di sviluppare e gestire piani di successione adeguati.

Temati materiali Primo livello	Temati materiali Secondo livello	Principali rischi	Potenziali impatti finanziari
Etica del business	Etica del business; operazioni responsabili; concorrenza sleale	Compliance - Integrità Compliance - Corruzione Partnership - Altre relazioni con terze parti e con gli stakeholder Catena di fornitura - Performance di venditori/subappaltatori Catena di fornitura - Performance dei fornitori e dei subcontrattisti	Comportamento etico o attività fraudolente commesse da dipendenti, fornitori e terze parti nell'ambito delle attività di Saipem. Relazioni con gli stakeholder e i partner. Prestazioni ESG di fornitori/subappaltatori e rispetto dei requisiti contrattuali.

Perimetro di rendicontazione

Come prescritto dal D.Lgs. n. 254/2016, la DNF contiene le informazioni e gli indicatori relativi alla performance di Saipem SpA e di tutte le società controllate consolidate integralmente come descritte nella sezione "Struttura partecipativa del Gruppo Saipem". Tali indicatori sono contrassegnati dalla dicitura perimetro "Consolidato integrale".

Al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, ovvero di fornire le informazioni necessarie ad assicurare la comprensione dell'attività dell'intero Gruppo Saipem e per garantire altresì la comparabilità delle performance rispetto alle informazioni pubblicate negli altri documenti societari, oltre al perimetro delle società consolidate integralmente (denominato nel documento "Consolidato integrale"), gli indicatori sono riportati anche con un perimetro di rendicontazione più esteso, includendo le società controllate non consolidate integralmente e quelle in joint operation, a controllo congiunto o collegate, in cui Saipem ha il controllo delle operazioni. Tali indicatori sono contrassegnati dalla dicitura perimetro "Totale Gruppo".

Quando non specificato diversamente, il "Totale Gruppo" corrisponde al dato del perimetro "Consolidato integrale", in quanto alcune tematiche sono gestite a livello centrale e tutti i dati rientrano nel perimetro "Consolidato integrale".

Eventuali variazioni del perimetro di reporting rispetto all'anno precedente sono descritte nella sezione "Variazioni dell'area di consolidamento" della "Relazione finanziaria annuale".

Per quanto riguarda i dati relativi alla sicurezza, essi sono stati rendicontati suddivisi tra Saipem e subcontrattisti. Invece, negli indicatori afferenti all'ambito ambientale sono inclusi anche i dati relativi a subcontrattisti operanti nei siti Saipem e dei partner nelle attività in cui Saipem è responsabile della gestione HSE.

Si specifica inoltre che per le relazioni con gli stakeholder locali sono escluse le società che non hanno attività operative significative.

Il processo di reporting degli indicatori riportati nel presente documento è basato su una raccolta capillare per singolo sito/progetto operativo, con specificità date dal modello gestionale delle tematiche alle quali gli stessi si riferiscono, al fine di permettere un consistente e completo monitoraggio e controllo da parte delle funzioni responsabili delle diverse aree e a tutti i livelli gerarchici e geografici previsti. Sono esclusi quegli indicatori che per caratteristiche intrinseche al modello di gestione hanno un'origine esclusivamente centralizzata del dato.

Per la descrizione dei rischi identificati dalla Società relativamente alle cinque aree la cui trattazione è prevista dal D.Lgs. n. 254/2016 e alle tematiche individuate come materiali per la Società, oltre a quanto rappresentato nelle specifiche sezioni della DNF, si rimanda anche alla sezione "Gestione dei rischi d'impresa" della "Relazione sulla gestione" per una trattazione più completa e integrata nel complessivo sistema di Integrated Risk Management di Saipem e delle sue controllate.

Per la descrizione delle politiche, si trova riferimento nella sezione specifica per ogni tema dove viene descritto il sistema di gestione.

TABELLA DI CORRISPONDENZA

Ambiti previsti dal D.Lgs. n. 254/2016	Tematiche materiali Primo livello	Tematiche materiali Secondo livello	GRI Sector Standard	GRI Standard	Sezioni della DNF
Modello aziendale di gestione e organizzazione Art. 3.1, comma a Politiche Art. 3.1, comma b				GRI 2: General Disclosures 2021 GRI 201: Economic Performance 2016 GRI 204: Procurement Practices 2016	Modello aziendale di gestione e organizzazione Profilo societario e principali operazioni Governance della sostenibilità del business Valore economico generato e distribuito La gestione della catena di fornitura
Temi ambientali: - impatti su ambiente Art. 3.2, comma c - energia ed emissioni Art. 3.2, comma a; Art. 3.2, comma b - risorse idriche Art. 3.2, comma a	Cambiamento climatico	Emissioni di gas serra; energia; emissioni atmosferiche; transizione alle rinnovabili; rischi del cambiamento climatico e gestione; carburanti alternativi	Topic 11.1 GHG Emissions Topic 11.2 Climate adaptation, resilience, and transition Topic 11.3 Air emissions	GRI 201: Economic Performance 2016 GRI 302: Energy 2016 GRI 305: Emissions 2016 GRI 416: Customer Health and Safety 2016	Emissioni di GHG Preservare la qualità dell'aria
	Biodiversità	Biodiversità	Topic 11.4 Biodiversity	GRI 304: Biodiversity 2016	Biodiversità
	Acqua	Acqua	Topic 11.6 Water and effluents	GRI 303: Water and Effluents 2018	La gestione della risorsa idrica
	Incidenti e sversamenti	Sversamenti; incidenti nelle operazioni e agli asset	Topic 11.8 Asset integrity and critical incident management	GRI 306: Effluents and Waste 2016	La prevenzione e il ripristino degli sversamenti
	Rifiuti	Gestione dei rifiuti non pericolosi; gestione e riduzione dei rifiuti; transizione a un'economia circolare	Topic 11.5 Waste	GRI 306: Waste 2020	La gestione dei rifiuti
Gestione delle persone Art. 3.2, comma d Impatti su salute e sicurezza Art. 3.2, comma c	Diritti dei lavoratori	Diritti dei lavoratori; gestione della catena di approvvigionamento	Topic 11.10 Employment practices Topic 11.13 Freedom of association and collective bargaining	GRI 401: Employment 2016 GRI 402: Labor/Management Relations 2016 GRI 404: Training and Education 2016 GRI 405: Diversity and equal opportunity 2016 GRI 406: Non discrimination 2016 GRI 413: Local Communities 2016 GRI 414: Supplier social assessment 2016 GRI 416: Customer health and safety 2016	Politiche di gestione delle persone Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze
	Spazio di lavoro sicuro	Salute e sicurezza sul lavoro; integrità degli assets	Topic 11.9 Occupational health and safety Topic 11.3 Air emissions	GRI 305: Emissions 2016 GRI 403: Occupational Health and Safety 2018 GRI 416: Customer health and safety 2016	La tutela della salute e della sicurezza delle persone
	Salute	Salute pubblica	Topic 11.9 Occupational health and safety	GRI 403: Occupational Health and Safety 2018	La tutela della salute e della sicurezza delle persone
	Diversità e inclusione	Spazio di lavoro equo e inclusivo	Topic 11.11 Non-discrimination and equal opportunity	GRI 202: Market Presence 2016 GRI 401: Employment 2016 GRI 402: Labor/Management Relations 2016 (non presente nel GRI) GRI 404: Training and Education 2016 GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016 GRI 406: Non discrimination 2016	Contenuto locale (in Country Value) Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze Politiche e gestione delle persone La tutela della salute e della sicurezza delle persone Governance della sostenibilità del business Segnalazione di sospette violazioni

Ambiti previsti dal D.Lgs. n. 254/2016	Tematiche materiali Primo livello	Tematiche materiali Secondo livello	GRI Sector Standard	GRI Standard	Sezioni della DNF
Gestione delle persone Art. 3.2, comma d Impatti su salute e sicurezza Art. 3.2, comma c	Occupazione sostenibile	Sviluppo dei dipendenti; benessere dei dipendenti; acquisizione e fidelizzazione dei talenti	Topic 11.10 Employment practices Topic 11.9 Occupational health and safety	GRI 401: Employment 2016 GRI 402: Labor/Management Relations 2016 GRI 403: Occupational Health and Safety 2018 GRI 404: Training and Education 2016 GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze Politiche e gestione delle persone
Aspetti sociali Art. 3.2, comma d	Sviluppo della comunità	Sostegno e sviluppo della comunità	Topic 11.14 Economic impacts Topic 11.15 Local communities Topic 11.17 Rights of indigenous peoples	GRI 201: Economic performance 2016 GRI 202: Market presence 2016 GRI 203: Indirect Economic Impacts 2016 GRI 204: Procurement Practices 2016	Contenuto locale (in country value) La creazione di valore sostenibile nel tempo La gestione della catena di fornitura Una catena di fornitura sostenibile Pratiche di security
Rispetto dei diritti umani Art. 3.2, comma e	Diritti umani	Diritti umani; pratiche di sicurezza	Topic 11.12 Forced labor and modern slavery Topic 11.18 Conflict and security	GRI 409: Forced or Compulsory Labor 2016 GRI 410: Security Practices 2016 GRI 414: Supplier Social Assessment 201	Segnalazione di sospette violazioni Le persone in Saipem e tutte le sotto-sezioni. Il rispetto dei diritti umani e del lavoro Pratiche di security e cybersecurity
Lotta alla corruzione Art. 3.2, comma f	Etica di business	Etica di business; operazioni responsabili; concorrenza leale	Topic 11.19 Anti-competitive behavior Topic 11.20 Anti-corruption	GRI 205: Anti-corruption 2016 GRI 206: Anticompetitive behaviour 2016	Lotta alla corruzione

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

La sezione presenta sinteticamente i risultati nell'anno 2023 riferiti agli obiettivi prefissati, inclusi anche degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2026 di Saipem approvato dal Consiglio di Amministrazione a settembre 2023, e i principali nuovi obiettivi.

Il Piano quadriennale di Sostenibilità "Our Journey to a Sustainable Business" è stato redatto allo scopo di implementare una strategia integrata che coniughi obiettivi di business e finanziari del Piano con un complesso di fattori ESG, declinando gli impegni assunti dalla Società nella Politica di Sostenibilità in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo, al fine di creare valore per tutti gli stakeholder nel breve e nel lungo termine.

L'aggiornamento annuale del Piano di Sostenibilità è guidato dai risultati dell'analisi di materialità, nonché dall'evoluzione del contesto internazionale e dagli input e richieste degli stakeholder, quali ad esempio clienti e comunità finanziaria. Gli obiettivi definiti nel Piano contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) della Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare a 12 SDGs che sono maggiormente attinenti al business Saipem e in linea con gli indirizzi strategici del Gruppo.

Il Piano si articola in 3 pilastri che includono le varie aree strategiche ESG, indicando per ognuna obiettivi specifici e relativi programmi di attuazione: 1) Net Zero, 2) Progetto Carbon Neutral, 3) Biodiversità e prevenzione dall'inquinamento, 4) Occupazione sostenibile, 5) Diversità e inclusione, 6) Salute e sicurezza, 7) Impatto locale, 8) Catena di fornitura responsabile, 9) Etica del business, 10) Cybersecurity, 11) Digitale e Innovazione.

Si evidenziano nella seguente tabella con l'indicazione **[Schema di incentivazione]** gli **obiettivi nell'ambito dei quali sono stati definiti i target del piano di incentivazione variabile di breve e lungo periodo del management**.

PREVENZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

TEMATICA MATERIALE

CAMBIAMENTO CLIMATICO
BIODIVERSITÀ
ACQUA

INCIDENTI E SVERSAMENTI
RIFIUTI

CONTRIBUTO AGLI SDG



Obiettivi 2023-2026	Risultati 2023	Status	Riferimento	Piano 2024-2027
Emissioni GHG evitate grazie a iniziative di gestione energetica (38 kt di CO ₂ eq per il 2023 e 138 kt di CO ₂ eq per il periodo 2023-2025) [Schema di incentivazione]	47 kt di CO ₂ eq evitate grazie a iniziative per la gestione dell'energia	■	Emissioni di GHG	Esteso al 2027
Emissioni di GHG compensate grazie alla strategia di offsetting di Saipem (250 kt di CO ₂ eq per il periodo 2023-2025) [Schema di incentivazione]	Acquisite 100 kt di CO ₂ eq, di cui 70 kt provenienti da progetti REDD+ in crediti di carbonio	■	Programma Net Zero di Saipem	Nuovo target in nuovi obiettivi
Carbon Neutrality per lo Scope 2 al 2025: attivare l'acquisto di energia 100% rinnovabile, preferibilmente certificata, in tutti gli uffici, ove applicabile (includendo anche i certificati I-REC) e la compensazione della quota di emissioni residua	Finalizzato un accordo per l'erogazione di crediti di compensazione con 3 società ed effettuato l'acquisto (vedi obiettivo sopra)	■	Programma Net Zero di Saipem	Confermato
Valutare l'introduzione di un internal carbon price shadow nell'ambito dei processi decisionali d'investimento (2024*)	Analisi in corso	■	Programma Net Zero di Saipem, sotto-paragrafo Prezzo del carbonio interno	Esteso al 2024
Sistematizzare la mappatura dei siti operativi in aree sensibili per la biodiversità nel 2023	Mappatura dei siti operativi Saipem in aree sensibili secondo le categorie IUCN per la biodiversità e secondo la Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO delle Aree Protette per la biodiversità con Geographic Information System (GIS)	■	Biodiversità	-

Obiettivi 2023-2026	Risultati 2023	Status	Riferimento	Piano 2024-2027
Mappare i siti operativi dei principali fornitori in aree sensibili per la biodiversità entro il 2025	Definizione di una lista di fornitori significativi e analisi in corso tramite partner esterni	■	Proteggere l'ambiente e minimizzare gli impatti ambientali, biodiversità	Confermato
Continuare l'esecuzione di mappatura degli sversamenti e analisi del rischio con 2 nuovi Oil Spill Mapping e Risk Assessment nella Business Line ABSER nel 2023	Realizzati 2 nuovi Oil Spill e risk assessment	■	Proteggere l'ambiente e minimizzare gli impatti ambientali. La prevenzione e il ripristino degli sversamenti	-
Continuare l'impegno nella riduzione dei rifiuti e nell'incremento delle tipologie di rifiuti riciclabili, inviate a riciclo entro il 2023**	Mantenere il 100% dei tipi di rifiuti riciclati nella maggior parte dei siti applicabili	■	Proteggere l'ambiente e minimizzare gli impatti ambientali. La gestione dei rifiuti	-

(*) Target esteso al 2024.

(**) Target year anticipato dal 2026 al 2023.

Nuovi obiettivi

Qui di seguito sono elencati i principali nuovi obiettivi definiti nel piano 2024-2027.

- > Rinnovo della certificazione da parte di terza parte per il programma Net Zero (2024)
- > Emissioni GHG evitate grazie a iniziative di gestione energetica (47 kt di CO₂ eq per il 2024) **[Schema di incentivazione]**
- > Emissioni GHG evitate grazie a iniziative di gestione energetica (163 kt di CO₂ eq per il periodo 2024-2026) **[Schema di incentivazione]**
- > Emissioni di GHG compensate grazie alla strategia di offsetting di Saipem (250 kt di CO₂ eq per il periodo 2024-2026) **[Schema di incentivazione]**
- > Strutturazione di un transformation programme per potenziare la partnership con clienti e fornitori, migliorando tracciabilità delle emissioni legate ai beni e servizi acquistati, al fine di ridisegnare una Supply Chain resiliente e trasparente aumentando la conformità con la normativa CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) in previsione dell'evoluzione normativa (2024-2025)
- > Continuare la partecipazione nel programma SAF (2024-2027)
- > Emissione di criteri/linee guida aziendali per la selezione dei progetti del portafoglio di compensazione (2024-2025)
- > Fissare obiettivi intermedi per il periodo sulle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 (2026)
- > Mappatura delle emissioni dei clienti (2024)
- > Certificazione di un evento sostenibile in linea con UNI EN ISO 20121:2012 (2026)
- > Organizzazione di 2 eventi low-impact con compensazione di emissione a Milano e Fano, Italia (2024)
- > Installazione di un sistema di potabilizzazione dell'acqua a bordo dell'FDS (2024)

Gli obiettivi ancora attivi, presenti anche nelle precedenti versioni del piano, sono stati mantenuti o aggiornati come definito in colonna "Piano 2024-2027".

LA CENTRALITÀ DELLE PERSONE

TEMATICA MATERIALE SAIPEM

LUOGO DI LAVORO SICURO

SALUTE

DIRITTI DEL LAVORO

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

OCCUPAZIONE SOSTENIBILE

DIRITTI UMANI

CONTRIBUTO AGLI SDG



Obiettivi 2023-2026	Risultati 2023	Status	Riferimento	Piano 2024-2027
Mantenere un TRIFR e un HLFRR non superiore alla media degli ultimi 5 anni ogni anno fino al 2026. Per il 2023 la media degli ultimi 5 anni del TRIFR corrisponde a 0,43 e si attesta a 0,98 per HLFRR [Schema di incentivazione]	Nel 2023 il TRIFR si è attestato a 0,32 e l'HLFR a 0,74	■	La sicurezza delle persone	Confermato con nuovi target nella sezione "Nuovi obiettivi"

Obiettivi 2023-2026	Risultati 2023	Status	Riferimento	Piano 2024-2027
Mantenere un TRIFR e un HLFRR per i subcontractor non superiore alla media degli ultimi 5 anni per ogni anno fino al 2026. Per il 2023 la media degli ultimi 5 anni del TRIFR corrisponde a 0,32 e si attesta a 0,57 per HLFRR	il TRIFR si è attestato a 0,23 e l'HLFRR a 0,44	■	La sicurezza delle persone	Confermato con nuovi target nella sezione "Nuovi obiettivi"
Coinvolgere il management aziendale nel LiHS nel 2023	Nel 2023 750 manager hanno preso parte al LiHS Workshop	■	Leadership nella sicurezza e cultura HSE	L'obiettivo per il 2027 è presente nella sezione "Nuovi obiettivi"
Implementare iniziative innovative per rafforzare ulteriormente le performance di sicurezza, quali la Fire Prevention Campaign nel 2023	Nel 2023 sono state implementate iniziative volte a promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro	■	La tutela della salute e della sicurezza delle persone	L'obiettivo per il 2027 è presente nella sezione "Nuovi obiettivi"
Identificare iniziative di innovazione volte a eliminare il rischio di lavorare in quota e di caduta oggetti entro il 2025	Nel 2023 è stato portato avanti il progetto "Safety Step up" per identificare iniziative di innovazione	■	La tutela della salute e della sicurezza delle persone	Mantenuto
Implementazione del "Digital Permit to Work" (E-PTW) a bordo del 100% della flotta Saipem entro il 2026	Nel 2023 il 32% della flotta Saipem ha a bordo il Digital Permit to Work. Sta proseguendo l'implementazione dell'E-PTW a bordo della flotta Saipem	■	La tutela della salute e della sicurezza delle persone	Target modificato
Migliorare l'efficienza e l'uso dei servizi di telecardiologia	Nel 2023 il tasso di utilizzo si è attestato al 75% dei siti identificati	■	La tutela della salute e della sicurezza delle persone	-
Estendere l'applicazione dei servizi di telemedicina (2023-2026)	Nel 2023 sono stati identificati i servizi di telepsicologia e teledermatologia in fase di avvio in tutti i siti selezionati	■	La salute dei dipendenti	-
Avviare iniziative per la salute dei dipendenti sui temi: salute mentale, prevenzione rischi cardiovascolari e corretta alimentazione nel periodo 2023-2026	Nel 2023 sono stati eseguiti i 14 eventi su tematiche quali diabete, cancro, epatite	■	La salute dei dipendenti	Mantenuto
Creare Smart Clinic per le sedi di Fano e Arbatax nel periodo 2023-2026	Le attività per la Smart Clinic di Fano sono in corso	■	La salute dei dipendenti	Confermato
Implementare una metodologia per identificare i Paesi in cui avviare iniziative di sostenibilità in ambito health nel periodo 2023-2026	Nel 2023 è stata sviluppata una metodologia, in corso di applicazione nei progetti in India e in Indonesia	■	Le relazioni industriali	-
Revisione e aggiornamento dei contenuti dell'applicazione "Si viaggiare" per i servizi di salute pubblica	L'applicazione è stata aggiornata	■	-	Completato
Lancio del progetto di formazione Fondo Nuove Competenze, rivolto a tutti i dipendenti di Saipem Italia, con l'obiettivo di coinvolgere il 50% degli impiegati	Le attività di formazione sono state implementate e concluse, coinvolgendo l'85% dei dipendenti in target	■	Le relazioni industriali	Completato
Introduzione di un programma di onboarding per i nuovi dipendenti	Introdotte attività di formazione, mentoring e job rotation per i nuovi assunti	■	Il capitale umano	Completato
Prosecuzione del programma "Sinergia"	È proseguito il programma coinvolgendo 5 scuole superiori	■	Il capitale umano	Completato
Implementazione di corsi di formazione certificati di Project Management dall'Accademia Saipem	Sono stati consegnati 76 diplomi	■	Il capitale umano	Completato
Definizione di un set di KPI su Diversity & Inclusion per garantire un costante monitoraggio della tematica nel 2023	Definito un set di KPI	■	Le relazioni industriali	Completato
Predisporre uno studio di fattibilità per una "Global Employment Guideline" nel 2023	Studio di fattibilità eseguito	■	Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze	Completato
Aumentare il numero di donne STEM assunte in Saipem SpA entro il 2025 [Schema di incentivazione]	Sono state sviluppate attività con le università ed è stato portato avanti il progetto "Role Model"	■	Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze	Confermato
Ottenere la certificazione sulla Parità di Genere in linea con la Prassi di Riferimento italiana n. 125:2022 nel 2023	La certificazione è stata ottenuta nel mese di novembre	■	Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze	Completato
Mantenere l'attestazione ISO 30415 - Human Resource Management Diversity and Inclusion nel 2023	L'attestazione è stata mantenuta	■	Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze	Confermato

Obiettivi 2023-2026	Risultati 2023	Status	Riferimento	Piano 2024-2027
Adottare un criterio di Gender Equality nel processo di recruitment per le posizioni di struttura nel 2025 [Schema di incentivazione]	Sono stati definiti i criteri per il processo di recruiting	■	Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze	Confermato

Nuovi obiettivi

Qui di seguito sono elencati i nuovi obiettivi definiti nel piano 2024-2027.

- > Mantenere un TRIFR e un HLFRR non superiore alla media degli ultimi 5 anni ogni anno fino al 2027. Per il 2024 la media degli ultimi 5 anni del TRIFR corrisponde a 0,41 e si attesta a 0,92 per HLFRR [Schema di incentivazione]
- > Mantenere un TRIFR e un HLFRR per i subcontrattisti non superiore alla media degli ultimi 5 anni per ogni anno fino al 2027. Per il 2024 la media degli ultimi 5 anni del TRIFR corrisponde a 0,29 e si attesta a 0,55 per HLFRR
- > Sviluppare ed erogare una nuova iniziativa di training HSE basata sui principi dell'Human Performance (2027)
- > Rafforzamento della leadership di Saipem e dei suoi partner in materia di sicurezza, attraverso iniziative di ingaggio degli stakeholder principali quali clienti e fornitori (2027)
- > Lancio di un nuovo check-up medico per determinati segmenti di dipendenti italiani (2024)
- > Introduzione del test dello screening dell'Hepatitis C Virus nei protocolli medici (2027)
- > Adozione di una Global Employment guideline (2025)
- > Lancio di un programma di mentoring (2024)
- > Parental Onboarding programme: realizzazione di uno studio di fattibilità (2024) e implementazione (2026)
- > Completamento della prima edizione del Master HSE e lancio di una nuova edizione (2024)
- > Avvio dell'ITS (Istituto Tecnico Superiore) Saipem nelle Marche, Italia (2026)
- > Partecipazione all'avvio del "Centro Orientamento Nazionale" in Italia (2026)
- > Mantenimento della certificazione SA8000 (2024)
- > Valutazione dei rischi per i diritti umani in tutti i siti operativi (2024)

Gli obiettivi ancora attivi, presenti anche nelle precedenti versioni del piano, sono stati mantenuti o aggiornati come definito in colonna "Piano 2024-2027".

LA CREAZIONE DI VALORE

TEMATICA MATERIALE SAIPEM

ETICA DEL BUSINESS

SVILUPPO DELLA COMUNITÀ

DIRITTI UMANI

DIRITTI DEL LAVORO

CAMBIAMENTO CLIMATICO

CONTRIBUTO AGLI SDG



Obiettivi 2023-2026	Risultati 2023	Status	Riferimento	Piano 2024-2027
Estendere il numero di fornitori registrati in Open-es e rafforzare le informazioni e dati disponibili sulla piattaforma (2023-2026)	È stato effettuato l'onboarding con circa 800 fornitori internazionali coinvolti	■	Programma Net Zero di Saipem	La piattaforma Open-es è stata adottata per il processo di qualifica dei fornitori
Estendere il numero di fornitori registrati su Carbon Tracker e rafforzare le informazioni e dati disponibili sulla piattaforma (2023-2026)	A giugno 2023 è stato eseguito un incontro con circa 250 nuovi fornitori; inoltre 30 incontri one to one sono stati eseguiti con fornitori strategici	■	Programma Net Zero di Saipem	Confermato
Incrementare la consapevolezza sul tema diritti umani e del lavoro presso i principali contrattisti Saipem nel 2023	Il 70% dei fornitori target hanno partecipato alla formazione	■	Una catena di fornitura sostenibile	Confermato su nuovi fornitori in target
Eseguire verifiche (desktop) sui fornitori Saipem relativamente al tema dei diritti umani e del lavoro nel 2023	Le verifiche sono state eseguite su 10 fornitori principali	■	Una catena di fornitura sostenibile	Nuovo obiettivo con target aggiornato
Rafforzare le competenze sui temi di sostenibilità nell'ambito della funzione Supply Chain attraverso una formazione specifica entro il 2024	39 risorse hanno effettuato la formazione pilota	■	Il rispetto dei diritti umani e del lavoro	Confermato

Obiettivi 2023-2026	Risultati 2023	Status	Riferimento	Piano 2024-2027
Realizzare nuove market survey per identificare possibili requisiti ambientali applicabili nei processi di approvvigionamento nel periodo 2023-2026	Sono state effettuate 2 nuove market survey su cluster di attrezzatura per la nostra flotta di perforazione e costruzione e una survey su servizi di appalto	■	Il rispetto dei diritti umani e del lavoro	Confermato
Rafforzare il processo di qualifica fornitori relativamente alle tematiche ESG nell'ambito dell'aggiornamento del sistema di qualifica aziendale (2023)	In fase di completamento a seguito di decisione di aderire, su invito, a utilizzare la piattaforma Open Es per la parte ESG della qualifica fornitori	■	Una catena di fornitura sostenibile	Obiettivo in fase di completamento
Continuare l'attività di formazione in ambito Anticorruzione e Compliance 231 per il personale a rischio, con copertura del 100% dei Paesi previsti dal piano di formazione nel 2023 [Schema di incentivazione]	La formazione è stata effettuata in 18 Paesi e in 2 Paesi è stato eseguito un aggiornamento	■		Obiettivo confermato con target aggiornato
Implementare entro il 2025 un programma di job rotation per neolaureati per garantire esperienza nelle Funzioni di Controllo e Compliance [Schema di incentivazione]	È iniziata l'implementazione del programma che ha visto coinvolti 16 neoassunti	■	Il capitale umano	Confermato
Mantenere il processo "Detection and Response" in conformità alla norma ISO/IEC 27001 attraverso la conferma della certificazione nel 2023	La certificazione è stata confermata a febbraio 2023	■		Nuovo obiettivo con target aggiornato per ottenimento nuova certificazione
Continuare le iniziative di salute pubblica, legate ad esempio alla prevenzione della malaria e alla promozione e awareness sui temi di salute nel 2023	Numerose iniziative per il territorio per la promozione della salute sono state organizzate, incluse quelle sulla prevenzione della malaria	■		Nuovo obiettivo con target aggiornato
Sviluppare una metodologia per monitorare l'efficacia delle iniziative sul territorio nel 2023-2026	È stata sviluppata una metodologia che verrà applicata alle iniziative pianificate per il 2025	■		Mantenuto
Realizzazione di un'iniziativa per la protezione della biodiversità (progetto pilota "Seabin initiative") nel 2023	Attività finalizzata	■		Nuovo obiettivo con target aggiornato

■ Target raggiunto o, per obiettivi al 2024-2025-2026, in corso come da piano.

■ Target parzialmente raggiunto o in corso.

Nuovi obiettivi

Qui di seguito sono elencati i nuovi obiettivi definiti nel piano 2024-2027.

- > Incremento del numero dei fornitori sulla piattaforma Carbon Tracker: 800 fornitori al 2026
- > Adottare dei requisiti minimi ambientali nei processi di acquisto: avvio di 2 nuove market survey (2024)
- > Formazione del personale della funzione Supply Chain su temi ESG (2024)
- > Svolgimento di audit sul tema diritti umani e del lavoro a fornitori e agenzie di lavoro (11 audit) (2024)
- > Iniziative per rafforzare la consapevolezza sul tema dei diritti umani e del lavoro, coinvolgendo il 50% dei principali subcontrattisti nei Paesi ad alto rischio (2024)
- > Implementare il Piano di Iniziative delle Comunità Locali 2024 come da programma
- > Installazione di un nuovo seabin nell'area di Arbatax, Italia e rinnovo del seabin installato nel 2023 a Venezia, Italia (2024)

LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

GRI 2-29



Un dialogo costante e la partecipazione al raggiungimento di obiettivi condivisi con i propri stakeholder sono gli strumenti che consentono alla Società di generare valore condiviso. L'approccio che Saipem ha sviluppato nel corso del tempo è finalizzato ad assicurare relazioni aperte e trasparenti tra tutte le parti coinvolte e a promuovere interazioni positive e reciprocamente vantaggiose nella relazione con tutti i propri stakeholder, compresi quelli locali, nei territori in cui Saipem opera.

I principi e le responsabilità alla base del processo di coinvolgimento degli stakeholder di Saipem sono definiti dalla "Stakeholder Engagement" Management System Guideline, uno strumento normativo societario valido per l'intero Gruppo, atto a definire l'interazione con i suoi stakeholder, così come sancito nei suoi elementi fondanti dalla Politica di Sostenibilità del Gruppo, disponibile sul sito internet societario.

Il processo di stakeholder engagement è così strutturato:



Per identificare i temi materiali, il coinvolgimento degli stakeholder è un elemento chiave (rif. sezione "Analisi di materialità e definizione del contenuto" per informazione sul tipo e il numero di stakeholder coinvolti nel processo).

Qui di seguito sono elencate le principali categorie di stakeholder della Società, l'approccio di engagement adottato e le principali attività di coinvolgimento implementate.

La comunità finanziaria

La Società è impegnata per mantenere un dialogo continuo con la propria comunità finanziaria, verso la quale garantisce massima trasparenza e un accesso equo alle informazioni confidenziali. Gli azionisti individuali possono interfacciarsi direttamente con la Segreteria Societaria.

Le informazioni non finanziarie sono sempre più oggetto di analisi da parte degli investitori e del mercato finanziario che guardano in modo più analitico la capacità di un'azienda di costruire strategie di business e piani sostenibili nel tempo, con obiettivi misurabili e azioni concrete, che comprovino la capacità dell'azienda di gestire i rischi e cogliere le opportunità di scenari e mercati mutevoli.

La Società è inoltre impegnata nello sviluppare e mantenere relazioni di lungo termine con gli assicuratori e le banche, interlocutori verso i quali attua comunicazioni sulle iniziative di sicurezza e loss prevention e dei loro risultati al fine di assicurarsi termini e condizioni competitivi. Il processo di trasferimento del rischio consente di individuare la capacità assicurativa per coprire adeguatamente il profilo di rischio della Società e le esposizioni.

LE PRINCIPALI AZIONI DI COINVOLGIMENTO

- > Organizzazione di 4 road show post risultati e partecipazione a conferenze e reverse roadshow, per un totale di 16 giornate di incontri.
- > Attività di engagement con 23 stakeholder finanziari su temi ESG.
- > Circa 760 persone hanno partecipato a quattro conference call e webcast sui risultati finanziari trimestrali e dell'anno.
- > Circa 200 interazioni intercorse con investitori durante incontri di persona o virtuali.
- > Pubblicazione periodica delle informazioni mediante comunicati stampa e presentazioni.

Rating e indici ESG

Gli analisti ESG monitorano le prestazioni di Saipem in relazione a criteri ambientali, sociali e di governance. Anche per il 2023 Saipem si assesta su posizioni di leadership e sempre ampiamente sopra alla media del settore di riferimento, a testimonianza di un impegno distintivo sulla sostenibilità del proprio business. La sezione "ESG Indexes and Rating" del Bilancio di Sostenibilità 2023 fornisce maggiori dettagli sugli indici e analisi rispetto al settore.

In particolare si evidenzia l'inclusione di Saipem per il settimo anno consecutivo nel Dow Jones Sustainability Index (World ed Europe) con il punteggio più alto del settore Energy Equipment & Services (77 rispetto alla media del settore pari a 25), a seguito del Corporate Sustainability Assessment condotto da S&P Global.

I clienti

I clienti rappresentano per Saipem uno stakeholder fondamentale, e garantire la loro soddisfazione è importante, sia in termini di redditività dei progetti, che di efficacia, efficienza e sostenibilità dei processi adottati nella loro esecuzione. Oltre a un reporting costante e frequenti incontri sui progetti operativi, specifici sistemi di monitoraggio e analisi della soddisfazione dei clienti sono implementati da parte di ciascuna business line, al fine di migliorare la gestione operativa e le prestazioni di Saipem nel soddisfare le esigenze dei clienti e mantenere relazioni più strette con loro. La relazione con i clienti è finalizzata inoltre a raccogliere esigenze e aspettative in un'ottica di "solution provider" e guardando alla transizione energetica, anche attraverso la definizione di partnership e collaborazioni.

Una valutazione diretta viene regolarmente effettuata con il coinvolgimento dei clienti attraverso incontri specifici e/o la raccolta di informazioni tramite questionari di soddisfazione. Inoltre viene effettuata anche una valutazione indiretta senza il coinvolgimento esplicito del cliente, tramite il regolare monitoraggio e l'analisi di specifici indicatori che possono essere indici di soddisfazione. Tutti i risultati derivanti dal sistema di customer satisfaction sono regolarmente sottoposti al riesame della Direzione Aziendale al fine di identificare le aree critiche ed eventuali misure preventive o di miglioramento.

Nel corso del 2023 il sistema di Customer Relationship Management, che centralizza in una piattaforma digitale collaborativa flussi di lavoro, dati e insight rispetto a iniziative commerciali, clienti e mercati e che vede attivi oltre 300 colleghi, è stato ulteriormente sviluppato per abilitare l'ascolto e il miglioramento continuo della relazione con i clienti. Nello specifico è terminata l'implementazione di una nuova funzionalità di gestione digitale del processo di Project Customer Satisfaction sopra descritto, con possibilità di configurazione di questionari vestiti sulle peculiarità della Business Line e dello specifico progetto, con restituzione e storicizzazione automatica dei responsi e visualizzazione multidimensionale delle analitiche.

LE PRINCIPALI AZIONI DI COINVOLGIMENTO

- > Coinvolgimento dei clienti attraverso un sistema di monitoraggio della customer satisfaction (21 valutazioni di clienti coinvolti attraverso questionari di customer satisfaction). Il 90% degli intervistati ha manifestato soddisfazione per l'operato di Saipem (ovvero ha assegnato un punteggio globale uguale o superiore a 6 in una scala da 0 a 10), mentre il 62% degli intervistati ha dichiarato di essere totalmente soddisfatto delle attività dell'azienda (ovvero ha assegnato un punteggio globale di 9 o più in una scala da 0 a 10).
- > Partnership e accordi siglati con clienti per lo sviluppo congiunto di innovazioni tecnologiche, anche finalizzati ai nuovi mercati delle energie rinnovabili e all'utilizzo sostenibile di risorse.
- > Adesione al "Net Zero Pact", un'iniziativa creata da SSE con altri 10 partner fondatori come eredità della COP26, che riunisce diverse aziende a tutti i livelli del settore energetico – compreso quello civile, marittimo, delle energie rinnovabili, dell'ingegneria elettrica e altri – che si impegnano per una transizione giusta ed equa verso emissioni nette di carbonio pari a zero.
- > Coinvolgimento di alcuni clienti in eventi di aggiornamento sui valori della nuova Health and Safety Vision 2023.
- > 23 clienti coinvolti nell'aggiornamento dell'analisi sulla reputazione.



Le istituzioni e le associazioni di categoria

Saipem è da sempre impegnata in un costruttivo e trasparente dialogo con le istituzioni centrali e locali, e con le associazioni di categoria nei Paesi ospitanti.

L'attività di rappresentanza degli interessi è posta in essere dall'azienda con la volontà di creare un clima di fattiva collaborazione in una logica di confronto costruttivo e di beneficio per tutte le parti coinvolte spesso su tematiche rilevanti di interesse generale, diretto e/o indiretto.

La Funzione Public Affairs responsabile delle Relazioni Istituzionali è delegata al dialogo con le istituzioni, garantendo la coerenza delle strategie relazionali e di comunicazione verso i soggetti esterni.

In virtù della forte propensione internazionale del Gruppo, Saipem collabora e mantiene strette relazioni con la rete diplomatica italiana, impegnandosi in un dialogo costante con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con le rappresentanze diplomatiche estere presenti in Italia. In quest'ottica Saipem ritiene importante far conoscere la propria realtà operativa e le proprie eccellenze industriali alle istituzioni.

Nel 2023 Saipem ha partecipato a diversi incontri istituzionali e tavoli di lavoro internazionali.

Tra le principali adesioni si evidenzia quella alle associazioni confindustriali e nello specifico ad Assolombarda, finalizzate a ricevere supporto principalmente nella gestione delle relazioni industriali, anche a livello locale, e per aggiornamento sulle tematiche operative del settore, oltre ad accrescere la conoscenza dell'azienda e dei suoi servizi a tutto il sistema confindustriale. Nell'ambito della membership al World Energy Council (WEC), si inserisce la partecipazione di Saipem al primo Workshop bilaterale organizzato a

Washington per instaurare un dialogo con le istituzioni statunitensi, in particolare il Dipartimento di Stato e il Dipartimento dell'Energia, sulle possibili sinergie tra Italia e USA per affrontare le sfide della transizione. Saipem, inoltre, contribuisce al dialogo industriale ed economico con stakeholder internazionali attraverso la membership in ISPI e in Associazione Italia ASEAN e al Forum Ambrosetti.

Altre partecipazioni da segnalare sono quelle nelle associazioni di settore come IADC (International Association of Drilling Contractors), IMCA (International Maritime Contractors Association), IOGP (International Association of Oil and Gas producers) e Windeurope. Il totale delle quote associative speso nel 2023 ammonta a circa 1,1 milioni di euro.

Maggiore dettaglio sulle collaborazioni con associazioni e organizzazioni internazionali sul tema del climate change sono presenti nella sezione "Il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici".

LE PRINCIPALI AZIONI DI COINVOLGIMENTO

In occasione di COP28 Saipem ha inoltre organizzato un evento collaterale all'interno del Padiglione Italiano, gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), per discutere di temi quali l'innovazione e la tecnologia per il raggiungimento dei target di decarbonizzazione. L'evento, dal titolo "Engineering for a Sustainable Future. Decarbonization Technologies and Solutions", è stata l'opportunità di presentare le soluzioni più innovative dell'azienda.

Saipem ha collaborato con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy partecipando a tavoli di lavoro, in particolare il Tavolo di Coordinamento C.EN.TRA Energia Clima e Transizione Ecologica, che ha ripreso dal 2023 i suoi lavori e confronti tecnici su progetti di interesse nazionale in cui Saipem è coinvolta. Nel giugno 2023 Saipem ha partecipato al Business Forum Italia Uzbekistan, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri, Confindustria e Italian Trade Agency, a valle del quale ha siglato un Memorandum of Understanding per cooperare nell'ambito di gas naturale, cattura della CO₂ e idrogeno, con l'ambizione di realizzare un trasferimento di know-how e competenze:

- > nell'ottobre 2023, nell'ambito del Business Forum Italia Mozambico organizzato da Confindustria, il Ministro dell'Economia e Finanza del Mozambico e una delegazione di imprenditori mozambicani hanno partecipato a un incontro nella sede di Saipem per promuovere la partecipazione di piccole e medie imprese mozambicane ai progetti in programma nel Paese, in un'ottica di valorizzazione del contenuto locale e di supporto allo sviluppo socio-economico del Mozambico;
- > infine, Saipem ha accolto nel suo headquarter di Milano alcuni rappresentanti del Ministero dell'Energia dell'Oman per esplorare possibili opportunità di collaborazione nell'ambito dell'idrogeno verde alla luce delle strategie del Paese, e una delegazione dal Canada, accompagnata dall'Ambasciata italiana, per valutare le opportunità di sostegno finanziario per progetti nell'ambito CCUS.

Inoltre, la Società partecipa attivamente al Gas Industry Advisory Committee (GIAC) e dei relativi sottocomitati Tecnico, Economico e Normativo, nell'ambito dell'organizzazione internazionale dell'East Mediterranean Gas Forum, il cui scopo è promuovere la cooperazione e gli investimenti nell'area e avviare un dialogo politico strutturato e sistematico sul gas naturale.

Il Gruppo Saipem nel 2023 ha partecipato come membro attivo di 112 associazioni di business e di categoria a livello nazionale e internazionale. In particolare, la capogruppo aderisce a 57 associazioni e organizzazioni.



I dipendenti

Nella relazione con i propri dipendenti la Società ha come impegno prioritario assumere e trattenere le persone di talento, promuovendo il loro sviluppo, la loro motivazione e le loro competenze, garantendo ambienti di lavoro sicuri e sani e relazioni stabili con i sindacati allo scopo di mantenere un dialogo aperto e collaborativo. La Società è inoltre impegnata nel sostenere la diversità e l'inclusività delle persone in tutte le loro forme. Le azioni volte a promuovere l'equità sono una priorità per Saipem e un dovere nei confronti della popolazione societaria.

LE PRINCIPALI AZIONI DI COINVOLGIMENTO

- > Coinvolgimento di più di 3.000 dipendenti tramite un programma di formazione denominato STEP (Saipem Training Enabling People), focalizzato su tematiche digitali e di transizione energetica, grazie alle opportunità offerte dal "Fondo Nuove Competenze", **istituito dall'ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) e collegato al Recovery Fund.**
- > Dipendenti coinvolti in eventi su tematiche HSE (programma LiHS, celebrazione della Giornata mondiale dell'ambiente, programma di prevenzione di droghe e alcool, programma di prevenzione delle malattie cardiovascolari, ecc.). Per esempio, oltre 350 persone tra dipendenti Saipem e loro familiari, partner del Medio Oriente e comunità italiana degli Emirati Arabi Uniti sono stati coinvolti nel processo di cascading della nuova Health & Safety Vision.
- > Iniziativa di volontariato d'impresa (attività in collaborazione con **Plastic Free Odv Onlus** presso il parco Cassinis di Milano, vicino al nuovo headquarter di Saipem di Milano Rogoredo).
- > Sensibilizzazione su tematiche D&I in partnership con l'Associazione Valore D.
- > Lancio di una survey a tema Diversity & Inclusion a livello Italia per tracciare il grado di soddisfazione e consapevolezza tra i dipendenti sul tema della parità di genere sul luogo di lavoro.

- > Erogazione ai neoassunti del programma Welcome to Saipem, per presentare il business di Saipem, i suoi valori e alcuni processi aziendali.
- > Coinvolgimento dei dipendenti tramite lo Strategy Line Up 2023, un evento per condividere la strategia e gli obiettivi aziendali.
- > Coinvolgimento tramite virtual focus group di circa 6.000 dipendenti per l'aggiornamento del modello di leadership.



Le comunità locali

La Società è impegnata a contribuire al progresso delle comunità locali, allo sviluppo sociale, economico e culturale e al miglioramento delle condizioni di vita. Ogni società operativa o progetto adotta un approccio mirato che tiene conto del ruolo della società stessa e del contesto specifico in cui opera, adottando a tal fine un dialogo aperto e trasparente con le comunità che vivono nei territori ospitanti.

Le comunità locali sono attivamente coinvolte nell'implementazione dei progetti di sviluppo locale e la Società fornisce un supporto proattivo nelle situazioni di crisi e di emergenza.

LE PRINCIPALI AZIONI DI COINVOLGIMENTO

- > 48 iniziative di sviluppo per le comunità locali in 12 Paesi (Angola, Arabia Saudita, Azerbaijan, Brasile, Guyana, India, Indonesia, Italia, Kazakhstan, Mozambico, Nigeria, Senegal), raggiungendo oltre 1 milione di beneficiari. Investito più di 1,2 milioni di euro in tali iniziative.
- > Fornire supporto nella lotta contro le malattie (es., Programma di controllo della malaria in Angola).
- > Eventi di sensibilizzazione sui temi HSE con il coinvolgimento delle comunità locali (in Angola e Indonesia).
- > Promuovere la consapevolezza ambientale e l'importanza della conservazione dell'ambiente e della riduzione dell'inquinamento (es., in Italia, Arabia Saudita, Azerbaijan, Indonesia).
- > Cooperazione in molti Paesi con scuole e università locali per incoraggiare lo sviluppo del capitale umano (es., percorsi formativi, stage, progetti di ricerca, lezioni nelle università, erogazione di borse di studio in Angola, Italia, Indonesia, Brasile, Nigeria, Kazakhstan, ecc.).
- > Partnership e accordi con centri di ricerca e università per la condivisione di conoscenza e lo sviluppo congiunto di innovazioni tecnologiche, anche tramite l'organizzazione di iniziative di Talent Attraction al fine di connettere società ed enti di istruzione quali l'Università La Sapienza di Roma, il Politecnico di Bari, l'Università IUAV di Venezia, l'Università di Bologna, l'Università di Pavia e l'Università Federico II di Napoli.
- > Assegnazione di borse di studio (Università di Trieste) e partnership per la realizzazione di corsi di laurea triennale e magistrale, in "Ingegneria per la sostenibilità industriale" e "Green industrial engineering" rispettivamente (Università Politecnica delle Marche), creazione del Master HSEQ SYNERGY, in collaborazione con il Consorzio QUINN, che si pone l'obiettivo di formare 15 giovani laureati.



Le organizzazioni locali e le ONG

La Società è impegnata a fornire adeguate informazioni alle organizzazioni locali e non governative interessate alle operazioni Saipem; la regolare pubblicazione di informazioni, obiettivi e risultati sui temi di interesse attraverso i canali istituzionali di Saipem è il principale e più estensivo strumento utilizzato. È inoltre di interesse per Saipem, in un'ottica di creazione di valore condiviso e di sviluppo locale, facilitare e partecipare a progetti di sviluppo, per l'individuazione e l'implementazione dei quali ha interesse a relazionarsi con organizzazioni di provata esperienza e integrità con le quali stabilire relazioni collaborative di breve e medio termine.

LE PRINCIPALI AZIONI DI COINVOLGIMENTO

- > Iniziative per le comunità sviluppate attraverso partnership e cooperazione con organizzazioni non governative (es., Plastic Free in Italia).
- > Proseguita la collaborazione con One Ocean Foundation.
- > Partecipazione al Congresso mondiale sulla salute e la sicurezza sul lavoro organizzato dall'International Labour Organization (ILO) e dall'International Social Security Association (ISSA).
- > Partecipazione al tavolo di lavoro Sustainable Procurement del Network Italiano di UN Global Compact e all'acceleratore Target Gender Equality.



I fornitori

Saipem crede nella condivisione di valore sostenibile lungo la propria filiera. La relazione con i propri fornitori è basata sulla fiducia reciproca e sul comportamento etico, al fine di avere una catena forte e affidabile. In questa ottica la Società è impegnata a sviluppare e mantenere relazioni di lungo termine con i propri fornitori, la cui affidabilità dal punto di vista tecnico, finanziario, organizzativo ed etico è garantita da un processo di valutazione e gestione strutturato.

I fornitori sono inoltre proattivamente coinvolti in iniziative per rafforzare la loro conoscenza su tematiche HSE e dei diritti umani e dei lavoratori. I fornitori sono inoltre partner fondamentali per la riduzione della nostra footprint ambientale con cui la Società collabora in modo continuativo e proattivo.

LE PRINCIPALI AZIONI DI COINVOLGIMENTO

- > Subcontrattisti coinvolti in iniziative su tematiche HSE (Arabia Saudita, Kuwait e Azerbaijan).
- > 117 fornitori coinvolti in attività di formazione sul tema Diritti umani e del lavoro.
- > Più di 1.100 fornitori coinvolti in attività per promuovere pratiche sostenibili nella catena di fornitura.

**Le generazioni future**

Saipem è impegnata per l'educazione e la formazione delle nuove generazioni attraverso investimenti nel sistema locale e nei programmi per l'educazione nelle realtà in cui l'azienda opera.

Verso i giovani talenti l'impegno si concretizza nelle opportunità di inserimento in azienda e di crescita personale e professionale attraverso iniziative di empowerment e tutoring, oltre che nel supporto nell'orientamento professionale e nella diffusione della cultura di impresa.

La Società è impegnata inoltre nel costruire una collaborazione concreta e duratura con le scuole e università, favorendo l'integrazione delle conoscenze con l'esperienza del lavoro.

LE PRINCIPALI AZIONI DI COINVOLGIMENTO

- > Eventi di talent attraction che favoriscono l'incontro tra il mondo del lavoro e quello della formazione, con focus specifico sulle STEM (es., programma Sinergia).
- > Partnership con molte università nei Paesi di operatività (es., progetto Archimedes in Brasile, borse di studio ERSAL in Kazakhstan, diverse attività svolte in collaborazione con il Politecnico di Milano in Italia).
- > Corsi di formazione professionale per i giovani per aiutarli ad accedere al mercato del lavoro (es., in Guyana, Nigeria e Kazakhstan).
- > Miglioramento delle strutture educative per garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed efficace (es., in India, Indonesia e Oman).
- > Partecipazione e supporto alla 21^a edizione del Premio Socialis: riconoscimento per le migliori tesi di laurea italiane su tematiche CSR e sviluppo sostenibile.
- > Nell'ambito della partnership sottoscritta con l'Università Carlo Bo di Urbino, all'inizio del 2023, 38 studenti di diverse nazionalità e cinque professori hanno visitato la nostra nave FDS 2 (in quella data ormeggiata a Genova, Italia). Nell' ottobre 2023 si è tenuta la visita online interattiva a bordo della Saipem 7000 a cui hanno partecipato circa 27.000 studenti.



GRI 2-4, 2-6
SASB
IF0301-A/B/C
SASB
EM-SV-000.
A/B/C/D
SASB
IF-EN-000.C

IL BUSINESS SAIPEM

Profilo societario e principali operazioni

Il Gruppo Saipem è un leader globale nell'ingegneria e nella costruzione di grandi progetti nei settori dell'energia e delle infrastrutture, sia offshore che onshore. La Società è presente in più di 50 Paesi, con 8 cantieri di fabbricazione e una flotta mare composta, a fine 2023, da 21 navi di costruzione e 15 mezzi di perforazione, di cui 8 di proprietà Saipem. Dettagli in merito agli eventi registrati nel corso dell'esercizio che hanno portato a modifiche nella composizione della flotta rispetto all'anno precedente sono presenti nella "Relazione sulla gestione". La Società opera in Europa, Americhe, CSI, Africa, Medio Oriente, Estremo Oriente e Oceania e dispone di competenze specialistiche nella gestione di progetti complessi, dall'ideazione al decommissioning, in ambienti estremi, aree remote e acque profonde.

Il contesto di mercato nel quale Il Gruppo opera è descritto nella sezione "Il contesto di mercato" della presente Relazione finanziaria.

Per favorire la transizione energetica, rispondendo e anticipando le esigenze dell'attuale e del futuro mercato, il Gruppo ha fatto dell'innovazione e della digitalizzazione elementi chiave della propria strategia. Un impegno che interessa sia il business tradizionale legato alle fonti energetiche fossili, sia lo sviluppo di nuove tecnologie per i mercati emergenti delle energie rinnovabili.

Il modello di business del Gruppo Saipem valorizza le sinergie tra le diverse aree di business e il contesto esterno in cui opera, al fine di trovare soluzioni sempre nuove per aumentare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale delle operazioni e dei prodotti forniti ai clienti, migliorare la sicurezza del personale e dei fornitori. La sezione "Assetto organizzativo" della presente Relazione finanziaria presenta la configurazione organizzativa del Gruppo.

Ulteriori informazioni sul profilo societario e le operazioni per linea di business sono disponibili al paragrafo "Assetto organizzativo" della Relazione finanziaria annuale e alla sezione "Profilo dell'emittente" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023.

Metriche di attività operativa nell'anno	Unità di misura	2023
Totale backlog ^(a)	(milioni di euro)	29.802

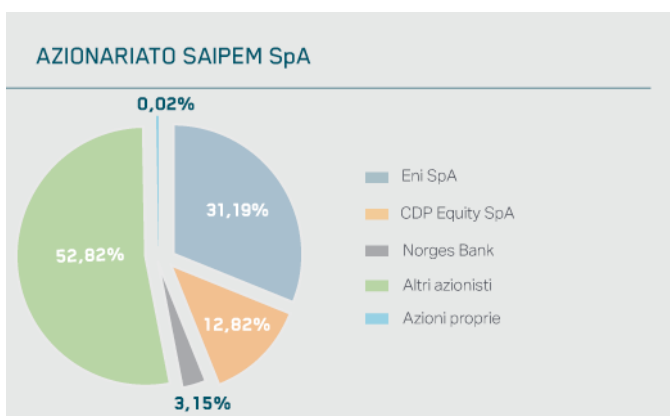
(a) Non include le Perforazioni Terra.

Ricavi della gestione caratteristica per business

(milioni di euro)	2023	2022
Asset Based Services	6.069	5.026
Energy Carriers	5.062	4.389
Drilling Offshore	743	565

Azionariato

Saipem è una società soggetta al controllo congiunto di Eni SpA e CDP Equity SpA. Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di Saipem SpA ammonta a 501.669.790,83 euro, suddiviso in n. 1.995.557.732 azioni ordinarie e n. 1.059 azioni di risparmio, tutte prive dell'indicazione del valore nominale. Sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi della delibera Consob 11971/1999 (Regolamento Emittenti), al 31 dicembre 2023 il 31,19% del capitale sociale di Saipem SpA è detenuto da Eni SpA, il 12,82% è detenuto, tramite la controllata CDP Equity SpA, da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) SpA, società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre la parte restante è distribuita tra altri azionisti, tra i quali Norges Bank risulta detenere una quota rilevante pari al 3,15%.



Il Modello aziendale di gestione e organizzazione

Nell'ottica del miglioramento continuo delle performance e dei processi aziendali, nel 2023 è proseguito il processo di consolidamento del modello operativo e di governo societario definito da Saipem nel 2022, che

prevede l'identificazione di distinte Business Line, ciascuna con dinamiche, obiettivi e competenze peculiari allo sviluppo tecnico ed economico delle offerte e alla gestione dei progetti acquisiti nel settore di business assegnato:

- > Asset Based Services: sviluppo di progetti e servizi asset based nel settore drilling e offshore;
- > Energy Carriers: progettazione e realizzazione di impianti complessi o loro riconversione "low carbon";
- > Robotics & Industrialized Solutions: sviluppo di impianti modulari, ripetibili, scalabili e servizi di monitoraggio e manutenzione basati su tecnologie digitali;
- > Sustainable Infrastructures: sviluppo dei progetti nel nuovo ecosistema della transizione energetica e della mobilità sostenibile.

A febbraio 2023 la Società ha istituito la business line Offshore Wind con l'obiettivo di consolidare il ruolo di Saipem nel settore eolico offshore attraverso la gestione e lo sviluppo unitario del business e delle opportunità di mercato.

Nel corso del 2023, in continuità con il perseguimento degli obiettivi di innovazione, efficacia ed efficienza alla base della cultura di Saipem, sono stati sviluppati i seguenti principali interventi organizzativi:

- > aggiornamento dell'Overseas Operating Model con la definizione del ruolo di Country Manager, responsabile di rappresentare Saipem nelle varie Country, garantendo un'attività di governance e di raccordo tra le figure di Managing Director delle diverse società presenti nel Paese e le strutture organizzative centrali di Saipem SpA;
- > revisione della struttura organizzativa della Funzione Commercial con l'istituzione di un presidio unitario di Business Development, strutturato per aree geografiche;
- > aggiornamento del Modello Organizzativo Privacy di Saipem, anche sulla base degli elementi derivanti dal progressivo consolidamento di posizioni interpretative riguardanti il Regolamento Europeo n. 679/2016 - GDPR;
- > integrazione dell'attività di Sostenibilità nell'ambito della Funzione People, Safety and Environment, al fine di garantire la massimizzazione delle sinergie operative con le strutture che governano i temi di HSE e HR, da cui derivano gli elementi distintivi del Piano di Sostenibilità di Saipem;
- > riorganizzazione del centro operativo di Fano con l'obiettivo di valorizzarne e rafforzarne le attività e le competenze chiave;
- > interventi di ottimizzazione degli assetti organizzativi delle aree HSE e di Business Operations and Maintenance, con l'obiettivo di rafforzare la focalizzazione societaria sulle attività di Asset Integrity;
- > nell'ambito della struttura del General Counsel: (i) centralizzazione delle attività di contract management, sia in fase commerciale che esecutiva, garantendo la concentrazione della attività legali, di contrattualistica e di assistenza negoziale in un'unica funzione; (ii) aggiornamento della struttura organizzativa a presidio delle attività di assistenza e consulenza legale;
- > riorganizzazione delle attività di Cybersecurity Operation con l'obiettivo di garantire una maggiore segregazione tra le attività di indirizzo, governance e controllo rispetto allo sviluppo delle attività operative;
- > avvio e sviluppo del Programma "Cost Baseline Transformation" per la riduzione della baseline dei costi societari non direttamente legati ai progetti, generando impatti positivi sull'efficienza e sulle performance di questi ultimi, nell'ottica di garantire nel tempo una crescita profittevole e sostenibile per Saipem;
- > istituzione del Comitato Diversity and Inclusion con l'obiettivo di assicurare in Saipem la promozione e l'adozione dei principi di parità di genere espressi nelle politiche aziendali e garantire la costante applicazione di tutti gli elementi e i requisiti della Uni PdR 125:2022.

Evoluzione dello scenario di mercato e strategia

Le informazioni previsionali riportate nel presente paragrafo devono ritenersi "forward-looking statements", poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società; in particolare, le informazioni potrebbero essere oggetto di revisioni a seguito delle evoluzioni delle crisi russo-ucraina e israelo-palestinese in atto e conseguentemente del contesto di mercato di riferimento.

L'attuale contesto è caratterizzato da un ciclo positivo nei mercati di riferimento per Saipem, in particolare quello dell'Oil&Gas, spinti a livello globale dalla crescente necessità di accedere a fonti energetiche sicure e sostenibili. Nel 2023 l'economia mondiale, secondo il Fondo Monetario Internazionale, è cresciuta del 3,0% rispetto al 2022, trainata da una forte crescita dell'India (+6,3% nel 2023) e dei Paesi emergenti asiatici, in grado di compensare un rallentamento di alcune economie avanzate, in particolare quella dell'area Euro. Questa tendenza si è manifestata nonostante alcuni fattori rilevanti abbiano pesato sullo scenario globale, come l'acuirsi dell'instabilità geopolitica, gravata dall'emergere della crisi israelo-palestinese e dal protrarsi del conflitto in Ucraina, e il persistere di elevati tassi di inflazione, tuttavia in calo rispetto all'anno precedente e previsti in ulteriore diminuzione.

Nel 2023 il settore energetico, uno dei più impattati dalla crisi vissuta a cavallo degli anni 2020-2022, ha consolidato, con sempre maggior solidità, la ripresa iniziata negli anni precedenti, sostenuta da un'attenzione crescente alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici. Tale dinamica ha favorito la crescita della domanda delle fonti energetiche tradizionali come petrolio e gas e si è mossa in un contesto di mercato più

equilibrato, con il greggio Brent assestatosi attorno agli 80 dollari al barile. A livello complessivo i segnali emersi nel corso dell'anno si sono progressivamente tradotti in un ulteriore aumento degli investimenti nei settori dell'Oil&Gas, ormai stabilmente al di sopra dei valori pre-COVID. Tale crescita si è registrata in tutte le aree geografiche e con particolare intensità in Africa e America del Sud. A sostegno di questa tendenza hanno contribuito, oltre alle dinamiche inflattive prolungatesi nel 2023, gli investimenti in infrastrutture energetiche, come strategia di mitigazione dei rischi di approvvigionamento, in particolare a livello di alcune aree geografiche, come quella europea, che stanno continuando nel processo di diversificazione delle proprie fonti energetiche. Le principali società petrolifere si sono mosse in questa direzione, anche attraverso processi di fusione e acquisizione, per garantire una crescente offerta di fonti fossili, portando avanti da un lato una strategia finalizzata a mantenere la solidità del proprio assetto finanziario, e contemporaneamente continuando, dall'altro, nel processo di diversificazione del proprio portafoglio investimenti in ambito di transizione energetica, così da rispondere alle crescenti pressioni dal mercato in tema e ai propri obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂.

Le aspettative del settore Oil&Gas per i prossimi anni si confermano positive in diverse regioni (ad esempio, Africa e Medio Oriente, aree in cui Saipem è storicamente presente) e trasversalmente rispetto ai diversi mercati di riferimento di Saipem, a partire da quelli più reattivi all'andamento del prezzo di petrolio e gas, come E&C Offshore e Drilling Offshore, al mercato E&C Onshore, diversificato tra attività upstream, midstream e downstream. Le capacità uniche interne alla realtà Saipem lungo la catena del valore dell'Oil&Gas verranno indirizzate verso un focus sempre maggiore alla delivery di progetti integrati tra Offshore e Onshore, come per il recente award del progetto Hail&Gasha negli Emirati Arabi Uniti (EAU). Inoltre, un particolare interesse verrà posto all'esecuzione del backlog record legato ai mercati dell'Offshore Construction tradizionale, esplorando contemporaneamente le opportunità legate al decommissioning di grandi piattaforme, soprattutto nel Mare del Nord. Nel mercato dell'Offshore Wind si proseguirà nell'attuazione di una strategia in più fasi, consolidando l'esperienza maturata finora grazie ai progetti portati a termine nell'installazione di fondazioni per poi espandersi lungo la catena del valore, parallelamente al pieno sviluppo del mercato atteso nei prossimi anni. Tale mercato, nonostante il rallentamento vissuto nel corso del 2023 per limitata capacità della catena di fornitura, aumento del costo dei materiali e alti tassi di interesse, è comunque previsto in forte crescita nel breve-medio termine. Nel settore delle Onshore Construction si continuerà con un approccio commerciale selettivo, perseguendo opportunità in simbiosi con il business Offshore, e focalizzato verso i progetti upstream e i prodotti della transizione energetica legati al gas naturale e i suoi downstream, come Gas Naturale Liquefatto (GNL) e ammoniaca verde e blu, oltre che a quelli inerenti a bioraffinerie e hub di cattura, stoccaggio e utilizzo del carbonio (CCUS). Un contributo crescente verrà fornito dalle soluzioni modulari come quelle proprietarie di BlueEnzyme™ in ambito CCUS e Flatfish in ambito Sonsub, mentre nell'ambito delle infrastrutture sostenibili si perseguirà una strategia di crescita anche verso i mercati esteri, dopo aver consolidato il proprio posizionamento nel mercato italiano.

Nel più lungo periodo l'analisi del contesto di mercato restituisce un mondo in graduale mutamento, in forte dipendenza dallo scenario considerato. Nella definizione delle proprie strategie Saipem prende in analisi gli scenari energetici di lungo termine, forniti da una parte terza (Rystad Energy). Nello scenario centrale, che prevede un aumento della temperatura a fine secolo di 1,9 °C – in linea con uno scenario di categoria C3¹ come identificato dall'International Panel for Climate Change (IPCC) nel suo Sixth Assessment Report – il mix energetico si evolve gradualmente espandendosi verso fonti energetiche rinnovabili, con l'energia proveniente da fonti fossili che raggiungerà il suo picco rispettivamente a fine decennio per il petrolio e a metà del prossimo decennio per il gas. In questo scenario la domanda energetica globale è in crescita fino al 2030, per poi assestarsi nel lungo termine su valori paragonabili a quelli del 2023, grazie a una maggiore efficienza dei processi e al passaggio del trasporto di energia da molecole (es., petrolio, gas) a elettroni (fonti rinnovabili). Inoltre, il sempre maggior impegno dei governi dei principali Paesi per una progressiva riduzione delle emissioni clima-alteranti si prevede continui a sostenere il graduale mutamento nell'utilizzo delle fonti energetiche tradizionali a favore di quelle rinnovabili e fonti a bassa intensità carbonica. Tali impegni, sostenuti anche dalle scelte ESG degli investitori finanziari e dalla pressione dell'opinione pubblica, hanno portato all'annuncio di diverse iniziative di riduzione delle emissioni da parte di Paesi e società in diverse aree del pianeta. Il raggiungimento di tali obiettivi si basa principalmente sullo sviluppo e l'impiego di una serie di nuove tecnologie in ambiti come le energie rinnovabili, la decarbonizzazione di diversi settori industriali (come ad esempio, agricoltura, produzione dell'acciaio e del cemento, trasporti), l'efficienza energetica e l'economia circolare. L'utilizzo di tali soluzioni innovative per la realizzazione delle nuove infrastrutture energetiche e per la riduzione delle emissioni carboniche si attende possa creare un mercato significativo e di particolare interesse per Saipem, che dispone già oggi in questo contesto di competenze ed esperienze che rappresentano un vantaggio competitivo nei nuovi settori della transizione energetica. In particolare, Saipem continua a concentrare i propri sforzi in alcuni ambiti chiave, quali ad esempio:

- > partnership tecnologiche, brevetti e impianti pilota su diverse tecnologie impiantistiche pulite (es., BlueEnzyme™ per la cattura di CO₂, Star 1 e Hexafloat per eolico flottante);

(1) Negli scenari C3 il global warning viene mantenuto al di sotto della soglia più alta stabilita dal Paris Agreement con una percentuale del 67% e richiede di tagliare le emissioni a 44 Gt di CO₂ eq (2030), 29 (2040) e 20 (2050) raggiungendo i picchi della CO₂ e degli altri gas serra come nel C2. La neutralità di carbonio viene raggiunta davvero solo nel 2070-2075.

- > soluzioni robotiche innovative (es., droni sottomarini come il Flatfish) per offrire servizi di monitoraggio e manutenzione a bassa impronta carbonica;
- > comprovate esperienze e track record su impianti e tecnologie che saranno di primaria importanza nelle strategie di cattura della CO₂ e ibridizzazione delle fonti energetiche (es., trattamento della CO₂ proveniente da pozzo, raffinerie che evolveranno a bioraffinerie, impianti di ammoniacca);
- > solida reputazione verso i principali operatori Oil&Gas che ricoprono oggi un ruolo chiave nell'implementazione della transizione energetica.

Nel contesto delineato il focus principale della strategia per la transizione energetica di Saipem è articolato intorno ai seguenti mercati di riferimento:

- > GNL, come vettore energetico di transizione;
- > fertilizzanti low-carbon come l'ammoniaca verde e blu, per una crescita sostenibile, garantendo maggior accesso al cibo e consolidando il proprio posizionamento in questo settore;
- > cattura e sequestro dell'anidride carbonica, con aspettative di crescita nel lungo periodo e diverse iniziative già in fase avanzata in diversi Paesi. Si attende inoltre che il mercato si possa evolvere anche in settori diversi da quelli dell'Oil&Gas, come quelli hard-to-abate della produzione di energia elettrica, dell'acciaio e del cemento, facendo leva, oltre al proprio know-how in materia, anche sulla tecnologia enzimatica proprietaria;
- > idrogeno e nuovi vettori energetici basati su esso come ammoniacca, metanolo e gli electrofuels (e-fuels), in modo particolare se prodotti a partire da fonti energetiche a impatto zero. Anche questo mercato è previsto in forte espansione nei prossimi decenni, a supporto anche della decarbonizzazione di trasporto aereo e marino;
- > mercato del riciclo chimico della plastica, sia tramite depolimerizzazione che conversione plastic-to-liquid, attraverso iniziative dedicate di sviluppo tecnologico;
- > eolico a mare, per il quale si prevedono investimenti significativi da parte degli operatori e che richiederà un apporto sempre crescente di capacità e competenze lungo tutta la catena del valore. Inoltre, Saipem continuerà a investire nello sviluppo delle tecnologie relative all'eolico flottante, concentrandosi sulle tecnologie proprietarie Star 1 e Hexafloat.

Saipem continuerà inoltre nel processo di decarbonizzazione della propria flotta, grazie all'accordo siglato con Eni Sustainable Mobility nel 2023, promuovendo l'utilizzo di biocarburanti sulla propria flotta offshore di costruzione e perforazione, in modo da consentire una significativa riduzione della propria impronta carbonica durante le attività operative.

Infine, un'enfasi peculiare è stata dedicata al mercato delle infrastrutture smart e sostenibili, in particolare su quelle ad alto contenuto tecnologico e sostenibili in collegamento con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Saipem vanta nel settore un'esperienza consolidata in diversi progetti significativi sia in Italia, sia all'estero e ha tutte le credenziali per puntare a cogliere interessanti opportunità di business nei prossimi anni.

Attività sostenibili secondo la Tassonomia Europea

La Tassonomia Europea (denominata di seguito anche "Regolamento" o "Tassonomia") è un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, istituito dall'Unione Europea con il Regolamento 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020. Tale sistema mira a identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, al fine di guidare le scelte di tutti i partecipanti dei mercati finanziari promuovendo investimenti sostenibili, prevenire il fenomeno del greenwashing, nonché sostenere gli obiettivi del Green Deal europeo.

La Tassonomia stabilisce sei obiettivi ambientali (mitigazione del cambiamento climatico, adattamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi) e definisce un'attività economica come ecosostenibile se:

- > contribuisce in maniera sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- > non arreca danno significativo a nessuno degli ulteriori obiettivi ambientali;
- > è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

La presente informativa è redatta in conformità al Regolamento (UE) 2020/852 e ai relativi atti delegati applicabili, in particolare:

- > al Regolamento Delegato sul clima 2021/2139 il quale introduce le attività economiche e i relativi criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico;
- > al Regolamento relativo all'art. 8, anche definito "Regolamento Delegato sulla disclosure" 2021/2178;
- > al Regolamento Delegato UE 2022/1214 riguardante le attività economiche in taluni settori energetici, che integra il Regolamento Delegato sul clima e il Regolamento Delegato sull'art. 8;
- > al Regolamento Delegato 2023/2485 che introduce ulteriori criteri di vaglio tecnico e attività rientranti nei primi due obiettivi, integrando il Regolamento Delegato sul clima;

- al Regolamento Delegato 2023/2486 che introduce la lista di attività economiche per i restanti quattro obiettivi ambientali.

Identificazione delle attività ammissibili alla Tassonomia

La Tassonomia Europea definisce ammissibili (eligible) le attività economiche comprese nel Regolamento Delegato sul clima (e successivi emendamenti) e nel Regolamento Delegato sui restanti obiettivi ambientali. Saipem ha quindi individuato nell'ambito del proprio business le attività svolte in linea con le indicazioni dei Regolamenti Delegati sopra citati e determinato la loro ammissibilità.

Nel corso del 2023 Saipem ha selezionato i principali progetti per i propri clienti che sono riconducibili alla classificazione delle attività economiche ammissibili per la Tassonomia Europea, in particolare per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico (Allegato I dell'Atto Delegato sul clima).

Inoltre sono stati analizzati i progetti di ingegneria e costruzione che Saipem realizza nel settore del gas naturale, che rappresentano circa il 55% dei propri ricavi. Il coinvolgimento di Saipem in questo settore riguarda la catena del valore del gas naturale (estrazione, trattamento, stoccaggio, trasporto, ecc.), che risulta esclusa dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 su gas e nucleare, per cui le attività ammissibili riguardano esclusivamente quelle di produzione di energia elettrica (rif. "4.29 Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili - Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili").

Infine, alla luce degli aggiornamenti normativi contenuti all'interno del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 della Commissione, Saipem ha effettuato uno screening delle attività afferenti ai restanti quattro obiettivi ("uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine"; "transizione verso un'economia circolare"; "prevenzione e riduzione dell'inquinamento"; "protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi"), al fine di valutare l'ammissibilità delle proprie attività per l'anno finanziario 2023. La valutazione di ammissibilità per questi nuovi obiettivi amplia il panel di attività economiche individuate dalla Tassonomia e che interessano da vicino il business di Saipem. I principali progetti Saipem ammissibili rientrano negli obiettivi di "transizione verso un'economia circolare" e "prevenzione e riduzione dell'inquinamento".

Come società di ingegneria e costruzione, Saipem ha un ruolo importante nel supportare i propri clienti anche nella progettazione e costruzione di impianti e strutture in linea con i requisiti di sostenibilità ambientale; pertanto per alcune attività specifiche, in accordo con il Regolamento Delegato 2021/2139 considerando (37), l'attività di Saipem è stata inclusa in quanto propedeutica all'attività dei clienti, questo in particolare nell'ambito di "Produzione di ammoniaca anidra" (attività 3.15) per la quale Saipem possiede una tecnologia di efficientamento degli impianti di urea, nonché per le attività di analisi e studi di fattibilità svolte in diverse aree che rientrano nella classificazione di ammissibilità per la Tassonomia.

L'attività CCM 6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario" è una delle attività che più ha subito modifiche a seguito dell'aggiornamento dell'Allegato I pubblicato nel 2023. Si precisa che tali modifiche, comunque, non incidono sull'ammissibilità delle attività già identificate da Saipem che rientrano nella descrizione già presente.

Nell'ambito delle attività di Saipem ammissibili secondo i 4 nuovi obiettivi ambientali, si segnalano i seguenti progetti:

- Conversione dell'unità di perforazione semisommersibile Scarabeo 5 in un impianto di separazione e potenziamento FPU (Floating Production Unit) che ricade all'interno dell'attività "5.3 Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita" relativa all'obiettivo di transizione verso un'economia circolare.
- Utilizzo dei droni sottomarini per svolgere attività di monitoraggio, manutenzione predittiva e non e prevenzione dell'inquinamento che ricadono nelle attività "4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati", relativa all'obiettivo di transizione verso un'economia circolare e "2.4 Bonifica di siti e aree contaminate", relativa all'obiettivo di prevenzione e controllo inquinamento.
- Decommissioning di piattaforme offshore quali ad esempio i progetti Thistle A e Heather Jacket EPRD nel Mare del Nord per il cliente EnQuest, rientranti nell'attività "3.3 Demolizione di edifici e di altre strutture", relativa all'obiettivo di transizione verso una economia circolare.

Di seguito vengono riportate le principali attività ammissibili come descritte dai Regolamenti:

TABELLA 1. ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

Obiettivo	Attività economiche secondo la Tassonomia	Descrizione delle attività di Saipem
Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)	3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	Progetti di cattura carbonio e altre tecnologie a basse emissioni di carbonio
	3.10 Produzione di idrogeno	Progetti Idrogeno
	3.15 Produzione di ammoniaca anidra	Progetti Ammoniaca e Urea
	3.17 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	Progetti relativi a riciclo plastica
	4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Progetti relativi a impianti fotovoltaici
	4.3 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	Progetti relativi a parchi eolici offshore
	4.13 Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	Progetti relativi a impianti biogas e bioenergia
	4.14 Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	Progetti relativi alla costruzione di condotte per il trasporto di idrogeno
	5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Progetti relativi a costruzione di condutture d'acqua
	5.9 Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	Progetti di circolarità e recupero materiali
	5.11 Trasporto di CO ₂	Progetti relativi a costruzione di condotte per il trasporto di CO ₂
	5.12 Stoccaggio geologico permanente sotterraneo di CO ₂	Progetti relativi allo stoccaggio sotterraneo di CO ₂
	6.14 Infrastrutture per il trasporto ferroviario	Progetti di costruzione di infrastrutture ferroviarie
	Transizione verso un'economia circolare (CE)	3.3 Demolizione di edifici e di altre strutture
4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati		Utilizzo di droni sottomarini per attività di monitoraggio e manutenzione
5.2 Vendita di parti di ricambio		Vendita di parti di ricambio per impianti ammoniaca e urea
5.3 Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita		Progetto di riconversione di asset
Prevenzione e controllo inquinamento (PPC)	2.4 Bonifica di siti e aree contaminate	Sistemi di prevenzione e controllo sversamenti

Analisi di allineamento alla Tassonomia

Un'attività economica viene considerata allineata (aligned) alla Tassonomia Europea se contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, non provoca danni significativi a nessuno degli altri cinque obiettivi ambientali e rispetta le garanzie minime di salvaguardia.

Dopo l'identificazione delle attività economiche ammissibili sono state condotte analisi specifiche dei criteri tecnici stabiliti dal Regolamento e dall'Allegato I del Regolamento Delegato sul clima per i principali progetti relativi a ciascuna delle attività individuate, al fine di valutare l'allineamento. Tale verifica è stata svolta dalle funzioni aziendali e di progetto competenti, tra cui la funzione Ambiente, Sostenibilità, Ingegneria, ecc., e con il diretto coinvolgimento del Responsabile di Progetto (Project Manager/Director) ed è supportata dalla raccolta di dati specifici e dall'analisi della documentazione progettuale con particolare riferimento ai documenti di Environmental and Social Impact Assessment (ESIA) e altri documenti tecnici.

Contributo sostanziale per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE PER L'ATTIVITÀ 4.1

Le richieste relative al criterio di contributo sostanziale per l'attività 4.1 prevedono che l'attività produca energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica. All'interno del perimetro di analisi Saipem ha considerato i progetti riguardanti la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti fotovoltaici, i quali soddisfano i criteri richiesti.

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE PER L'ATTIVITÀ 4.3

Nel rispetto di quanto richiesto dal criterio di contributo sostanziale del Regolamento Delegato sul Clima, sono considerati esclusivamente i progetti relativi alla costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica. All'interno della presente categoria sono state incluse le progettualità relative alla costruzione e installazione di strutture per i campi eolici offshore.

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE PER L'ATTIVITÀ 6.14

L'attività 6.14 svolta da Saipem soddisfa i criteri di contributo sostanziale in quanto le infrastrutture per il trasporto ferroviario consistono in infrastrutture elettrificate a terra e sottosistemi associati e infrastrutture e impianti adibiti al trasferimento di passeggeri da altre modalità a quella su ferrovia, non adibiti al trasporto o allo stoccaggio di combustibili fossili.

Verifica dei criteri “DNSH” agli altri 5 obiettivi ambientali

L'analisi per verificare il rispetto dei criteri che non arrecano danno significativo, anche definiti Do Not Significant Harm (DNSH) è stata condotta partendo da una verifica a livello di singolo progetto, come per la verifica di contributo sostanziale, con eventuali approfondimenti a livello di area geografica in modo da individuare potenziali di non conformità.

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il criterio DNSH dell'adattamento ai cambiamenti climatici è il medesimo per le attività 4.1, 4.3 e 6.14 e richiede la conformità con l'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139, nella quale è richiesta la presenza di una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità e una valutazione delle soluzioni di adattamento. Saipem identifica, per ciascun progetto ricompreso nelle attività sopra citate, i rischi climatici ritenuti rilevanti tra quelli indicati nell'Appendice A, nonché le azioni per ridurre le conseguenze negative. I rischi e le opportunità legati all'impatto del clima nei progetti vengono identificati, valutati e consolidati tramite un registro dei rischi realizzato per singolo progetto.

L'approccio adottato risulta quindi conforme alle richieste di tale criterio DNSH.

USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

Riguardo l'obiettivo di uso sostenibile e protezione delle acque e risorse marine, per l'attività 6.14 è richiesta la verifica di conformità con l'Appendice B presente nel Regolamento Delegato sul clima. Per tali infrastrutture sono stati identificati i potenziali impatti e soluzioni di mitigazione delle opere sulle acque nell'ambito degli studi di impatto ambientale svolti.

Il presente DNSH non risulta applicabile per l'attività 4.1. Per l'attività 4.3, invece, il criterio si riferisce esclusivamente agli impianti offshore, pertanto risulta applicabile a Saipem. Tale requisito specifica che siano adottate misure adeguate a prevenire o attenuare gli impatti sonori nell'ambiente marino. A tal proposito, i potenziali impatti sono considerati all'interno dell'Environmental Management Plan o di altri documenti, in cui si stabiliscono azioni di monitoraggio del disturbo acustico, nonché misure per la sua minimizzazione. Il criterio DNSH relativo all'obiettivo di uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine si considera pertanto rispettato per le attività 4.3 e 6.14.

Per maggiori informazioni su come Saipem gestisce le risorse idriche si rimanda al paragrafo “La gestione della risorsa idrica”.

TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Per le attività 4.1 e 4.3 il criterio DNSH relativo alla transizione verso un'economia circolare ha richiesto la disamina delle tecniche volte a favorire l'economia circolare mediante la valutazione della disponibilità e l'utilizzo di apparecchiature e componenti a elevata durabilità e riciclabilità, oltre che facilmente restaurabili. A tal proposito Saipem tiene in considerazione i materiali e le attrezzature impiegati per la realizzazione dei vari progetti valutando, laddove possibile, opzioni di circolarità nell'acquisto degli stessi o nel riutilizzo delle attrezzature in futuri progetti.

Per l'attività 6.14 si è proceduto a verificare che la produzione dei rifiuti legati alla costruzione e demolizione avvenisse secondo le migliori tecniche disponibili e che almeno il 70% (in peso) di tali rifiuti non pericolosi fossero stati preparati per il riutilizzo, riciclaggio oltre che al recupero di altri materiali. Inoltre, la valutazione di allineamento di tali progettualità ha tenuto conto dell'aggiornamento introdotto dall'emendamento dell'Allegato I dell'Atto Delegato 2021/2139.

Per maggiori informazioni relative ai rifiuti prodotti, al loro riciclo e smaltimento, si veda il paragrafo “La gestione dei rifiuti” del capitolo “Proteggere l'ambiente e minimizzare gli impatti ambientali”.

Le tecniche, analisi, procedure e i sistemi di gestione adottati dalla Società sono ritenuti conformi alle richieste del DNSH per la transizione verso un'economia circolare per le tre attività economiche sopracitate.

PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Il DNSH prevenzione e riduzione dell'inquinamento risulta pertinente soltanto per l'attività 6.14. Nei progetti di infrastrutture ferroviarie sono svolti studi del rumore ante operam e post operam; inoltre vengono considerate le misure di mitigazione degli impatti durante i lavori di costruzione.

Con la pubblicazione del Regolamento Delegato 2023/2485 è stata introdotta una modifica ai requisiti del DNSH per l'attività 6.14. Nello specifico viene richiesto di verificare la compliance con i criteri indicati nell'Appendice C del Regolamento Delegato sul clima. Tuttavia, tale integrazione non si applica a Saipem in quanto non è ricompresa la fabbricazione di componenti durante lo svolgimento dei progetti. I requisiti del DNSH prevenzione e riduzione dell'inquinamento risultano quindi rispettati.

PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Il criterio DNSH per le attività 4.1, 4.3 e 6.14 fa riferimento all'Appendice D del Regolamento Delegato 2021/2139, il quale richiede lo svolgimento di una valutazione degli impatti su biodiversità ed ecosistemi. I progetti ammissibili sono soggetti a Valutazioni di Impatto Ambientale – talvolta fornite dai clienti – in cui sono riportate le relative proposte di misure di prevenzione e mitigazione di impatti negativi in particolare riguardo alle risorse ittiche, mammiferi marini e avifauna. Inoltre non sono stati identificati impatti significativi sugli habitat e le specie nelle aree protette. Anche per quei progetti situati nelle vicinanze di siti Natura 2000, i potenziali effetti della costruzione sono stati considerati tali da non compromettere lo stato di conservazione

dei siti. Per quanto concerne l'attività 4.3, e nello specifico in caso di impianti eolici offshore, Saipem attua adeguate considerazioni sulle azioni che potrebbero impattare l'integrità del fondale marino e la biodiversità, formalizzati in specifici piani di gestione ambientale. I criteri del DNSH per l'attività 6.14 sono stati integrati nel Regolamento Delegato 2023/2485 con ulteriori requisiti. In particolare, Saipem, nella costruzione delle infrastrutture non presenta incidenze significative sui siti Natura 2000 e non pregiudica il recupero o il mantenimento delle specie protette nelle zone in cui opera. I requisiti di questo DNSH risultano quindi rispettati per tutte le attività sopracitate.

Attività ammissibili, ma non allineate

L'analisi di allineamento eseguita attraverso la valutazione dei criteri applicabili, la verifica di dati specifici e l'analisi della documentazione progettuale nel suo complesso è stata realizzata con un approccio basato sulla materialità dell'attività. Per i casi di attività minori, per cui il reperimento di informazioni risultasse difficoltoso e il cui impatto sulla costruzione del KPI poco sostanziale, non è stata svolta l'analisi di allineamento ai criteri tecnici.

Inoltre, in linea con gli obblighi di disclosure previsti con l'aggiornamento del quadro normativo di riferimento e la pubblicazione del Regolamento Delegato 2023/2486, Saipem ha preso in considerazione l'elenco dei criteri utili a determinare se un'attività economica fornisca un contributo sostanziale ai restanti quattro obiettivi della Tassonomia al fine di identificare nuove attività economiche ammissibili. Tali attività sono state esposte nei paragrafi precedenti e non sono oggetto di verifica per l'allineamento per l'anno 2023 come da Regolamento.

Garanzie minime di salvaguardia

Saipem ha esaminato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (Minimum Safeguards) in materia di diritti umani, tassazione, concorrenza leale e corruzione, al fine di garantire la conformità con l'art. 3, lettera c) del Regolamento 2020/852. L'analisi è stata condotta tramite un'autovalutazione realizzata attraverso un approfondimento dei documenti e delle procedure aziendali al fine di garantire l'allineamento delle operazioni di Saipem con quanto stabilito dalle Linee Guida OECD per le imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e le convenzioni fondamentali dell'ILO. Sono state altresì prese in considerazione le linee guida individuate dalla Platform on Sustainable Finance nel "Final Report on Minimum Safeguards" pubblicato a ottobre 2022.

La Commissione Europea ha riconosciuto un collegamento tra le garanzie minime di salvaguardia stabilite dalla Tassonomia e il principio SFDR (Sustainable Financial Disclosure Regulation) di "non arrecare un danno significativo", evidenziate nelle FAQ pubblicate a giugno 2023². Quanto individuato implica l'osservanza dei PAI (Principal Adverse Impact o Principali indicatori di impatto negativo) con riferimento alle problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Pertanto viene introdotta la possibilità di considerare alcuni indicatori aggiuntivi tra le garanzie minime di salvaguardia, ossia:

- il divario retributivo di genere (Unadjusted gender pay gap);
- la diversità di genere nel CdA (Board gender diversity);
- il coinvolgimento nel settore delle controversial weapons (le quali includono mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Saipem non risulta coinvolta nella fabbricazione o vendita di armi controverse.

Per un ulteriore approfondimento in merito ai restanti indicatori si fa rimando ai paragrafi "Governance della sostenibilità del business", "L'andamento occupazionale" ed "Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze" della presente DNF.

Diritti Umani, inclusi quelli dei lavoratori

L'impegno di Saipem su tali tematiche e le azioni messe in atto sono descritte nel capitolo "Operare responsabilmente" del presente documento.

Tassazione

La policy e la strategia sulla tassazione sono descritte nel paragrafo "La trasparenza fiscale".

Anticorruzione

Per tutte le informazioni relative al sistema anticorruzione di Saipem si rimanda al paragrafo "Lotta alla corruzione" del presente documento.

Competizione leale

Saipem mostra il suo impegno nel favorire una competizione leale all'interno del proprio Codice Etico, evidenziando come le attività commerciali e aziendali della Società debbano essere svolte in modo trasparente, onesto ed equo, in buona fede e nel pieno rispetto delle norme sulla concorrenza. Inoltre, Saipem adotta politiche di selezione dei propri fornitori al fine di garantire la qualità, i costi e la necessaria

(2) Comunicazione sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche di cui al regolamento sulla Tassonomia dell'UE e sui collegamenti con il regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (2023/C 211/01).

fornitura di prodotti e servizi attraverso una rete diversificata di partner commerciali, preferendo processi di selezione competitivi e favorendo la rotazione dei propri fornitori.

Si fa inoltre riferimento al capitolo "Contenziosi" presente nella Relazione finanziaria annuale per le informazioni relative.

In conclusione, Saipem svolge le proprie attività economiche nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, in linea con quanto richiesto dall'art. 3, lettera c) del Regolamento 2020/852.

Informativa relativa alla Tassonomia UE e criteri di calcolo dei KPI

Le tabelle presenti nell'Annex I includono le informazioni relative agli indicatori dettagliati nei modelli forniti nell'Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486, che apporta modifiche al Regolamento Delegato 2021/2178, nonché ai modelli inclusi nel Regolamento Delegato UE 2022/1214, per le attività economiche in specifici settori energetici come il gas e il nucleare.

La proporzione di attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia rispetto a Turnover, CapEx, OpEx viene calcolata in conformità ai requisiti normativi e secondo i criteri di contabilizzazione specificati all'interno dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e dell'Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486.

Di seguito sono rappresentati i principali risultati e la nota sui principi contabili.

QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - 2023

Attività economiche	Codice	Fatturato (k€)	Quota del fatturato (%)
Attività ammissibili alla Tassonomia		1.411.016	11,88
Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)		777.839	6,55
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	7.644	0,06
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	465.496	3,92
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	304.699	2,57
Attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)		633.177	5,33
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	11.226	0,10
Produzione di ammoniaca anidra	CCM 3.15	263.412	2,22
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	CCM 4.13	22.994	0,19
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	101.849	0,86
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	34.537	0,29
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	5.251	0,04
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	17.851	0,15
Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita	CE 5.3	155.551	1,31
Bonifica di siti e aree contaminate	PPC 2.4	12.339	0,10
Altro ^(*)		8.167	0,07

(*) Le altre attività ammissibili includono: fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti; produzione di idrogeno; fabbricazione di materie plastiche in forme primarie; produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (non allineata); produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica (non allineata); produzione di energia elettrica mediante tecnologie dell'energia oceanica; costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua; recupero di materiali da rifiuti non pericolosi; trasporto di CO₂; stoccaggio geologico permanente sotterraneo di CO₂; riqualificazione del trasporto marittimo e costiero di merci e passeggeri; infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio; ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato e vendita di parti di ricambio.

**QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI
AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - 2023**

Attività economiche	Codice	CapEx (k€)	Quota CapEx (%)
Attività ammissibili alla Tassonomia		161.353	20,34
Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)		107.151	13,51
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	107.151	13,51
Attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)		54.202	6,83
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	2.576	0,32
Trasporto di CO ₂	CCM 5.11	7.589	0,96
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	4.219	0,53
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	1.333	0,17
Acquisto e proprietà di edifici	CCM 7.7	31.085	3,92
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	1.131	0,14
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	5.258	0,66
Altro ^(*)		1.011	0,13

(*) Le altre attività ammissibili includono: reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio; ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato e bonifica di siti e aree contaminate.

QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE (OPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Attività economiche	Codice	OpEx (k€)	Quota OpEx (%)
Attività ammissibili alla Tassonomia		360.036	25,12
Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)		305.526	21,32
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	304.592	21,25
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	934	0,07
Attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)		54.510	3,80
Silvicoltura conservativa	CCM 1.4	485	0,03
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	1.379	0,10
Produzione di ammoniaca anidra	CCM 3.15	12.052	0,84
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	CCM 3.17	376	0,03
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	4.817	0,34
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	21.042	1,47
Trasporto di CO ₂	CCM 5.11	575	0,04
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	1.491	0,10
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	5.808	0,40
Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita	CE 5.3	6.164	0,43
Altro ^(*)		321	0,02

(*) Le altre attività ammissibili includono: produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica; produzione di energia elettrica a partire dall'energia geotermica; produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi; costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua e bonifica di siti e aree contaminate.

PRINCIPI CONTABILI

I KPI sono stati calcolati in accordo ai requisiti del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021.

I KPI del fatturato sono stati determinati come segue:

- > **denominatore:** ricavi della gestione caratteristica (riferimento a conto economico) e
- > **numeratore:** ricavi dei progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.

I KPI delle spese in conto capitale (CapEx) sono stati determinati come segue:

- > **denominatore:** gli incrementi nel 2023 agli attivi materiali e immateriali e diritto di utilizzo di attività in leasing (riferimento a nota 15 "Immobili, impianti e macchinari", nota 16 "Attività immateriali" e nota 17 "Diritto di utilizzo di attività in leasing, attività e passività finanziarie per leasing") e
- > **numeratore:** la parte degli incrementi (considerati nel denominatore) riferiti a:
 - attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia o

- le iniziative CapEx del piano tecnologico relative alla Tassonomia (CapEx-Plan) o
- le iniziative CapEx del piano Net Zero o comunque rientranti nella definizione di CapEx c) come da Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

I KPI delle spese operative (OpEx), che devono includere i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione degli attivi e qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi, sono stati determinati come segue:

- **denominatore:** i costi diretti non capitalizzati rilevanti legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione degli attivi e
- **numeratore:** la parte dei costi (considerati nel denominatore) riferiti a:
 - attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia o
 - le iniziative OpEx del piano tecnologico relative alla Tassonomia (CapEx-Plan) o
 - le iniziative OpEx del piano Net Zero.

I costi per locazione a breve termine includono anche le componenti relative ai "Low Value" e "Pagamenti variabili" che hanno la stessa natura di costo.

I costi di manutenzione e riparazione degli attivi sono stati quantificati utilizzando l'approccio specifico per ciascuna Business Line Saipem al fine di consentire l'identificazione di tali costi nel modo più coerente ed efficace tenendo conto delle peculiarità di ciascuna attività svolta.

I KPI relativi alla Tassonomia sono stati calcolati sulla base dei progetti o delle commesse rilevanti per ogni attività economica ammissibile secondo la Tassonomia.

Eventuali conteggi doppi sono stati evitati attraverso l'applicazione di un'attenta analisi e definizione del processo complessivo a livello aziendale per identificare e mappare tutte le attività correlate alla Tassonomia. Ciascun valore è associato a una sola attività economica correlata alla Tassonomia ed è riferito a un unico oggetto di costo/ricavo chiaramente individuato nel sistema contabile e considerato una sola volta nell'analisi. In particolare è stato verificato il valore di eventuali costi di short-term lease compresi nel CapEx Plan e contabilizzati su commesse ammissibili alla Tassonomia al fine di evitarne il doppio conteggio.

INFORMAZIONI CONTESTUALI

Il numeratore del KPI di fatturato include esclusivamente i ricavi derivanti dai contratti con i clienti.

La percentuale del fatturato relativo alle attività allineate sul fatturato relativo alle attività ammissibili alla Tassonomia è 55%, in forte calo rispetto al 91% dell'anno precedente, a causa del completamento di alcuni progetti di installazione in parchi eolici offshore.

Ripartizione del numeratore del KPI delle spese in conto capitale (CapEx KPI) per categoria contabile.

Categoria contabile	Quota percentuale
Incrementi a immobili, impianti e macchinari	62,5
Incrementi ad attivi immateriali, di cui:	0
- relativi ad aggregazioni aziendali	0
Incrementi ad attivi consistenti nel diritto di utilizzo capitalizzati	37,5

Ripartizione del numeratore del KPI delle spese in conto capitale (CapEx KPI) rispetto alla classificazione fornita dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Tipologia	Quota percentuale
Relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia	75,6
Parte di un piano volto a espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia (CapEx Plan)	0,3
Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra	24,1

La percentuale delle spese in conto capitale (CapEx) allineate sulle spese in conto capitale (CapEx) ammissibili alla Tassonomia è il 66%.

Ripartizione del numeratore del KPI delle spese operative (OpEx).

Principali spese operative	Quota percentuale
Locazioni a breve termine	90,0
Manutenzione e riparazione degli attivi	5,9
Piano Net Zero	0,2
Spese di ricerca e sviluppo (parte del Piano Tecnologico)	3,9

La percentuale delle spese operative (OpEx) allineate sulle spese operative (OpEx) ammissibili alla Tassonomia è l'85%.

PIANO CAPEX

Il piano CapEx di Saipem relativo alla Tassonomia è parte del Piano quadriennale di Innovazione Tecnologica (Piano Tecnologico) della Società che mira a espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia. A seconda della specifica tipologia dei progetti e degli investimenti lo sforzo viene ripartito sulla Ricerca & Sviluppo (OpEx) o sulla categoria degli Investimenti Tecnologici (CapEx).

Il Piano è il documento che esplicita per il quadriennio di riferimento le attività di innovazione tecnologica di breve, medio e lungo termine finalizzate a rispondere alle esigenze di business di Saipem. Allo stesso tempo presenta il quadro di riferimento strategico e le direttive di innovazione strategica assunte, il piano di spesa e di investimento quadriennale (con particolare focus sul primo anno di piano), le collaborazioni con terze parti per conseguire gli obiettivi di piano e quelle in essere, i risultati conseguiti nel precedente piano tecnologico. Esso rappresenta infine uno dei principali driver per l'elaborazione del piano quadriennale di sostenibilità.

L'approvazione del Piano Tecnologico Quadriennale di Saipem avviene in coincidenza dell'approvazione del Piano Strategico, di cui il Piano Tecnologico fa parte, e con il quale è allineato sulle principali direttive. Gli iter approvativi del Piano Tecnologico sono regolamentati in appositi documenti normativi.

Le proposte di innovazione tecnologica identificate sono selezionate sulla base dei criteri sotto riportati:

- > strategie/opportunità di business;
- > analisi di mercato;
- > valutazione tecnico-economica dell'opzione prescelta e confronto con le alternative;
- > analisi del portafoglio tecnologico;
- > indicazioni dalla valutazione del rischio tecnologico di tecnologie (anche di terzi) applicate a progetto;
- > controllo della tecnologia (strategia di Intellectual Property);
- > individuazione e disponibilità delle risorse necessarie.

Il Piano Tecnologico 2024-2027 conferma la strategia duale della Società che vede i propri investimenti tecnologici concentrati da una parte sul mantenimento della nostra competitività nel campo Oil&Gas e dall'altra sulla frontiera della transizione energetica con mezzi, tecnologie e processi sempre più digitali e orientati sin dalla loro concezione alla sostenibilità ambientale.

Diverse azioni sono perseguite dalla Società nei confronti della transizione energetica con una strategia caratterizzata da 4 principali pilastri:

1. Decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità di carbonio (hard-to-abate): ciò significa produrre ancora energia/prodotti attraverso i combustibili fossili, ma riducendone significativamente le relative emissioni climalteranti. Questo si applica non solo all'industria Oil&Gas, ma anche a quelle a elevata intensità energetica come le acciaierie, le cartiere e i cementifici.
2. Energie Rinnovabili: in primis l'eolico, ma anche il solare flottante, sono particolarmente rilevanti per Saipem; la loro integrazione sistemica potrebbe consentire una maggiore indipendenza dal carattere intermittente della maggior parte delle rinnovabili, eventualmente anche attraverso la produzione di idrogeno.
3. Idrogeno: può agire come intermedio chimico a basso contenuto di carbonio e, come vettore energetico, potrebbe progressivamente sostituire il gas naturale, soprattutto per le applicazioni difficilmente elettrificabili.
4. Carburanti "Low Carbon", conversione delle Biomasse ed Economia Circolare: abbracciare tali modelli significa cercare di salvaguardare l'ambiente migliorando la gestione delle risorse, eliminando gli sprechi attraverso una più efficiente progettazione e massimizzando la circolarità dei prodotti.

Le quattro aree sono strettamente interconnesse e casi di loro sovrapposizione possono essere frequentemente incontrati.

Al contempo, l'attenzione viene anche posta verso temi prospettici di più lungo termine, come tecnologie innovative di energia nucleare, recupero/estrazione di minerali critici strategici, gestione della risorsa acqua e concezione di nuove infrastrutture sostenibili.

L'obiettivo principale del Piano Tecnologico è quello di portare progressivamente a completo sviluppo le diverse soluzioni tecnologiche individuate nei piani precedenti per i diversi settori, in maniera tale da essere pronti per la loro piena commercializzazione entro la fine del Piano.

Il Piano CapEx relativo alla Tassonomia nel 2023 è di circa 14 milioni di euro, mentre il valore per tutto il periodo di piano (2024-2027) è di circa 67 milioni di euro.

Le partnership per lo sviluppo sostenibile

Nel 2023 sono stati stilati diversi accordi di partnership nell'ambito di uno sviluppo sostenibile del business della Società, soprattutto nel campo della decarbonizzazione energetica. Si dettagliano di seguito quelle particolarmente rilevanti, oltre ad alcune già attive nel campo e che hanno dato risultati interessanti nell'anno:

- > In merito allo sviluppo della tecnologia proprietaria "Saipem CO₂ Solutions", Saipem sta partecipando attivamente al progetto di innovazione "ACCSESS", finanziato dalla Comunità Europea, che è iniziato nel 2021 e coinvolge 18 partner europei, e sta dimostrando la possibilità di cattura della CO₂ da effluenti gassosi provenienti da diverse industrie Hard-to-Abate come cartiere, cementifici e impianti di trattamento rifiuti. Nel 2023 sono iniziati dei test, che proseguiranno nel 2024, per le campagne di cattura della CO₂. Nell'ambito delle tecnologie per l'eolico marino, Saipem e Seaway7 hanno stipulato un accordo di collaborazione commerciale per individuare, proporre ed eseguire congiuntamente progetti eolici offshore su fondazioni fisse.
- > Nel 2023 Saipem ha anche presentato domanda per il progetto di innovazione "COREu", sempre finanziato dalla Comunità Europea. Il progetto, coordinato da Sintef (come ACCSESS), è stato accettato e nel dicembre 2023 è stato firmato il relativo Grant Agreement. COREu che partirà nel 2024 e avrà una durata di 5 anni, e mira a dimostrare le tecnologie chiave per l'intera catena del valore CCS, a supporto dello sviluppo dei collegamenti tra gli emettitori di CO₂ con i siti di stoccaggio nell'Europa centro-orientale.
- > Inoltre, un particolare sforzo è stato dedicato all'ottimizzazione della sequenza di fabbricazione, nel settore dell'eolico flottante, che ha portato al lancio nel 2023 del Joint Industry Project denominato RECIF, con il supporto delle organizzazioni francesi ADEME e CORIMER (Consiglio di Orientamento per la Ricerca e l'Innovazione del settore industriale marino francese), e il cui obiettivo è lo sviluppo di specifici blocchi per l'ottimizzazione della fabbricazione.
- > Saipem sta partecipando, con diversi altri partner, al programma denominato "Floatech", finanziato dall'Unione Europea nell'ambito di "Horizon 2020", per accrescere la competitività in termini di costo dell'energia prodotta dall'eolico marino, sviluppando la modellazione aero-idrodinamica accoppiata a tecnologie di controllo attivo.
- > Nel 2023 Saipem ha inoltre presentato domanda per il progetto di innovazione Floatfarm, finanziato dalla Comunità Europea. Il progetto è stato accettato e nel dicembre 2023 è stato firmato il relativo Grant Agreement; Floatfarm mira a far avanzare significativamente la maturità e la competitività della tecnologia eolica flottante e avremo l'occasione di migliorare ulteriormente la maturità tecnologica di Star 1.
- > Saipem è anche impegnata nello sviluppo di sottostazioni flottanti in collaborazione con Siemens Energy.
- > Nel febbraio 2023 Eni Sustainable Mobility e Saipem hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) con l'obiettivo di utilizzare carburanti di natura biogenica sui mezzi navali di perforazione e costruzione di Saipem, con particolare riferimento alle operazioni nell'area del Mare Mediterraneo.
- > Nel marzo 2023 Saipem e Garbo, azienda chimica italiana, hanno sottoscritto un accordo per il supporto all'industrializzazione, lo sviluppo e la commercializzazione a livello globale di una nuova tecnologia per il riciclo delle plastiche. L'accordo prevede, inoltre, la collaborazione tra Saipem e Garbo per la realizzazione su scala industriale del primo impianto di riciclo chimico della plastica in Italia, localizzato a Cerano in provincia di Novara.
- > Nel novembre 2023 Eni e Saipem hanno firmato un accordo per lo sviluppo della bioraffinazione. L'agreement supporta il percorso di trasformazione delle raffinerie tradizionali e lo sviluppo di nuove bioraffinerie Eni. L'intesa punta in particolare allo studio e all'eventuale realizzazione di impianti per la produzione di biojet, carburante sostenibile per l'aviazione, e del biocarburante HVO diesel, prodotti al 100% da materie prime rinnovabili.
- > Nel 2023 Saipem ha proseguito la sua collaborazione nel Puglia Green Hydrogen Valley, che ha visto l'entrata di Sosteneo (Generali Investments). L'obiettivo del progetto è di accelerare la diffusione dell'idrogeno come parte del mix energetico nazionale e il raggiungimento degli obiettivi di neutralità carbonica europei e italiani entro il 2050.
- > Riguardo alla piattaforma robotica Hydrone, la Società continua la sua collaborazione con WSense per lo sviluppo di unità sottomarine intelligenti che agiscano da nodi di comunicazione intelligenti in grado di comunicare tra loro attraverso canali subacquei (ad es. ottici e acustici) fortemente integrati con i sistemi robotici sottomarini di Saipem.
- > Saipem ha partecipato inoltre al progetto "AIPlan4EU", finanziato dal programma europeo "Horizon 2020", per lo sviluppo congiunto di protocolli e applicazioni di intelligenza artificiale per la pianificazione automatica di missioni di droni autonomi che verranno usati anche per la piattaforma Hydrone.
- > A Saipem, in partnership con ISME, centro interuniversitario con le università di Genova e di Pisa, è stato inoltre assegnato un progetto nell'ambito del PNRM (Piano Nazionale per la Ricerca Militare) con l'obiettivo di sviluppare un sistema robotico sottomarino speciale (Hydrone-D) per l'identificazione e disattivazione di mine e altre attività di difesa (AWS e "seabed warfare").

Governance della sostenibilità del business

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 30 aprile 2021 per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. La nomina degli amministratori avviene, a norma dell'art. 19 dello Statuto, mediante voto di lista al fine di consentire la presenza di rappresentanti designati dalle minoranze azionarie e per garantire l'equilibrio tra i generi. La maggioranza degli amministratori hanno più di 50 anni.

Si precisa che, in data 31 agosto 2022, a seguito delle dimissioni di Pier Francesco Ragni (comunicate in data 19 agosto 2022), il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Alessandro Puliti amministratore in sua sostituzione, per cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, primo comma, del codice civile.

Sempre nel corso della seduta del 31 agosto 2022, l'allora Amministratore Delegato Francesco Caio ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato e il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, nominato Alessandro Puliti Amministratore Delegato, già Direttore Generale della Società.

In ragione di quanto sopra, si è reso quindi necessario integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione a nove membri, come fissata dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021. In data 26 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile, Davide Manunta quale amministratore non esecutivo e non indipendente. L'ingegnere Manunta è stato altresì nominato componente del Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance. L'Assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2023 ha nominato, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, Alessandro Puliti e Davide Manunta quali componenti del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato scadrà insieme agli amministratori in carica e dunque in occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023. Il Consiglio di Amministrazione, sempre in data 3 maggio 2023, ha confermato (i) Alessandro Puliti quale Amministrato Delegato e Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e (ii) Davide Manunta quale componente del Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance.

Il curriculum con le caratteristiche personali e professionali degli amministratori è disponibile sul sito internet www.saipem.com nella sezione "Governance - Consiglio di Amministrazione".

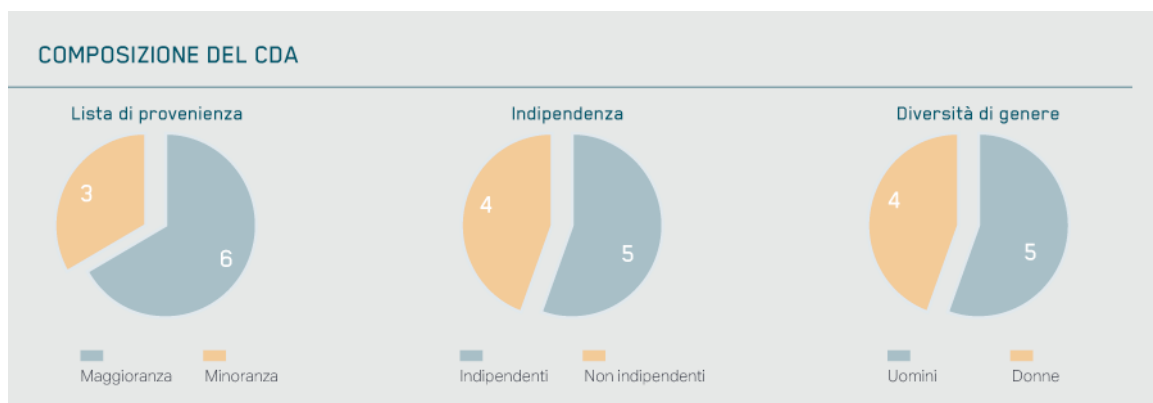
Tra le responsabilità del Consiglio di Amministrazione si evidenzia quella di definire, su proposta dell'Amministratore Delegato-CEO, le linee strategiche e gli obiettivi della Società e del Gruppo incluse le politiche per la sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2021, nella sua composizione attuale, gode di competenze relative alle valutazioni e decisioni collegate alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, guida la Società perseguendone il successo sostenibile e, coerentemente con tale obiettivo, definisce, su proposta dell'Amministratore Delegato, le linee strategiche e gli obiettivi della Società e del Gruppo, incluse le politiche per la sostenibilità e ne monitora l'attuazione.

Il Board, composto per l'88% da membri con più di 50 anni e per il 12% da membri aventi un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, è inoltre adeguatamente dotato di competenze in tema di Codice Etico, normative e best practice nazionali e internazionali in materia.

Il 75% dei comitati di Board è presieduto da un consigliere donna.



In merito alla formazione e informazione ai membri del nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2021, la Società ha predisposto e dato esecuzione a un programma di "Board Induction" anche off-site, al fine di consentire ai consiglieri di approfondire progressivamente la conoscenza della Società sia sotto il profilo industriale-operativo-commerciale che sotto il profilo finanziario e della governance e compliance. Tra le altre sono state tenute le seguenti sessioni di induction che hanno coinvolto anche il Collegio Sindacale:

- > 20 settembre 2023: sessione di induction sul Piano di Sostenibilità 2023-2026;
- > 22 novembre 2023: svolgimento di un Consiglio di Amministrazione off-site a bordo del vessel Saipem 7000;

> 18 dicembre 2023: sessione di induction in materia di trasformazione digitale “Digital Transformation Roadmap 2027”, che ha coperto anche tematiche di Cybersecurity.

Si specifica che il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente aggiornato sulle metodologie di rischio aziendali nel corso dei meeting per presentare i risultati del Risk Assessment e sul monitoraggio trimestrale dei Key Risk Indicators.

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti il Consiglio ha istituito al proprio interno:

- > il Comitato Remunerazione e Nomine (composto esclusivamente da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti);
- > il Comitato Controllo e Rischi (composto esclusivamente da amministratori non esecutivi, tutti indipendenti): tra i suoi compiti ha quello valutare l’idoneità dell’informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l’impatto della sua attività e le performance conseguite ed esaminare il contenuto dell’informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- > il Comitato Parti Correlate (composto esclusivamente da amministratori non esecutivi, tutti indipendenti);
- > il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance (composto da quattro amministratori non esecutivi, dei quali due indipendenti, e presieduto dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione di Saipem, quest’ultima indipendente). In particolare, il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità, anche intese come Environmental, Social & Governance (ESG), connesse all’esercizio dell’attività dell’impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, alla responsabilità sociale d’impresa, all’esame degli scenari per la predisposizione del piano strategico anche in base all’analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e alla corporate governance della Società e del Gruppo.

Ulteriori informazioni sulla composizione, nomina, responsabilità, attività e formazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni sono disponibili nella “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023”.

I PRINCIPALI TEMI DI SOSTENIBILITÀ AFFRONTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL 2023

> Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell’esercizio 2023 si è riunito 14 volte. Nell’ambito di alcune delle riunioni (n. 8 su 14 riunioni) sono state trattate le seguenti tematiche ESG:

Tema trattato	Tema ESG corrispondente
Condivisione risultati analisi di materialità 2022 (gennaio 2023) e 2023 (dicembre 2023). Piano di Sostenibilità 2023-2026. Analisi periodica dei Risultati di Risk Assesment; Dichiarazione di carattere non finanziario 2022 e Sustainability Report 2022.	Cambiamento Climatico, Biodiversità, Acqua, Incidenti e Sversamenti, Rifiuti, Sviluppo della comunità, Diritti Umani, Diritti del Lavoro, Luogo di lavoro sicuro, Salute, Diversità e Inclusione, Occupazione Sostenibile, Etica del Business, Innovazione, Cybersecurity.
Piano iniziative no profit e per le comunità locali: linee guida e budget 2023.	Sviluppo della comunità.
Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2023.	Cambiamento Climatico, Etica del Business, Diversità e Inclusione, Luogo di lavoro sicuro.
Andamento delle prestazioni in materia di salute, sicurezza e ambiente.	Luogo di lavoro sicuro.
Human Rights and Modern Slavery Statement 2022.	Diritti Umani, Diritti dei lavoratori.
Aggiornamento del Modello 231	Etica del Business

Il sistema di incentivazione

Data la trasversalità del tema, gli obiettivi di sostenibilità sono definiti, con l’indicazione di diffonderli all’interno della Società, in coerenza con i diversi contesti operativi e con le richieste emergenti dalla consultazione degli stakeholder e da altre evidenze di contesto. Il Consiglio di Amministrazione approva il piano di performance manageriale, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, attraverso il quale sono assegnati all’Amministratore Delegato e Direttore Generale gli obiettivi societari. Il piano è redatto sulla base del piano strategico aziendale e, per la parte di obiettivi afferenti a tematiche ESG, tenendo conto degli ambiti risultati a maggiore priorità da parte degli stakeholder societari. Gli obiettivi sono poi riportati con un processo a cascata sul management dell’organizzazione e sono declinati nei Piani di Incentivazione Variabile di Breve e di Lungo Termine, dettagliatamente descritti nella “Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti” disponibile sul sito della Società.

Il coinvolgimento attivo e regolare con gli stakeholder nella determinazione delle priorità (mediante, ad esempio, l’analisi di materialità) e la predisposizione di un sistema di monitoraggio avanzato per monitorare e rendicontare le performance ESG aziendali confermano, inoltre, come i fattori ESG/Sostenibilità

costituiscano un impegno che la Società adotta verso gli stakeholder in un'ottica di creazione di valore condiviso di lungo termine.

La volontà della Società di porsi alla guida della transizione energetica è rappresentata in modo preponderante dall'obiettivo di ridurre le emissioni di GHG Scope 1 & 2 del 50% nel 2035 (valore di riferimento calcolato rispetto al 2018) e di raggiungere la Carbon Neutrality per le emissioni Scope 2 entro il 2025.

La gestione dei rischi

Il modello per la gestione integrata dei rischi aziendali, nel framework del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è stato definito in coerenza ai principi e alle best practice internazionali, persegue gli obiettivi di conseguire una visione organica e di sintesi dei rischi aziendali, una maggiore coerenza delle metodologie e degli strumenti a supporto del risk management e un rafforzamento della consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi di varia natura può incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda.

A livello aziendale l'Integrated Risk Management, sviluppato in accordo al framework di riferimento "CoSO Report" e alle best practice nazionali e internazionali, comporta l'identificazione, la valutazione e l'analisi dei rischi. Esso prevede la valutazione degli eventi che comportano rischi strategici, esterni e operativi a livello Corporate, di Business Line e delle società controllate e il monitoraggio dei Top Risk, fornendo così un aggiornamento del profilo di rischio di Saipem in relazione agli obiettivi strategici e gestionali. La valutazione dei rischi viene regolarmente eseguita e aggiornata su base semestrale attraverso diversi incontri e workshop con i responsabili delle varie funzioni.

Dato il contesto geopolitico di estrema incertezza che ha caratterizzato il 2023, Saipem ha monitorato attentamente la situazione a livello mondiale tramite il rischio "social & political instability/geopolitical context", visto come un rischio emergente in particolare per quanto riguarda il conflitto israelo-palestinese e una sua eventuale estensione nell'intera area del Golfo, situazioni di potenziali escalation di altri fronti di guerra aperti (Cina/Taiwan, ecc.), rafforzamento delle polarizzazioni economiche già emerse a seguito del conflitto russo-ucraino.

In particolare, per ciascun Paese nel quale Saipem opera viene effettuato un apposito monitoraggio volto ad analizzare la situazione sia da un punto di vista di security che di andamento socio-economico del Paese, in coordinamento con l'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri, al fine di verificare l'adeguatezza del Modello di Security adottato da Saipem anche relativamente a tematiche connesse alla Supply Chain.

Un rapido e impreveduto peggioramento degli scenari di rischio – sia onshore che offshore – dei Paesi in cui Saipem opera, potrebbe infatti comportare impatti sulle operazioni, oltreché interruzioni nella catena di approvvigionamenti (supply chain), con conseguenze negative sulla continuità operativa del Gruppo.

Il rischio cyber è in costante aumento nel mondo, grazie anche alla sempre maggiore disponibilità di strumenti di attacco che si avvalgono dell'Intelligenza Artificiale (IA). L'utilizzo improprio di sistemi di Intelligenza Artificiale da parte di attori malevoli potrebbe amplificare gli effetti negativi che derivano da, ad esempio, attacchi informatici tramite malware e phishing. Particolarmente presa di mira la catena di fornitura (Supply Chain) le cui vulnerabilità vengono sfruttate per riuscire a penetrare le misure difensive implementate dalle aziende.

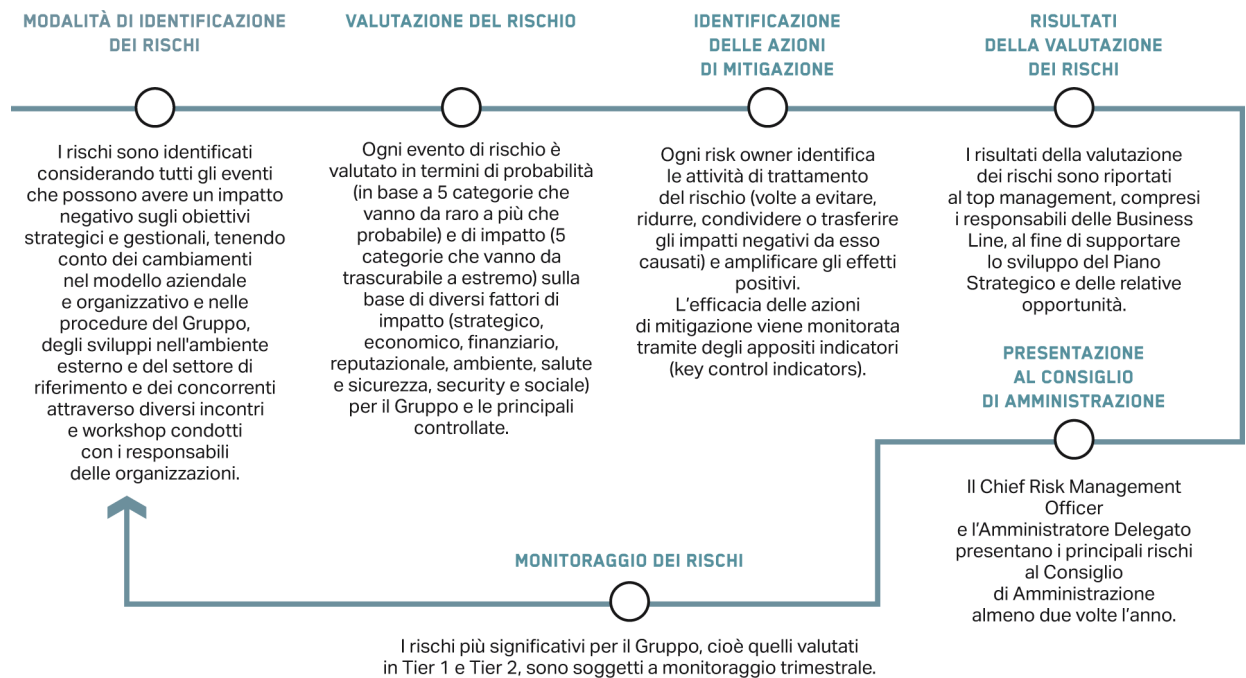
È in fase di adozione in Saipem un modello di valutazione dei fornitori sulla base di precisi requisiti di Cybersecurity.

Nel 2023 Saipem ha avviato il processo di costituzione di un gruppo di lavoro interno e multidisciplinare relativamente a tematiche di Intelligenza Artificiale - IA (Machine Learning, Fuzzy systems, Evolutionary algorithms). Tale gruppo di lavoro, in cui è coinvolta anche la Funzione di Integrated Risk Management e Compliance, è volto, allo stato, al monitoraggio dell'evoluzione normativa a livello europeo e italiano (e.g. AI Act in corso di predisposizione da parte delle istituzioni europee), al fine di disciplinare l'adozione di tali tecnologie sul mercato europeo, oltre che di analizzarne i rischi emergenti e valutare gli eventuali impatti dell'implementazione di tali tool/ progetti all'interno dell'azienda.

È stato stabilito un processo di monitoraggio dei principali rischi del Gruppo su base trimestrale tramite degli appositi indicatori di rischio e di controllo che permettono di monitorare l'evoluzione del rischio e l'efficacia delle relative attività di mitigazione.

Con questo presupposto Saipem ha deciso di adottare un'ottica di gestione del rischio che includa gli aspetti ESG fin dalla fase di offerta. In particolare abbiamo avviato un processo di valutazione del rischio ambientale che, partendo da alcune informazioni di base (es., tipologia, ubicazione, costo, ore lavorate, ecc., del progetto), analizza innanzitutto le emissioni di gas serra che saranno generate dal progetto pianificato: è fondamentale valutare opportunamente le emissioni di GHG prospettiche per stimare gli eventuali impatti sia sugli obiettivi aziendali che su quelli sempre più restrittivi che i Paesi si stanno ponendo per contenere i rischi legati al cambiamento climatico.

Processo di Integrated Risk Management



Eventi che comportano rischi

Come riportato nella sezione "Gestione dei rischi", Saipem è esposta a fattori di rischio di natura strategica, operativa ed esterna che possono essere associati sia alle attività di business che al settore di attività in cui essa opera. Il verificarsi di tali eventi di rischio potrebbe avere effetti negativi sulle attività operative e commerciali e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito sono riportati i principali fattori di rischio identificati, analizzati, valutati e gestiti dal management di Saipem.

Elenco rischi

1. Rischi finanziari
2. Rischi Paese
3. Rischio biologico/pandemico
4. Rischi connessi alla supply chain
5. Rischi cyber
6. Rischi strategici e rischi connessi all'acquisizione dei progetti
7. Rischi di esecuzione dei progetti
8. Rischi IT
9. Rischi associati ai contenziosi (legali, amministrativi, fiscali, giuslavoristici)
10. Rischi connessi alla gestione degli asset
11. Rischi connessi alle risorse umane
12. Rischi HSE
13. Rischi relativi alla gestione contratti con i clienti
14. Rischi di compliance

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) di Saipem è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a un'effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

La struttura del sistema di controllo interno di Saipem è parte integrante del modello organizzativo e gestionale dell'azienda; è disciplinata nello strumento normativo Management System Guideline "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", si ispira ai principi contenuti nel Codice Etico e nel Codice di Autodisciplina, tenendo conto della normativa applicabile, del framework di riferimento "CoSO Report" e delle best practice nazionali e internazionali.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi coinvolge, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, gli organismi di vigilanza, gli organi di controllo, il management e tutto il personale.

Saipem si impegna a garantire l'integrità, la trasparenza, la correttezza e l'efficienza dei propri processi attraverso l'adozione di adeguati strumenti, norme e regole per lo svolgimento dell'attività e l'esercizio dei

poteri e promuove regole di comportamento ispirate ai principi generali di tracciabilità e segregazione delle attività.

Saipem è da tempo impegnata a favorire lo sviluppo e la diffusione a tutto il personale aziendale della sensibilità per le tematiche di controllo interno. Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica e aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività aziendale, in rapporto alla tipicità dei settori operativi e della configurazione organizzativa della Società, e in funzione di eventuali novità legislative e regolamentari.

In tale contesto Saipem gestisce, attraverso un'apposita normativa interna, la ricezione – attraverso canali informativi facilmente accessibili –, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse anche in forma confidenziale o anonima (cd. Whistleblowing), relative a problematiche di controllo interno, informativa finanziaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie. Saipem assicura la piena garanzia della tutela delle persone che effettuano le segnalazioni in buona fede e sottopone gli esiti delle istruttorie al vertice aziendale e agli organi di controllo e di vigilanza preposti. Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica e aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività aziendale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, e in funzione di eventuali novità legislative e regolamentari.

La funzione Internal Audit

Il Responsabile Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e, per esso, dal Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato-CEO quale Amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIQR). È incaricato di sovrintendere alla verifica di operatività e idoneità del SCIQR.

Nel corso dell'esercizio 2023 la funzione Internal Audit ha svolto il Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2023, comprensivo di verifiche sull'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile, e ha fornito regolare e periodica informativa in merito alla sua attuazione al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza per quanto di competenza. Il 12 marzo 2024 il Responsabile della funzione Internal Audit ha rilasciato la propria Relazione annuale sui principali risultati delle attività svolte dalla funzione Internal Audit di Saipem (riferita al periodo 1° gennaio-31 dicembre 2023 con aggiornamento alla data della sua emissione) e, in tale ambito, ha anche espresso una valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio svolte nel periodo di riferimento.

Tra i principali compiti dell'Internal Audit si segnalano: (i) sovrintendere alla verifica di operatività e idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Saipem e delle società controllate, anche a supporto delle valutazioni da parte degli organi societari e delle strutture aziendali preposte, attraverso la pianificazione integrata degli interventi di audit e di vigilanza in accordo al Modello 231, lo svolgimento degli interventi, inclusi quelli non pianificati, e il monitoraggio dell'implementazione delle azioni correttive; (ii) assicurare il supporto specialistico al management in materia di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'integrazione dei controlli nei processi aziendali; (iii) contribuire allo svolgimento delle attività di monitoraggio indipendente previste dai modelli di controllo interno adottati dalla Società; (iv) assicurare la gestione delle attività di istruttoria sulle segnalazioni anche anonime.

Attività di controllo sull'informativa non finanziaria

Saipem si è dotata di un Sistema di Controllo Interno sull'informativa non finanziaria al fine di rafforzare ulteriormente l'affidabilità, la tempestività e la completezza del processo di reporting.

È stata creata un'unità dedicata che è responsabile di coordinare e pianificare le attività necessarie per l'operatività del sistema di controllo e sono state emesse specifiche procedure interne (i.e. Management System Guideline dedicata e la Matrice di Rischio e Controllo di Gruppo).

È stato definito un set minimo di controlli e monitoraggi per il Gruppo, suddiviso per macro-processi, sotto-processi e indicatori, nonché per tipologia di sito/asset, da implementarsi a seconda dell'ambito di applicazione. L'attenzione particolare al sito/asset è fondamentale in quanto sussistono delle specificità nei processi di reporting non finanziario, in particolare per la raccolta del dato primario.

Le fasi operative del Sistema di Controllo sono le seguenti:

- 1) definizione del perimetro di applicazione tramite valutazioni quantitative (identificazione delle società rilevanti del Gruppo e degli indicatori non finanziari significativi);

- 2) identificazione e valutazione dei controlli. Sono identificate specifiche attività di controllo, le quali possono includere approvazioni, autorizzazioni, verifiche, riconciliazioni, revisioni delle prestazioni operative, conferma di ipotesi e stime, separazione dei compiti. I controlli possono essere manuali o automatici, a seconda del metodo e degli strumenti utilizzati per eseguirli, e inoltre possono essere preventivi o ispettivi, a seconda della posizione del controllo nel flusso dell'attività di reportistica;
- 3) attività di monitoraggio e azioni correttive. Il monitoraggio è l'insieme delle attività volte a verificare che il Sistema di Controllo Interno sia correttamente disegnato e operativo. Sono previste due tipologie di monitoraggio: di linea e indipendente. Il monitoraggio di linea viene eseguito su base annuale dal responsabile dell'unità organizzativa che gestisce la fase o l'attività sulla quale risiede il rischio. Il monitoraggio indipendente viene eseguito, con cadenza semestrale, con l'ausilio della funzione Internal Audit di Saipem;
- 4) resoconto e valutazione del Sistema di Controllo Interno. Viene predisposto un report di sintesi sul Sistema di Controllo Interno sull'informativa non finanziaria descrivendo le principali risultanze delle attività di monitoraggio di linea e indipendente. Nel 2023 tale report è stato condiviso sia con il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance che con il Comitato Controllo e Rischi.

Il Sistema è operativo dal 2019 e di anno in anno viene ampliato progressivamente includendo, nell'ambito di applicazione, ulteriori società e indicatori.

Dall'introduzione del Sistema a oggi, alcuni processi di reporting sono stati irrobustiti, sono state fatte integrazioni in alcune procedure aziendali, nuovi indicatori sono stati integrati nei sistemi informatici della Società e alcuni calcoli prima effettuati manualmente sono stati automatizzati. Inoltre è stato realizzato un importante sforzo nella formalizzazione delle attività di controllo già in essere, soprattutto nella progettazione di adeguate attività di monitoraggio quando non già previste.

Allo scopo di rafforzare ulteriormente l'efficacia dei processi operativi in ambito ESG, la funzione Internal Audit – a partire dal 2021 – ha previsto nell'ambito dei work programme utilizzati per gli interventi di audit e monitoraggio indipendente su società, filiali e alcuni processi rilevanti, l'integrazione di un set di verifiche su tematiche ESG.

Le tematiche considerate sono principalmente riconducibili al rispetto dei diritti umani, alla catena di fornitura sostenibile, diversità e ambiente.

Tali test sono effettuati su un campione di società e/o alcuni processi inclusi nel piano di audit annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Dalle analisi condotte, i cui risultati sono stati presentati al Comitato Controllo e Rischi nell'ambito della regolare e periodica informativa in merito all'attuazione del Piano di Audit, non sono emerse particolari criticità in merito.

Sistema Normativo

Al fine di consentire la concreta attuazione di quanto enunciato nella mission e per garantire integrità, trasparenza, correttezza ed efficacia ai propri processi, Saipem adotta regole per lo svolgimento delle attività aziendali e l'esercizio dei poteri, assicurando il rispetto dei principi generali di tracciabilità e segregazione. Il Sistema Normativo Saipem è un sistema dinamico che prevede il miglioramento continuo in accordo all'evoluzione del contesto interno ed esterno ed è ispirato a una logica per processi. Pertanto, indipendentemente dalla collocazione delle attività nell'assetto organizzativo e societario di Saipem, tutte le attività sono ricondotte a una mappa di processi e/o tematiche trasversali. Saipem, attraverso il Sistema Normativo, promuove l'integrazione dei principi di compliance all'interno dei processi aziendali; i documenti normativi contengono i principi di controllo che le persone coinvolte nel processo disciplinato sono tenute a rispettare al fine di operare in conformità con normative e regolamenti vigenti. L'intero corpo normativo Saipem si fonda ed è coerente con un quadro di riferimento generale che comprende: disposizioni di legge, Statuto, Codice di Corporate Governance, CoSO Report, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, i principi alla base dei sistemi di controllo interno.

“Modello 231 (include il Codice Etico)”

Nel 2004 il Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA ha deliberato l'adozione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, “Modello 231 (include il Codice Etico)” (di seguito, il “Modello 231”), finalizzato a prevenire la commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. n. 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”.

Successivamente, attraverso specifici progetti, sono stati approvati gli aggiornamenti del Modello 231 al fine di recepire le innovazioni normative e i mutamenti organizzativi aziendali di Saipem SpA. In particolare, nei successivi aggiornamenti del Modello 231, si è tenuto conto:

- > dei cambiamenti organizzativi aziendali di Saipem SpA;
- > dell'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina;

- > delle considerazioni derivanti dall'applicazione del Modello 231, ivi comprese indicazioni giurisprudenziali;
- > della prassi delle società italiane ed estere in ordine ai modelli;
- > degli esiti delle attività di vigilanza e delle risultanze delle attività di audit interno;
- > dell'evoluzione del quadro normativo e delle Linee Guida di Confindustria.

Il Modello 231 è lo strumento attraverso il quale Saipem definisce chiaramente i suoi valori, principi e responsabilità al fine di massimizzare l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione di Saipem, che sono fattori chiave per il suo successo e per migliorare le condizioni nelle quali Saipem opera.

Il Modello 231 include il Codice Etico che rappresenta un principio generale non derogabile. Il Codice Etico Saipem definisce con chiarezza, in conformità con la legge, i valori che la Società riconosce, accetta e condivide nella conduzione della propria attività; esso inoltre stabilisce le responsabilità assunte nei confronti dei portatori di interesse (stakeholder) interni ed esterni. L'osservanza del Codice Etico da parte degli amministratori, dei sindaci, del management e dei dipendenti di Saipem, nonché di tutti coloro che operano in Italia e all'estero per il conseguimento degli obiettivi di Saipem ("Persone di Saipem"), ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, è di importanza fondamentale – anche ai sensi e per gli effetti delle norme di legge e di contratto che disciplinano il rapporto con Saipem – per l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione di Saipem, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa e per il miglioramento del contesto sociale in cui Saipem opera. Tutte le Persone di Saipem, senza distinzioni o eccezioni, conformano le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi e ai contenuti del Codice Etico nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nella consapevolezza che il rispetto del Codice Etico costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro e professionale. I rapporti tra le Persone di Saipem, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di onestà, correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutte le Persone di Saipem, ai sensi e per gli effetti della legge applicabile. L'Organismo di Vigilanza vigila sull'effettività del Modello 231; a esso è inoltre conferita la funzione di Garante del Codice Etico. È fatto obbligo a ogni Persona di Saipem segnalare tempestivamente possibili casi o richieste di violazione del Modello 231 ai propri superiori gerarchici o all'organo del quale si è parte e all'Organismo di Vigilanza. I segnalanti in buona fede sono garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione e in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della società o delle persone accusate erroneamente o in malafede.

Nel corso del 2023 il Modello 231 (include il Codice Etico) di Saipem SpA è stato aggiornato per recepire modifiche organizzative e legislative; un primo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2023; relativamente agli interventi normativi, si segnalano in particolare: D.Lgs. n. 156/2022 "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari mediante il diritto penale"; D.Lgs. n. 19/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere; D.Lgs. n. 24/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Un secondo aggiornamento del Modello 231 (include Codice Etico) di Saipem SpA è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA in data 18 dicembre 2023; relativamente agli interventi normativi si segnala in particolare la legge del 9 ottobre 2023, n. 137 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione", che ha introdotto nel catalogo dei reati presupposto del D.Lgs. n. 231/2001 i delitti di turbata libertà degli incanti (art. 353, c.p.), turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis, c.p.) e trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis, c.p.).



Lotta alla corruzione

Da sempre Saipem conduce il proprio business con lealtà, correttezza, trasparenza, integrità e nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti. In tale contesto la corruzione rappresenta un ostacolo intollerabile all'efficienza del business e alla leale concorrenza.

Tra le varie iniziative Saipem ha progettato un "Compliance Programme Anticorruzione", dettagliato sistema di regole e controlli, finalizzati alla prevenzione della corruzione in coerenza con le best practice internazionali e con il principio di "zero tolerance" espresso nel Codice Etico.

In particolare, il Codice Etico (incluso anche nel Modello 231) di Saipem stabilisce che "Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono senza eccezione proibiti".

Il "Compliance Programme Anticorruzione" di Saipem si connota per la sua dinamicità e per la costante attenzione all'evoluzione del panorama normativo nazionale e internazionale e delle best practice.

Nel corso degli anni, in un'ottica di miglioramento continuo, il "Compliance Programme Anticorruzione" è stato costantemente aggiornato in linea con le disposizioni di riferimento (incluse tra le altre la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, la Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, lo US Foreign Corrupt Practices Act, lo UK Bribery Act, la Loi Sapin 2).

In particolare, il 23 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA ha approvato la "Management System Guideline Anticorruzione" (MSG Anticorruzione) che ha abrogato e sostituito la precedente Anti-Corruption Compliance Guidelines, al fine di ottimizzare il sistema di compliance già in vigore. In seguito, sono state aggiornate altresì tutte le procedure anticorruzione di dettaglio relative a specifiche aree di rischio (tra le altre, le procedure relative agli accordi di joint venture, alle sponsorizzazioni, agli omaggi, alle iniziative no-profit, ai fornitori e consulenti, ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, alle operazioni di merger & acquisition).

Nel corso del 2023 Saipem SpA ha aggiornato la "Management System Guideline Anticorruzione", in ottica di miglioramento continuo del "Compliance Programme Anticorruzione" e dei sistemi di Corporate Governance di Saipem in materia di anticorruzione. La revisione della procedura è stata emessa a inizio gennaio 2024.

L'adozione e l'attuazione della suddetta MSG sono obbligatorie per Saipem SpA e tutte le sue società controllate.

Tutte le persone di Saipem sono responsabili del rispetto della normativa anticorruzione: per questo tutti i documenti inerenti sono facilmente accessibili attraverso il sito internet e il portale intranet aziendale. In tale contesto un ruolo di primaria importanza spetta ai manager chiamati a promuovere il rispetto delle procedure anticorruzione anche da parte dei propri collaboratori.

Saipem è inoltre tra le prime aziende italiane ad aver conseguito il certificato internazionale ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione", valido per tutto il Gruppo. La certificazione, assegnata da un ente terzo indipendente, identifica uno standard di gestione per aiutare le organizzazioni nella lotta contro la corruzione, istituendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità. Il processo di certificazione, costituito da una fase di audit che è durata da gennaio ad aprile 2018, ha considerato fattori come la struttura organizzativa, la presenza territoriale, i processi e i servizi.

Successivamente sono state svolte le attività di audit necessarie per la ricertificazione e il 28 aprile 2021 è stato emesso il nuovo certificato ISO 37001: 2016 con validità triennale e scadenza il 27 aprile 2024.

Nella consapevolezza che il primo elemento per lo sviluppo di un'efficace strategia di contrasto al fenomeno corruttivo è rappresentato dalla maturazione di un'approfondita conoscenza degli strumenti di prevenzione, Saipem considera particolarmente rilevanti le iniziative di formazione e le attività di sensibilizzazione e ne conferma l'importanza strategica anche per promuovere e diffondere la conoscenza in ambito Compliance, Etica e anticorruzione.

Nel 2023 è stato formato su queste tematiche il 17% dei dipendenti per il perimetro consolidato integrale e il 18% per il perimetro di Gruppo, in aumento di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Le ore di formazione erogate in questo ambito sono pari a 15.775 per il perimetro di Gruppo (15.663 per il perimetro del consolidato integrale), in flessione per entrambi i perimetri rispetto al totale delle ore di formazione erogate nell'anno precedente.

Inoltre, la funzione Internal Audit di Saipem, sulla base del proprio programma annuale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA, esamina e valuta in maniera indipendente il sistema di controllo interno, al fine di verificare che sia rispettato quanto previsto dalla MSG Anticorruzione.

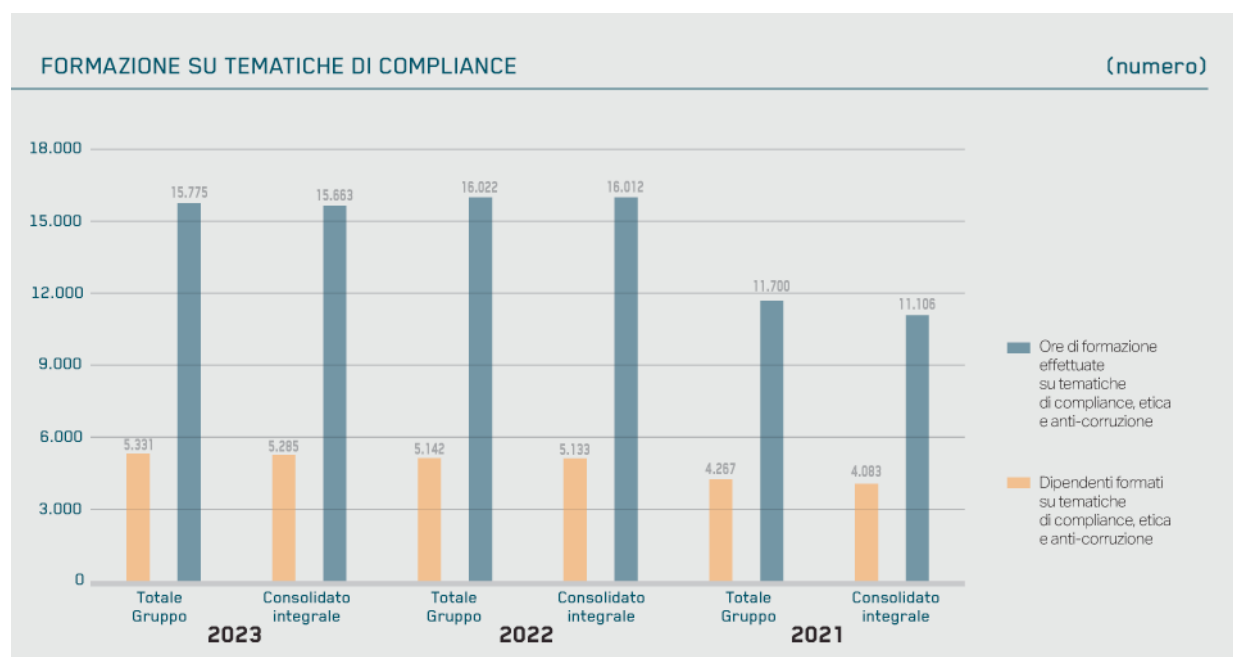
Qualunque violazione, sospetta o nota, delle leggi anticorruzione o delle procedure anticorruzione deve essere immediatamente segnalata tramite i canali indicati nella procedura "Segnalazioni ricevute da Saipem e dalle società controllate" disponibile sul sito internet e sul portale intranet aziendale. Provvedimenti disciplinari sono previsti nei confronti delle persone di Saipem che violino le norme anticorruzione e che omettano di riportare violazioni di cui siano venuti a conoscenza.

Nel corso del 2023 non ci sono stati casi accertati di corruzione.

Maggiori informazioni in merito ai procedimenti giudiziari nei quali Il Gruppo è parte sono disponibili alla nota 33 delle Note illustrative al bilancio consolidato "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi".

Saipem richiede il rispetto da parte dei Business Partner delle leggi applicabili, incluse le leggi anticorruzione, nell'ambito delle attività di business svolte con Saipem, nonché l'impegno a conformarsi ai principi di riferimento contenuti nella MSG Anticorruzione.

Si evidenzia inoltre che Saipem non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche, a loro rappresentanti e candidati. È consentita l'erogazione di contributi diretti o indiretti a favore di organizzazioni sindacali e di loro rappresentanti, nei limiti e nella misura in cui ciò sia previsto da inderogabili prescrizioni legislative o dalla contrattazione collettiva applicabile.



(n.)	2023		2022		2021	
	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Dipendenti formati su tematiche di compliance ⁽¹⁾						
Per categoria di dipendenti						
Blue collar	52	48	72	72	33	22
White collar	3.364	3.342	3.177	3.171	2.578	2.447
Manager	1.672	1.672	1.711	1.708	1.486	1.444
Senior manager	223	223	182	182	170	170
Per area geografica						
Americhe	176	176	247	247	189	189
CSI	25	25	175	175	2	1
Europa	3.290	3.290	2.888	2.887	2.823	2.810
Medio Oriente	1.068	1.067	713	709	678	634
Africa Settentrionale	34	34	24	24	35	35
Africa sub-sahariana	342	317	248	243	400	273
Estremo Oriente	376	376	848	848	141	141

(1) Si segnala che i dati sono relativi alle società presso le quali il dipendente è a ruolo e non a servizio.



GRI 406-1

Segnalazione di sospette violazioni

Una parte fondamentale dello strutturato sistema di gestione delle istanze degli stakeholder di Saipem è il processo della gestione delle segnalazioni ("whistleblowing"), disciplinato in un apposito Standard Corporate reso disponibile a tutti i dipendenti (tramite vari strumenti, tra cui intranet o le bacheche aziendali) e agli stakeholder esterni (in quanto pubblicato sul sito internet della Società).

Per segnalazione si intende qualsiasi informazione, notizia, fatto o comportamento in qualsiasi modo pervenuto a conoscenza dalle persone di Saipem riguardante possibili violazioni, comportamenti, pratiche non conformi a quanto stabilito nel Codice Etico e/o che possano arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine, a Saipem SpA o a una sua società controllata, riferibili a dipendenti, membri degli organi sociali, società di revisione di Saipem SpA e delle relative società controllate e a terzi in relazioni d'affari con tali società, in una o più delle seguenti tematiche: sistema di controllo interno, contabilità, controlli interni di contabilità, revisione contabile, frodi, responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. n. 231/2001, altre materie (quali ad esempio: violazioni del Codice Etico, pratiche di mobbing, security, ecc.). Al fine di favorire l'invio di segnalazioni, Saipem predispone diversi canali di comunicazione, comprendenti, a titolo indicativo, posta ordinaria, numeri di fax, yellow box, caselle di posta elettronica, strumenti di comunicazione sui siti intranet/internet di Saipem SpA e delle sue società controllate. La funzione Internal Audit assicura che siano effettuate tutte le opportune verifiche sui fatti segnalati garantendo che: (i) tali fasi siano svolte nel minor tempo possibile e nel rispetto della completezza e accuratezza delle attività istruttorie; (ii) sia mantenuta la massima riservatezza con le modalità idonee a tutelare il segnalante. Le attività istruttorie si compongono delle seguenti fasi: (a) verifica preliminare; (b) accertamento; (c) audit; (d) monitoraggio delle azioni correttive.

L'Internal Audit predispose un report trimestrale sulle segnalazioni che, a valle dell'esame da parte del Collegio Sindacale di Saipem, viene trasmesso ai soggetti competenti per le opportune valutazioni.

Nel corso del 2023 sono stati aperti: 11 fascicoli di segnalazione relativi a tematiche di discriminazione, di cui 3 ancora aperti e i restanti 8 chiusi; 1 fascicolo di segnalazione relativo a tematiche relative alle comunità locali, già chiuso; 37 fascicoli di segnalazione relativi a tematiche dei diritti dei lavoratori, di cui 3 ancora aperti e i restanti 34 chiusi; 54 fascicoli di segnalazione relativi a tematiche di mobbing/harassment, di cui 17 ancora aperti e i restanti 37 chiusi. Tutti i 103 fascicoli sono stati trasmessi agli organi aziendali competenti (Collegio Sindacale di Saipem SpA, Organismo di Vigilanza di Saipem SpA e Compliance Committee delle società interessate dalle segnalazioni).

Relativamente alle tematiche di discriminazione, con riferimento agli 8 fascicoli di segnalazione chiusi, in 2 casi gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato le chiusure ritenendo che non sussistano fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimento ai fatti segnalati; in 1 caso, pur in assenza di violazioni, è stata identificata un'azione correttiva, mentre in 2 casi è stata confermata la violazione. Le azioni correttive individuate sono state le seguenti: valutazione di provvedimenti disciplinari, sensibilizzazione volta al rispetto del Codice Etico del Gruppo Saipem, spostamento di un dipendente e varie iniziative volte a migliorare la qualità della vita a bordo di un vessel per tutto il personale imbarcato.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2023 sono stati chiusi 2 fascicoli di segnalazione del 2022 aventi per oggetto tematiche di discriminazione che risultavano ancora aperti in sede di ultimo reporting. Dei 2 fascicoli chiusi, in 1 caso gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato la chiusura ritenendo che non sussistano fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimento ai fatti segnalati, mentre in 1 caso è stata confermata una violazione. L'azione correttiva individuata è consistita in un'attività di sensibilizzazione sul rispetto del Codice Etico di Gruppo rivolta al soggetto segnalato.

(n.)	2023	2022	2021
Numero di fascicoli relativi a segnalazioni			
Totali, di cui:	226	137	158
- fondati o parzialmente fondati	54	34	49
- infondati	135	103	109
- aperti	37	-	-
(n.)	2023	2022	2021
Fascicoli su casi di discriminazione			
Totali, di cui:	11	5	2
- fondati o parzialmente fondati	2	2	-
- infondati	6	3	2
- aperti	3	-	-
Fascicoli relativi alla violazione dei diritti delle comunità locali			
Totali, di cui:	1	1	-
- fondati o parzialmente fondati	-	-	-
- infondati	1	1	-
- aperti	-	-	-
Fascicoli relativi a mobbing/harassment^(*)			
Totali, di cui:	54	24	35
- fondati o parzialmente fondati	16	9	14
- infondati	21	15	21
- aperti	17	-	-
Fascicoli relativi ad altri diritti dei lavoratori			
Totali, di cui:	37	29	22
- fondati o parzialmente fondati	3	7	3
- infondati	31	22	19
- aperti	3	-	-

I dati al 2021 e al 2022 sono aggiornati al 31 dicembre 2023.

(*) Nota: a partire dall'anno 2021 la Società ha incluso una nuova categoria di segnalazioni al fine di fornire un'informazione ancor più dettagliata ai propri stakeholder. La categoria "Mobbing e harassment" include mobbing, aggressioni, molestie, comportamenti offensivi, verbal harassment, minacce.

A proposito delle tematiche di diritti dei lavoratori, con riferimento ai 34 fascicoli di segnalazione chiusi, in 19 casi gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato le chiusure ritenendo che non sussistano fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimento ai fatti segnalati, mentre in 3 casi è stata confermata la violazione e in 12 casi, pur in assenza di violazioni, è stata identificata un'azione correttiva. Le azioni correttive sono state le seguenti: valutazione di provvedimenti disciplinari di varia natura, valutazione di provvedimenti nei confronti di fornitori e loro monitoraggio in merito al corretto versamento dei contributi e delle retribuzioni dei loro dipendenti, sensibilizzazione in merito alla corretta gestione dei servizi resi, richiesta di un parere legale in merito alla corretta gestione di una particolare

tipologia contrattuale, predisposizione di una procedura per la gestione del processo approvativo degli straordinari, annullamento di provvedimenti disciplinari non corretti e accreditamento di uno studio legale.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2023 sono stati chiusi 3 fascicoli di segnalazione del 2022 aventi per oggetto i diritti dei lavoratori che risultavano ancora aperti in sede di ultimo reporting. Dei 3 fascicoli chiusi, in 2 casi gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato le chiusure ritenendo che non sussistano fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimento ai fatti segnalati, mentre in 1 caso è stata confermata la violazione. L'azione correttiva identificata ha riguardato l'adozione di provvedimenti volti a superare le carenze in materia di rispetto della legge locale sull'orario di lavoro.

A proposito delle tematiche di mobbing/harassment, con riferimento ai 37 fascicoli di segnalazione chiusi, in 13 casi gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato le chiusure ritenendo che non sussistano fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimento ai fatti segnalati, mentre in 16 casi è stata confermata la violazione e in 8 casi, pur in assenza di violazioni, sono state identificate azioni correttive. Le azioni correttive sono state le seguenti: valutazione di provvedimenti disciplinari di varia natura, attività di sensibilizzazione riguardante le molestie sessuali e al rispetto del Codice Etico, formazione in merito al Modello 231, comunicazioni verso fornitori volte a richiamarli al rispetto del Codice Etico, allontanamento di un dipendente da un progetto, svolgimento di analisi periodiche in merito al clima lavorativo e monitoraggio dei comportamenti di un dipendente.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2023 sono stati chiusi 10 fascicoli di segnalazione del 2022 aventi per oggetto tematiche di mobbing/harassment che risultavano ancora aperti in sede di ultimo reporting. Dei 10 fascicoli chiusi, in 5 casi gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato le chiusure ritenendo che non sussistano fattispecie di violazione del Codice Etico, mentre in 3 casi è stata confermata la violazione e in 2 casi, pur in assenza di violazioni, sono state identificate azioni correttive. Le azioni correttive sono state le seguenti: valutazione di un provvedimento disciplinare e un'attività di sensibilizzazione al rispetto del Codice Etico.

A proposito delle tematiche relative ai rapporti con le comunità locali con riferimento al fascicolo di segnalazione chiuso, gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato la chiusura ritenendo che non sussistano fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimento ai fatti segnalati.

OPERARE RESPONSABILMENTE

Come il modello di business di Saipem crea valore

GRI 201-1
GRI 201-4

La conoscenza del contesto esterno, così come l'ascolto attivo di tutti gli interlocutori, permette di creare valore sostenibile nel lungo periodo coniugando crescita economica e sociale.

Il modello di business Saipem attraverso le attività della Società, le relazioni che la stessa intrattiene con gli stakeholder presenti sui territori, le collaborazioni e le partnership che instaura, promuove uno sviluppo sostenibile pienamente in linea con le indicazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, di cui Saipem è membro attivo dal 2016, che ribadiscono l'importanza di una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali. Approfondimenti relativi al modello di business dell'organizzazione sono disponibili nella "Relazione sulla gestione" della Relazione finanziaria annuale, nello specifico ai capitoli "Asset Based Services e Offshore Wind", "Energy Carriers ,Sustainable Infrastructures e Robotics & Industrialized Solutions" e "Drilling Offshore".



Valore economico generato e distribuito

Saipem produce valore economico attraverso le proprie attività e redistribuisce parte di tale valore contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera.

Nel 2023 Saipem ha generato valore economico per un importo pari a 12.063 milioni di euro, in aumento del 16% rispetto all'anno precedente. 11.878 milioni di euro sono stati distribuiti agli stakeholder sotto forma di pagamenti e altre forme di trasferimento. I principali percettori di questo valore sono stati la catena di fornitura, cui sono stati erogati 9.231 milioni di euro (78% del valore complessivamente distribuito contro il 73% del 2022) e i dipendenti, ai quali sono stati distribuiti 1.736 milioni di euro (1.656 milioni di euro nell'anno precedente), pari al 15% del totale. La quota di valore erogata a fornitori di capitale ammonta a 765 milioni di euro, pari al 6% del valore distribuito, contro i 1.075 milioni di euro del 2022, pari al 10%.

La quota destinata alla pubblica amministrazione – sotto forma di imposte e tasse – è stata pari a 145 milioni di euro (1% del valore distribuito).



GRI 201-1

Valore economico generato e distribuito

(milioni di euro)	2023	2022 ^(*)
Ricavi della gestione caratteristica	11.874	9.980
Altri ricavi e proventi	24	11
Proventi finanziari	672	1.008
Strumenti derivati	(74)	(128)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	1	32
Altri proventi (oneri) operativi	(5)	7
Proventi (oneri) da partecipazioni	60	(65)
Valore economico generato (lordo)	12.552	10.845
Ammortamenti e svalutazioni	(489)	(445)
Valore economico generato (al netto di ammortamenti e svalutazioni)	12.063	10.400
Valore economico distribuito	11.878	10.715
- di cui Costi operativi (acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi)	9.231	7.830
- di cui Salari e benefit dei dipendenti (costo del lavoro)	1.736	1.656
- di cui alla Collettività ^(*)	1	1
- di cui a Fornitori di capitale (interessi sul debito)	765	1.075
- di cui Pubblica Amministrazione (imposte)	145	153
Valore economico trattenuto nel Gruppo su attività continuate	185	(315)
Valore economico delle attività discontinue	(6)	106
Valore economico trattenuto nel Gruppo	179	(209)

(*) Si intendono le comunità locali nei Paesi di operatività, per progetti di sviluppo socio-economico, di preservazione ambientale, di carattere culturale, umanitario, scientifico e sportivo (0,6 milioni di euro nel 2022 e 1,2 milioni di euro nel 2023).

La trasparenza fiscale

GRI 207-1
GRI 207-2
GRI 207-3
GRI 207-4

Saipem SpA ha revisionato e aggiornato, nel corso del 2023, la Tax Strategy di Gruppo al fine di integrare le linee guida e i principi cardine che ispirano l'operatività aziendale nella gestione della variabile fiscale.

Tale documento, redatto in conformità al Codice Etico e alla Sustainability Policy di Gruppo, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, il quale definisce gli obiettivi in esso contenuti (cd.

“Tone at the top principle”) e ne garantisce l'applicazione all'interno dell'intero Gruppo con la responsabilità di diffondere una cultura aziendale basata sui valori di onestà e integrità e sul principio di legalità.

In particolare, la Tax Strategy, resa pubblica sul sito internet aziendale, intende garantire la corretta e tempestiva liquidazione delle imposte dovute per legge, l'esecuzione degli adempimenti tributari e il contenimento del rischio fiscale, inteso come rischio di operare in violazione di norme tributarie o in contrasto con i principi o le finalità dell'ordinamento tributario.

Per garantire la concreta attuazione di tali principi e obiettivi, il Gruppo:

- > si impegna ad applicare in modo puntuale le normative fiscali dei Paesi in cui opera, assicurando che siano osservati lo spirito e lo scopo che le norme o l'ordinamento prevedono per la specifica materia fiscale oggetto di interpretazione;
- > non utilizza, a livello domestico o cross-border, schemi o strutture artificiose al fine di conseguire vantaggi fiscali indebiti e, salvo che per giustificate esigenze operative, non stabilisce o localizza la residenza delle proprie società controllate in Stati che non adottano gli standard internazionali per quanto attiene agli scambi di informazioni in materia fiscale;
- > si impegna a garantire la coerenza tra il luogo di produzione del valore e il luogo di tassazione, non trasferendo il valore creato verso giurisdizioni a bassa tassazione;
- > non effettua investimenti in paradisi fiscali con lo scopo di ridurre la pressione fiscale, ma solamente a seguito di iniziative di business;
- > regola i rapporti infragruppo, ai fini fiscali, secondo l'“arm's length principle”, come definito in ambito OCSE, perseguendo la finalità di allineare, il più correttamente possibile, le condizioni e i prezzi di trasferimento con i luoghi di creazione del valore nell'ambito del Gruppo.

Al fine di rafforzare il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e garantire una corretta e continua gestione della fiscalità, è stato implementato e adottato il Tax Control Framework (TCF), in linea con i principi e le linee guida contenuti nella Tax Strategy di Gruppo.

Tale sistema, entrato in funzione a partire dal 2022 per Saipem SpA ed esteso nel 2023 alla Società Servizi Energia Italia SpA, prevede un modello di governance volto a garantire che la funzione fiscale sia coinvolta nella valutazione preliminare degli impatti fiscali delle operazioni strategiche e operative di business, già pianificate e da realizzare e che il Top Management sia informato in merito alle conseguenze fiscali delle suddette operazioni, assicurando che ogni decisione presa sia coerente con la Tax Strategy di Gruppo.

Il TCF assicura, pertanto, il presidio delle aree nelle quali il rischio fiscale può manifestarsi e, nello specifico, monitora e gestisce:

- > il rischio fiscale di adempimento, ossia il rischio di non eseguire correttamente gli adempimenti fiscali previsti dalla normativa;
- > il rischio fiscale interpretativo, ossia il rischio derivante dall'interpretazione della normativa tributaria;
- > il rischio di frode fiscale, ossia il rischio di incorrere in una violazione che integri un reato tributario di natura fraudolenta, con particolare riguardo ai reati-presupposto ex D.Lgs. n. 231/2001.

Inoltre, tale sistema è basato su tre linee di difesa, come illustrato di seguito:

- > monitoraggio di primo livello affidato al management delle strutture operative interessate dai rischi fiscali;
- > monitoraggio di secondo livello effettuato dal Tax Risk Manager e volto a valutare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli di primo livello in ambito fiscale, nonché, per competenza, dalle funzioni aziendali che si occupano di garantire la compliance con specifiche normative (e.g. L. n. 262/2005);
- > monitoraggio di terzo livello eseguito dall'Internal Audit sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Gli esiti delle attività di monitoraggio sull'operatività e sul corretto funzionamento del Tax Control Framework, nonché i principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione del rischio fiscale, vengono rendicontati annualmente tramite un'apposita relazione destinata al Consiglio di Amministrazione e agli Organi di Controllo.

Infine, nel mese di dicembre, a seguito delle delibere di approvazione dei rispettivi consigli di amministrazione, Saipem SpA e Servizi Energia Italia SpA hanno presentato istanza di adesione al regime di Adempimento Collaborativo con l'Agenzia delle Entrate ai sensi del D.Lgs. n. 128/2015, al fine instaurare un rapporto di collaborazione con l'Amministrazione Finanziaria che miri a ridurre il livello di incertezza sulle questioni fiscali rilevanti attraverso forme di interlocuzione costanti e preventive.

Country-by-Country Report

L'informativa e i dati riportati nel presente paragrafo sono stati elaborati sulla base della rendicontazione Country-by-Country Report (“CbCR”) predisposto e presentato all'amministrazione finanziaria italiana da parte di Saipem SpA in qualità di Capogruppo del Gruppo Saipem.

Nell'ambito del progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting) pubblicato dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), l'Action 13 (Transfer Pricing Documentation and Country-by-Country Reporting) prevede la redazione da parte delle imprese multinazionali (i cui ricavi complessivi

risultanti dal bilancio consolidato relativo al periodo d'imposta precedente siano pari o superiori a 750 milioni di euro) di un documento noto come "BEPS Country-by-Country Report" ("CbCR") che riporta dati su volume d'affari, profitti e imposte aggregati con riferimento alle giurisdizioni fiscali in cui le stesse operano.

In forza della legge n. 208/2015, come attuata dal Decreto 23/2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Saipem SpA trasmette annualmente all'Agenzia delle Entrate italiana il proprio CbCR contenente i dati relativi alle giurisdizioni in cui il Gruppo opera, in conformità con il modello di reporting approvato dall'OCSE. L'ambito soggettivo della rendicontazione comprende tutte le società direttamente o indirettamente controllate da Saipem SpA, consolidate integralmente. I dati relativi alle branch, ovvero alle stabili organizzazioni (SO) delle società in perimetro, sono rendicontati con riferimento alle giurisdizioni fiscali dove sono effettivamente registrate e operano. Pertanto, con riferimento alla giurisdizione di residenza fiscale di quelle stesse società, i relativi dati escludono quelli afferenti alle proprie branch o SO estere. I dati presentati nel report sono aggregati per giurisdizione fiscale e sono estratti dal sistema gestionale utilizzato da Saipem SpA per la predisposizione del bilancio consolidato. I dati corrispondono quindi a quanto contenuto nei modelli di reportistica finanziaria "reporting package" che le società in perimetro inviano alla Capogruppo in occasione della chiusura di bilancio e che sono certificati dal revisore dei conti.

Il periodo di reporting corrisponde all'esercizio fiscale 2022 della Capogruppo Saipem SpA, coincidente con l'anno solare.

La rendicontazione è strutturata in tabelle riferite a ciascuna delle giurisdizioni fiscali nelle quali Saipem conduce attività operative. I dati contenuti in ciascuna scheda Paese sono ottenuti aggregando quelli estratti dal Reporting Package di tutte le società controllate di Saipem SpA aventi residenza fiscale nel Paese o ivi operanti attraverso una branch o SO.

Anno 2022							
Ricavi							
Giurisdizione fiscale	Parte non correlata	Parte correlata	Totali	Utili (Perdite) ante imposte sui redditi	Imposte sui redditi pagate (in base alla contabilità di cassa)	Imposte sui redditi maturate (anno in corso)	Numero di addetti
Albania	0,04	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0
Algeria	4,10	(0,06)	4,05	(4,04)	17,09	15,56	12
Angola	182,60	50,42	233,02	(0,45)	10,11	10,11	1.237
Arabia Saudita	2.283,42	292,04	2.575,46	309,34	10,61	22,33	6.092
Argentina	28,97	0,01	28,98	(9,67)	2,01	0,00	114
Australia	26,01	10,35	36,36	(30,61)	0,00	0,00	31
Austria	0,13	0,00	0,13	(0,10)	0,33	0,00	1
Azerbaijan	234,63	(0,07)	234,56	81,14	12,74	15,63	912
Bolivia	11,63	0,06	11,69	(4,28)	0,00	0,00	90
Brasile	283,25	20,48	303,72	(24,10)	5,84	0,00	402
Bulgaria	0,00	0,00	0,00	(0,05)	(0,01)	0,00	2
Canada	0,16	0,11	0,27	(1,43)	0,00	0,00	15
Cile	17,93	0,19	18,13	8,00	(0,91)	2,05	74
Cina	0,14	2,70	2,85	0,32	0,00	0,00	24
Cipro	0,00	3,08	3,08	0,25	0,03	(0,13)	163
Colombia	51,04	0,02	51,06	(6,18)	1,90	0,00	335
Congo	30,24	4,63	34,86	7,99	0,90	0,93	172
Costa d'Avorio	9,38	0,00	9,38	(0,13)	0,00	0,00	144
Croazia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Danimarca	24,20	0,00	24,20	2,62	0,00	0,00	30
Ecuador	14,43	0,00	14,43	2,63	0,36	0,51	121
Egitto	126,00	94,58	220,58	16,76	0,19	0,33	444
Emirati Arabi Uniti	272,14	89,85	361,99	11,91	0,00	0,00	1.326
Federazione Russa	107,14	0,00	107,14	62,59	1,37	2,19	567
Francia	1.427,95	511,08	1.939,03	(68,09)	18,62	20,56	1.615
Gabon	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0
Georgia	0,00	0,00	0,00	(0,01)	0,00	0,00	0
Ghana	18,43	0,35	18,77	0,65	1,79	0,18	28
Grecia	20,69	0,00	20,69	(1,87)	0,00	0,00	0
Guinea Equatoriale	1,48	0,00	1,48	0,22	0,15	3,47	0
Guyana	195,95	5,08	201,03	38,20	13,85	6,01	374
India	8,08	73,92	82,00	17,14	4,64	4,60	1.969
Indonesia	356,53	345,35	701,88	51,09	15,94	15,89	3.759

Anno 2022							
Giurisdizione fiscale	Ricavi		Totali	Utili (Perdite) ante imposte sui redditi	Imposte sui redditi pagate (in base alla contabilità di cassa)	Imposte sui redditi maturate (anno in corso)	Numero di addetti
	Parte non correlata	Parte correlata					
Iran	0,01	0,00	0,01	(0,01)	0,12	0,18	0
Iraq	16,60	0,72	17,32	1,22	0,93	1,21	48
Israele	53,02	0,38	53,40	(17,84)	0,14	0,00	18
Italia	1.831,40	1.856,92	3.688,32	(353,76)	(8,61)	15,96	4.301
Kazakhstan	2,04	3,91	5,95	(6,47)	(2,77)	0,67	89
Kuwait	160,46	0,00	160,46	40,41	0,00	0,00	497
Libia	1,37	0,03	1,41	0,26	0,00	0,27	26
Lussemburgo	0,09	5,52	5,62	(22,04)	0,00	0,00	10
Malesia	0,08	0,99	1,07	1,71	0,00	0,00	9
Mauritania	140,90	0,00	140,90	2,41	0,08	2,41	1
Messico	59,70	3,41	63,11	78,36	0,22	0,00	284
Marocco	1,05	0,00	1,05	0,98	0,02	0,31	0
Mozambico	68,89	3,51	72,40	56,41	2,26	5,07	42
Nigeria	96,72	8,32	105,04	(50,15)	17,02	11,86	1.504
Norvegia	61,69	69,32	131,02	(27,63)	0,11	0,01	388
Oman	75,80	0,00	75,80	9,95	0,81	(0,40)	167
Paesi Bassi	257,38	840,37	1.097,75	396,82	8,85	13,24	360
Panama	0,00	0,00	0,00	(0,02)	0,00	0,00	0
Perù	20,27	1,04	21,31	(14,89)	0,03	0,00	332
Polonia	11,78	0,00	11,78	(2,87)	0,00	0,00	0
Portogallo	162,43	435,45	597,88	15,45	9,17	10,08	98
Qatar	1.012,75	0,61	1.013,37	(39,56)	0,00	4,93	1.006
Repubblica di Corea	0,01	0,62	0,63	0,03	0,00	0,01	12
Romania	4,23	114,61	118,85	12,41	0,59	1,94	166
Senegal	0,00	0,00	0,00	0,36	0,02	0,36	280
Serbia	0,45	0,00	0,45	(0,28)	0,35	(0,06)	0
Singapore	0,41	1,20	1,61	(0,92)	0,00	0,00	3
Spagna	(0,41)	0,70	0,30	(3,30)	0,00	0,00	230
Sudafrica	0,00	0,00	0,00	(0,11)	0,00	0,00	0
Svizzera	75,07	275,37	350,43	(0,22)	2,10	1,92	338
Thailandia	232,77	3,96	236,73	(133,28)	7,90	0,50	172
Trinidad e Tobago	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0
Tunisia	0,00	0,00	0,00	(0,07)	(0,07)	0,00	0
Turchia	91,19	0,00	91,19	0,81	4,49	0,00	326
Turkmenistan	0,00	0,00	0,00	(0,02)	0,00	0,00	0
Uganda	0,00	0,00	0,00	(0,09)	0,00	0,00	1
Regno Unito	505,61	163,73	669,34	(82,25)	0,00	0,00	763
Stati Uniti	96,24	76,39	172,62	(2,62)	0,59	1,22	330
Venezuela	0,04	0,00	0,05	(1,06)	0,00	0,00	8

I dati aggregati per giurisdizione fiscale sono i seguenti:

- > **Ricavi totali:** è indicata la somma dei ricavi generati nella giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento da tutte le entità del Gruppo residenti o ivi operanti tramite branch o SO, con separata evidenza dei ricavi generati da transazioni con parti terze ("Parti non correlate") e transazioni infragruppo ("Parti correlate"). I ricavi comprendono tutti i componenti positivi di reddito, quali, a titolo esemplificativo: i ricavi delle vendite di prodotti e delle prestazioni di servizi, le royalty percepite per i diritti d'uso dei brevetti industriali, gli interessi attivi, le plusvalenze sulla cessione di impianti, immobili e macchinari, attività intangibili e partecipazioni, i proventi non realizzati (quali il fair value dei derivati non di copertura); sono invece esclusi i dividendi infragruppo. Sono esclusi inoltre i componenti positivi di reddito rilevati nel risultato complessivo.
- > **Utili (Perdite) al lordo delle imposte sui redditi:** è indicata la somma degli utili e delle perdite al lordo delle imposte sui redditi rilevati nell'anno di riferimento da tutte le entità del Gruppo residenti nella giurisdizione fiscale o ivi operanti tramite branch o SO. Il risultato al lordo delle imposte, in coerenza con il criterio di rappresentazione dei ricavi, esclude i dividendi infragruppo percepiti dalle società holding.
- > **Imposte sui redditi pagate (in base alla contabilità di cassa):** sono indicate le imposte sui redditi versate per cassa nell'anno di riferimento da tutte le entità del Gruppo residenti nella giurisdizione fiscale o ivi operanti tramite branch o SO, sia alla giurisdizione fiscale di residenza sia a tutte le altre giurisdizioni fiscali. Sono attribuite alle entità anche le ritenute fiscali versate da altre società del Gruppo, in qualità di

sostituti di imposta, applicate sui compensi corrisposti da queste ultime alle prime principalmente a fronte di prestazioni di servizi.

- > **Imposte sui redditi maturate (anno in corso):** sono indicate le imposte correnti maturate sul risultato ante imposte di competenza dell'esercizio, rilevate da tutte le entità del Gruppo residenti nella giurisdizione fiscale o ivi operanti tramite branch o SO. Sono escluse le imposte differite attive o passive e la rilevazione dei trattamenti fiscali incerti.
- > **Numero di addetti:** rappresenta il numero medio totale di addetti, calcolato per il periodo di osservazione e su base FTE ("Full Time Equivalent"), ovvero equivalente a tempo pieno, impiegati da tutte le entità (incluse le branch e SO) appartenenti al Gruppo residenti a fini fiscali in una specifica giurisdizione fiscale.
- > **Valuta di reporting:** la valuta di reporting è l'euro. Gli importi sono espressi in milioni di euro. I valori denominati in valuta diversa dall'euro sono convertiti utilizzando il tasso di cambio medio rilevato nell'esercizio di osservazione.
- > **Settore di attività:** per ciascuna entità del Gruppo, società, branch o SO, è indicata la principale attività economica esercitata secondo le indicazioni OCSE sul Country-by-Country reporting.

Maggiori dettagli sulle attività operative di ogni entity sono disponibili nell'Annex II.



La gestione della catena di fornitura

Per la realizzazione dei progetti operativi e nel normale corso della propria attività, il Gruppo Saipem si affida a numerosi fornitori di lavori, beni e servizi. Saipem si impegna a mantenere e migliorare la relazione con le imprese che lavorano con e per Saipem al fine di renderla duratura, mutuamente profittevole e affidabile per entrambe le parti.

Il business di Saipem è caratterizzato da una catena di fornitura globale e di grande complessità, estesa su diverse aree geografiche e in diversi settori industriali. A oggi il Gruppo registra quasi 22.000 fornitori qualificati, con una prevalenza (31%) di fornitori appartenenti all'area europea. Con oltre 60 anni di attività in numerosi Paesi del mondo, Saipem ha costruito un network di partner e fornitori con cui mantiene una collaborazione costante; sono oltre 6.000 i fornitori che collaborano con l'azienda da almeno 10 anni.

Le categorie merceologiche di lavori, beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività di Saipem, classificate con lo scopo di definire abbinamenti omogenei fornitore-prodotto, ammontano a più di 1.600, di cui circa 900 classificate come categorie critiche, ritenute cioè essenziali allo sviluppo del core business della Società. Nel 2023 quelle maggiormente rappresentate in termini di ammontare acquistato sono relative a montaggi meccanici, noleggio di navi, acquisto di sistemi package per il trattamento delle acque di zavorra, costruzione di pipeline onshore, servizi relativi al personale. Durante l'anno, gli acquisti sono stati principalmente eseguiti da fornitori ubicati in Europa, Medio Oriente e Asia centrale.

La complessità ed eterogeneità della catena di fornitura della Società determinano la necessità di un sistema che garantisca un allineamento tra gli standard di Saipem e quelli adottati dai suoi fornitori, per prevenire e mitigare i rischi e avere una supply chain adeguata e resiliente alle esigenze dei progetti operativi in corso di realizzazione e alle possibili acquisizioni ed evoluzioni del contesto di mercato.

Saipem richiede ai propri fornitori l'applicazione dei più alti standard in materia di salute e sicurezza, lotta alla corruzione, rispetto dei diritti umani e protezione dell'ambiente.

Il processo di approvvigionamento, volto a soddisfare i fabbisogni espressi dalle varie unità del Gruppo, ha l'obiettivo di massimizzare il valore complessivo per Saipem, garantendo la disponibilità e la qualità dei fornitori, la corretta gestione dei contratti, dei flussi logistici e delle attività post-ordine. Il processo si articola in cinque sotto-processi che comprendono, nell'ordine: la definizione della strategia di approccio al mercato da applicarsi alle diverse forniture e alla definizione dei piani degli approvvigionamenti di progetto e non di progetto mediante soluzioni di acquisto efficienti ed efficaci; le attività di elaborazione ed emissione dei contratti/ordini di fornitura, incluse le attività di relazione con i fornitori e infine le attività di post-ordine e gestione contratti. Il flusso della supply chain sin qui descritto si articola ulteriormente attraverso il sottoprocesso attinente al Vendor Management, che assicura la disponibilità di un parco fornitori quantitativamente e qualitativamente adeguato in relazione a beni, lavori e servizi necessari alle esigenze del Gruppo, nel rispetto degli standard economico-finanziari, etici, professionali-tecnici e HSE richiesti; infine, il sotto-processo del Reporting, controllo e gestione documentazione, che garantisce, attraverso la gestione della documentazione, la tracciabilità di tutte le fasi del processo Supply Chain, rendendo disponibili informazioni, indicatori di performance rilevanti e possibili azioni di miglioramento relativamente alle attività della catena di fornitura.

Il Processo Supply Chain



Secondo il principio di competitività aperta, Saipem garantisce pari opportunità commerciali a tutte le società potenzialmente fornitrici di lavori, beni e servizi per il proprio business, selezionando i propri fornitori e subappaltatori in ogni area del mondo. Il fornitore viene valutato in termini di affidabilità tecnica, finanziaria e capacità organizzativa, inclusa la sua conformità con i principi espressi nel Codice Etico di Saipem, nella Politica di Sostenibilità e nel Codice di Condotta del Fornitori, nonché con i requisiti espressi nelle politiche e negli standard specifici HSE.

I requisiti sono verificati già in fase di qualifica del fornitore per mezzo di un questionario, al quale si possono aggiungere valutazioni più specifiche e visite presso i siti produttivi in caso di forniture ritenute critiche. Ulteriori verifiche, sia tecniche che inerenti all'integrità etica del fornitore, sono anche effettuate antecedentemente alla stipula degli effettivi contratti di acquisto.

Il monitoraggio e il controllo delle prestazioni dei fornitori sono fasi fondamentali del processo relazionale con gli stessi, in quanto permettono una riduzione dei rischi associati alla fornitura e di dare degli input al fornitore volti al miglioramento dei propri processi e delle proprie prestazioni.

Maggiori approfondimenti sulla gestione della catena di fornitura per gli aspetti di sostenibilità del loro operato, con particolare attenzione al rispetto dei diritti umani e alle tematiche HSE, sono disponibili nella sezione "Una catena di fornitura sostenibile" del presente documento.

Il rispetto dei diritti umani e del lavoro

Saipem opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni Fondamentali dell'ILO, della Convenzione OCSE per le imprese multinazionali, dei Principi Guida sulle Imprese e i Diritti Umani e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Nel 2016 Saipem ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, ulteriormente rafforzando i propri principi sui temi di rispetto dei diritti umani e del lavoro, protezione dell'ambiente e lotta alla corruzione, integrate nelle strategie, politiche e procedure, nonché nell'operare quotidiano della Società.

Nel 2020 l'Amministratore Delegato ha firmato la "CEO Guide to Human Rights" redatta dal World Business Council on Sustainable Development (WBCSD), la call to action internazionale rivolta ai vertici aziendali sui temi dei diritti umani.

Dal 2016 Saipem pubblica ogni anno uno Statement, in conformità con il Modern Slavery Act del Regno Unito, per descrivere i processi e le misure adottate per identificare e gestire i rischi associati ai temi relativi alla schiavitù moderna e il traffico di esseri umani nelle operazioni e lungo la catena di fornitura.

L'impegno di Saipem è espresso nelle politiche e nelle procedure aziendali che sono in linea con le normative e le linee guida internazionali sul lavoro, nonché con le legislazioni del lavoro dei Paesi in cui operiamo.

Il Codice Etico di Saipem sancisce il rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione, corruzione, lavoro forzato o minorile. Il codice promuove i diritti umani e la salvaguardia della dignità, la libertà e l'uguaglianza degli esseri umani, compresa la protezione dei diritti del lavoro e la libertà di associazione sindacale e salute e sicurezza. Il Codice Etico di Saipem esige rigorosamente che non vi siano molestie sul posto di lavoro e protegge da qualsiasi forma di discriminazione, basata su genere, etnia, credenze religiose, età, stato civile o qualsiasi altro aspetto. Il Codice Etico si applica a tutta la popolazione di Saipem, nonché ai terzi con cui Saipem collabora.

La Politica di Sostenibilità rafforza l'impegno di Saipem nella promozione e nel rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro unitamente alla protezione della salute, della sicurezza e dell'incolumità personale che sono valori non negoziabili per l'azienda e che fornitori, clienti e subappaltatori devono sottoscrivere per collaborare con la nostra Società.

La Politica sui Diritti Umani di Saipem dettaglia gli ambiti specifici nei quali l'impegno di protezione dei diritti umani si esplica, con particolare riferimento alla tutela della dignità dei lavoratori, anche nell'ambito della catena di fornitura, la relazione con le comunità locali, e la gestione della security.



GRI 407-1
GRI 408-1
GRI 409-1
SASB
EM-SV-510A.1
EM-SV-510A.2
EM-SV-530A.1



L'approccio di Saipem al tema diritti umani

L'impegno di Saipem e il proprio modello di gestione del tema è organizzato sulla base delle aree e delle attività di business ritenute più significative, in funzione dei rischi e gli impatti sui diritti umani e del lavoro (Human & Labour Rights - HLR), in linea con gli standard internazionali.



Analisi del rischio paese sul tema diritti umani e del lavoro (HLR)

Operando in più di 50 Paesi con diversi contesti sociali, economici e culturali, è fondamentale analizzare i potenziali rischi associati alle attività nei vari contesti locali. Quindi, per ogni Paese in cui Saipem opera, viene effettuata un'analisi specifica basata su un'analisi della legislazione in vigore e il livello di ratifica delle convenzioni fondamentali dell'ILO relative a: lavoro minorile, lavoro forzato, non discriminazione nell'impiego e nell'occupazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva. Ulteriori informazioni del Paese sono tratte da studi e analisi svolti da organizzazioni internazionali e ONG (es. ITUC, Human Rights Watch) che si occupano di diritti del lavoro e tratta di esseri umani.

Sulla base dei risultati dell'analisi i Paesi sono classificati relativamente ai rischi diritti umani e del lavoro in quattro distinte categorie di rischio: alto, medio, moderato e basso. Questa classifica viene utilizzata da Saipem per il processo di qualifica dei fornitori, l'identificazione dei fornitori ad alto rischio per eventuali audit, nonché per il processo di due diligence dei diritti umani e del lavoro a livello operativo come descritto nella sezione seguente.

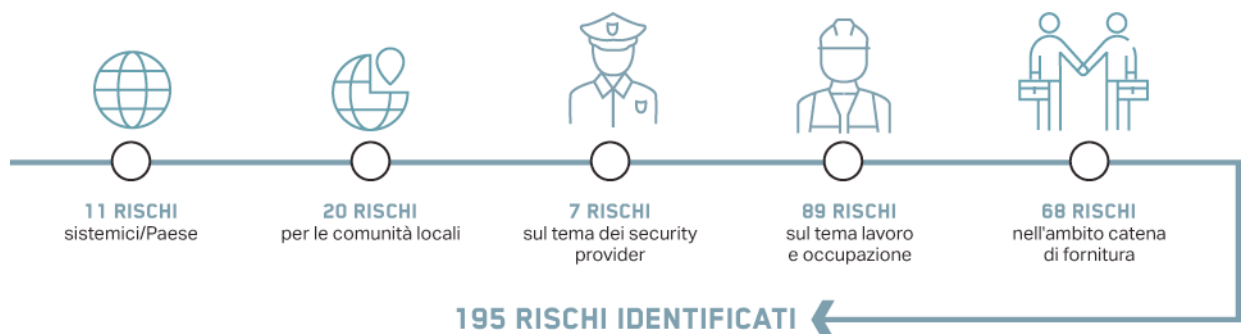
Sulla base di questa analisi il 44% delle principali società operative Saipem sono basate in Paesi ad alto rischio, mentre il rimanente 56% si trovano in Paesi a medio, moderato e basso rischio.

Due Diligence sui diritti umani nei siti operativi (registro rischi HLR)

A partire dal 2021 Saipem ha introdotto un sistema di identificazione e valutazione dei rischi di impatto sui diritti umani e del lavoro (HLR) attraverso un apposito registro che permette di identificare e classificare i potenziali impatti che la Società, attraverso le proprie operazioni può generare, e definire adeguate azioni di mitigazione. Tale registro integra anche la valutazione di rischio Paese al fine di evidenziare eventuali rischi sistemici dovuti al contesto paese stesso.

Nel corso del 2022 lo strumento è stato rivisto in un'ottica di rafforzamento della metodologia e allineamento con i requisiti della "Guida alla due diligence dell'OCSE per una condotta aziendale responsabile".

A partire dal 2022 è stata avviata l'implementazione del registro dei rischi HLR in tutti i Paesi in cui Saipem svolge attività operative che possono generare un impatto significativo sul tema. L'implementazione dello strumento e il monitoraggio dei risultati si è basata su due criteri: il livello di rischio Paese sul tema e la significatività della presenza Saipem, in termini di dipendenti presenti.



Nel corso del 2023, 36 società e filiali operanti in 35 Paesi hanno completato il registro. La mappatura dei rischi è stata realizzata dall'80% delle società operative rilevanti operanti in Paesi ad alto rischio, e dall'88% delle società operative operanti nei Paesi classificati medio e basso sul tema.

Tra i potenziali impatti mappati emergono la libertà di associazione in alcuni Paesi, la discriminazione e il rispetto degli orari di lavoro e dello straordinario, rischi di rispetto dei diritti dei lavoratori e del lavoro dignitoso presso i fornitori, e il rischio di abuso della forza per i gestori della security in alcuni contesti.

Sulla base dei risultati della valutazione dei rischi sono state identificate una serie di azioni per mitigare i potenziali impatti con azioni già effettuate nel 2023 o pianificate per il 2024 e riportate nel piano di azione per ciascuna società operativa. Tra le azioni avviate, per quanto riguarda i fornitori e le agenzie di lavoro, in alcuni Paesi sono state svolte delle verifiche di compliance con la legislazione locale in materia dei diritti del lavoro.

Diritti umani nei luoghi di lavoro

A marzo 2022 Saipem SpA ha ottenuto la certificazione SA8000 del Social Accountability International (SAI) che attesta l'implementazione di un sistema di gestione della responsabilità sociale nell'ambito dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori e del loro benessere in azienda. La certificazione SA8000, rilasciata da DNV, società leader internazionale di settore, è una certificazione etica globale internazionale di carattere volontario che impegna le aziende a un controllo anche delle loro filiere, innescando un circolo virtuoso in tutta la catena di fornitura. Tale certificazione garantisce la conformità alle migliori linee guida internazionali e alle regole etiche definite dalle più importanti organizzazioni mondiali in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro, quali le convenzioni dell'ILO (International Labour Organization) e le convenzioni ONU in materia.

Il suo ottenimento e il successivo mantenimento nel corso del 2023 rappresentano un'importante conferma dell'impegno di Saipem nella sostenibilità in un percorso di miglioramento continuo, in particolare in alcune aree essenziali come il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti del lavoro, la tutela contro lo sfruttamento minorile e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva lungo tutta la catena del valore dell'attività dell'azienda.

Altre informazioni relative alla gestione delle persone e le relazioni industriali sono incluse negli specifici capitoli.

Global Projects Services (GPS AG) è una società consociata, interamente controllata all'interno del Gruppo Saipem che detiene una licenza per il reclutamento internazionale e la fornitura di manodopera dal 1994 ed è inoltre un agente di Seafarer's Recruitment and Placement Services in conformità con ILO MLC 2006. GPS AG è un centro di eccellenza delle risorse umane che fornisce una gamma complessa di servizi relativi al lavoro. GPS AG è supportata dalle agenzie per l'impiego locali che sono monitorate continuamente per verificare come gestiscono processi sensibili come le pratiche di assunzione. Tale monitoraggio include una verifica documentale delle capacità tecniche anticipatamente all'erogazione di servizi, verifiche ispettive presso i fornitori e/o in remoto, nonché colloqui telefonici con il personale reclutato per tramite di dette agenzie. Nel 2023 sono stati effettuati 2 audit ai sensi della ISO9001:2015 su fornitori già qualificati relativamente ai termini e alle condizioni contrattuali concordati per la fornitura del servizio e la valutazione documentale delle capacità tecniche di 240 potenziali nuovi fornitori di servizi HR. Oltre a ciò, 77 lavoratori internazionali reclutati col supporto di agenzie, ma con contratto d'impiego con GPS AG, sono stati intervistati telefonicamente, al di fuori del loro posto di lavoro, per raccogliere la loro percezione sulla gestione del loro reclutamento e su altre pratiche amministrative. Non sono emerse segnalazioni relative a comportamenti contrari ai diritti umani e del lavoro. GPS AG nel 2022 ha creato un ulteriore strumento per monitorare e comprendere il livello di soddisfazione del personale internazionale in modo agile, con l'intento sia di instaurare sia di facilitare la comunicazione con quei lavoratori meno padroneggianti la lingua inglese, e indirizzarli eventualmente verso il corretto interlocutore. Al termine del secondo anno di implementazione di detto tool è stato registrato un livello di soddisfazione del personale superiore al 97%. È continuata altresì l'erogazione della formazione alle agenzie per tramite di un e-learning sui principi etici di Saipem. Nel corso del 2023 sono state coinvolte 8 agenzie. Il nuovo Modulo di questo e-learning ha trattato la tematica della corruzione passiva con la condivisione di un video.

Security e diritti umani

Saipem si impegna ad adottare misure preventive volte a ridurre al minimo la necessità di una risposta da parte delle forze di sicurezza pubbliche/private in caso di eventuali minacce alla sicurezza delle proprie persone e all'integrità dei propri beni. Saipem gestisce i rapporti con le forze di sicurezza locali per garantire un impegno condiviso in materia di diritti umani, nonché l'adozione di regole di ingaggio che limitino l'uso della forza e l'impatto sulle comunità locali. Prima di firmare un contratto viene eseguita la due diligence dei fornitori di sistemi e servizi di sicurezza per verificare che vi siano indicatori collegati alla violazione dei diritti umani. Saipem ha introdotto nel 2010 clausole relative al rispetto dei diritti umani nei contratti con tali fornitori e il mancato rispetto delle clausole comporta la risoluzione del contratto.

Collaborazioni e attività di formazione

Nel corso del 2023 è continuata la collaborazione nell'ambito di Building Responsibly (BR), una coalizione di importanti società di ingegneria e costruzioni che lavorano insieme per alzare il livello nella promozione dei diritti e del benessere dei lavoratori in tutto il settore.

Nell'ambito di una più ampia iniziativa volta a diffondere la consapevolezza sui diritti umani e sui principi del lavoro dignitoso, nonché sui più recenti requisiti della legislazione europea, sono state organizzate due sessioni di formazione per 27 responsabili HSE localizzati nelle filiali Saipem all'estero. Al termine delle sessioni di formazione i responsabili HSE hanno ricevuto materiali come poster e video che riassumono i principi Saipem sui diritti dei lavoratori e il processo interno di whistleblowing da includere e utilizzare durante le attività di induction HSE nella loro area. A seguito della formazione svolta, la tematica sui diritti umani è stata integrata nelle HSE induction nelle seguenti aree e progetti: progetti onshore in Kuwait, uffici e cantiere

in Indonesia, uffici in Cina, uffici in Malesia, progetti in Nigeria, progetto in Mozambico, progetti onshore in Arabia Saudita e nell'ambito del Project Management meeting del progetto Balein in Costa d'Avorio. Saipem ha avviato dal 2020 un programma di formazione e-learning, specificamente dedicato alle persone che operano nelle funzioni di Security. La formazione include un focus specifico su etica e conformità, compreso il rispetto e la promozione dei diritti umani. Dal 2020 un totale di 129 persone ha completato la formazione.

A partire dal 2016 Saipem ha implementato un programma di formazione sui "diritti umani e la catena di fornitura" per formare le funzioni di approvvigionamento di Saipem, principalmente Post Ordine. La formazione prevede un focus sugli standard internazionali e le policy interne, le azioni che possono essere implementate e il ruolo dei dipendenti su queste criticità. La formazione ha lo scopo di istruire i dipendenti che interagiscono direttamente con i fornitori sull'importanza di segnalare situazioni gravi che possono osservare durante le visite ai fornitori. La formazione viene erogata attraverso una piattaforma e-learning. Nel periodo 2016-2023 sono stati formati complessivamente 811 dipendenti, coprendo l'intera popolazione delle funzioni Post Ordine. A partire dal 2020 la formazione è a disposizione di tutti i nuovi assunti nelle funzioni interessate.

Inoltre, al fine di coinvolgere l'intera Funzione Supply Chain, nel corso del 2023 è stata lanciata una nuova formazione su "Sustainable Supply Chain" che incorpora focus sui diritti umani e del lavoro e su temi ambientali. La formazione mira a rafforzare la conoscenza di questi temi, con particolare riferimento ai rischi e agli impatti associati ai nostri fornitori e subappaltatori, e lungo l'intera catena di fornitura. Nel 2023 sono state organizzate due sessioni formative che hanno coinvolto 38 persone della funzione Supply Chain, e nel 2024 sarà lanciata una formazione e-learning per coprire il resto della funzione.



GRI 410-1
SASB
EM-SV-540a.1

Pratiche di security e cybersecurity

Il modello di security aziendale di Saipem si basa su un'accurata analisi di quello che viene chiamato "Operational Environment", ovvero la comprensione del contesto locale dal punto di vista politico, criminale, economico, etico, sociale, di legalità, per l'individuazione delle misure di mitigazione necessarie a garantire al business un'ideale "cornice di sicurezza" all'interno della quale sviluppare le attività proprie dell'azienda. Per la sicurezza fisica delle persone che dobbiamo proteggere, il riferimento è la norma UNI 31000 sulla "Gestione del rischio - Principi e linee guida".

Alla luce di quanto sopra Saipem:

- > gestisce il rischio per la sicurezza adottando misure preventive e difensive, nel pieno rispetto delle normative, dei diritti umani e dei più elevati standard internazionali;
- > promuove l'adozione di un sistema di sicurezza omogeneo e integrato in grado di garantire un adeguato coordinamento della gestione delle emergenze e delle crisi;
- > garantisce la gestione delle informazioni raccolte presso gli stakeholder rilevanti, nel pieno rispetto delle leggi e adottando le best practice internazionali;
- > promuove il monitoraggio e la gestione dei rischi di sicurezza progettando soluzioni ottimali in grado di minimizzare l'impatto degli eventi negativi e la probabilità del loro verificarsi;
- > predispone i più efficaci piani di protezione e meccanismi per la salvaguardia del proprio personale e dei propri beni;
- > garantisce la formazione e l'informazione verso il personale circa i rischi di security del luogo di lavoro, sin dalla fase di pre-travelling.

Principali azioni di mitigazione dei rischi di security portate avanti nel 2023:

- > costante monitoraggio delle principali minacce alla Sicurezza delle operazioni e verifica dell'adeguatezza delle contromisure adottate tramite un processo strutturato di risk management;
- > implementazione di un'organizzazione di sicurezza locale a livello di Paese, compagnia operativa e/o Progetto, sotto il Coordinamento delle funzioni di Area Security Manager;
- > coinvolgimento della funzione Security nella vita dei progetti, sin dalle fasi di project bid (commerciale);
- > rafforzamento della cultura aziendale in ambito Security;
- > cooperazione con il Ministero degli Affari Esteri e la sua Unità di Crisi e le autorità locali nei Paesi interessati da operazioni di Saipem;
- > piani di gestione emergenze e crisi - evacuazione;
- > introduzione di iniziative di formazione obbligatoria in ambito Sicurezza e Salute per il personale che si reca all'estero prima della partenza (pre-travel Induction) e una volta a destinazione (local security induction), nonché di Cybersecurity awareness;
- > conformità alle normative e ai framework di settore (D.Lgs. n. 81/2008, D.Lgs. n. 231/2001, ISO 31000 e ISO 27001).

La Società gestisce le relazioni con le forze di sicurezza locali volte alla condivisione dell'impegno al rispetto dei diritti umani, nonché all'adozione di regole di ingaggio che limitino l'uso della forza.

I fornitori di beni o servizi di security, prima di finalizzare un contratto, vengono sottoposti a due diligence, al fine di verificare che non sussistano eventuali controindicazioni connesse alla violazione dei diritti umani.

Saipem dal 2010 ha introdotto nei contratti di tali società delle clausole inerenti al rispetto dei diritti umani, la cui mancata osservanza implica la rescissione del contratto da parte della Società.

Per le attività di progetto, la funzione Security di Saipem, preliminarmente alla possibile offerta, effettua un Security Risk Assessment dedicato, riportato nel Project Security Execution Plan in cui viene analizzato il rischio security connesso alle attività operative e al contesto, ivi incluse tematiche di violazioni dei diritti umani. Sulla base dei rischi identificati vengono stabilite le azioni da intraprendere per la gestione e minimizzazione degli stessi.

Potenziali violazioni di diritti umani risultano di fatto valutate su tutte le operazioni della Società tramite le schede di rischio Paese, ove lo stesso è valutato sia con specifici indicatori sia qualitativi che quantitativi.

Relativamente allo scenario internazionale, la riattivazione del conflitto israelo-palestinese riporta l'instabilità in una regione che da sempre è al centro di tensioni. In questo contesto è stata completata con successo l'operazione di evacuazione dei 63 espatriati Saipem presenti in Israele (di cui 15 italiani) via aerea dall'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv.

Cybersecurity

La Cybersecurity è un pilastro importante della gestione della Security aziendale nel suo complesso. Saipem ha implementato un Data Protection (FNCS) al fine di mitigare le minacce tramite solidi protocolli di sicurezza e governance.

Saipem ha identificato un Chief Security and Information Security Officer che riporta al Direttore People, HSEQ & Sustainability.

Saipem continua a mantenere la certificazione ISO 27001 "Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni" per quanto riguarda il processo di "Monitoraggio degli eventi e gestione degli incidenti di cybersecurity".

Nel 2023 è proseguito il Programma di Sicurezza delle informazioni e gestione dei dati composto dai seguenti filoni: **Identity Management & Access Governance, Data Governance, Encrypted Traffic Protection, Network Segmentation, Operational Technology Security, Privileged Access Management**. Il programma ha la finalità di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza informatica delle risorse applicative e infrastrutturali e di protezione delle informazioni e del know-how aziendale, minimizzando il rischio che le risorse informative critiche vengano perse, compromesse o rese indisponibili. La durata del programma inizialmente prevista essere biennale, è stata estesa di un anno.

Nel 2023 è stata sviluppata, nell'ambito del processo di Vendor Management, una lista di requisiti minimi di cybersecurity alla quale tutti i fornitori dovranno dare riscontro. Scostamenti da una soglia minima saranno seguiti da azioni e piani di remediation al fine di essere qualificati.

Per ulteriormente rafforzare le competenze interne sul tema, nel 2023 sono proseguite delle campagne di formazione, per un totale di 18.187 ore per il perimetro di Gruppo (18.177 per il consolidato integrale).

Di seguito vengono riportate le performance cybersecurity.

	2023	2022
Incidenti informatici	39.396	32.256
- di cui incidenti cyber critici	-	-
Vulnerabilità identificate	104.177	32.968
Vulnerabilità critiche	1	6
N. di information breach	-	-

In merito alle valutazioni di resilienza dei sistemi, sono eseguiti su base mensile i Vulnerability Assessment. Inoltre sono eseguiti annualmente Penetration Test (un cyber-attack simulato per verificare la resilienza delle misure di sicurezza) sui perimetri rappresentativi di volta in volta definiti.

Inoltre vengono anche avviate delle campagne di phishing simulato per valutare opportunità di ulteriori iniziative di formazione. Nel 2024 si pianifica di aumentare la frequenza di queste campagne.

In linea con i requisiti della Risoluzione MSC.428 (98) "Maritime Cyber Risk Management in Safety Management Systems" dell'International Maritime Organization (IMO), considera il rischio informatico tra i rischi che possono impattare sulla sicurezza della sua flotta, del suo personale e dell'ambiente.

Sono stati altresì nominati i Cybersecurity Officer (a bordo di ogni mezzo), i quali sono idonei per acquisire competenze cyber.

Sono state altresì avviate esercitazioni di attacco cyber a bordo dei mezzi secondo scenari e modelli facenti parte integrante del sistema di gestione delle Emergenze e Crisi di Saipem SpA.

La funzione preposta mantiene stretti contatti con le autorità locali/ambasciate nei Paesi in cui opera, e a livello centrale con l'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri.

Il corretto funzionamento del Modello di Security, che include le tematiche di cybersecurity di Saipem, è costantemente monitorato dal Comitato Controllo e Rischi che riporta al Consiglio di Amministrazione e dalla funzione INAU aziendale.

Saipem svolge internamente audit tecnici sulle funzioni di security aziendali periferiche, fino a livello di progetto, per verificare la compliance alle istruzioni e linee guida di security.



IL CONTRIBUTO ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Dal 2020 Saipem è sostenitrice ufficiale delle raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosure.

Come descritto nella sezione "Governance", il Consiglio di Amministrazione è coinvolto nella discussione strategica sulle tematiche connesse al cambiamento climatico e alle relative implicazioni sulla strategia aziendale e sui relativi programmi.

Gli obiettivi di sostenibilità per il 2023 inclusi nel Piano di Incentivazione Variabile a Breve e Lungo Termine dell'azienda includono obiettivi legati alle azioni sul tema del cambiamento climatico (con peso pari al 5% per l'obiettivo di breve termine, e complessivamente pari al 10% per l'obiettivo di lungo termine).

L'obiettivo di sostenibilità a breve termine legato al tema del cambiamento climatico, riguardante le emissioni di gas serra evitate nell'anno, è stato raggiunto con un risparmio complessivo di 47 kt di CO₂ eq grazie all'implementazione di iniziative di efficienza energetica e risparmio energetico.

Anche la Politica sulla remunerazione 2024 conferma l'attenzione di Saipem verso gli obiettivi di sostenibilità e il sostegno agli obiettivi del programma Net Zero. In questo contesto, anche per il 2024, gli obiettivi climatici sono inclusi nel Piano di Incentivazione sia di Breve che di Lungo Termine, come descritto nella "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2024".



Rischi legati al clima

Il processo di analisi dei rischi legati al clima è integrato nella valutazione e nella governance dei rischi di Saipem, descritta nella sezione "Approccio alla gestione dei rischi".

Le attività dell'azienda sono intrinsecamente esposte a rischi sia fisici e sia di transizione derivanti dal cambiamento climatico.

Categorie di rischio		Rischi legati al clima inclusi
Rischi HSE e rischi connessi all'esecuzione dei progetti	→	Rischio fisico - acuto
Rischi strategici e rischi connessi alla technical complexity/novelty dei progetti	→	Rischio di transizione - tecnologia
Rischi strategici	→	Rischio di transizione - normativo
Rischi finanziari	→	Rischio di transizione- mercato

Di seguito si riporta una presentazione dei principali rischi identificati per i quali è stato possibile effettuare una valutazione quantitativa del potenziale impatto (in termini finanziari) risultante da una valutazione interna focalizzata sulla componente climatica dei rischi.

RISCHI LEGATI AL CLIMA

Tipi di rischio	Rischio	Descrizione rischio	Valutazione	Impatto finanziario	Magnitudo dell'impatto*	Misure mitigazione
Rischio fisico: ➤ acuto	Incidenti negli asset e nel trasporto	Incidenti/Impatti significativi che si possono verificare sugli asset strategici e ai progetti operativi dovuti a eventi metereologici	Orizzonte temporale: ➤ breve e medio termine Probabilità: ➤ probabile	Questo rischio può comportare impatti in termini di aumento dei costi operativi, ritardi nelle attività operative e erosione dei margini di progetto.	Significativo	Le principali azioni di mitigazione del rischio sono: ➤ copertura assicurativa; ➤ inclusione di clausole contrattuali legate agli eventi meteorologici; ➤ sistema di gestione HSE e dei mezzi navali; ➤ formazione specializzata per i dipendenti su argomenti tecnici e HSE.
Rischio transizione: ➤ tecnologico	Complessità dei progetti (technical novelty/scope of work)	Rischio nell'esecuzione dei nuovi progetti a supporto della transizione energetica (offshore wind project)	Orizzonte temporale: ➤ breve e medio periodo Probabilità: ➤ moderata	Aumento dei costi operativi nell'esecuzione dei progetti, ritardi, nei progetti operativi e erosione dei margini di progetto.	Significativo	Condivisione di best practice e lesson learnt, sviluppo di clausole contrattuali a protezione delle specificità di business, formazione e sviluppo competenze del personale.
Rischio transizione: ➤ tecnologico	Innovazione tecnologica	Perdita di opportunità di business per progetti di transizione energetica e legati a nuove tecnologie	Orizzonte temporale: ➤ breve e medio periodo Probabilità: ➤ moderata	Perdita di opportunità di business.	Significativo	Analisi e identificazione dei trend di mercato e tecnologici. Benchmarking e allineamento di Saipem agli sforzi in ambito open innovation dei clienti e dei competitor. Partnership strategiche. Spesa per l'innovazione su tecnologie per la transizione energetica.
Rischio transizione: ➤ normativo	Trend emergenti di sostenibilità	Impatti dell'evoluzione del quadro normativo sulle attività di business (es., carbon tax, ETS, CBAM, ecc.)	Orizzonte temporale: ➤ breve termine Probabilità: ➤ probabile	Erosione dei margini di progetto per aumento dei costi operativi legati alle tasse per le emissioni di CO ₂ in atmosfera e al costo delle forniture.	Trascurabile	Monitoraggio della regolamentazione sulle emissioni GHG, lancio del programma Net Zero, implementazioni di iniziative per aumentare l'efficienza energetica, manutenzione periodica e upgrade degli asset di Saipem per migliorare costantemente le performance ambientali, coinvolgimento dei fornitori sulle strategie di riduzioni delle emissioni.
Rischio transizione: ➤ mercato	Componenti e vincoli finanziari ESG	Perdita di opportunità di business legati alla difficoltà nell'ottenimento di garanzie bancarie	Orizzonte temporale: ➤ breve termine Probabilità: ➤ raro	Perdita di opportunità di business.	Significativo	Le principali azioni di mitigazione del rischio sono: ➤ attività per aumentare il plafond delle linee disponibili; ➤ negoziazione con i clienti; ➤ incremento dell'utilizzo del mercato assicurativo; ➤ monitoraggio continuo.

(*) I range di Magnitudo sono 5: Trascurabile, Significativo, Rilevante, Molto rilevante ed Estremo. La probabilità stimata è organizzata in 5 range: Rara, Improbabile, Moderata, Probabile e Più che Probabile. L'entità dell'impatto economico-finanziario è stimata considerando l'orizzonte temporale del Piano Strategico.

Opportunità legate al clima

Le opportunità associate a prodotti e servizi sono valutate e gestite principalmente in termini di sviluppo del business, tenendo conto del posizionamento competitivo di Saipem, dell'identificazione delle principali sfide future nel settore di riferimento e delle possibilità di diversificazione del portafoglio aziendale come analizzato

nel Piano Strategico della Società. Le principali opportunità elencate riguardano i "prodotti e servizi" e l'uso efficiente delle risorse.

OPPORTUNITÀ LEGATE AL CLIMA

Tipo di opportunità	Descrizione	Valutazione	Impatto finanziario	Magnitudo dell'impatto*	Metodo di gestione delle opportunità
Prodotti e servizi	Aumento dei ricavi in progetti per la decarbonizzazione e l'economia circolare.	Orizzonte temporale: ➤ medio termine Probabilità: ➤ molto probabile	Impatto associato al backlog esistente e a potenziali nuove acquisizioni relative a progetti di decarbonizzazione ed economia circolare nell'orizzonte di piano strategico.	Molto rilevante	Focus commerciale per i progetti di decarbonizzazione ed economia circolare. Collaborazione con clienti e istituzioni rilevanti. Attività di innovazione e R&S su nuove tecnologie, anche attraverso collaborazioni e partnership.
Prodotti e servizi	Aumento dei ricavi nel segmento di business delle rinnovabili.	Orizzonte temporale: ➤ medio termine Probabilità: ➤ molto probabile	Impatto associato al backlog esistente e a potenziali nuove acquisizioni relative a progetti di energia rinnovabile nell'orizzonte di piano strategico.	Rilevante	Specifica linea di business focalizzata su offshore wind. Focus commerciale per i progetti di rinnovabili, in particolare eolico offshore. Collaborazione con clienti e istituzioni rilevanti. Attività di innovazione e R&S anche attraverso collaborazioni e partnership.
Prodotti e servizi	Aumento dei ricavi nei segmenti di business low carbon quali infrastrutture ferroviarie.	Orizzonte temporale: ➤ medio termine Probabilità: ➤ molto probabile	Impatto associato al backlog esistente e a potenziali nuove acquisizioni relative a progetti di infrastrutture nell'orizzonte di piano strategico.	Significativo	Specifica linea di business focalizzata su progetti infrastrutturali. Focus commerciale su misura per le infrastrutture ferroviarie. Collaborazione con partner e fornitori per sviluppare soluzioni innovative in termini di digitalizzazione e infrastrutture sostenibili. Collaborazione con clienti/istituzioni chiave per sviluppare nuove soluzioni per infrastrutture sostenibili.
Efficientamento uso risorse	Offerta di soluzioni più efficienti e ottimizzate dal punto di vista dei costi grazie all'uso di soluzioni energeticamente efficienti sulle navi e nei cantieri.	Orizzonte temporale: ➤ medio termine Probabilità: ➤ molto probabile	Riduzione dei costi legati al consumo di carburante e di elettricità grazie all'implementazione di soluzioni di efficienza energetica come identificate nel Piano Net Zero.	Trascurabile	Realizzazione di valutazioni energetiche per identificare soluzioni adeguate e massimizzare i risparmi. Progettazione e realizzazione di misure e azioni volte alla riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra.

(*) I range di Magnitudo sono 5: Trascurabile, Significativo, Rilevante, Molto rilevante ed Estremo. La probabilità stimata è organizzata in 5 range: Rara, Improbabile, Moderata, Probabile e Più che probabile. L'entità dell'impatto economico-finanziario è stimata considerando l'orizzonte temporale del Piano Strategico.

La strategia di mitigazione dei rischi e massimizzazione delle opportunità si concentra su due pilastri principali:

- ampliare la gamma di soluzioni e tecnologie low carbon e sostenere il processo di decarbonizzazione e transizione energetica dei nostri clienti;
- migliorare l'efficienza dei propri asset e delle proprie operazioni per ridurre le proprie emissioni di gas serra.



Analisi di scenario climate-related

Saipem è consapevole che il cambiamento climatico può avere un impatto diretto e indiretto significativo sulle sue attività di business. A causa della natura di questi impatti, l'effetto può essere analizzato a breve termine, medio termine (range del piano strategico) e lungo termine, anche a seconda degli scenari socio-economici, energetici e climatici che possono essere considerati. Per il Gruppo Saipem la valutazione dei driver di lungo termine (2050) del contesto esterno si basa sull'analisi di diversi scenari: ognuno di essi rappresenta un possibile percorso verso un differente assetto di mercato.

Saipem, nella formulazione delle proprie strategie, considera una serie di scenari forniti da una parte terza (Rystad Energy), che comprendono diverse previsioni di aumento delle temperature al 2100, a partire da scenari Net Zero (+1,5 °C) fino a quelli ad alto impatto climatico (+2,5 °C). L'analisi degli scenari presentata al Consiglio di Amministrazione si conferma un elemento fondamentale per la definizione del Piano Strategico quadriennale.

In particolare, lo scenario centrale di riferimento è quello che prevede un innalzamento della temperatura a fine secolo pari a 1,9 °C, in linea con uno scenario di categoria C3 come individuato dall'International Panel of Climate Change (IPCC) nel suo Sixth Assessment Report. Per un'analisi di sensitività e per la sua resilience analysis, Saipem ricorre, oltre al sopracitato scenario centrale, anche a uno scenario migliorativo di 1,6 °C (intermedio tra quello identificato dal Net Zero Emissions (NZE) – +1,5 °C – e l'Announced Pledges Scenario (APS) – +1,7 °C – dell'International Energy Agency), mentre come scenario peggiorativo si fa riferimento a uno scenario 2,2 °C.

L'analisi degli scenari tiene conto delle tendenze macroeconomiche, sociali e delle previsioni di domanda delle diverse fonti energetiche che si ritiene possano avere un impatto visibile sui principali driver del business dell'intero Gruppo Saipem.

Sia gli scenari di lungo termine che quelli di breve e medio termine vengono analizzati nell'ambito del processo di pianificazione e vengono considerati tra gli elementi per la definizione del Piano Strategico; essi sono aggiornati ogni anno, discussi con il Top Management, e oggetto di riunioni dedicate nel Consiglio di Amministrazione, avvalendosi anche di fonti esterne (previsioni di analisti, società del settore, organizzazioni intergovernative e altri stakeholder e consulenti).

La nostra strategia per sostenere la decarbonizzazione e la transizione energetica

SASB
EM-SV-110A.2

Come indicato nel paragrafo sull'evoluzione dello scenario di mercato e strategia, si prevede che gli idrocarburi continueranno a fornire un contributo importante al mix energetico nel medio termine, per poi segnare un graduale declino nel più lungo termine (con tempistiche verosimilmente accelerate per il petrolio rispetto al gas naturale nei diversi scenari). In questo contesto, gli investimenti su larga scala negli idrocarburi e in particolare nelle infrastrutture del gas rimarranno necessari anche a medio-lungo termine e si prevede che i clienti tradizionali continueranno a investire in progetti strategici a lungo termine, in particolare in alcune regioni chiave, come in Medio Oriente.

Soluzioni tecnologiche all'avanguardia con un minor impatto ambientale saranno sempre più richieste dai clienti e questo rappresenta una grande opportunità per Saipem. In linea con quanto discusso durante la COP28, in questa fase di transizione energetica, diversi scenari mettono in evidenza il ruolo di alcune tecnologie pulite e di soluzioni "ibride" che prevedono l'utilizzo integrato, laddove possibile, di combustibili fossili e fonti rinnovabili. Attraverso la tecnologia CCUS è possibile ridurre fortemente le emissioni dirette di CO₂ da parte di diversi processi industriali, in particolare nelle industrie pesanti come quelle di acciaio e cemento, e consentire la produzione di "Idrogeno Blu", base attraverso la quale produrre fertilizzanti low-carbon. Nel medio-lungo termine lo sviluppo delle tecnologie e delle competenze, unite all'economia di scala e alla modularizzazione, renderanno possibile la produzione di idrogeno a partire da fonti rinnovabili ed elettrolisi dell'acqua ("Idrogeno Verde"), sia in concomitanza che in sostituzione dell'Idrogeno Blu.

L'impegno nello sviluppo tecnologico, già dimostrato con l'industrializzazione del Bluenzyme™ nell'ambito della cattura dell'anidride carbonica, il costante adattamento del mix di competenze e delle iniziative di innovazione e l'affiancamento ai clienti per definire le migliori soluzioni tecnico-operative nell'ottica dell'intero ciclo di vita degli impianti sono i più efficaci strumenti che Saipem sta utilizzando per affrontare le sfide legate al tema del cambiamento climatico che l'industria sta affrontando. Inoltre, la diversificazione in segmenti di business con una minore intensità di carbonio (es. bioraffinerie, riciclo chimico della plastica, idrogeno blu/verde, ecc.) e, nella misura possibile, in settori adiacenti in cui Saipem può sfruttare le proprie competenze (quali i più grandi e complessi progetti infrastrutturali) rimarranno tra i pilastri strategici nei prossimi anni.

Programma Net Zero di Saipem

Il Programma Net Zero di Saipem, all'interno del più ampio Piano di Sostenibilità "Our journey to a sustainable business", punta a raggiungere **Net Zero delle emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3 entro il 2050**. Inoltre, il programma ha individuato due obiettivi specifici a breve e medio termine:

- > 50% di riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2035 (sulla base delle emissioni GHG del 2018);
- > neutralità carbonica per le emissioni Scope 2 entro il 2025.

Il Net Zero Programme coinvolge diverse funzioni aziendali sia a livello di Gruppo e sia a livello di Business Line che concorrono per raggiungere gli obiettivi dichiarati. I gruppi di lavoro interfunzionali che partecipano al programma sono stati creati riunendo ampie competenze e conoscenze e il piano di attuazione è trasversale a tutto il Gruppo e alle funzioni aziendali coinvolte nella sua realizzazione. Il Piano ha valenza quadriennale al pari del piano strategico ed è aggiornabile. Basandosi su una visione sistemica di medio-lungo periodo, identifica, anche azioni di lungo termine che potranno essere implementate.

Il Programma e i suoi contenuti sono stati convalidati da una terza parte indipendente (Bureau Veritas) a fine 2021.

Il rinnovo della validazione da terza parte è programmato per il 2024.

Il programma e i relativi obiettivi sono aggiornati tenendo conto delle evoluzioni in atto e future del contesto, come pressioni normative e sul mercato esterno, aspettative degli stakeholder, comprese le richieste dei clienti, analisi dei parametri di riferimento, sviluppi tecnologici, disponibilità di scenari energetici e altri input simili.

L'approccio di Saipem a Net Zero irreversibile e sistematico, mirando a un miglioramento continuo sia interno che lungo la catena del valore. Saipem ambisce a creare "agenti di cambiamento", sia all'interno che all'esterno della sua organizzazione, coinvolgendo i propri clienti, fornitori e tutti gli attori della sua catena del valore.

Le attività di riduzione previste dal Net Zero Programme si riferiscono alle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, secondo le modalità descritte di seguito e i principi esposti nel documento "Net Zero at a Glance" pubblicato a luglio 2023 e consultabile sul sito internet istituzionale.

Azioni pianificate per la riduzione delle emissioni Scope 1 e 2

La riduzione delle emissioni dirette di Saipem dipenderà dalle tre "R": retrofit, renewal e renewables. L'obiettivo principale di queste fasi è quello di ridurre l'impronta di carbonio di tutti gli asset di Saipem, come navi, impianti di perforazione e TCF (Temporary Construction Facilities).

Retrofit: I fase di incremento dell'efficienza energetica delle operazioni di Saipem tramite impiego delle migliori tecnologie disponibili (2018-2030).

Renewal: Il fase di sostituzione degli asset con asset innovativi, più efficienti dal punto di vista energetico e delle emissioni di GHG, grazie anche a digitalizzazione e, ad esempio, operazioni unmanned (2030-2040).

Renewables/CCS: III fase di massiccio ricorso a energie e tecnologie rinnovabili, sia tradizionali che avanzate (quali ad esempio energia marina e solare galleggiante), e possibile applicazione di tecnologie di Carbon Capture and Storage sugli asset (2040-2050).

Inoltre, la riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 avverrà anche per:

- > uso di combustibili alternativi: sostituzione dei combustibili fossili con combustibili a basse emissioni di carbonio, come l'utilizzo di biodiesel HVO al posto del carburante di origine fossile;
- > elettrificazione: passaggio dalla generazione di elettricità da generatori alimentati a combustibile alla rete elettrica.

Sarà data la priorità ai seguenti criteri, in ordine di importanza, per l'approvvigionamento di energia, al fine di centrare l'obiettivo inerente allo Scope 2:

1. risparmio di energia ed efficienza energetica;
2. energia rinnovabile acquisita dalla rete o autoprodotta da fonti rinnovabili;
3. compensazione per le emissioni residue, da applicare a completamento, dopo aver considerato tutte le misure di cui sopra.

Al fine di contenere il consumo energetico vengono periodicamente effettuati/aggiornati gli energy assessment sui nostri principali asset.

Anche i flussi e i consumi energetici saranno costantemente monitorati.

Nel corso del 2023 Saipem ha finanziato parte di progetti di offsetting, acquisendo un totale di 100.000 crediti di carbonio equivalente a 100.000 tonnellate di CO₂ eq non emesse. Gli investimenti sono stati diretti verso un portafoglio diversificato di progetti, dalla conservazione forestale alla promozione di fonti energetiche rinnovabili. Il portafoglio è in prevalenza composto da progetti nature-based, di tipologia REDD+ (Riduzione delle Emissioni da Deforestazione e Degradazione delle foreste), selezionati sulla base dei benefici aggiuntivi, sia ambientali, sostenendo il ruolo proattivo di Saipem nella protezione della biodiversità e degli ecosistemi, che sociali promuovendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

Un modello di valutazione del rischio è stato sviluppato internamente per analizzare i rischi associati ai progetti di compensazione in cui abbiamo già investito, nonché per valutare i potenziali progetti per il prossimo portafoglio.

Azioni pianificate per la riduzione delle emissioni Scope 3

Riguardo allo Scope 3, Saipem supporterà i clienti, i fornitori e i diversi attori della catena del valore nel loro percorso di decarbonizzazione, ponendosi come un facilitatore di strategie e tecnologie a basso impatto in termini di emissioni di gas serra e giocando allo stesso tempo un ruolo chiave nella transizione energetica. Questo con il fine ultimo di fissare quanto prima obiettivi di riduzione, nel contesto del Programma Net Zero, in aree idonee dello Scope 3, su cui è possibile esercitare un certo grado di controllo, come mobilità e Supply Chain.

A questo riguardo, nel contesto del Programma Net Zero, Saipem sta lavorando per offrire ai clienti cantieri o progetti "Carbon Neutral", introducendo, in sinergia coi clienti stessi, misure tecniche di efficienza e di riduzione delle emissioni, energia rinnovabile autoprodotta e dalla rete, il tutto completato da progetti di offsetting, per la compensazione delle emissioni residue.

Riguardo alla Supply Chain è stato identificato un filone di lavoro specifico focalizzato sulla catena di fornitura con l'obiettivo di rafforzare:

- > il monitoraggio delle performance ESG della catena di fornitura; a tale scopo Saipem ha adottato la piattaforma Open-es;
- > i requisiti di sostenibilità nell'acquisto di beni e servizi che impattano lo Scope 1 e 2;
- > il monitoraggio delle emissioni di Scope 3 legate alla catena di fornitura (in termini di perimetro e di granularità) tramite l'adozione della piattaforma Carbon Tracker, al fine di definirne target di riduzione.

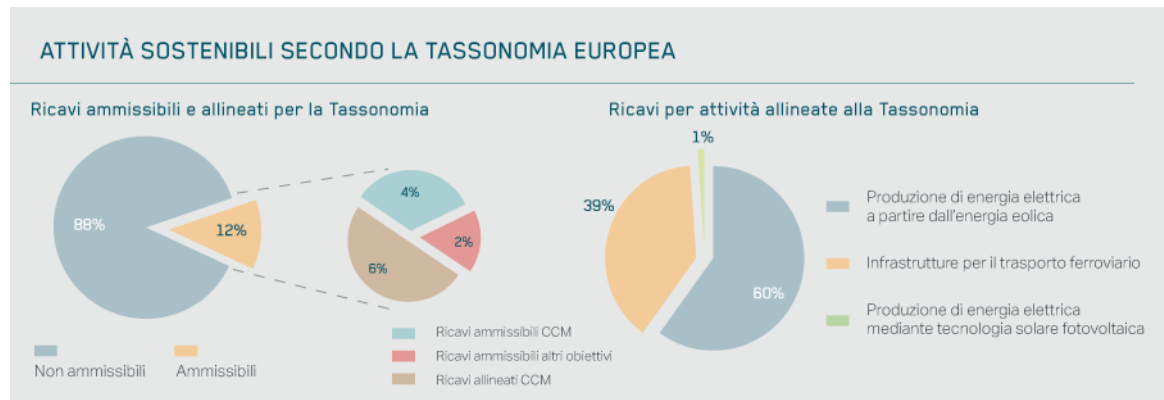
Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione "Responsible supply chain" del Bilancio di Sostenibilità 2023.

Monitoraggio dei rischi e delle opportunità legati al clima

Ricavi da prodotti o servizi che supportano la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio

La Tassonomia dell'UE per le attività sostenibili è un sistema di classificazione stabilito dall'Unione Europea per identificare quali attività e investimenti sono sostenibili dal punto di vista ambientale.

Come riportato nel paragrafo "Attività sostenibili secondo la Tassonomia Europea", Saipem rendiconta le informazioni in accordo al Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia. Di seguito sono riportati i KPI per le attività ammissibili e allineate alla Tassonomia per tutti gli obiettivi previsti dal Regolamento.



Investimenti in R&S di prodotti/servizi a basse emissioni di carbonio

Il nuovo panorama energetico che emergerà nei prossimi anni sarà un mosaico formato da molte forze in competizione, complesso da prevedere oggi. Ciò che è chiaro, tuttavia, è che il ritmo dell'innovazione e l'adozione di nuove tecnologie saranno fondamentali per rendere gli sviluppi convenzionali più sostenibili nell'ambito della transizione energetica.

Nel complesso delle proprie attività di innovazione tecnologica Saipem ha registrato 19 nuove domande di brevetto nel 2023, di cui 12 per nuove tecnologie di decarbonizzazione. In totale Saipem ha un portafoglio di 2.519 brevetti e nuove domande di brevetto.

€34 MIO

IMPORTO SPESO PER R&S E APPLICAZIONI TECNOLOGICHE DI DECARBONIZZAZIONE

19

DOMANDE DI BREVETTI, DI CUI 12 PRESENTATI PER TECNOLOGIE DI DECARBONIZZAZIONE DELL'ENERGIA

Prezzo interno del carbonio

Nel corso dell'anno è stato adottato un Internal Carbon Price Fee basato sulle emissioni annuali delle Business Line Saipem, con lo scopo di finanziare specifiche iniziative correlate al clima (quali ad esempio la partecipazione a programmi di Sustainable Aviation Fuel, il mantenimento di piattaforme ESG per la gestione dei dati dei fornitori, l'acquisto di energia rinnovabile e la partecipazione a progetti di compensazione delle emissioni).



Collaborazioni con associazioni e organizzazioni internazionali sul tema del cambiamento climatico

In quanto attore chiave nel settore energetico, Saipem è membro attivo di specifiche associazioni di categoria nei Paesi in cui la sua presenza è ben strutturata, partecipando a eventi e discussioni che riguardano anche questioni ambientali e climatiche.

La partecipazione di Saipem a questi eventi, svolta tramite la propria attività associativa, è plasmata e valutata sulla base dell'allineamento con i propri obiettivi e le proprie policy. Infatti, dal 2023, Saipem pubblica il documento "Climate Policy Alignment", che riporta i risultati di un'analisi effettuata per valutare il contributo alle attività di advocacy sul clima attraverso la partecipazione attiva alle associazioni di categoria. In particolare, l'assessment si è basato su un controllo di pertinenza delle policy sul clima rispetto alle attività tipiche di Saipem e ai suoi target (raggiungimento net zero, promozione delle rinnovabili, trasparenza e attività di disclosure) e ha rilevato il grado di allineamento con le associazioni di riferimento. Inoltre, dal 2018, Saipem ha pubblicato un documento sul clima in accordo alle raccomandazioni della TCFD; a partire dal 2022 le informazioni climatiche sono interamente integrate nella presente dichiarazione di carattere non finanziario. La partecipazione attiva alla vita associativa consente a Saipem di essere coinvolta in una rete dinamica, promuovere la sua eccellenza tecnologica e condividere informazioni ed esperienze su vari argomenti, compresi gli aspetti di sostenibilità, come l'efficienza energetica e le questioni relative al clima.

Nel 2023 Saipem ha sostenuto la creazione di una nuova associazione italiana nell'ambito delle energie rinnovabili, diventando socio fondatore di AERO (Associazione Energie Rinnovabili Offshore), particolarmente attiva in ambito istituzionale e con lo scopo di promuovere lo sviluppo di una supply chain italiana per le rinnovabili a mare, che consenta di supportare le strategie nazionali di decarbonizzazione.

Inoltre, Saipem partecipa al Norwegian Solar Energy Cluster che ha l'obiettivo di favorire la cooperazione e supportare lo sviluppo delle competenze nel settore dell'energia solare, nonché di altre associazioni e network attivi sul tema della transizione energetica, come il Global Carbon Capture & Storage Institute (GCCSI), e le associazioni CO₂ Value Europe, Hydrogen Europe e, tramite quest'ultima, dell'iniziativa pubblico-privata europea Clean Hydrogen Alliance.

Il totale delle membership relativo ad associazioni attive nella transizione energetica nel 2023 ammonta a circa 146 migliaia di euro.

A partire dalla fine del 2022 Saipem ha cooperato con One Ocean Foundation supportando l'approfondimento e il perfezionamento del primo strumento di reportistica per le aziende sulle tematiche legate alla protezione dell'oceano, l'Ocean Disclosure Initiative (ODI), un'iniziativa di One Ocean Foundation sviluppata in collaborazione con SDA Bocconi School of Management, McKinsey & Company e CSIC (Consejo Superior de Investigaciones Científicas). L'ODI si pone l'obiettivo di diventare un quadro di riferimento e una metodologia scientifica che, attraverso un sistema di metriche e indicatori, mira a supportare le aziende nel rendere note le pressioni dirette e indirette sugli ecosistemi marini, i rischi correlati e le loro risposte strategiche e a diventare così uno strumento di rating per la misurazione dell'impatto dei diversi settori industriali sull'oceano e sull'ambiente marino.

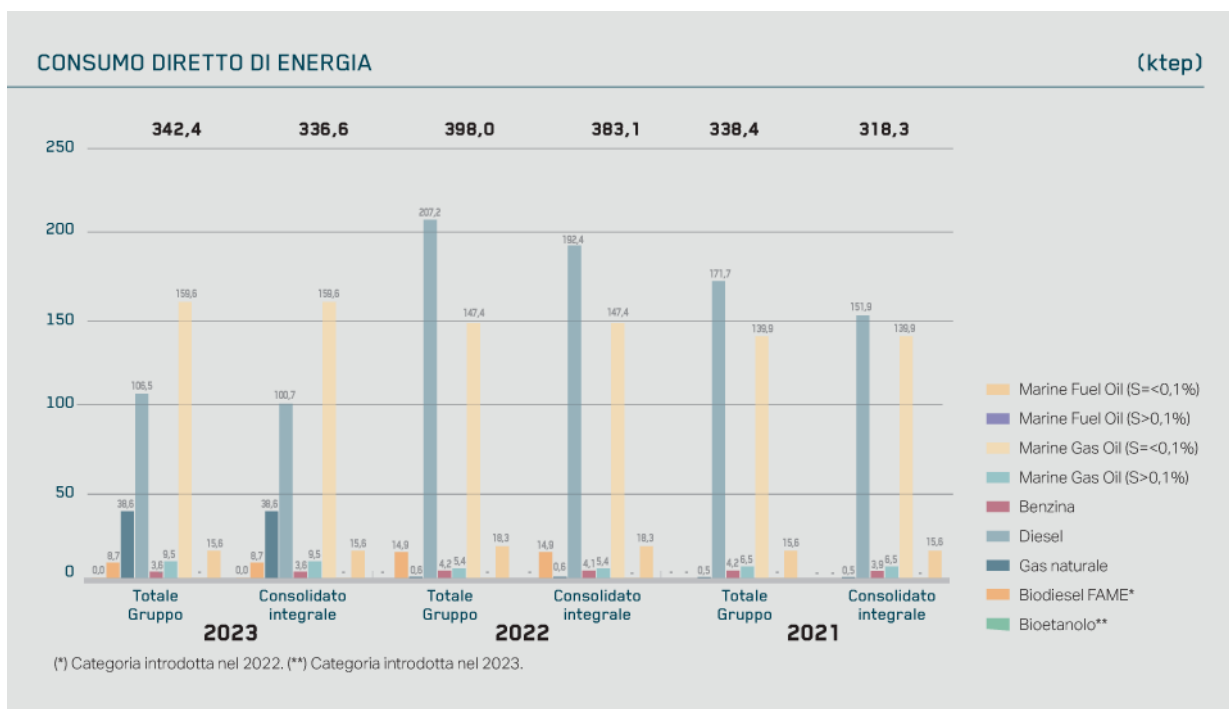
L'ODI include infatti lo studio specifico delle pressioni esercitate sull'oceano da varie tipologie di industrie, andando così a creare degli strumenti targettizzati a livello settoriale. Nello specifico Saipem ha collaborato fornendo commenti e feedback durante la stesura delle industry review e dei questionari relativi ai settori Oil&Gas e Construction.

SASB
EM-SV-110a.1

Consumo energetico

		2023		2022		2021	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Totale consumo diretto di energia	(TJ)	14.334	14.092	16.665	16.041	14.171	13.325
Totale consumo indiretto di energia	(TJ)	377	351	696	380	692	366
Totale consumi di energia	(TJ)	14.715	14.447	17.361	16.421	14.863	13.691
Energia da fonti rinnovabili	(%)	9,76	9,92				
Intensità energetica	(TJ/mln €)	1,2	-	1,7	-	2,1	-

Il calcolo dei consumi energetici in Joule è effettuato applicando il seguente fattore di conversione: tep = 41,867 GJ. Il valore dell'intensità energetica è calcolato mediante il rapporto tra il totale dei consumi di energia diretta e il totale dei ricavi, espressi in milioni di euro.



I consumi diretti di energia nel 2023 sono diminuiti di circa il 14% rispetto al 2022 per il perimetro di Gruppo. La causa principale è dovuta alle attività del Tangguh Expansion Project (Indonesia) che, pur avendo ancora nel 2023 uno dei consumi energetici più significativi (17 ktep), ha smobilitato molti veicoli con conseguente riduzione del consumo di diesel.

Altri siti con i consumi energetici significativi sono i seguenti: FPSO Cidade de Vitória (29 ktep), Castorone (19 ktep), Saipem 7000 (18 ktep) e Constellation (16 ktep).

Si specifica che dal 2023 i dati relativi agli FPSO, di cui abbiamo il pieno controllo operativo, sono stati inclusi nel perimetro di reporting, in linea con i recenti aggiornamenti dei criteri di reporting.

		2023		2022		2021	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Totale consumo indiretto di energia	(MWh)	40.496	37.789	78.551	45.760	71.868	37.975
Energia elettrica consumata da rete	(MWh)	38.134	35.427	68.120	35.329	71.569	37.676
Di cui prodotta da fonti rinnovabili ^(*)		14.399	13.676	16.133	14.680	9.367	7.860
Energia termica consumata ^(*)	(MWh)	1.977	1.977	10.066	10.066	-	-
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	(MWh)	384,3	384,3	365,2	365,2	298,9	298,9

(*) Categoria introdotta nel 2023.

(**) Categoria introdotta nel 2022.

La riduzione del 43% del consumo di energia indiretta per il perimetro di Gruppo è principalmente attribuita alla riduzione del consumo di energia elettrica da rete nel 2023. La principale causa è la conclusione del progetto Arctic LNG (Russia) che ha costituito il 43% del consumo di elettricità del 2022 per il perimetro di Gruppo.

La diminuzione dell'energia termica consumata è dovuta al trasferimento degli headquarter da San Donato a Milano in edifici efficienti dal punto di vista ambientale.

Un'ulteriore motivazione della riduzione di energia elettrica consumata è la continua implementazione, nel contesto del Net Zero Programme, delle iniziative finalizzate alla riduzione dei propri consumi energetici e, di conseguenza, di emissioni di CO₂. Nel 2023 le iniziative suddette hanno permesso di ridurre i consumi energetici di 590,7 TJ a livello di Gruppo. Esempi di iniziative implementate nel corso dell'anno includono: il continuo miglioramento dell'efficienza luminosa in numerosi siti onshore e offshore, l'efficientamento delle navi Saipem (iniziative per l'ottimizzazione delle rotte e la campagna Saipem eco-Operation per la riduzione degli sprechi), una migliore gestione dell'energia nei rig offshore (Saipem 12000 e Scarabeo 8), un aumento dell'efficienza degli "Accommodation camps" nei progetti onshore, ecc.

Ulteriori informazioni possono essere reperite nella sezione "Path to Net Zero" nel Bilancio di Sostenibilità 2023.

A partire dal 2022 i consumi totali di energia includono quelli relativi ai biocombustibili e all'acquisto di calore, come previsto dalla revisione della metodologia di stima delle emissioni in atmosfera emessa dal Gruppo Saipem nel 2022.



GRI 305-1
GRI 305-2
GRI 305-3
GRI 305-4
GRI 305-5

SASB
IF-EN-410a.2

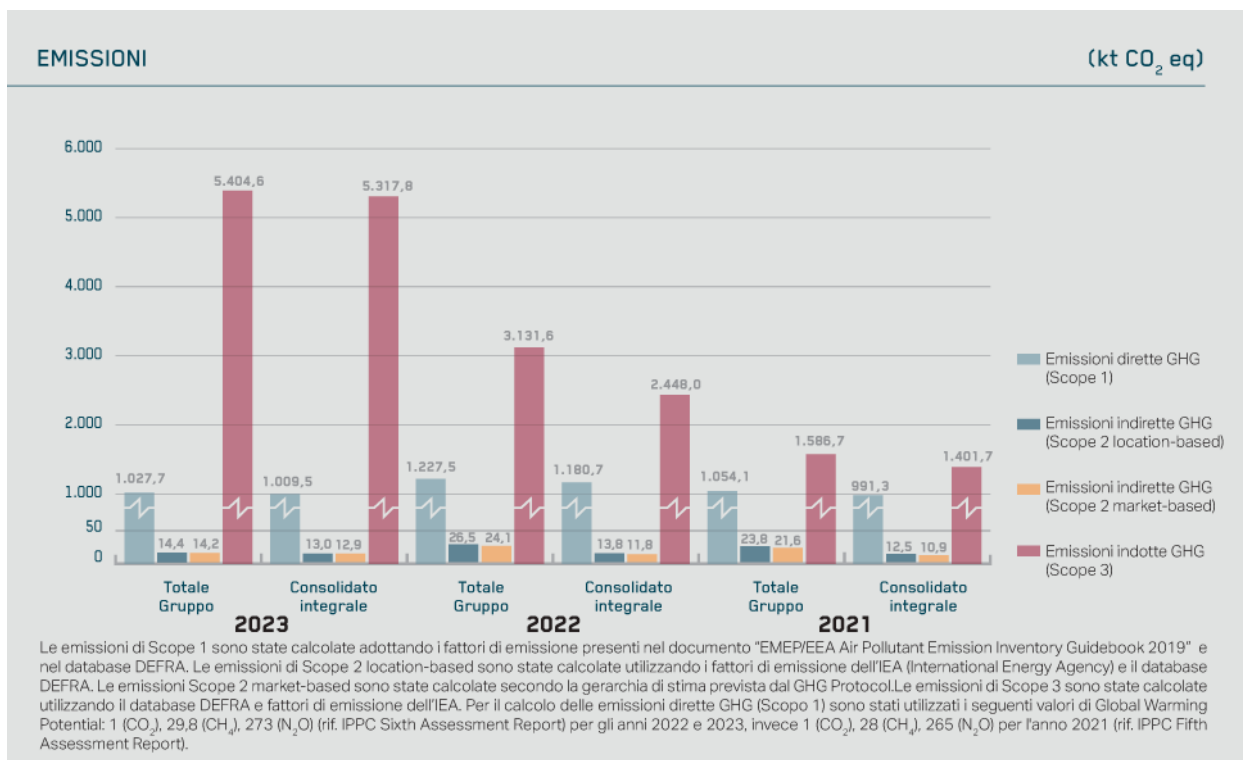
Emissioni di GHG

I dati relativi al consumo energetico vengono utilizzati per calcolare le emissioni di gas serra. La Società mantiene una metodologia di stima delle emissioni certificata da parte di un ente terzo indipendente in conformità ai principi della norma UNI EN ISO 14064-3. La metodologia era stata revisionata una prima volta nel corso del 2018 e successivamente nel 2019 e nel 2022, estendendo il campo di applicazione della metodologia e, in particolare, ampliando le categorie emmissive delle emissioni Scope 3.

Nel documento sono considerate le seguenti emissioni di GHG:

- emissioni dirette derivanti dall'uso di combustibili (Scope 1);
- emissioni indirette derivanti dall'acquisto di energia elettrica e termica, location e market-based (Scope 2);
- emissioni indirette di Scope 3 derivanti da:
 - estrazione e trasporto dei carburanti utilizzati, in maniera diretta e indiretta;
 - perdite di rete nella trasmissione dell'energia elettrica e termica acquistate;
 - approvvigionamento e smaltimento dell'acqua;
 - approvvigionamento di materiali e smaltimento di rifiuti;
 - spedizione di materiali;
 - pernottamento in hotel durante le trasferte lavorative;
 - viaggi in aereo e via terra per trasferte lavorative;
 - leased assets;
 - commuting in siti permanenti.

La metodologia per la quantificazione delle emissioni di gas serra di Scope 1, 2 e 3 è in linea con la norma UNI EN ISO 14064-1 per le parti applicabili. Le emissioni di Scope 1 sono state calcolate adottando i fattori di emissione presenti nel documento "EMEP/EEA Air Pollutant Emission Inventory Guidebook 2019" e nel database DEFRA. Le emissioni di Scope 2 location-based sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione dell'IEA (International Energy Agency) e il database DEFRA³. Le emissioni di Scope 3 sono state calcolate utilizzando il database DEFRA e fattori di emissione dell'IEA (International Energy Agency). Gli emission factor di DEFRA e IEA sono aggiornati al 2021.



(3) Dipartimento dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali del Regno Unito.

		2023		2022		2021	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Totale emissioni (Scope 1, 2 location-based e 3)	(kt CO ₂ eq)	6.446,7	6.340,3	4.385,6	3.642,5	2.664,5	2.355,9
Totale emissioni (Scope 1, 2 market-based e 3)	(kt CO ₂ eq)	6.446,5	6.340,2	4.383,3	3.640,5	2.662,4	2.403,9
Intensità emissiva (Scope 1, 2 market-based) (*)	(kt CO ₂ eq/mln €)	87,7	-	125,4	-	156,5	-

(*) Dal 2023 l'intensità emissiva viene calcolata utilizzando le emissioni Scope 2 market-based, invece delle emissioni Scope 2 location-based.

Emissioni di gas serra di Scope 3 per categoria

(kt CO ₂ eq)	2023		2022	
	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Approvvigionamento di beni e servizi	4.744	4.666	2.440	1.784
Attività correlate al carburante e all'energia	241	236	296	280
Leased asset	260	260	233	233
Smaltimento dei rifiuti	53	52	59	54
Trasporto e distribuzione upstream	35	31	45	39
Viaggi di lavoro	63	63	48	48
Altro (*)	9	9	10	10

(*) Altro include gli spostamenti casa-lavoro sedi permanenti, i pernottamenti in hotel, la fornitura e il trattamento dell'acqua.

Anno	Obiettivi di risparmio	Risparmi raggiunti
2023	38,2 kt di CO ₂ eq	47,0 kt di CO ₂ eq
2022	36,3 kt di CO ₂ eq	38,19 kt di CO ₂ eq
2021	36,5 kt di CO ₂ eq	36,98 kt di CO ₂ eq
2020	17,8 kt di CO ₂ eq	26,69 kt di CO ₂ eq

Nel 2023 Saipem ha registrato un'intensità emissiva di gas serra pari a 87,7 t di CO₂ eq/mln € (il valore è calcolato tenendo conto delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 market-based del perimetro di Gruppo rapportate ai ricavi in milioni di euro). Nel 2022 il valore si attestava a 125,4 t di CO₂ eq/mln €, in costante decremento rispetto all'anno precedente (156,5 t di CO₂ eq/mln € nel 2021).

Nel 2023 si è registrato un aumento generale delle emissioni in Scope 3 (73%), dovuto principalmente a:

- > incremento nell'approvvigionamento dei materiali, connessi alle attività di progetto, +161% di emissioni per il perimetro consolidato (+94% del totale del Gruppo);
- > estensione del perimetro dei leased asset (+12% del totale del Gruppo).

Si evidenzia invece una riduzione nelle emissioni well-to-tank dei consumi dei carburanti utilizzati, in maniera diretta e indiretta, -16% di emissioni per il perimetro consolidato (-19% del totale del Gruppo).

La significativa percentuale di emissioni di Scope 3 attribuibile all'approvvigionamento dei materiali conferma la necessità di migliorare continuamente le previsioni per le emissioni connesse alla catena di fornitura, al fine di perseguire obiettivi di riduzione.

Numerose iniziative sono in corso per rafforzare la partnership con i nostri fornitori al fine di migliorare la tracciabilità di questi dati e per ottimizzare le loro performance ambientali. Maggiori informazioni sono presenti nel paragrafo "Piano di Sostenibilità" del presente documento e nella sezione "Responsible Supply Chain" del Bilancio di Sostenibilità 2023,



GRI 305-7

Preservare la qualità dell'aria

La politica societaria di riduzione delle emissioni di GHG e gli obiettivi del Programma Net Zero hanno un forte impatto anche sulla riduzione degli altri inquinanti atmosferici, essendo anch'essi causati dai consumi di energia, e permetteranno una netta riduzione degli inquinanti atmosferici nel medio-lungo periodo.

L'andamento delle emissioni degli inquinanti segue la tendenza dei consumi energetici, in aumento. Questo è dovuto all'aumento delle attività operative dopo la contrazione del periodo pandemico.

Emissioni di inquinanti atmosferici

(t)	2023		2022		2021	
	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
NO _x	11.275	11.064	14.849	14.399	12.415	11.762
SO ₂	562	556	607	593	542	523
CO	4.534	4.490	5.726	5.471	5.231	4.798
NMVOC	815	800	1.005	965	840	782
PM ₁₀	425	416	576	550	477	442

Nel 2023 le emissioni di inquinanti atmosferici sono diminuite rispetto alle emissioni del 2022 e gli interventi di efficientamento e risparmio energetico, descritti alla sezione "The Path to Net Zero" del Bilancio di Sostenibilità 2023 hanno permesso di conseguire ulteriori riduzioni anche per le emissioni di altri inquinanti atmosferici quali NO_x, SO₂, CO, NMVOC e PM₁₀.

Emissioni inquinanti evitate

(t)	2023		2022		2021	
	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
NO _x	475,3	473,6	433,5	433,5	426,9	426,9
SO ₂	18,4	18,4	13,7	11,6	16,9	16,9
CO	98,5	98,3	146,5	146,5	121,2	121,2
NMVOC	26,2	26,1	25,3	25,3	24,2	24,2
PM ₁₀	15,3	15,2	13,9	13,9	13,6	13,6



PROTEGGERE L'AMBIENTE E MINIMIZZARE GLI IMPATTI AMBIENTALI



Politiche e sistema di gestione ambientale

Saipem è consapevole che tutte le sue attività, dalle fasi di pianificazione e progettazione, fino alla costruzione e operatività, hanno la potenzialità di impattare sull'ambiente, sia in maniera diretta che lungo la catena del valore.

Nell'individuare, valutare e gestire gli effetti ambientali e sociali, sia potenziali che reali, legati alla gestione di impresa, Saipem si basa su norme internazionali, principi, approcci comuni e raccomandazioni internazionalmente riconosciuti e adottati nel settore, tra i quali i principi del UN Global Compact, i principi espressi nei Performance Standards on Environmental and Social Sustainability della International Finance Corporation (IFC - World Bank), le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le società multinazionali.

Come riportato nella Politica HSES del Gruppo Saipem, la Società si impegna a prevenire potenziali impatti ambientali causati dalle proprie attività e a usare in modo efficiente l'energia e le altre risorse naturali, *"adottando misure volte a ... prevenire e mitigare l'inquinamento e la contaminazione, partecipando inoltre proattivamente a un'adeguata gestione delle risorse naturali, alla protezione della biodiversità, al ripristino degli ecosistemi nei luoghi in cui lavoriamo e alla gestione efficace dei rifiuti"*, sia quando queste sono gestite direttamente con proprio personale e mezzi, sia nelle operazioni gestite da terzi per i propri progetti operativi (clienti, subcontrattisti, ecc.).

Inoltre, Saipem presta la massima attenzione al costante miglioramento delle prestazioni ambientali. Per garantire questi risultati Saipem ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale certificato. Tutte le realtà operative significative del Gruppo Saipem sono infatti certificate ISO 14001:2015, a supporto e garanzia del sistema di gestione ambientale adottato dalla Società. Saipem è consapevole degli impatti reali delle proprie attività della Società e definisce, specificatamente per ogni contesto operativo, le azioni e gli strumenti necessari a gestire tali impatti.

Come previsto da sistema di gestione ambientale, tutti i progetti significativi (tenendo in considerazione l'operatività del progetto/sito, il contesto e il controllo operativo) conducono una valutazione degli aspetti ambientali/environmental risk assessment.

Nel 2023 è stato definito un modello per valutare i rischi ambientali in fase di approvazione di BID dei progetti che valuta gli impatti potenziali del progetto in termini di emissioni di GHG, biodiversità, acqua e rifiuti.

Saipem si impegna nei propri processi di acquisto a selezionare materiali e servizi che tengono conto dei criteri ambientali e incoraggia l'uso di tecnologie a basso impatto attraverso la ricerca e l'adozione di soluzioni con il minor impatto possibile sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita in termini di scarico/rilascio/emissione di inquinanti, uso di sostanze pericolose e produzione di rifiuti.

Saipem organizza diverse iniziative di formazione su tematiche ambientali coinvolgendo nei siti operativi anche i nostri subcontrattisti e nel 2023 ha erogato 92.441 ore di formazione per il perimetro consolidato (96.131 per il perimetro di Gruppo). Si specifica che, nell'ambito del programma STEP, sono stati erogati diversi corsi su tematiche ambientali, in particolare su Cambiamento Climatico ed Energy Management.

La Società, inoltre, investe in programmi di ricerca e sviluppo per la realizzazione di tecnologie che minimizzino l'impatto ambientale delle attività operative, proprie e come servizio al settore di riferimento, nonché organizza iniziative specifiche volte a promuovere la consapevolezza ambientale e la diffusione di best practice, anche coinvolgendo soggetti esterni come destinatari delle stesse.

Maggiori dettagli sono presenti nel capitolo "Ricerca e sviluppo" della "Relazione sulla gestione" e nella sezione "Biodiversity and pollution prevention" del Bilancio di Sostenibilità 2023.

La prevenzione e il ripristino degli sversamenti

Gli sversamenti ("spill") di sostanze inquinanti nell'ambiente sono uno degli aspetti ambientali più significativi per il settore in cui Saipem opera. La prevenzione dell'evento accidentale e le azioni di risposta, nel caso in cui lo sversamento avvenga sono elementi assolutamente prioritari per la gestione degli stessi. La strategia di Saipem per la gestione degli sversamenti è infatti focalizzata sia alla minimizzazione del rischio di sversamento sia alle azioni di mitigazione e di gestione delle emergenze, per le quali è dotata di equipaggiamenti e procedure all'avanguardia. Il sistema di gestione di Saipem è basato sulla seguente gerarchia di azioni:

> **Prevenzione:** sono attuate azioni per identificare specifiche aree di rischio e migliorare i processi e il controllo operativo dei siti e dei mezzi a maggior rischio di sversamenti.



SASB
EM-SV-150a.2

- > **Formazione e preparazione:** sono periodicamente organizzati specifici eventi formativi sulla prevenzione degli sversamenti ed esercitazioni finalizzate a rafforzare le competenze del personale operativo nella gestione di un'emergenza. Le esercitazioni sono eseguite sia per i siti a terra che sui mezzi marittimi, coinvolgendo all'occorrenza anche clienti o terze parti designate per le attività di risposta alle emergenze. Nel corso del 2023 sono state eseguite 394 esercitazioni di risposta agli sversamenti, oltre all'obiettivo previsto di 375.
- > **Risposta agli sversamenti:** tutti i siti Saipem hanno in dotazione gli equipaggiamenti necessari ad affrontare eventuali sversamenti e sono istituiti specifici Spill Response Team preposti e formati per intervenire. Per ogni sito operativo è definito un piano di gestione degli sversamenti in cui vengono identificati gli scenari incidentali e le opportune modalità di risposta, che possono prevedere l'intervento anche di terze parti designate.
Si specifica che, ogni qualvolta possibile o tecnicamente praticabile, attività di recovery vengono implementate, per gli sversamenti che si sono verificati.
- > **Reporting:** gli incidenti ambientali e i cosiddetti "near miss" (mancato incidente, ovvero un evento che, in condizioni lievemente differenti, avrebbe potuto causare un danno ambientale) vengono riportati attraverso un software dedicato e analizzati per valutarne le cause, impedirne il ripetersi e condividere all'interno della Società le "lessons learned" (lezioni apprese).

Saipem inoltre fornisce servizi per la prevenzione e la gestione delle emergenze dovute agli sversamenti in mare. Nello specifico i servizi offerti possono riguardare la formazione, l'utilizzo di droni sottomarini e il pronto intervento da remote dell'OIE (Offset Installation Equipment), un sistema unico al mondo, progettato per intervenire in caso di sversamento di un pozzo sottomarino in acque poco profonde (fino a circa 600 m di profondità), quando non è possibile l'accesso verticale diretto.

		2023		2022		2021	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Numero di sversamenti							
Totale	(n.)	27	27	18	18	38	37
Sversamenti di sostanze chimiche	(n.)	1	1	2	2	-	-
Sversamenti di sostanze oleose	(n.)	20	20	9	9	27	26
Sversamenti di sostanze biodegradabili (*)	(n.)	4	4	4	4	8	8
Sversamenti di fanghi di perforazione (*)	(n.)	2	2	3	3	2	2
Sversamenti di acque reflue (*)	(n.)	-	-	-	-	1	1
Volume degli sversamenti							
Totale	(m ³)	10,75	10,75	7,85	7,85	3,10	3,10
Sversamenti di sostanze chimiche	(m ³)	0,002	0,002	0,04	0,04	0,00	0,00
Sversamenti di sostanze oleose	(m ³)	9,09	9,09	2,17	2,17	0,33	0,32
Sversamenti di sostanze biodegradabili	(m ³)	0,04	0,04	0,15	0,15	2,20	2,20
Sversamenti di fanghi di perforazione	(m ³)	1,6	1,6	5,5	5,5	0,54	0,54
Sversamenti di acque reflue	(m ³)	-	-	-	-	0,05	0,05

La regola interna di reportistica per gli sversamenti prevede un volume minimo di 1 litro, al di sopra del quale deve essere riportato come incidente.

Su 27 sversamenti totali, occorsi nel 2023, 14 sono stati sotto i 10 litri. Il volume degli sversamenti nel 2023 riconducibile sia al perimetro di Gruppo che al perimetro consolidato registra un aumento del 37% rispetto al 2022.

I 3 principali sversamenti (con più di 500 litri) sono i seguenti:

- > uno sversamento di sostanze oleose nel suolo nell'ambito del progetto onshore FEED Pipelines for New Refinery Project (8.744 litri) a causa di un tubo staccato dalla pipeline. Questo sversamento costituisce circa l'80% del volume del 2023;
- > uno sversamento di fanghi di perforazione avvenuto sulla nave Scarabeo 9 (1.112 litri) a causa di una sigillatura inadeguata;
- > uno sversamento di fanghi di perforazione dalla cassa di raccolta dei medesimi sul Rig PTX 5929 (500 litri).

Ogni sversamento viene valutato in termini di criticità dello stesso, sulla base dei reali e potenziali impatti generati dall'evento, in termini di conseguenze tenendo conto della matrice ambientale. Tutti gli incidenti vengono accompagnati da valutazione e analisi delle cause. Per il rischio gli sversamenti viene valutata e identificata la lista di misure di mitigazione e prevenzione al fine di ridurre il rischio di accadimento futuro e/o l'impatto ambientale. Nessun evento occorso nell'anno ha avuto conseguenze gravi.



GRI 303-1
GRI 303-2
GRI 303-3
GRI 303-4
SASB
EM-SV-140A.1
EM-SV-140A.2
SASB
IF-EN-410A.2

La gestione della risorsa idrica

Saipem è consapevole della necessità di una maggiore resilienza nella pianificazione della gestione delle risorse idriche anche per reagire agli effetti dei cambiamenti climatici. In alcune regioni, infatti, si potrebbe verificare un aumento della disponibilità di acqua, mentre in altre una riduzione della disponibilità, portando a stress idrico e alla competizione per le risorse, durante tutto il ciclo di vita di un progetto.

Saipem si sta dunque maggiormente concentrando sullo sviluppo di nuove tecnologie idriche e in generale sul miglioramento della gestione dell'acqua.

La strategia di gestione delle risorse idriche è parte integrante della strategia ambientale ed è definita nella documentazione del sistema di gestione ambientale, nonché obiettivo del piano HSE di Gruppo.

L'approccio gerarchico alla gestione dell'acqua è orientato a massimizzarne il riutilizzo, se possibile, e a ridurre il consumo in tutti i siti e progetti operativi, in particolare quelli che operano nelle aree a stress idrico.

Saipem ha scelto di andare oltre i requisiti di legge e di implementare, nei cantieri di fabbricazione, i piani di gestione per l'efficienza energetica e idrica, Yard Energy and Water Efficiency Management Plan (di seguito YEWEMP), basati sullo stesso concetto introdotto dall'IMO per le navi (MARPOL allegato VI) dello Ship Energy Efficiency Management Plan, o SEEMP.

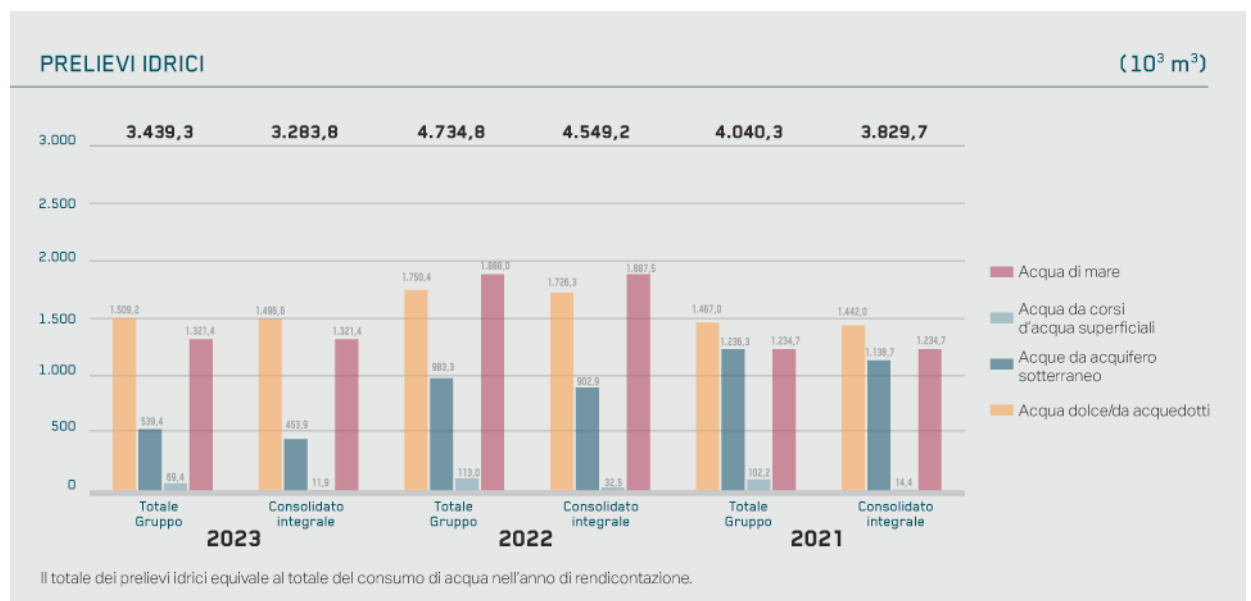
Tra il 2019 e il 2020 i principali cantieri di fabbricazione di Saipem hanno sviluppato i propri piani di gestione per l'efficienza energetica e idrica (Yard Energy and Water Efficiency Management Plan - YEWEMP), ovvero Ambriz (Angola), Arbatax (Italia), STAR (Arabia Saudita) ed SCNL (Nigeria). Nel 2023 i suddetti siti hanno aggiornato i loro piani con nuovi target, sulla base delle prestazioni raggiunte, e proseguito nell'implementazione di iniziative come l'installazione di contatori sulla rete idrica per misurare i consumi in modo differenziato. Inoltre, i cantieri stanno provvedendo all'installazione di luci LED in sostituzione alle lampadine fluorescenti, al fine di ridurre il consumo di energia elettrica.

Anche nel 2023, nella Business Line Energy Carrier, sono state implementate azioni/attività al fine di ottenere un rilevante risparmio idrico. In Nigeria, nell'ambito del progetto LNG Bonny Train 7, sono state implementate le seguenti misure per l'efficienza dei due accommodation camp installazione di aeratori nei soffioni delle docce e nei lavandini, sistema double flush per i WC e lavandini con aeratori e push botton nelle aree comuni. Dall'implementazione delle suddette iniziative è stato stimato nel 2023 un saving di circa 88.000 m³ di acqua.

Altri esempi dell'efficacia delle misure per il risparmio idrico introdotte da Saipem sono le misure implementate nel 2022 dai progetti di Marjan pack 10 e Berri (Arabia Saudita). Tali misure (aeratori nei soffioni delle docce; water toilet tank bank; nuove lavatrici a più basso consumo di acqua) hanno portato nel 2023 a un risparmio idrico rispettivamente di 4.082 m³ e 11.731 m³.

Inoltre, evidenziamo come pratiche di riutilizzo dell'acqua: il riutilizzo delle acque reflue trattate per l'abbattimento della polvere, l'irrigazione, gli hydrotest (in accordo a specifici limiti normativi).

La mappatura dei siti Saipem situati in aree a stress idrico, aggiornata annualmente, è la base per la definizione di tali iniziative.



Rispetto al totale dei prelievi idrici dell'anno si rileva che il prelievo di acqua dolce rappresenta il 44% dei prelievi totali per il perimetro di Gruppo e il 46% per l'intero perimetro consolidato, mentre l'acqua salata rappresenta il 38% all'interno del perimetro di Gruppo e il 40% per l'intero perimetro consolidato.

I consumi idrici sono diminuiti del 28% rispetto al 2022 per il perimetro consolidato e del 27% per il perimetro di Gruppo, principalmente a seguito della riduzione del consumo di acqua di mare, necessaria per il progetto Tangguh Expansion (Indonesia), e lo spostamento degli uffici principali dal terzo e quarto palazzo di San Donato Milanese (Milano) a Spark1, Milano.

In particolare, si registrano:

- > una riduzione dei prelievi di acqua dolce da rete pubblica, dovuto principalmente ai progetti onshore South Gas Compression Plants Pipeline Project (SGCP) Pipelines (Saudi Arabia) e Dammam Camp (Saudi Arabia);
- > una riduzione dei prelievi idrici dal sottosuolo, prevalentemente dovuti alla chiusura del terzo palazzo uffici (Milano) che consumava un quantitativo importante per la termoregolazione dell'edificio. La nuova sede Saipem a Milano Spark1 è caratterizzata da un'elevata efficienza nell'uso dell'acqua e da un sistema di riutilizzo dell'acqua piovana che nel 2023 ha permesso un risparmio del 99% dell'acqua consumata dal Terzo e Quarto Palazzo Uffici rispetto al 2019 (ultimo anno di pieno utilizzo dei palazzi prima del periodo COVID in cui sono stati parzialmente chiusi);
- > una riduzione dei prelievi idrici da corsi d'acqua superficiali, dovuto principalmente alle attività della Petromar Ambriz Yard (Angola);
- > una riduzione dei prelievi di acqua di mare, dovuto principalmente alla conclusione delle attività nel progetto onshore Tangguh Expansion - LNG EPC (Indonesia).

		2023		2022		2021	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Acqua riciclata e riutilizzata							
Acqua riutilizzata	(10 ³ m ³)	183	183	298	298	447,8	447,8
	(%)	5	6	6	7	11	12

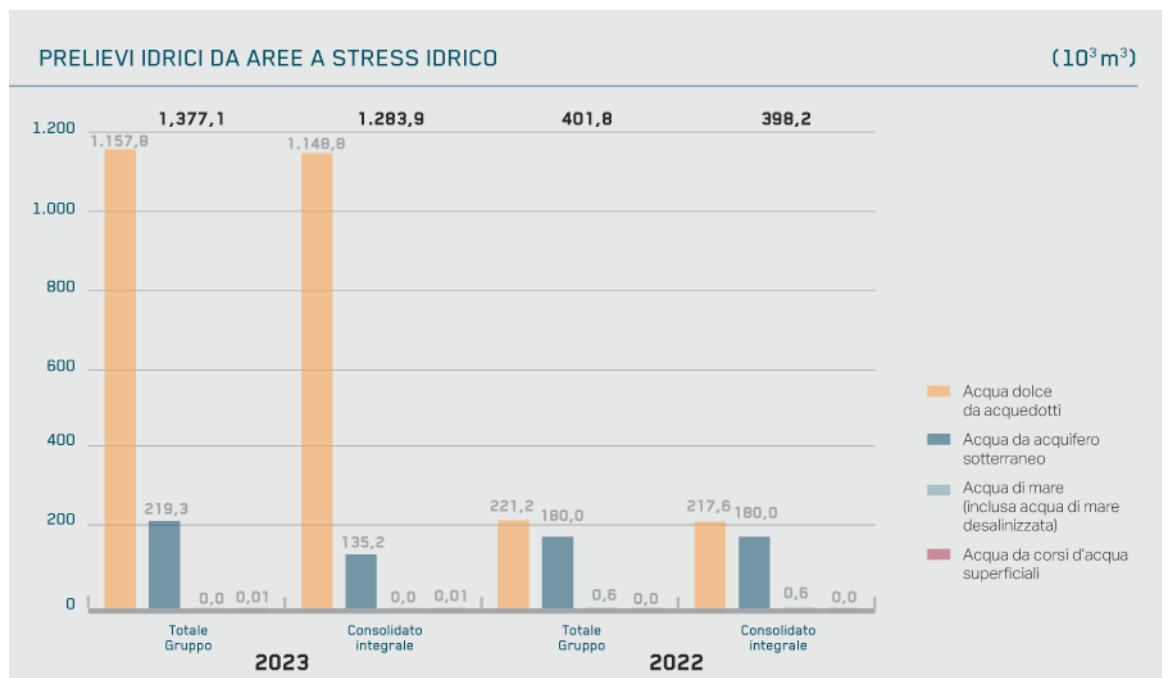
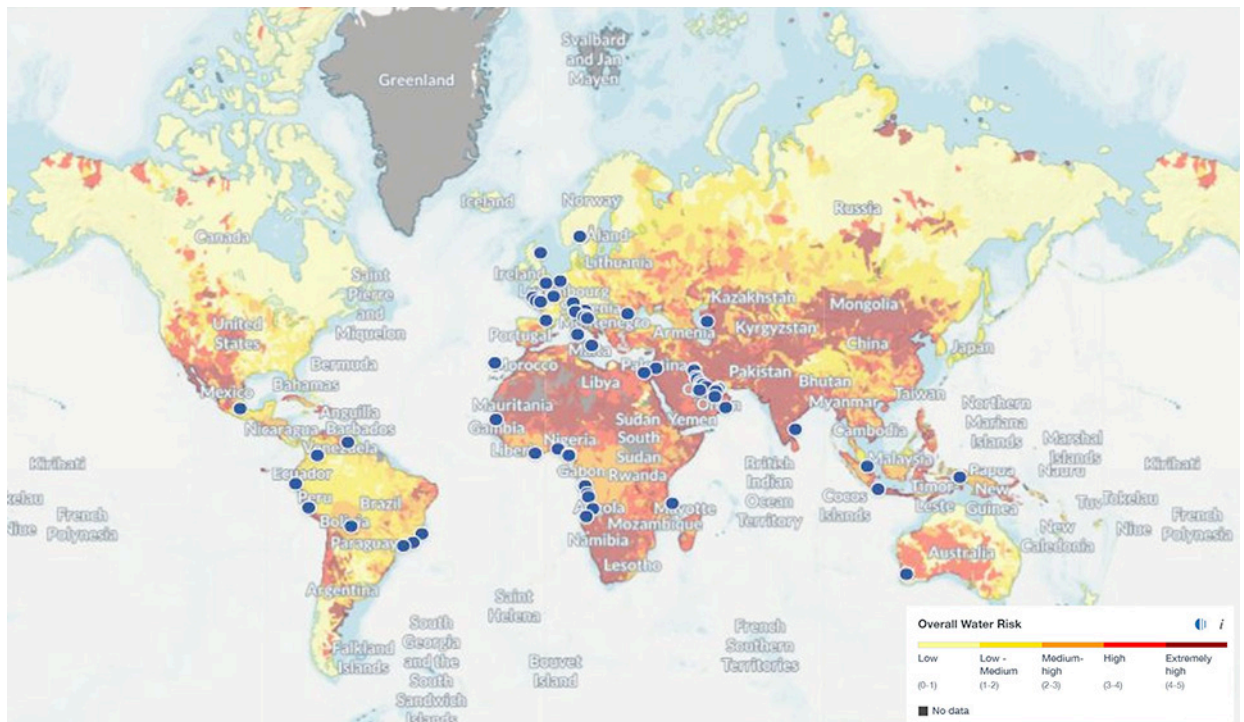
Scarichi idrici

		2023		2022		2021	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Totale acqua scaricata, di cui:							
- acqua scaricata nei sistemi fognari	(10 ³ m ³)	189	184	194	189	176	171
- acqua scaricata in specchi d'acqua superficiali		448	448	1.090	1.090	919	897
- acqua scaricata in mare		1.019	976	1.502	1.425	1.143	1.071

Gli scarichi di acqua hanno subito una riduzione in tutte le categorie rendicontate, in linea con quanto riportato per i consumi idrici. Nello specifico gli scarichi idrici sono diminuiti del 41% sia per il perimetro di Gruppo che per il consolidato integrale.

I nostri mezzi offshore sono dotati di sistemi di trattamento acque; pertanto, qualsiasi scarico in mare viene trattato prima del rilascio in mare in linea con le più stringenti normative e linee guida applicabili.

Localizzazione dei principali siti Saipem su mappa delle aree a stress idrico, realizzata tramite sistema Aqueduct Water Risk Atlas.



Scarichi idrici in aree a stress idrico

($10^3 m^3$)	2023		2022	
	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Totale acqua scaricata (*)	333,1	330,0	401,0	391,9

(*) Indicatore modificato nel 2023. Nel 2022 sono stati riportati gli scarichi idrici per destinazione; nel 2023 l'indicatore è stato allineato alle richieste del GRI che chiede di indicare gli scarichi per tipologia di acqua. Si specifica che tutta l'acqua scaricata in aree a stress idrico rientra nella categoria acqua dolce.

Nel 2023 i prelievi di acqua in zone a stress idrico sono aumentati considerevolmente perché è cambiata la classificazione di 12 aree (su 37 in totale) che da quest'anno, secondo il sistema Aqueduct, sono classificate come a rischio stress idrico e che nel 2022 non lo erano. In queste 12 aree nel 2023 sono stati svolti progetti operativi che hanno utilizzato il 77% dell'acqua in aree a stress idrico.



GRI 306-1
GRI 306-2
GRI 306-3
GRI 306-4
GRI 306-5

La gestione dei rifiuti

La Società adotta un sistema di gestione dei rifiuti responsabile e specifico per tipologia di attività operativa, condiviso anche con le società terze con cui opera.

La gestione dei rifiuti è attuata attraverso una gerarchia di interventi che mira principalmente a minimizzare i rifiuti prodotti attraverso l'uso di procedure o tecnologie appropriate, a riutilizzarli come materiali, e a riciclarli a seguito del trattamento più opportuno.

Nell'ambito delle azioni volte a minimizzare la generazione dei rifiuti, la priorità è data ai rifiuti pericolosi. L'azienda promuove e implementa misure, anche attraverso la ricerca e sviluppo di nuovi materiali, che consentano di sostituire i materiali pericolosi con alternative non nocive.

Saipem fissa gli obiettivi analizzando i KPI degli ultimi quattro anni (dal 2019 al 2023) in considerazione dell'attività di business, della regione e del Paese di Saipem al fine di poter stabilire obiettivi di miglioramento mirati ed efficaci.

I KPI sui rifiuti sono definiti per Paese tenendo conto di tutti i progetti attivi e pensando a ciascun cantiere in termini di quantità di rifiuti prodotti e riciclati. Raggruppando i Paesi insieme è possibile definire KPI regionali. Le esperienze dei progetti passati sono considerate punto di partenza per definire la baseline.

Al fine di essere aderenti ai propri standard di gestione, Saipem controlla la tracciabilità dei rifiuti all'interno dei propri cantieri e si assicura che i subcontractor facciano lo stesso (es. attraverso requisiti contrattuali ad hoc, ispezioni, audit, ecc.).

Qualsiasi tipologia di servizio fornito da un subappaltatore è associato a un Codice Merceologico, a ognuno dei quali è associato un livello di criticità HSE.

La valutazione del livello di criticità HSE si basa sui feedback ricevuti dalle Linee di Business e sull'analisi dei dati HSE. In base al livello di criticità sono definiti i requisiti dei fornitori. Pertanto, poiché la gestione dei rifiuti è considerata altamente critica, i fornitori sono sottoposti a valutazioni aggiuntive e inoltre a sistemi di incentivi contrattuali orientati a premiare risultati eccellenti in materia di sicurezza o a scoraggiare il mancato rispetto di norme, procedure e buone pratiche volte a tutelare la salute, la sicurezza e l'ambiente dei lavoratori.

Saipem è consapevole che caratteristiche dei rifiuti, quantitativi e pericolosità dei rifiuti variano anche in base alla tipologia, al progress e peculiarità anche geografiche in cui si svolge il progetto. L'approccio pertanto è di cercare di ridurre per quanto possibile la produzione di rifiuti pericolosi e massimizzare il riciclo sia in termini di categorie prodotte che in quantitativi.

(kt)	2023		2022		2021	
	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Peso totale rifiuti prodotti, di cui:	790,2	709,7	851,7	762,5	811,9	743,5
- pericolosi smaltiti in discarica	6,3	6,2	19,2	18,5	10,9	10,4
- pericolosi inceneriti in impianti esterni	0,8	0,8	0,6	0,6	2,0	2,0
- pericolosi inceneriti in impianti Saipem ^(*)	0,5	0,5	0,7	0,7	0,8	0,8
- pericolosi riciclati	1,4	1,4	2,6	2,5	15,2	15,1
- pericolosi smaltiti presso altra struttura	33,9	33,9	97,4	97,4	108,9	108,8
- non pericolosi smaltiti in discarica	139,8	138,1	220,2	210,3	261,8	252,6
- non pericolosi inceneriti in impianti esterni	0,02	0,02	0,05	0,04	0,2	0,1
- non pericolosi inceneriti in impianti Saipem ^(*)	1,6	1,6	2,6	2,6	1,7	1,7
- non pericolosi riciclati	52,8	51,2	95,6	92,9	90,6	86,1
- non pericolosi smaltiti presso altra struttura	553,2	476,0	412,7	337,1	319,9	265,8

Tutti i rifiuti, a eccezione della categoria inceneriti, sono trattati in impianti esterni ai siti della Società.

(*) Si segnala che, al momento, nessun impianto di incenerimento Saipem permette recupero di energia.

Nell'anno 2023 si registra una riduzione dei rifiuti del 7% per entrambi i perimetri rispetto al 2022, principalmente per effetto della diminuzione (91%) dello smaltimento di rifiuti pericolosi nella raffineria di Al-Zour Refinery Project (Kuwait). Il progetto infatti è in fase di completamento.

Rispetto al 2022 si denota una diminuzione dei rifiuti pericolosi prodotti del 64% in entrambi i perimetri, mentre la produzione di rifiuti non pericolosi è aumentata del 4% per il perimetro consolidato integrale e del 2% per il perimetro di Gruppo. In generale, rispetto al 2022, si registra una riduzione della quantità di rifiuti riciclati del 45%, principalmente da attribuire al progetto onshore Nong Fab LNG (Thailandia), a seguito di una riduzione della produzione di rifiuti di terre e rocce da scavo e materiali di dragaggio che sono stati mandati nel 2022 a riciclo. Il progetto si è concluso nel 2022.

Saipem ha sviluppato e implementato dal 2022 dei KPI customizzati per progetto, location, business line volti ad aumentare categorie e quantitativi di rifiuti riciclati. I KPI sono stati raggiunti dalla maggior parte dei progetti Saipem che hanno infatti riportato un aumento dei totali rifiuti riciclati (pericolosi e non).

Da diversi anni ormai Saipem celebra la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, estendendola a tutte le proprie sedi nel mondo al fine di sensibilizzare, promuovere cambiamenti culturali, best practice per ridurre la produzione dei rifiuti e in generale migliorarla.

Tutti i dipendenti sono invitati a partecipare e contribuire alla campagna individualmente e collettivamente. In questa occasione clienti e fornitori sono invitati a partecipare alle attività organizzate.

La riduzione dei rifiuti e l'impegno a lavorare sulle modalità di smaltimento (in particolare il riciclo) sono impegni che Saipem ha incluso tra i suoi obiettivi nel Piano di Sostenibilità.

Maggiori informazioni sulle iniziative per ridurre la produzione dei rifiuti si trovano nel paragrafo "Piano di Sostenibilità" di questo documento e "Biodiversity and pollution prevention" del Bilancio di Sostenibilità 2023.

Biodiversità

Consapevole dell'importanza della biodiversità e degli ecosistemi per il benessere della società di oggi e di domani, del loro rapido declino che minaccia sia la natura stessa che le persone allo stesso modo, e dell'intima correlazione con la crisi climatica, Saipem si impegna a valutare, mitigare, ripristinare e compensare in modo sistematico gli impatti e i rischi sulla biodiversità e gli ecosistemi nelle aree in cui opera. Inoltre, attraverso le azioni di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico, Saipem si impegna a contribuire alla conservazione della biodiversità affrontando i principali fattori che ne causano la perdita.

La salvaguardia della biodiversità e la riduzione degli impatti sugli ecosistemi sono completamente integrate nel Sistema di Gestione Ambientale di Saipem e assumono un ruolo centrale anche nel Piano di Sostenibilità Quadriennale di Saipem, integrato nel Piano Strategico del Gruppo.

Saipem si impegna a sfruttare la sua presenza globale, in contesti culturali e ambientali vari, per giocare un ruolo significativo nel contrastare o invertire il declino della biodiversità, promuovendo azioni non solo all'interno della sua catena del valore, ma anche al di là di essa.

Saipem si impegna a sostenere i principi di "No net loss of biodiversity", "No Net Deforestation" e, se applicabile, approcci di "Net improvement" e "Net Gain", coinvolgendo clienti, fornitori e qualsiasi altro stakeholder, puntando in generale a ottenere un impatto positivo netto sulla biodiversità nei suoi siti e progetti, anche potenziando il valore della natura, delle comunità e dei territori nelle aree in cui opera.

La definizione di KPI e obiettivi adeguati, un monitoraggio sistematico e la segnalazione delle sue prestazioni nella protezione della biodiversità, oltre a informare e coinvolgere le principali parti interessate sull'argomento, rappresentano un ulteriore ambito chiave dell'ampio impegno di Saipem.

Promozione di azioni all'interno della propria catena del valore

1) In qualità di contrattista EPCI, Saipem:

- > collabora e supporta i clienti, stimolando anche subappaltatori e fornitori, per raggiungere i loro obiettivi di biodiversità e protezione ambientale e rispettare i requisiti delle valutazioni di impatto ambientale (Environmental Impact Assessment - EIA), grazie alla sua lunga esperienza nella realizzazione di progetti con impatti ridotti, anche in ambienti difficili e vulnerabili;
- > lavora per mitigare gli impatti sulla biodiversità direttamente controllati e influenzati da Saipem, come quelli generati dai suoi asset e siti.

Il Sistema di Gestione Ambientale di Saipem, applicato nei suoi siti e progetti in tutto il mondo, integra sistematicamente la gestione dei rischi e degli impatti sulla biodiversità e gli ecosistemi, in base alle informazioni derivanti dall'ESIA e dagli studi ambientali eseguiti (es. survey).

Saipem applica requisiti ambientali nella gestione delle sue operazioni, talvolta (quando e se necessario) anche più stringenti rispetto alla normativa vigente, trasferendoli anche ai suoi subappaltatori, durante ogni fase del progetto.

La conservazione della biodiversità nei progetti di Saipem avviene attraverso una gerarchia di interventi: soccorso, protezione, sensibilizzazione e, a seconda dei requisiti e delle caratteristiche di progetti specifici, ricollocazione e ripristino.

A partire dal 2023 è stata effettuata una mappatura dei siti operativi e progetti di Saipem tramite un Sistema Informativo Geografico (GIS) per identificare sistematicamente aree potenzialmente critiche, interventi e/o ulteriori obiettivi di miglioramento.

Nel 2023 sono stati analizzati 65 siti Saipem, tutti quelli con rendicontazione ambientale e sono stati mappati tramite GIS considerando le aree IUCN e UNESCO potenzialmente vicine. Non è stata identificata alcuna criticità; i siti mappati si trovano infatti al di fuori dei confini di aree IUCN e UNESCO.

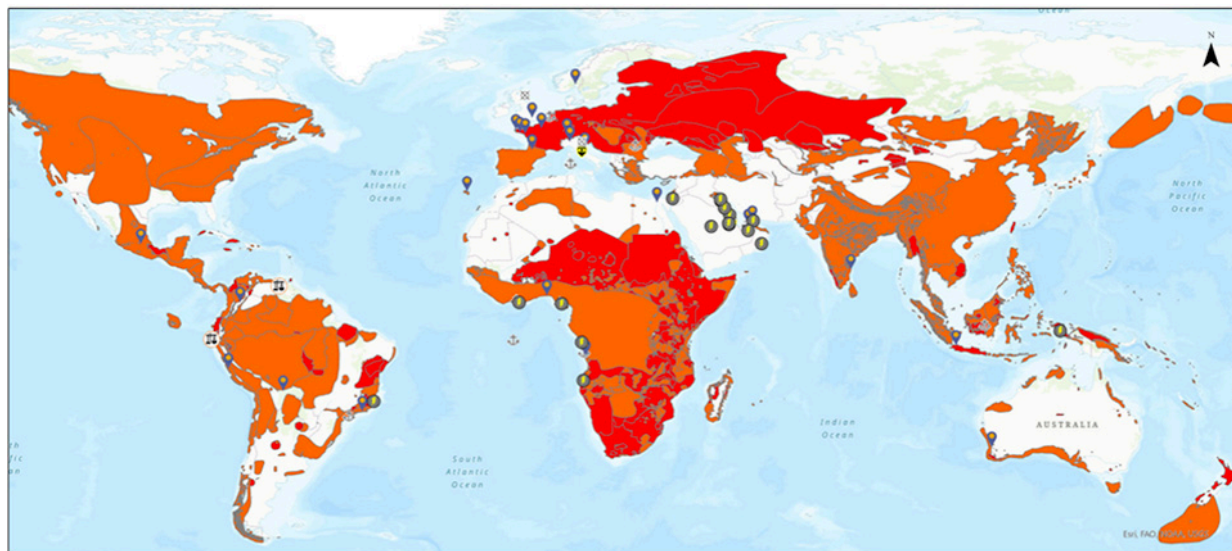
Il 78% dei siti mappati si trova a più di 5 km da aree IUCN, alcuni in aree distanti più di 150-200 km. Tutti i siti che si trovano a meno di 5 km da aree IUCN sono uffici e non determinano impatti significativi sulla biodiversità.

La maggior parte dei siti Saipem si trova a più di 50 km da siti UNESCO.

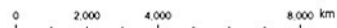
Solo 1 sito si trova nelle vicinanze di un sito UNESCO (l'ufficio di Rio de Janeiro che dista a circa 1 km dal sito archeologico di Rio Valongo Wharf Archeological Site).

Si specifica che i vessel offshore non sono considerati nell'analisi in quanto in movimento durante l'anno.

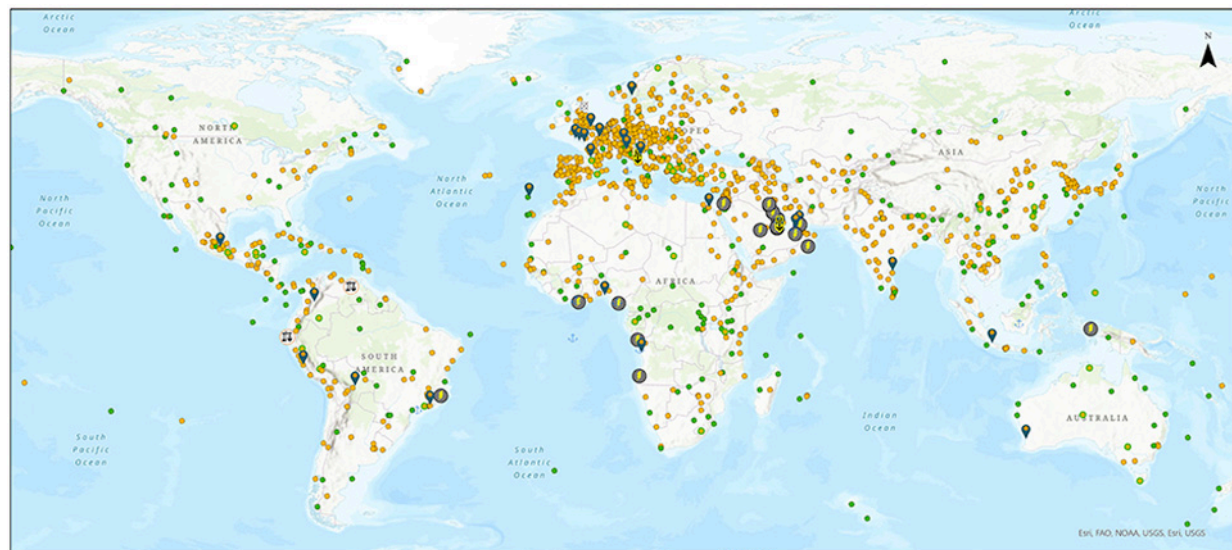
Mappatura dei Siti operativi nelle aree classificate da IUCN come "Red List"



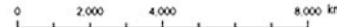
Legenda
 Siti Saipem: ABSER - Drilling Offshore ABSER - Drilling Onshore ABSER - Offshore Construction
 Corporate Energy Carriers Robotics and Industrialized Solutions
 IUCN Red List-Mammiferi: Specie in grave pericolo Specie in pericolo



Mappatura dei Siti operativi in aree UNESCO



Legenda
 Siti Saipem: ABSER - Drilling Offshore ABSER - Drilling Onshore ABSER - Offshore Construction
 Corporate Energy Carriers Robotics and Industrialized Solutions
 Siti del Patrimonio UNESCO: Culturale Misto Naturale



Nel 2023 sono stati selezionati più di 1.800 fornitori/subcontrattisti (tra quelli qualificati e attivi, in base alla classificazione di rischio HSE, e all'ammontare ordinato), i cui siti verranno mappati entro il 2026.

Rispetto alla mitigazione degli impatti sulla biodiversità generati dalle proprie operazioni, in particolare quelle offshore, Saipem, lavorando sull'identificazione e prioritizzazione delle aree di intervento, si concentra sui seguenti principali fattori di impatto:

- > fuoriuscite di idrocarburi: sono monitorati specifici KPI, vengono valutati i rischi e le misure di mitigazione, quale ad esempio attraverso l'adozione di oli biodegradabili;
- > inquinamento da plastica: sono identificati KPI di monitoraggio, vengono definiti obiettivi e implementate iniziative per ridurre l'uso di plastica monouso (nei principali progetti e siti in tutto il mondo).

2) Saipem promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica con processi sempre più digitalizzati per migliorare la sostenibilità ambientale del settore. Ad esempio, l'uso di robot subacquei per svolgere compiti ad alta complessità subacquei, come droni subacquei - Hydrones, lo sviluppo di tecnologie di riciclaggio della plastica, decarbonizzazione, nonché sistemi avanzati di ispezione e monitoraggio per la morfologia del fondale marino, la qualità dell'acqua, l'ispezione dell'integrità degli asset (come attività di prevenzione degli sversamenti) e le specie marine, e lo sviluppo di tecnologie avanzate di riciclaggio della plastica anche per promuovere la circolarità.

Maggiori informazioni sui servizi offerti per la prevenzione degli spill che offriamo ai nostri clienti sono presenti nel paragrafo "La prevenzione e il ripristino degli sversamenti".



Sviluppo di iniziative e soluzioni oltre la propria catena del valore

Saipem supporta progetti e soluzioni nature-based, in linea con la più ampia strategia di sostenibilità di Saipem, dedicati alla prevenzione della degradazione delle foreste, alla loro conservazione e al ripristino o alla riabilitazione di ecosistemi e habitat. Elevati standard di sostenibilità e modelli di rischio solidi sono applicati per valutare e selezionare investimenti in progetti di compensazione, con diversi benefici collaterali tracciabili. Nel 2023 sono stati finanziati 4 progetti per un totale di 100,000 tonnellate di CO₂ eq compensate.

Gli approcci sopra descritti possono essere raggiunti attraverso due fattori abilitanti principali:

- > stabilire partnership e collaborazioni con clienti, fornitori, università, istituzioni ed enti di ricerca, per definire nuove opportunità, metodologie e strumenti da promuovere all'interno del settore;
- > collaborare con i dipendenti per formare, comunicare e sensibilizzare sull'adozione di comportamenti sostenibili e coinvolgere le comunità, attraverso iniziative per lo sviluppo locale, focalizzate anche sull'adattamento climatico.

Per quanto riguarda l'impegno della comunità e le iniziative per lo sviluppo locale, i principali esempi di iniziative legate alla protezione della biodiversità realizzate nel 2023 includono iniziative di riduzione della plastica (ad es. installazione di seabin, barriere a bolle d'aria in Brasile, iniziative di pulizia e volontariato).



GLI ASPETTI SOCIALI

Le politiche e la gestione degli aspetti sociali

Il Gruppo opera in più di 50 Paesi, in situazioni geograficamente e culturalmente diverse e distanti fra loro e spesso in contesti difficili e di frontiera, caratterizzati ognuno da peculiarità di cui è necessario tenere conto nella valutazione degli aspetti sociali legati alle proprie attività.

Per la valutazione degli impatti sociali legati ai progetti operativi nei quali è impegnata, Saipem si basa su valutazioni e studi di impatto ambientale e socio-economico quali l'ESIA (Environmental & Social Impact Assessment), normalmente prodotti dai propri clienti o, se necessario e previsto contrattualmente, sviluppati internamente. Nei progetti operativi quindi Saipem supporta le attività del cliente, in linea con le richieste contrattuali e i requisiti che quest'ultimo ha ricevuto e/o concordato con le autorità locali, attraverso studi specifici quali l'ESIA (Environmental & Social Impact Assessment).

Invece le attività in cui Saipem ha la responsabilità e la gestione diretta degli impatti sociali generati a livello locale riguardano i cantieri di fabbricazione o le basi logistiche proprietarie, per i quali sono identificati e valutati i potenziali effetti delle attività sul contesto sociale e sugli stakeholder locali, al fine sia di minimizzarne gli impatti negativi che di definire e attuare attività specifiche e progetti volti a contribuire allo sviluppo del contesto socio-economico locale, in collaborazione con gli stakeholder locali identificati.

Il profilo di rischio complessivo (compreso quello ambientale e sociale) di ogni progetto viene identificato, analizzato e monitorato fin dalla fase commerciale.

Ovunque opera, Saipem si è sempre impegnata a minimizzare eventuali impatti negativi sul territorio e a contribuire alla massimizzazione di quelli positivi attraverso l'attuazione di strategie volte a promuovere uno sviluppo sostenibile locale.



La relazione con il territorio

Saipem si impegna a instaurare con i propri stakeholder locali relazioni improntate alla correttezza e alla trasparenza, per perseguire obiettivi concreti e condivisi di sviluppo sostenibile, attraverso il rafforzamento della fiducia reciproca, ricercando il dialogo e promuovendo le condizioni per stabilire una cooperazione duratura nei Paesi in cui opera.

Ovunque lavori, Saipem identifica gli stakeholder del territorio e i principali impatti generati, anche in base alle informazioni fornite dai clienti e inclusi nei documenti contrattuali quali l'ESIA (Environmental & Social Impact Assessment). Il grado di relazione che Saipem instaura con i soggetti presenti sul territorio dipende dalla presenza che le attività operative determinano per la Società. Si distingue tra una presenza di lungo termine, nei territori in cui la Società possiede cantieri di costruzione, basi logistiche o altre strutture operative, che permette l'instaurarsi di relazioni e collaborazioni articolate con diversi stakeholder locali o loro rappresentanze; e una presenza di breve-medio termine, in cui Saipem svolge uno specifico progetto operativo entro scadenze definite contrattualmente, che determinano la partecipazione dell'azienda a iniziative di sviluppo sostenibile più mirate e limitate nel tempo, normalmente coordinate dal cliente.

Il coinvolgimento di Saipem e il dialogo con gli stakeholder locali dipendono dunque dalla tipologia di presenza che la Società ha sul territorio, dai requisiti contrattuali imposti dai clienti sui progetti operativi e dai partner con i quali la Società lavora, oltre che dalla natura e composizione sociale del contesto di riferimento. A supporto di questo processo Saipem ha implementato specifici strumenti di analisi del contesto locale e di identificazione e analisi dei principali stakeholder finalizzati alla definizione dei piani di engagement e intervento, che possono includere incontri periodici, attività di informazione e comunicazione, confronti e indagini specifiche, risposte alle istanze segnalate, e contributo a iniziative per le comunità locali.

Un importante strumento è l'ascolto delle istanze degli stakeholder locali che può avvenire anche tramite consolidati processi di coinvolgimento. In particolar modo la Società ha redatto un criterio (Guidelines on Community Grievance Management) per la strutturazione di un sistema di raccolta e gestione delle istanze delle comunità locali, nelle realtà operative in cui ciò è ritenuto necessario o richiesto dal cliente. Tale processo permette anche di identificare potenziali impatti sociali negativi e di gestirli o mitigarli.

Inoltre, significativi esempi di collaborazione con stakeholder locali riguardano le collaborazioni con gli enti universitari e scolastici, con i rappresentanti delle istituzioni locali, le organizzazioni non governative attive sui territori e gli enti locali per la realizzazione di programmi di sviluppo e per la promozione della salute.



L'impatto socio-economico sul territorio

Per Saipem essere presente localmente significa acquistare beni e servizi da fornitori locali, creare occupazione a livello locale e sviluppare il know-how del personale locale e dei fornitori, rafforzando la loro competenza tecnologica e manageriale. In tal modo Saipem contribuisce a creare opportunità di sviluppo per le persone e per le imprese nelle comunità in cui opera. La presenza di Saipem si caratterizza anche per un impegno nello sviluppare e mantenere una continua relazione con le comunità, i clienti e i fornitori locali, che permetta di ottenere effetti positivi anche in termini di riduzione dei costi complessivi di progetto e del profilo di rischio complessivo associato alle attività operative.

Al fine di valorizzare e quantificare il valore generato nei Paesi in cui opera (local content), Saipem ha sviluppato internamente un modello (SELCE "Saipem Externalities Local Content Evaluation") per quantificare il valore della sua presenza sul territorio in termini economici, occupazionali e di crescita del capitale umano. Il modello applicato nelle principali realtà operative in cui Saipem opera mostra l'impatto sulle economie dei Paesi (rif. Bilancio di Sostenibilità, sezione "Local impact").

GRI 202-2

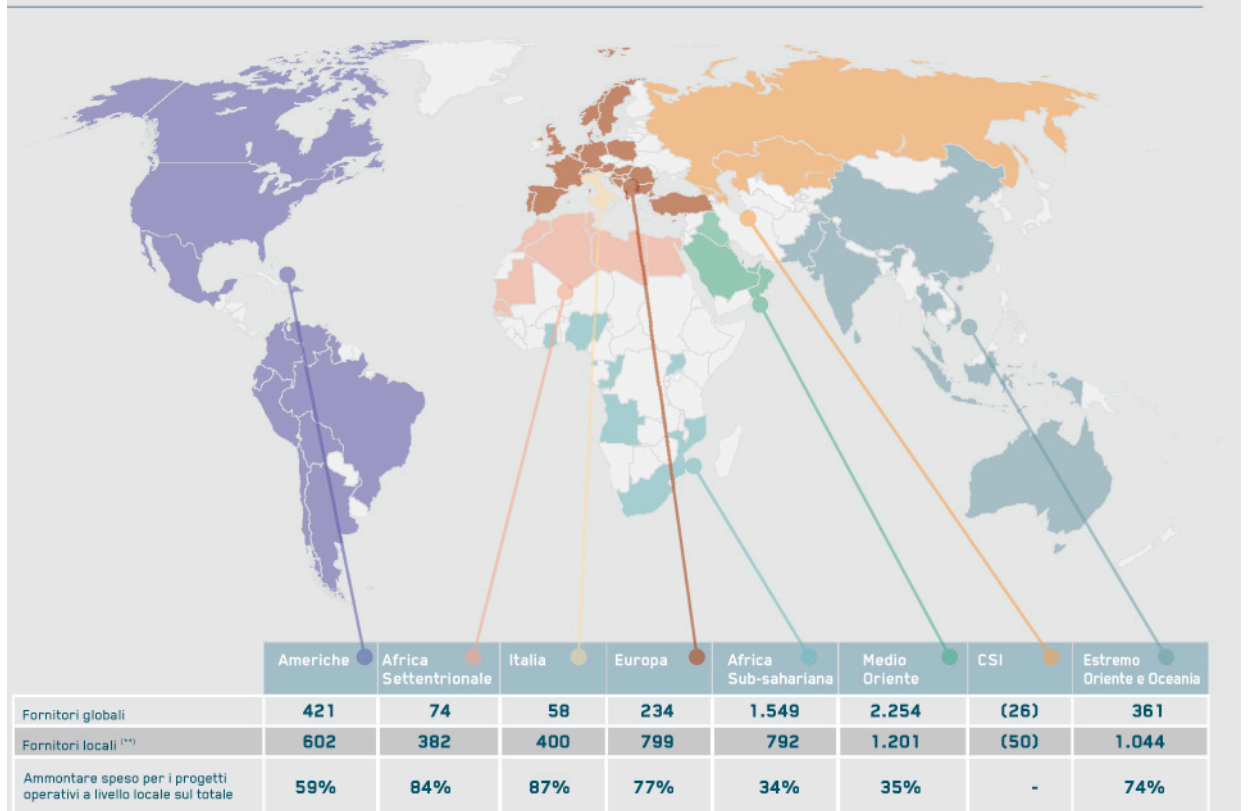
Contenuto locale (In Country Value)

(%)	2023		2022		2021	
	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Dipendenti locali	71	69	72	70	79	75
Manager locali	53	54	55	54	50	50
Acquistato da fornitori locali	51	43	64		68	

Per dipendente locale si intende un dipendente che lavora nel Paese di assunzione. Per manager locale si intende la somma di middle e senior manager. Dato l'elevato numero di dipendenti nei due headquarter in Italia e Francia, la percentuale di manager locali viene calcolata escludendo i dati di questi due Paesi, in modo da fornire effettiva rappresentazione dell'impegno della Società nei Paesi di operatività.

AMMONTARE SPESO PER I PROGETTI OPERATIVI (*) PER AREA GEOGRAFICA

(milioni di euro)



(*) Valore monetario stimato dei pagamenti effettuati ai fornitori nel 2023.

Si evidenziano inoltre 2.311 milioni di euro di ammontare speso non allocato su specifiche aree geografiche, dovuto a investimenti patrimoniali, costi del personale e altri costi operativi.

(**) Con fornitori locali s'intende società che hanno sede legale in Paesi compresi nell'area geografica indicata.



GRI 308-1
GRI 412-2



Una catena di fornitura sostenibile

Il sistema di gestione dei fornitori, descritto alla sezione “La gestione della catena di fornitura” del presente documento, è stato strutturato per garantire che essi abbiano comprovate capacità tecniche e operative, ma anche che condividano i valori di Saipem e le sue politiche. A tal fine sono stati identificati gli elementi di sostenibilità da analizzare e monitorare all'interno delle diverse fasi del sistema di gestione dei fornitori; questi elementi includono il comportamento etico, il rispetto dei diritti umani e del lavoro, compresa la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, e la protezione dell'ambiente.

In primo luogo, i fornitori di Saipem sono tenuti a rispettare i principi che sono parte integrante del Codice Etico, del Codice di Condotta dei fornitori e a rispettare i diritti umani in conformità con la politica di sostenibilità di Saipem, come richiesto dalle clausole contrattuali presenti in tutti i contratti.

Il codice di condotta dei fornitori è stato emanato nel 2022 e pubblicato anche sul sito internet aziendale. Il documento allineato al Codice Etico e alle policy aziendali di Saipem è obbligatorio per tutti i fornitori, e definisce le aspettative di Saipem in merito alle tematiche relative a etica e compliance, diritti umani e schiavitù moderna, salute, sicurezza, protezione dell'ambiente, relazione con le comunità locali, informazione e protezione dei dati, e processo di segnalazione delle violazioni. Nel corso del 2023 il Codice di condotta dei fornitori è stato integrato con un capitolo specifico relativo al tema della diversità e inclusione.

A partire dalla data di introduzione il 63% dei fornitori qualificati ha firmato il Codice; si stima che esso verrà sottoscritto dalla totalità dei fornitori qualificati entro i prossimi due anni.

I fornitori sono responsabili della gestione del rischio nelle loro operazioni e l'azienda richiede che essi stessi, a loro volta, esigano che i loro fornitori rispettino gli stessi principi e standard. Si vuole garantire in questo modo condizioni di lavoro sicure ed eque, e una gestione responsabile degli aspetti ambientali e sociali lungo tutta la catena di approvvigionamento.

Durante il processo di **qualifica** l'analisi delle informazioni del fornitore è il primo passo per conoscere e comprendere le sue capacità. Questa fase prevede la raccolta di dati e informazioni, nonché della documentazione del fornitore al fine di valutare:

- > le sue capacità tecniche e gestionali, compreso l'allineamento con gli standard di qualità;
- > la sua affidabilità finanziaria, reputazionale ed etica;
- > la sua capacità di gestire le tematiche di sostenibilità.

Il livello di rischio legato a tematiche di sostenibilità è determinato dal Paese di appartenenza di ciascun fornitore e dal settore industriale e/o dalla criticità della fornitura. I fornitori identificati con un elevato livello di rischio per la sostenibilità sono sottoposti a una verifica più approfondita.

In particolare, a seconda del tipo di bene o servizio offerto, i fornitori sono sottoposti a un **processo di Valutazione Rischio Controparte (“VERC”)**, volto anche a verificare il loro comportamento etico in termini di anticorruzione, condotta illegale e diritti umani e qualsiasi altro aspetto che potrebbe danneggiare direttamente la reputazione del fornitore e indirettamente la reputazione di Saipem. La “VERC” è effettuata attraverso l'analisi delle principali caratteristiche della controparte, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: economico-finanziari; etici/reputazionali; assetto proprietario. La valutazione del rischio controparte su fornitori o fornitori potenziali avviene di norma tramite una verifica che non prevede contatti con la controparte, raccogliendo le informazioni disponibili attraverso fonti terze specializzate. La VERC può essere effettuata non solo in corrispondenza dell'avvio dell'attività di qualifica, ma anche in fase di assegnazione di un contratto o durante lo svolgimento di controlli periodici, nei casi previsti. Nel 2023 il numero di VERC redatte ammonta a 2.693, di cui 1.585 redatte nell'ambito dei processi di qualifica gestiti nell'anno e 99 per l'emissione di documenti d'acquisto.

Il trend in calo rispetto agli anni precedenti è motivato da una rivisitazione del processo di Valutazione Rischio Controparte, nell'ambito dell'ottimizzazione dei processi avviati sulla supply chain, che ha portato allo snellimento delle attività stesse di redazione delle VERC, pur mantenendo costantemente rigidi i controlli prima di ogni attività legata ai fornitori.

Inoltre, in funzione del livello di rischio di esposizione a problematiche legate ai diritti umani e/o agli aspetti di salute e sicurezza e gestione ambientale, **i fornitori sono valutati** analizzando i documenti forniti durante la qualifica, al fine di verificare il rispetto dei principi di Saipem e la capacità del fornitore di gestire queste tematiche. Nel corso del 2023, 474 fornitori sono stati valutati su tematiche HSE e 431 su tematiche di diritti del lavoro.

A seconda del livello di rischio, i fornitori sottoposti a un **audit di qualifica** possono anche essere valutati su aspetti specifici di sostenibilità, tra cui diritti del lavoro, salute e sicurezza e protezione ambientale.

Nel corso del 2023, nell'ambito del processo di qualifica, sono stati effettuati complessivamente 4 audit che hanno riguardato anche gli aspetti sociali e HSE per nuove aziende cinesi. Gli audit sono stati svolti da un auditor esterno indipendente (DNV). A seguito di tali audit sono state individuate alcune non conformità e osservazioni e richieste azioni di miglioramento ai fornitori, soprattutto in materia di salute e sicurezza, orari di lavoro, retribuzione, azioni disciplinari e clausole contrattuali, attraverso specifici piani d'azione concordati con i fornitori e in corso di completamento.



Durante la fase di offerta e di esecuzione del contratto vengono effettuati ulteriori controlli, inclusa una valutazione del rischio di controparte in funzione del valore complessivo della fornitura. Per beni e servizi valutati ad alto rischio per i temi di salute, sicurezza e ambiente (HSE) sono effettuate valutazioni specifiche finalizzate a verificare la capacità del fornitore di eseguire il contratto in accordo agli standard internazionali e a quelli di Saipem su questi temi, e la sua capacità di gestire gli aspetti HSE.

Inoltre, **le condizioni contrattuali**, applicate a tutti i fornitori e a tutti i tipi di acquisto, includono specifici requisiti che richiedono al fornitore di attenersi rigorosamente ai principi del Codice Etico Saipem e di rispettare i diritti umani.

Ai fini della condivisione dei principi etici, per informare e formare i fornitori su standard e requisiti Saipem e sulle relative modalità di allineamento a essi, Saipem organizza eventi, riunioni o forum specifici per i fornitori, sia prima della qualifica che durante l'esecuzione del contratto.

Altre verifiche più informali sono effettuate dal personale della funzione Post Ordine, formato con apposito corso e-learning (erogato a partire dal 2016) sulle tematiche di diritti umani e del lavoro, grazie all'ausilio di checklist predisposte per raccogliere eventuali osservazioni emerse durante le visite presso gli stabilimenti dei fornitori su problematiche relative a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione, remunerazione e ore lavorate, inclusi gli straordinari. Nel 2023 sono state compilate 102 nuove checklist.

Inoltre, nel corso del 2023 è stato implementato un nuovo processo documentato per identificare i fornitori chiave che operano in alcuni Paesi e forniscono servizi specifici per Saipem. La definizione del profilo di rischio dei fornitori si basa su il rischio Paese, la tipologia di attività (codice merceologico), il totale ordinato, e altre informazioni (durata del rapporto commerciale, feedback, ecc.). La definizione delle priorità dei fornitori in base al loro profilo di rischio è essenziale data la vasta catena di fornitura coinvolta nei progetti e attività Saipem ed è necessaria per identificare azioni di mitigazione specifiche, incluse nel Piano di Sostenibilità Saipem.

Nel 2023, in linea con gli obiettivi di sostenibilità di Saipem, i principali fornitori identificati in base al processo di prioritizzazione sono stati coinvolti nelle seguenti azioni:

- > programma di assessment;
- > campagna di formazione sui diritti umani e del lavoro.

Il programma di assessment ha coinvolto 10 fornitori chiave (sette subappaltatori e tre agenzie per il lavoro) selezionati in base ai criteri sopra definiti, e che rappresentavano circa il 4% del totale acquistato nel 2022. Il programma di assessment è stato strutturato in varie fasi e prevede un preliminare coinvolgimento del management dei fornitori in incontri one-to-one volti a presentare le aspettative e i requisiti di Saipem in merito al rispetto del nostro Codice Etico e del Codice di Condotta dei Fornitori, e condividere con loro gli obiettivi e il processo di assessment seguito dall'invio di un questionario e ulteriore richiesta delle evidenze documentali sulla gestione dei diritti umani nelle loro attività.

Le tematiche del questionario di audit si sono concentrate sul tema diritti umani (lavoro minorile e forzato, discriminazione, ecc.) e condizioni di lavoro dignitose, come il reclutamento e l'occupazione, l'orario di lavoro e gli straordinari, il pagamento di salari, la gestione dei subappaltatori.

Tutti i 10 fornitori sono stati valutati con riferimento alle informazioni e alla documentazione fornita. I principali risultati hanno individuato potenziali criticità nella gestione dell'orario di lavoro e degli straordinari, nelle procedure di reclutamento e gestione del personale, in particolare dei lavoratori migranti, e nello sviluppo e implementazione di un processo di due diligence dei propri fornitori.

I fornitori sono stati informati dei risultati degli audit e sono state richieste azioni di miglioramento per rafforzare la capacità di gestione di questi aspetti.

La campagna di formazione sul tema diritti umani e del lavoro ha coinvolto 114 fornitori chiave identificati, che rappresentano complessivamente l'8% del totale ordinato nel 2022.

La formazione si basa sui requisiti relativi ai diritti umani e schiavitù moderna inclusi nel Codice di Condotta dei Fornitori Saipem, che sintetizzano le aspettative di Saipem in merito al divieto di qualsiasi forma di lavoro minorile e forzato o obbligato, tratta di esseri umani, schiavitù, discriminazione e molestie, e la garanzia di condizioni di lavoro dignitose, in linea con le leggi locali e i principi definiti dall'ILO. Il programma di formazione è stato lanciato alla fine del 2023 e 67 fornitori (per un totale di 140 persone) hanno partecipato alle attività di formazione nell'anno (59% del totale).

Le prestazioni del fornitore e il rispetto delle disposizioni contrattuali sono costantemente monitorati: tutte le funzioni di Saipem coinvolte nelle diverse fasi del sistema di gestione della catena di approvvigionamento sono tenute a fornire un **feedback** sul comportamento dei fornitori, compresi gli aspetti di sostenibilità, come ad esempio il verificarsi di incidenti durante l'esecuzione del lavoro, la conformità con la legislazione locale in materia di HSE o del lavoro, o il sopraggiungimento di procedimenti evidenze raccolte durante le visite e gli audit eseguiti in sito.

Il feedback ricevuto garantisce la valutazione dell'affidabilità complessiva del fornitore e l'eventuale possibilità di interrompere il contratto o sospendere la qualifica in caso di gravi situazioni riscontrate.

Nell'arco del 2023 sono stati compilati e pubblicati 502 questionari (Survey) di feedback delle prestazioni dei fornitori, di cui il 91% con esito positivo e il 7% con esito neutro.



**SCHEMA DEI PRINCIPALI PROCESSI E STRUMENTI IMPLEMENTATI PER LA GESTIONE DI ASPETTI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ
NELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO**


		2023	2022	2021
Fornitori attivi	(n.)	21.979	22.311	23.585
Fornitori qualificati nell'anno	(n.)	6.364	6.393	7.226
Fornitori con contratti in essere	(n.)	10.897	-	-
Fornitori con contratti in essere in Paesi ad alto rischio violazione dei diritti umani e dei lavoratori	(n.)	4.880	-	-
Fornitori con contratti in essere classificati a rischio HSE	(n.)	1.500	-	-
Fornitori critici	(n.)	11.851	-	-
Ordinato da fornitori critici	(%)	75	-	-
Fornitori qualificati nell'anno che operano in Paesi ad alto rischio violazione diritti umani e dei lavoratori, totali di cui:	(n.)	2.902	2.807	3.121
- per qualifiche critiche ^(*) ^(**)	(n.)	803	573	-
- per qualifiche non critiche ^(*)	(n.)	2.447	2.234	-
Nuovi fornitori valutati nell'anno in materia di diritti del lavoro in Paesi ad alto rischio violazione diritti umani e dei lavoratori	(n.)	431	446	598
Fornitori qualificati nell'anno per attività considerate a rischio HSE	(%)	8	9	9
Fornitori valutati sulle tematiche HSE	(n.)	474	578	595

Si specifica che i dati della tabella sono rappresentativi sia per il perimetro totale di Gruppo che per il perimetro di consolidamento integrale, in quanto un fornitore qualificato a livello corporate può potenzialmente lavorare con tutte le realtà del Gruppo.

Si intende per fornitori critici i fornitori qualificati in commodity code critici.

(*) Categoria introdotta nel 2022.

(**) Il 71% dei fornitori target qualificati nell'anno, che operano in Paesi ad alto rischio violazione diritti umani e dei lavoratori, sono stati valutati in materia di diritti del lavoro. Una lista di Paesi ad alto rischio violazione diritti umani e dei lavoratori viene redatta annualmente; per il 2023 i Paesi sono distribuiti nelle diverse aree geografiche con le seguenti percentuali: 14% America, 36% Africa, 8% CIS, 5% Europa, 16% Medio Oriente e 21% Oceania e Asia.

LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DELLE PERSONE



GRI 403-1
GRI 403-7



La salute e la sicurezza per tutto il personale di Saipem è un obiettivo prioritario e strategico della Società. Questo impegno è un pilastro fondamentale della politica "HSE" e della politica "Integrità nelle nostre operation".

La salute e la sicurezza delle persone è costantemente controllata, monitorata e garantita attraverso un sistema di gestione integrato di Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente che soddisfa gli standard internazionali e le leggi vigenti e che copre la totalità dei dipendenti e dei subcontrattisti che operano nei siti gestiti dal Gruppo e nell'ambito dell'esecuzione di tutti i progetti operativi.

In base ai diversi livelli organizzativi e al campionamento stabilito dal programma di audit, annualmente, il sistema di gestione HSEQ di Saipem viene monitorato, mediante attività di audit interni, al fine di verificare le prestazioni dei processi e la conformità alle norme di riferimento applicabili in ambito di Qualità, Sicurezza e Ambiente.

La Società effettua audit interni in materia di HSEQ su: sistema di gestione HSEQ, conformità delle disposizioni legislative HSEQ. Questi audit hanno coinvolto società operative, siti operativi (inclusa la flotta) e subcontrattisti.

Nel 2023 sono stati condotti più di 150 audit interni per il monitoraggio del Sistema di Gestione Integrato di Saipem (audit di prima parte). Più nel dettaglio 11 relativi al Sistema di Gestione della Salute, 22 a fronte della ISO 45001 (Sicurezza), 10 secondo lo schema ISO 14001 (Ambiente), 81 integrati Ambiente e Sicurezza, 5 in accordo allo schema dell'Asset Integrity, 17 di Conformità Legislativa e 6 sul Modello di Organizzazione e Controllo adottato per quanto concerne gli aspetti relativi ai reati afferenti alla salute e sicurezza sul lavoro, nonché quelli ambientali.

Saipem in accordo alle proprie procedure monitora costantemente anche le prestazioni HSE dei propri subcontrattisti in diversi modi, tra questi programmando ed effettuando, a campione, audit HSE e Qualità.

Sempre in accordo alle procedure aziendali le criticità emerse nel corso degli audit vengono gestite dai soggetti auditati che definiscono appropriati Piani di Azione Correttiva per la loro risoluzione. I team di audit valutano poi la loro efficacia, il tutto sempre nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni HSE e Qualità.

Le criticità emerse nel corso degli audit sono oggetto, inoltre, di costante monitoraggio e di analisi quantitativa. Nel corso del 2023 sono emerse 85 non conformità, sia maggiori che minori.

Nel corso dell'anno Saipem ha inoltre proseguito il suo percorso finalizzato ad assicurare elevati standard di salute e sicurezza per tutto il suo personale conseguendo significativi miglioramenti.

A seguito dell'audit periodico da parte dell'ente di certificazione di terza parte accreditato sono state confermate le certificazioni ISO 45001 e ISO 14001 per Saipem SpA e tutte le realtà più significative del Gruppo, raggiungendo la copertura del 99% per il perimetro consolidato integrale (93% per il perimetro di Gruppo) del personale dipendente e di agenzia, esclusi i subcontrattisti, a garanzia di un approccio omogeneo e sistematico nella gestione dei processi.

Per quanto riguarda la ISO 9001 la copertura a fine 2023 risulta essere del 62% (61% per il perimetro di Gruppo) in termini di realtà coinvolte nell'attività di audit.

A partire dal 2023 Saipem ha affidato a un unico Ente di Certificazione indipendente (DNV) tutte le attività di certificazione ivi compresa quella per la ISO 9001 che è stata rinnovata nel dicembre 2023 per Saipem SpA e alcune realtà del Gruppo.

Operare in sicurezza

Garantire la sicurezza durante l'intero ciclo di vita del progetto, dalla progettazione alla consegna, è di fondamentale importanza per Saipem ed è chiaramente esplicitato nella Politica HSE della Società.

Durante la fase di progettazione la sicurezza viene garantita attraverso la gestione dei rischi di progettazione e l'identificazione, la valutazione e la riduzione continua dei rischi principali attraverso misure di sicurezza del processo. La gestione dei rischi di progettazione è attuata attraverso diverse attività ingegneristiche, tra cui la progettazione intrinsecamente sicura (Inherent Safe Design).

L'Inherent Safe Design è l'approccio principale da seguire per evitare qualsiasi pericolo e/o mitigare i rischi correlati: ciò richiede una discussione continua e riunioni regolari tra tutte le discipline coinvolte e gli specialisti della sicurezza dall'inizio della progettazione attraverso tutte le fasi di esecuzione del progetto, al

fine di valutare e rivedere le principali scelte progettuali (quali alternative di processo, soluzione di layout, ecc.) per:

- > la considerazione di tutte le possibilità di riduzione del rischio (ALARP); e
- > la tempestiva e corretta selezione dei requisiti/misure di sicurezza.

La gestione degli aspetti di sicurezza legati alla progettazione e all'esercizio è assicurata, tra le altre, dalle seguenti attività.

1. Revisione dei pericoli durante lo sviluppo del progetto: tutti i rischi principali che interessano ciascuna area della struttura che deve essere realizzata vengono identificati e classificati utilizzando la valutazione HAZID e HAZOP abbinata alla matrice di valutazione del rischio e/o ai risultati di altri studi sulla sicurezza. Il primo passo è lo studio di identificazione dei pericoli (HAZID/ENVID) che copre anche le fasi di costruzione, trasporto e installazione. Il secondo passo è l'analisi HAZOP che mira a enfatizzare i pericoli che possono derivare dal progetto, in termini di scenari incidentali, e fornire informazioni per l'implementazione di migliorie nel disegno delle misure protettive e preventive. Il passo finale è l'identificazione delle misure preventive e di mitigazione dei principali rischi individuati durante gli aggiornamenti delle valutazioni HAZID e HAZOP. Di solito tutte queste misure chiamate Safety Critical Design Measures (SCDM) sono incluse in un registro dedicato.
2. Studi sulla sicurezza che includono, ad esempio, l'analisi dei rischi di infiammabilità e la valutazione quantitativa del rischio (QRA).
3. Progettazione di sistemi di sicurezza quali, ma non limitati a, sistema Fire & Gas, sistema antincendio e protezione antincendio passiva.
4. Identificazione degli elementi critici per la sicurezza e l'ambiente (SECE): tutti i sistemi o apparecchiature che si ritiene forniscano benefici significativi nella prevenzione, rilevamento, controllo o mitigazione di un potenziale pericolo grave e il cui guasto può compromettere l'impianto che svolge la funzione di sicurezza. Per gli elementi critici SECE sono definiti e valutati gli standard di prestazione pertinenti al fine di verificarne la corretta progettazione e funzionalità/disponibilità.
5. Le attività del Functional Safety Lifecycle in accordo alle norme IEC 61511 e IEC 61508 fanno parte delle attività di sicurezza eseguite per le fasi di progettazione e funzionamento, come l'allocazione dei SIL (Safety Integrity Level), la specifica dei requisiti di sicurezza per i SIF (Safety Instrumented Functions) e le attività di verifica.

Asset integrity

Operare in sicurezza, minimizzando il rischio del verificarsi di incidenti rilevanti, è una priorità per Saipem. La Società è infatti consapevole che tali eventi potrebbero generare gravi impatti sulle persone, sull'ambiente, sulla comunità in generale, sui propri asset e sulla propria reputazione.

Per Saipem, in quanto società operante principalmente come contrattista, lavorare in sicurezza vuol dire anche erogare dei servizi sicuri e affidabili ai propri clienti.

Saipem persegue con decisione l'effettiva implementazione del proprio sistema di gestione di asset integrity come il risultato di pratiche di progettazione, costruzione e operative ottimali, con l'adozione della gestione integrata di barriere per ridurre i rischi associati agli incidenti rilevanti (Major Accident Events - MAE).

L'asset integrity fa riferimento alla prevenzione e al controllo di eventi molto rari, ma di grave entità per le persone, l'ambiente, gli asset o la performance del progetto. Il modello di asset integrity segue il tipico ciclo di deming: pianificazione, operazione, monitoraggio della performance, miglioramento continuo.

Saipem si impegna a prevenire i rischi per migliorare l'integrità di tutti i servizi offerti e delle sue operazioni. A tale fine adotta un atteggiamento proattivo nella riduzione dei rischi come parte integrante delle proprie attività gestionali e imprenditoriali, sin dalle fasi progettuali iniziali.

In particolare, rischi relativi al portafoglio operativo standard di ogni unità offshore (construction, drilling e floaters) vengono analizzati in termini di possibile impatto su persone, ambiente e danno materiale all'asset e/o in termini di ritardi nell'esecuzione dei progetti. Gli scenari di incidente rilevante vengono identificati e analizzati attraverso studi specifici volti a individuare le barriere preventive e mitigative di ogni scenario con potenziale di escalation a un incidente rilevante. Vengono quindi individuati gli elementi critici per la sicurezza e l'ambiente (Safety Critical Element - SCE) e le performance attese per ciascuno di essi (performance standards), nonché le attività necessarie per assicurare il raggiungimento di queste performance durante l'intero ciclo di vita dell'asset (assurance activities). Le attività sopra descritte sono incluse nel cosiddetto "Safety Case", per il quale è stato avviato un processo di ulteriore miglioramento dell'identificazione dei Safety Critical Equipment e dei Safety Critical Tasks associati alle barriere dipendenti da un'azione umana, mappando azioni, responsabilità e competenze necessarie per svolgere il task in maniera affidabile.

Le competenze vengono gestite attraverso un processo di Competence Assessment & Assurance, volto a identificare eventuali gap di competenze e a colmarli con opportune attività formative, interne o esterne, attraverso corsi o training on the job; questo vale anche per la gestione delle emergenze per le quali vengono realizzati delle esercitazioni periodiche.

Durante tutti i cicli di vita degli asset le attività di assurance, quali manutenzione, test, formazione del personale, aggiornamento delle procedure e dei manuali, vengono svolte dai dipartimenti operativi e di gestione asset.

La gestione del cambiamento avviene attraverso procedure specifiche volte a individuare il livello di impatto del cambiamento, attivare il coinvolgimento di figure esperte nelle discipline coinvolte, identificare il corretto livello di approvazione finale, gestire il processo di cambiamento fino alla sua completa chiusura.

Saipem monitora costantemente le performance di asset integrity, raccogliendo informazioni relative allo stato di salute di tutti i safety critical elements, nonché delle competenze e delle procedure critiche. Queste informazioni vengono rappresentate attraverso un set di Key Performance Indicators, sviluppati per ognuno dei tre settori di business coinvolti: offshore construction, drilling e production floaters.

Oltre a ciò vengono svolte in modo sistematico attività di audit e di auto-verifica delle barriere (Barrier Self-Verification) da parte dei Vessel Management Teams.

Tutte le informazioni di performance vengono consolidate e presentate in momenti di riesame periodico per definire azioni di miglioramento: su base trimestrale con i Chief Operating Officer responsabili delle Business Line coinvolte e su base semestrale con il Chief Executive Officer di Saipem.



La sicurezza delle persone

SASB
EM-SV-320a.1
SASB
EM-SV-000.D
SASB
IF-EN-320a.1

L'impegno di Saipem per la sicurezza delle persone ha portato la Società a essere oggi considerata tra le società "Best in Class" rispetto ai settori di riferimento⁴.

Ogni anno Saipem definisce un piano di obiettivi di sicurezza per tutto il Gruppo legato ai piani di incentivazione dei senior manager per le aree di competenza.

Tali obiettivi comprendono per l'anno 2023:

- > garantire in modo continuativo l'adeguatezza del sistema di gestione HSE anche in un'ottica di modernizzazione dei processi operativi verso la completa digitalizzazione delle attività di reporting HSE per una migliore e capillare analisi dei dati;
- > confermare il mantenimento dei certificati ISO 45001 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) e ISO 14001 (Sistema di gestione ambientale);
- > mantenere la certificazione SA8000 del Social Accountability International (SAI) (ottenuta per Saipem SpA a marzo 2022 e mantenuta nel 2023) che attesta l'implementazione di un sistema di gestione della responsabilità sociale nell'ambito dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori e del loro benessere in azienda;
- > garantire in modo continuo l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi associata alla sicurezza del personale, dei fornitori e di altre persone coinvolte nelle attività della Società, nonché dei rischi relativi agli asset aziendali (asset integrity);
- > garantire adeguata valutazione dei rischi legati alla salute e alla sicurezza delle persone in tutti i nostri siti operativi e a quelli imputabili all'interferenza tra le attività appaltate a fornitori che operano sulle strutture o sui cantieri di Saipem;
- > garantire un continuo processo di formazione HSE del personale. Tale processo si articola in diverse fasi: aggiornamento del protocollo di formazione HSE (che identifica i bisogni formativi sulla base del ruolo professionale), definizione e standardizzazione dei corsi all'interno di una piattaforma dedicata, erogazione dei corsi, monitoraggio e reportistica delle attività di formazione;
- > l'applicazione in modo rigoroso delle misure preventive e protettive adeguate a garantire la salute e la sicurezza delle persone e l'integrità e l'efficienza dei beni;
- > le attività di follow-up e controllo sull'efficacia della prevenzione e delle relative misure implementate.



La promozione della cultura della sicurezza dei lavoratori è agevolata nel settore di riferimento per la Società sia dal contesto normativo di riferimento, caratterizzato da leggi e accordi di livello nazionale e aziendale, sia da quello interno, contraddistinto da specifiche politiche in materia.

Le politiche interne definiscono criteri particolarmente stringenti e rigorosi per la salvaguardia dell'incolumità delle persone, validi anche in diversi contesti operativi locali ancora caratterizzati dalla presenza di un sistema normativo in materia in fase di evoluzione. In merito agli accordi nazionali, non tutti i Paesi in cui Saipem opera prevedono la presenza di sindacati, sia a livello nazionale che locale. Laddove Saipem operi in aree ove ha stilato accordi specifici con le organizzazioni sindacali, questi possono comprendere, in merito alla sicurezza:

- > costituzione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza (composizione e numero);
- > piani di formazione specifica per gli operatori della sicurezza (figure aziendali preposte e rappresentanti dei lavoratori) e informazione capillare sui temi della sicurezza a tutti i dipendenti con particolare riferimento a corsi di Salute e Sicurezza sul lavoro, corsi Antincendio, corsi di Primo Soccorso, corsi obbligatori di specializzazione per "Special Operations" (Onshore-Offshore);
- > consultazioni periodiche tra azienda e rappresentanze dei lavoratori.

In Italia il Contratto Nazionale del Lavoro prevede la nomina di Rappresentanti Aziendali dei Lavoratori per la loro tutela sui temi salute, sicurezza e ambiente (RLSA). La nomina avviene per elezione; sulla base di quanto

(4) OGP - International Association of Oil&Gas Producers, IADC, International Pipeline & Offshore Contractors Association, IMCA International Marine Contractors Association, IPLOCA - International Pipeline & Offshore Contractors Association, e di numerosi competitor.

previsto dalla legge e dal Contratto Collettivo, presso le sedi Saipem italiane sono presenti un totale di 16 RLSA. Uno specifico accordo sindacale stipulato tra Saipem e le Organizzazioni Sindacali definisce le competenze degli RLSA e la loro piena titolarità a svolgere il proprio ruolo anche per i lavoratori assegnati temporaneamente alle attività presso cantieri e siti diversi dalla loro appartenenza.

Nelle realtà estere si evidenzia la presenza di istituti di compartecipazione tra management e forza lavoro per la gestione di iniziative e programmi afferenti alla salute e alla sicurezza nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento presso diverse realtà nazionali.

Si specifica che il 37% della forza lavoro totale in tutte le sedi è rappresentata in comitati formali congiunti direzione-lavoratori per la salute e la sicurezza.

**INDICATORI DI SICUREZZA:
DEFINIZIONI E METODOLOGIE
DI CALCOLO**
LTI (Lost Time Injury) - Infortuni con giorni persi: s'intende qualsiasi infortunio sul lavoro che rende l'infortunato temporaneamente incapace di svolgere qualsiasi attività regolare o lavoro limitato durante qualsiasi giornata/turno successivo al giorno in cui si è verificato l'infortunio. Gli LTI comprendono gli incidenti mortali, le invalidità totali permanenti, le invalidità parziali permanenti e le invalidità totali temporanee.

WRC (Work Restricted Case) - Casi di lavoro limitato: s'intende qualsiasi infortunio sul lavoro, a eccezione dei decessi o dei giorni di lavoro persi, che rende la persona non idonea allo svolgimento completo di tutte le sue attività nei giorni successivi all'infortunio sul lavoro. In questo caso la persona infortunata è temporaneamente assegnata ad altro incarico o esentata dall'esecuzione di alcune parti delle sue normali mansioni. Il tempo massimo della limitazione può essere di 30 giorni. Se la limitazione supera i 30 giorni, l'infortunio viene classificato come LTI.

TRI (Total Recordable Injury) - Eventi incidentali registrabili: s'intende la somma di LTI, casi di lavoro limitato e casi di trattamento medico: TRI = LTI+WRC+MTC.

TRIFR (Total Recordable Injury Frequency Rate) - Frequenza totale degli eventi incidentali registrabili: è calcolato come (n. TRI su ore lavorate) x 1.000.000.

FTLFR - Indice di frequenza degli incidenti mortali (Fatal Accident Frequency Rate): è calcolato come (n. di incidenti mortali su ore lavorate) x 100.000.000.

LTIFR - Indice di frequenza degli infortuni (LTI Frequency Rate): è calcolato come (n. LTI su ore lavorate) x 1.000.000.

Giorni di lavoro persi: s'intende il totale dei giorni di calendario in cui la persona lesa non era in grado di svolgere il proprio lavoro come risultato di un LTI. Il calcolo dei giorni persi parte dal secondo giorno rispetto al verificarsi dell'incidente fino al giorno in cui la persona è in grado di tornare al lavoro. Nel calcolo non sono considerati gli infortuni mortali.

SR (Severity Rate) - Indice di gravità: è calcolato come (n. di giorni di lavoro persi su ore lavorate) x 1.000.

Infortunio con conseguenze ad alto impatto sul lavoro (High-consequence work-related injury): infortunio con più di 180 di giorni persi.

Indice di frequenza degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (High-consequence work-related injuries Frequency Rate): è calcolato come (n. di infortuni con conseguenze ad alto impatto sul lavoro sulle ore lavorate) x 1.000.000.

Tasso di assenteismo dei dipendenti: è calcolato come rapporto tra il numero di ore totali di assenza e il numero di ore di lavoro teoriche totali annuali. Le ore teoriche di lavoro annuali vengono calcolate proporzionalmente al numero della forza lavoro al 31 dicembre.

Eventi di alto livello (HL): qualsiasi evento correlato al lavoro che, in circostanze leggermente diverse, avrebbe potuto causare LTI o incidenti mortali. Incidenti con potenziali conseguenze sulle persone > L3.

Frequenza totale degli eventi di alto livello: è calcolato come (n. HL Events su ore lavorate) x 1.000.000.

		2023		2022		2021	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Ore-uomo lavorate							
Totale, di cui:	(milioni di ore)	176,0	169,2	237,8	215,9	199,7	173,9
Ore-uomo dipendenti	(milioni di ore)	83,8	78,1	98,4	86,7	90,8	76,4
Ore-uomo subcontrattisti	(milioni di ore)	92,2	91,1	139,4	129,2	108,9	97,4
Infortuni con giorni persi (LTI)							
Totale, di cui:	(n.)	17	16	38	36	37	37
Dipendenti	(n.)	10	10	24	23	27	27
Subcontrattisti	(n.)	7	6	14	13	10	10
Di cui incidenti mortali:							
Totale, di cui:	(n.)	1	1	1	1	-	-
Dipendenti	(n.)	-	-	-	-	-	-
Subcontrattisti	(n.)	1	1	1	1	-	-
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ^(a)							
Totale, di cui:	(n.)	2	2	4	4	4	4
Dipendenti	(n.)	2	2	4	4	3	3
Subcontrattisti	(n.)	-	-	-	-	1	1
Di cui con disabilità:							
Totale, di cui:	(n.)	1	1	2	2	4	4
Dipendenti	(n.)	1	1	2	2	3	3
Subcontrattisti	(n.)	-	-	-	-	1	1
Giorni persi ^(a)							
Totale, di cui:	(n.)	991	921	2.405	2.390	3.153	3.153
Dipendenti	(n.)	706	706	1.757	1.754	2.486	2.486
Subcontrattisti	(n.)	285	215	648	636	667	667
Indice di gravità ^(a)							
Totale, di cui:	(ratio)	0,006	0,005	0,010	0,011	0,016	0,018
Dipendenti	(ratio)	0,008	0,009	0,017	0,020	0,027	0,033
Subcontrattisti	(ratio)	0,003	0,002	0,005	0,005	0,006	0,007
Total Recordable Injury (TRI)							
Totale, di cui:	(n.)	57	54	103	98	74	73
Dipendenti	(n.)	36	34	53	50	46	46
Subcontrattisti	(n.)	21	20	50	48	28	27
Near miss							
Totale, di cui:	(n.)	214	209	-	-	-	-
Dipendenti	(n.)	130	125	-	-	-	-
Subcontrattisti	(n.)	84	84	-	-	-	-
Tasso di assenteismo dei dipendenti							
Totale, di cui:	(%)	3,5	3,6	5,5	5,4	5,6	5,7
Indice di frequenza degli incidenti mortali (FTLFR)							
Totale, di cui:	(ratio)	0,57	0,59	0,42	0,46	-	-
Dipendenti	(ratio)	-	-	-	-	-	-
Subcontrattisti	(ratio)	1,08	1,1	0,72	0,77	-	-
Indice di frequenza degli infortuni (LTIFR)							
Totale, di cui:	(ratio)	0,10	0,09	0,16	0,17	0,19	0,21
Dipendenti	(ratio)	0,12	0,13	0,24	0,27	0,30	0,35
Subcontrattisti	(ratio)	0,08	0,07	0,10	0,10	0,09	0,10
Indice di frequenza degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (HCWRFR)							
Totale, di cui:	(ratio)	0,011	0,012	0,017	0,019	0,020	0,023
Dipendenti	(ratio)	0,024	0,026	0,041	0,046	0,033	0,039
Subcontrattisti	(ratio)	-	-	-	-	0,009	0,010
Total Recordable Injury Frequency Rate (TRIFR)							
Totale, di cui:	(ratio)	0,32	0,32	0,43	0,45	0,37	0,42
Dipendenti	(ratio)	0,43	0,43	0,54	0,58	0,51	0,60
Subcontrattisti	(ratio)	0,23	0,22	0,36	0,37	0,26	0,28
Frequenza totale degli eventi di alto livello (HLFR) ^(b)							
Totale, di cui:	(ratio)	0,74	0,74	0,88	0,92	0,76	0,83
Dipendenti	(ratio)	1,07	1,09	1,21	1,29	1,26	1,26
Subcontrattisti	(ratio)	0,44	0,44	0,65	0,67	0,46	0,50

(a) Dati 2021 aggiornati in considerazione del numero di giorni persi conteggiati durante il 2022 per gli incidenti verificatisi nel 2021.

(b) Categoria introdotta nel 2021.

Nel 2023 le performance di Gruppo in termini di indicatori safety sono migliorate rispetto agli anni precedenti. Infatti, il TRIFR di 0,32 registrato nel 2023 è decisamente inferiore rispetto allo 0,43 del 2022; il LTIFR che nel 2023 è stato di 0,10 rispetto allo 0,16 del 2022.

Nel 2023 si è verificato un incidente mortale avvenuto in un cantiere a terra durante il montaggio di un'impalcatura.

L'incidente mortale ha visto coinvolto un lavoratore subcontrattista che, durante l'attività di montaggio dell'impalcatura, a circa 13 metri di altezza, con l'intento di scendere a terra per una pausa fisiologica è caduto dall'alto.

Il processo di investigazione ha identificato che le cause dirette dell'incidente sono da imputarsi all'errato comportamento del lavoratore che volontariamente non utilizzava il dispositivo di ancoraggio e la linea vita rigida nel momento della discesa dall'impalcatura. Per quanto concerne le azioni di mitigazione e prevenzione individuate, queste hanno riguardato la revisione della metodologia di installazione delle impalcature, il rafforzamento della supervisione sulle attività di erezione ponteggi e l'implementazione di strumenti innovativi per l'identificazione di "unsafe behaviour".

Inoltre, a valle dell'incidente, è stato formalmente lanciato il programma Safety Step Up, gestito da un team multidisciplinare, per identificare e implementare azioni volte al continuo miglioramento delle performance di sicurezza sul lavoro, in particolare per quanto riguarda la prevenzione degli infortuni gravi e degli eventi ad alto potenziale. Il Programma è strutturato in 5 filoni: Tecnologia, Asset Integrity, Supply Chain, Comportamenti e Sistema Analisi dati.

Nel 2023 sono state realizzate diverse iniziative come, per esempio, l'implementazione della tecnologia "Video Analytics" nel progetto Berri (Arabia Saudita) che tramite l'Intelligenza Artificiale può identificare situazioni di pericolo in tempo reale, in compliance con le disposizioni per la privacy, utilizzando le strumentazioni presenti nel cantiere. È risultata essere una soluzione molto efficace e pertanto verrà progressivamente estesa nei progetti e a bordo della flotta.

Nell'anno 2023 si sono anche verificati due infortuni definiti come HCWR⁵ (High Consequences Work Related) che hanno causato una disabilità parziale permanente e una disabilità temporanea con più di 180 giorni persi.

Un incidente è avvenuto durante l'utilizzo del tornio e ha provocato l'amputazione parziale del dito medio dell'operatore; l'altro incidente è avvenuto durante la movimentazione manuale di una griglia, generando anch'esso un infortunio a un dito.

Dalle risultanze delle investigazioni si evince che le azioni di prevenzione e protezione identificate sono volte ad assicurare una puntuale formazione tecnica/operativa per l'esecuzione di attività specifiche e rafforzare l'importanza del rispetto delle procedure operative e delle Life Saving Rules (LSR), ovvero le regole che ciascuna risorsa Saipem è chiamata a seguire per preservare l'incolumità propria e dei propri colleghi.

Nel gennaio 2023 in Saipem si sono verificati due incidenti ad alto potenziale (HIPO), che se non fossero stati prontamente gestiti in modo efficace, avrebbero potuto portare a conseguenze molto gravi.

A seguito dei due HIPO il CEO Alessandro Puliti ha deciso di intervenire prontamente convocando una riunione con i senior manager e i responsabili operativi per focalizzare l'attenzione sul tema.

Ne è seguita una nuova campagna di comunicazione interna, con un apposito toolkit per il cascading, focalizzato sulla prevenzione e mitigazione del rischio incendi.

Inoltre, le performance di Gruppo in termini di sicurezza vengono periodicamente presentate alla direzione, non meno di una volta all'anno, per identificare ulteriori aree di miglioramento.

Leadership nella sicurezza e cultura HSE

Relativamente alle iniziative promosse da Saipem in materia di divulgazione di una cultura della sicurezza organizzativa le principali azioni realizzate portate avanti nel 2023 sono state:

- > diffusione del programma Leadership in Health and Safety (LiHS), con lo scopo di trasmettere comportamenti sicuri in tutta l'organizzazione e una forte attenzione allo sviluppo della leadership a tutti i livelli manageriali;
- > creazione e cascading della Health & Safety Vision 2023: la H&S Vision riflette i valori di Saipem e il suo impegno quotidiano per garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutte le nostre persone;
- > il processo di creazione della nuova Vision di Salute e Sicurezza di Saipem è avvenuto attraverso un brainstorming collettivo che ha coinvolto il Top Management durante un'edizione speciale del workshop Leadership in Health & Safety. A seguito di questo primo evento è iniziato il processo di cascading per allineare tutti i nostri stakeholder, comprese le aziende subappaltatrici e i clienti, sui valori della nuova health and safety vision e condividere le sfide da affrontare nei prossimi anni per portare la nostra cultura di salute e sicurezza a un livello ancora superiore;
- > allineare i nostri stakeholder sulla Health & Safety Vision: Saipem ha organizzato tre eventi speciali per condividere il valore della sicurezza con gli stakeholder di Saipem in Medio Oriente e allinearli sulla nuova

(5) HCWR: termine per definire una sottocategoria di LTI con conseguente fatalità o LTI con almeno 180 giorni lavorativi persi. Tutti gli infortuni con esito di disabilità permanente devono essere registrati nel sistema di rendicontazione in uso alla funzione HSE e consolidati come High Consequences Work Related (HCWR).

- Health & Safety Vision. Gli eventi, alla presenza del CEO Alessandro Puliti, hanno coinvolto 350 persone tra dipendenti Saipem e le loro famiglie, partner del Medio Oriente e comunità italiana degli Emirati Arabi Uniti;
- > implementare un programma di rilancio LiHS per i mezzi navali: nel 2023 sono stati erogati 3 workshop per coinvolgere Master, Offshore Construction Manager, Chief Engineer e Chief Electricians. Un quarto workshop è già in programma a gennaio 2024. Questo programma di rilancio continuerà con una nuova serie di workshop, fino a completa copertura dei Vessel Management Team;
 - > integrazione di "The Safer, The Better"; il film che costituisce lo strumento principale della metodologia Leadership in Health & Safety (LiHS) con i messaggi introduttivi e di debriefing finale del CEO. Attraverso questi messaggi il CEO ha espresso la sua personale visione della cultura della salute e della sicurezza. Viene sottolineata l'importanza di intervenire in situazioni non sicure, esercitando lo "stop work authority" e ribadendo il concetto di "ownership", ovvero la cura e il senso di responsabilità verso se stessi e gli altri;
 - > gli interventi del CEO per lanciare messaggi su temi specifici legati alla sicurezza sul lavoro, rivolgendosi direttamente ai suoi manager e alla linea operativa, attraverso eventi dedicati; nello specifico le tematiche affrontate sono state: la prevenzione del rischio incendi, i lavori in altezza e la tragedia ferroviaria avvenuta a Brandizzo, un evento non avvenuto in Saipem che ha messo in luce gravi carenze nella cultura di salute e sicurezza nel settore;
 - > l'organizzazione dei Saipem Safety Day: per celebrare la Giornata Mondiale per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, Saipem e Fondazione LHS hanno organizzato un evento digitale trasmesso il 28 aprile 2023 in live streaming.
Il Saipem Safety Day 2023 è stato l'occasione per presentare i messaggi della nuova Health & Safety Vision, interpretati e contestualizzati da testimonianze di oltre 30 manager e professionisti della nostra organizzazione, <http://www.fondlhs.org/saipemsafetyday2023>;
 - > la partecipazione, in sinergia con Fondazione LHS, alla 23ª edizione del World Congress on Health & Safety at work. Si tratta di una delle più prestigiose conferenze internazionali in ambito HSE che mira alla promozione della tutela della salute dei lavoratori. Saipem ha avuto l'opportunità di presentare alcune campagne di comunicazione interna e di condividere i propri valori e il commitment per un futuro più sicuro;
 - > lancio della fire risk prevention campaign: a seguito di due incidenti ad alto potenziale (HIPO), il CEO Alessandro Puliti ha deciso di intervenire prontamente convocando una riunione con i senior manager e i responsabili operativi per focalizzare l'attenzione sul tema. Ne è seguita una nuova campagna di comunicazione interna, con un apposito toolkit per il cascading, focalizzato sulla prevenzione e mitigazione del rischio incendi. Il toolkit comprende delle linee guida per il cascading, la registrazione del live meeting del CEO, un safety moment e dei poster di campagna. Durante l'anno sono stati svolti 40 eventi di cascading a cui hanno preso parte 950 persone;
 - > sviluppo e lancio del programma "**Process Safety Fundamentals**", in linea con le direttive e il materiale messo a disposizione da IOGP (The International Association Oil&Gas Producers) e sulla base di statistiche e dati raccolti in un periodo di 10 anni, al fine di rafforzare ulteriormente la Process Safety, alla quale sono collegabili 6 eventi incidentali a bordo delle Floating Production Storage Operation (FPSO) tra il 2021 e il 2022.

Infine, molte sono anche le iniziative portate avanti dalla Fondazione LHS di Saipem, che è attiva da 13 anni con la mission di accrescere la cultura della salute e della sicurezza nell'industria e nella società.

In linea con la sua missione, nel corso del 2023 la Fondazione LHS ha lanciato diverse iniziative interconnesse, volte a promuovere una sempre più diffusa cultura della salute e della sicurezza in Italia, rivolgendosi ai bambini, alle imprese e a tutti i cittadini. "Improsafe", "A chi esita", "Le nuovissime avventure di Pinocchio", "La linea sottile" sono stati pensati per suscitare un forte impatto emotivo, in grado di scuotere le coscienze degli individui e di mettere in discussione abitudini e convinzioni radicate, preparandoli così a una maggiore attenzione alla salute e alla sicurezza.

È proseguita la diffusione della campagna di comunicazione "Obiettivo 18" – che aggiunge simbolicamente la cultura della sicurezza come diciottesimo elemento nella lista dei 17 obiettivi per un futuro sostenibile inseriti nell'Agenda 2030 dell'ONU.

Sempre nell'ottica di unire le forze e fare rete, Fondazione LHS ha continuato a supportare il progetto "Sistema HSE", un network che oggi riunisce oltre 100 HSE Manager di grandi aziende per condividere esperienze in ambito HSE e promuovere la diffusione del know-how lungo la filiera, in coordinamento con le strutture di rappresentanza del sistema produttivo.

Inoltre, per fornire un quadro coerente dello stato della cultura della sicurezza in Italia, stimolare il dibattito tra i gruppi di interesse, proporre strategie di intervento e attirare l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica su questo tema, Fondazione LHS continua a supportare lo sviluppo dell'Osservatorio sulla Leadership in Salute e Sicurezza che si avvale della consulenza scientifica di diversi esperti e della collaborazione dell'Università Cattolica di Milano.

Fondamentale è anche il coinvolgimento di cittadini, studenti e lavoratori tramite il progetto "Italia Loves Sicurezza", basato sulla piattaforma interattiva www.italialovessicurezza.it, che punta a ispirare le persone affinché agiscano ogni giorno in modo responsabile e sicuro, diventando sempre più consapevoli del valore della sicurezza, in ogni aspetto della vita. Quest'anno più di 19.000 persone hanno aderito alla campagna lanciata per la Giornata Mondiale per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro del 28 aprile.

Infine, in continuità con gli anni passati, la Fondazione LHS continua a sviluppare progetti per le scuole e i giovani, nella convinzione che la sensibilizzazione e l'educazione dei ragazzi siano la vera chiave per costruire un mondo più sicuro. L'offerta di attività è molto ampia e spazia da laboratori in collaborazione con partner come Croce Rossa e LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

Nel 2023 Fondazione LHS è tornata a partecipare alla Milano Marathon, la grande corsa sportiva a scopo benefico che ha coinvolto più di 120 atleti e maratoneti. Grazie al loro impegno sono stati raccolti più di 19.000 euro per sostenere il nostro charity partner "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori" e il suo progetto "Visite sospese" per le persone in difficoltà economica.

La formazione HSE

La formazione su salute, sicurezza e ambiente è una parte importante dell'implementazione del sistema HSE sia nelle sedi centrali che nei siti operativi di Saipem. Tutte le attività di formazione HSE sono azioni preventive critiche per ridurre i rischi.

Nel corso dell'anno Saipem ha continuato a investire risorse significative per formare il proprio personale sui temi HSE attraverso campagne e programmi ad hoc, con il fine di aumentare la consapevolezza dei lavoratori rispetto ai rischi associati alle attività lavorative. Tra i più critici in termini di valutazione dei rischi citiamo i lavori in quota, i lavori in spazi confinati, le operazioni simultanee e altre attività che possono comportare la caduta di oggetti dall'alto.

Nel corso del 2023 è stata avviata un'attività per realizzare **strumenti** basati sui **principi di Human Performance (HP)**, da implementare in Saipem a partire dalla seconda metà del 2024, con l'obiettivo ultimo di migliorare sensibilmente le **performance di sicurezza** attraverso una maggiore efficacia dei processi HSE.

Il **kit** HP comprenderà **strumenti di tipo formativo** per fornire una base teorica riguardo alla Human Performance, così come **attività di brainstorming** di alto livello, volte a individuare aree di azione e miglioramento dei processi, e allo stesso tempo farà tesoro dell'**esperienza** e dei **metodi** che hanno determinato il successo del programma **LiHS**.

Una volta a regime il set di strumenti avrà la possibilità di portare benefici su attività gestite a tutti i livelli gerarchici: dai processi decisionali di alto livello all'operatività di sito.

Si segnala l'introduzione di un nuovo pacchetto formativo per dare a tutta la popolazione di Saipem, spesso in viaggio in diverse aree del mondo soggette ai più svariati fenomeni climatici, una preparazione di base su come **affrontare eventi naturali estremi**, sempre meno sporadici a causa dei cambiamenti climatici.

Si evidenzia una riorganizzazione e rinforzo del Saudi Arabia Saipem Training Center per fornire un supporto operativo alle attività di perforazione nell'area saudita (5 rig in Arabia Saudita e 2 in Bahrain).

Nel 2023 è proseguita l'erogazione (4 sessioni) dell'"HSE Train the Trainer per garantire il continuo miglioramento della formazione erogata dalla nostra famiglia di formatori HSE e per aumentare le conoscenze dei partecipanti in merito alla progettazione e ai metodi di erogazione della formazione e alle risorse interne essenziali per la formazione HSE, nonché al processo di registrazione e reporting. Inoltre, nel 2023, i trainer hanno avuto l'opportunità di partecipare a 6 diverse masterclass organizzate in più sessioni. Gli oltre 130 trainer che hanno assistito alle masterclass hanno avuto l'opportunità di approfondire le seguenti tematiche: lavori in quota, lavori in spazi confinati, ISO21001, nuova Health & Safety Vision e anteprima dell'aggiornamento del film "The Safer, The Better".

Nel 2024 la HSE Training Matrix di Gruppo sarà sostituita da un **nuovo modello di formazione HSE** ispirato in parte all'**approccio italiano** (formazione generale per tutti in base alla mansione) e in parte all'approccio internazionale (rif. percorsi IOSH).

Saranno infatti previsti **due percorsi di base** (uno per i lavoratori e uno per supervisor e manager) e i moduli formativi saranno strutturati sulla base delle **macrocategorie di rischio** di appartenenza (ufficio, ufficio-cantiere, cantiere).

Il programma di formazione sarà basato sia su **aspetti valoriali e culturali** HSE, sia sui **rischi generali** dell'industria e della mansione.

La durata potrà variare da 2 a 8 ore in base al profilo di rischio.

La formazione aggiuntiva (normativa, di cantiere/progetto, contrattuale, del cliente, marittima, ecc.) sarà programmata ed erogata dai siti operativi.

Maggiori dettagli sui dati di formazione HSE sono presenti nel paragrafo "Competenze, conoscenze e attrazione dei talenti".



GRI 403-3
GRI 403-6
GRI 403-10

La salute dei dipendenti

Come descritto nella Politica "L'integrità nelle nostre operation", Saipem considera la tutela della salute e la promozione del benessere psico-fisico delle sue persone un requisito fondamentale. Questo è un aspetto cruciale del modo di operare di Saipem che si impegna a essere leader nella tutela della salute dei propri lavoratori. La Società persegue questo obiettivo in conformità alle disposizioni sulla tutela della privacy e alle leggi nazionali e internazionali relative alla tutela della salute e alla prevenzione delle malattie. L'implementazione delle politiche sanitarie aziendali implica che il programma per la promozione della salute, per ciascun sito di lavoro, si concentri prevalentemente su misure preventive, includendo tutte le attività che possono rappresentare un rischio per la salute dei lavoratori.

Le attività operative della Società richiedono lo spostamento di un numero considerevole di persone, anche in località remote. In questo contesto la Società assicura la migliore assistenza medica possibile ai dipendenti ovunque essi lavorino, organizza visite mediche periodiche con rilascio dei certificati di idoneità e forma il personale incaricato prima di ogni viaggio o assegnazione all'estero, al fine di prevenire i rischi di contrarre malattie dovute all'effetto di fattori climatici, ambientali e di altra natura legati al luogo di destinazione. La Società ha strutturato processi specifici e di catena di responsabilità ben definita per gestire tempestivamente qualsiasi emergenza medica.

Saipem ha sviluppato un sistema di gestione della salute in continua evoluzione che si adatta agli ambienti di lavoro, integra i più recenti studi epidemiologici, ed è volto ad assicurare la migliore qualità in fatto di monitoraggio della salute e dei servizi medici disponibili. Tale sistema rispetta i principi riconosciuti a livello internazionale e le leggi locali tra i quali: la Dichiarazione di Pechino del WHO (World Health Organization), "Global Strategy on Occupational Health for All" (1994), la legislazione europea e la Direttiva 2000/54/CE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici durante il lavoro, la sua applicazione in Italia attraverso il D.Lgs. n. 81/2008 e i suoi emendamenti (denominato "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro"). Il sistema di gestione prevede l'identificazione e la valutazione dei rischi per la salute dei lavoratori per ogni sito/progetto/asset a seguito delle quali vengono identificate e implementate adeguate misure di prevenzione e mitigazione. Un'attività periodica di monitoraggio di queste misure viene eseguita. La presenza delle cliniche Saipem nei contesti lavorativi in Italia e all'estero risponde alla volontà di creare non solo un supporto al dipendente, ma anche servizi di prossimità che integrino l'offerta sul territorio con un'attenzione specifica alle possibili esigenze delle persone Saipem sia in ambito lavorativo che personale.

La volontà di assicurare elevati standard di salute e sicurezza a tutto il suo personale si conferma nella prosecuzione del programma WHP (Workplace Health Promotion) organizzato in collaborazione con ATS Milano e la Regione Lombardia per il mantenimento dello status di "Luogo di lavoro che promuove la salute" acquisito negli ultimi anni.

In linea con il programma Saipem si è impegnata a costruire un contesto che favorisca l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute dei dipendenti attraverso la promozione di azioni atte a sostenere scelte salutari (abitudini alimentari e stile di vita attivo) e contrastare fattori di rischio (ad esempio il tabagismo e lo scorretto consumo di alcool).

E nonostante la proposta dei nostri ristoranti aziendali sia già orientata alla costruzione di menù bilanciati e sani, è intenzione di Saipem promuovere per il 2024 l'introduzione di indicazioni nutrizionali mirate per una migliore interpretazione, da parte degli utenti, dei benefici nutrizionali delle preparazioni anche in relazione a regimi specifici.

Saipem da sempre si occupa della salute e del benessere dei suoi dipendenti con un'attenzione specifica per la prevenzione delle malattie croniche e in particolare di quelle cardiovascolari che rappresentano una sfida significativa per la salute pubblica a livello mondiale. Quest'anno sono proseguite le campagne contro il fumo e il sovrappeso e uno specifico programma di prevenzione cardiovascolare per il quale nel 2024 è prevista una revisione in accordo agli aggiornamenti delle linee guida internazionali.

I programmi di screening regolari possono individuare fattori di rischio precoci, consentendo interventi tempestivi e personalizzati e, a conferma dell'impegno della Società, nel 2023 è stato definito un check-up gratuito di prevenzione cardiovascolare e oncologica rivolto ai lavoratori delle fasce di età a maggior rischio. Tale servizio verrà erogato a partire dal 2024.

Per la volontà di creare un servizio di prossimità che integrasse l'offerta sul territorio con le possibili esigenze del personale Saipem sia in ambito lavorativo che personale da quest'anno la sede di Milano è dotata di un presidio sanitario (Smart Clinic) che, oltre a offrire servizi quali il primo soccorso, l'esecuzione di visite di idoneità sanitaria, l'attività di formazione per caregiver e l'attività di travel medicine, è un luogo di erogazione di servizi rivolti al benessere dei lavoratori. All'interno della struttura è infatti presente un servizio di sportello psicologico che garantisce un supporto al benessere psicologico sia con un approccio tradizionale sia in ambiente virtuale con l'utilizzo del metaverso. Il servizio è svolto da uno psicologo e da una psicologa nel rispetto delle diversità.

Vi è inoltre un servizio di assistenza sociale per la gestione di problematiche familiari, di supporto agli anziani e di gestione di familiari disabili, ecc. In Saipem la prevenzione viene quindi attuata con un approccio che integra salute fisica e salute mentale con particolare attenzione all'equilibrio casa lavoro e che può



comportare benefici tangibili per i dipendenti, ma può anche ridurre le assenze per malattia, aumentare la produttività e contribuire a un clima lavorativo positivo.

Nel 2023 è stato inoltre creato un modello volto alla gestione delle disabilità che prevede, attraverso la classificazione ICF delle condizioni di disabilità, l'individuazione di eventuali gap partecipativi alla vita aziendale e proposte per la riduzione degli stessi attraverso iniziative specifiche e strutturate.

La pluriennale esperienza nell'utilizzo dello strumento della telemedicina ha favorito l'impiego dei tool informatici e di telecomunicazione a distanza per la gestione sanitaria; oltre alla telecardiologia e alla teleradiologia nel 2024 verranno attivati per l'estero un servizio di teledermatologia che fornisce un supporto medico specializzato ai dipendenti specialmente nei luoghi remoti di lavoro e un servizio di telepsicologia che sarà disponibile 24 ore su 24, sette giorni su sette.

Relativamente alla gestione del virus SARS-CoV-2/COVID-19, che ha visto un costante ridimensionamento del numero dei contagi, sono stati messi a disposizione dei lavoratori presidi per la prevenzione del contagio senza al momento obbligatorietà di utilizzo.

Proseguono inoltre regolarmente le attività di sorveglianza sanitaria, rispettando le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dalle autorità sanitarie nazionali e territoriali e le disposizioni per i lavoratori fragili.

		2023		2022		2021	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Malattie professionali denunciate	(n.)	11	11	6	6	9	9
Tasso di malattie professionali denunciate	(ratio)	0,06	0,06	0,03	0,03	0,05	0,05



IL CAPITALE UMANO



GRI 404-1
GRI 404-3

Politiche e gestione delle persone

Saipem crede che le sue persone siano il fattore cruciale per l'esistenza stessa dell'impresa con la loro dedizione, proattività e professionalità; ciò è essenziale per raggiungere gli obiettivi aziendali, ed è ribadito dalla politica "Le nostre persone".

Nei paragrafi che seguono si approfondisce il tema delle competenze e conoscenze e attrazione dei talenti, l'andamento occupazionale, equità salariale e welfare, worklife balance e wellbeing.

Competenze, conoscenze e attrazione dei talenti

Saipem conferma la volontà di promuovere e supportare la crescita delle proprie persone attraverso importanti iniziative di sviluppo delle competenze professionali e attitudinali. Vivere in una comunità aziendale diversificata e globale come quella di Saipem richiede un codice relazionale condiviso e funzionale al raggiungimento degli obiettivi: per questo è stato ridefinito e sviluppato un nuovo Modello Comportamentale ("One Saipem Way") che si propone di abilitare e consolidare specifiche competenze, capacità e comportamenti delle persone Saipem.

Il concetto di "One Saipem" indica la necessità di considerarci e operare come un'unica entità suddivisa in più Business Line, ma unita e coesa in vista di obiettivi condivisi. Parlare di One Saipem significa ribadire la centralità dei progetti e, di conseguenza, l'esigenza di mettere a fattor comune competenze e conoscenze in un dialogo continuo e costruttivo. In occasione dello Strategy Line-Up 2023, l'evento in cui si condivide la strategia e gli obiettivi con tutti i dipendenti, l'Amministratore Delegato ha sottolineato la necessità di capitalizzare le competenze e ribadito che la cooperazione e il sostegno reciproco tra tutti i dipartimenti e le funzioni siano un elemento chiave per il successo dei nostri progetti.

Il Modello, ispirato ai valori Saipem, costituisce la guida per i processi di attraction, sviluppo e gestione delle persone Saipem e orienta il rafforzamento delle competenze soft ritenute più rilevanti e strategiche all'interno dell'organizzazione, quali ad esempio la proattività, il commitment, i comportamenti che valorizzano l'inclusione e la diversità, nonché la centralità di tutte le tematiche relative alla sicurezza delle nostre persone.

La definizione del Modello ha visto il coinvolgimento in Virtual Focus Group di circa 6.000 dipendenti provenienti dai principali Paesi in cui Saipem opera e appartenenti alle diverse funzioni aziendali e a diverse fasce di seniority. La diffusione in maniera capillare sarà garantita da una specifica campagna di comunicazione e da percorsi formativi e informativi. Inoltre, in continuità con il passato, specifici obiettivi di rafforzamento delle soft skills ispirate al nuovo Modello comportamentale, oltre a obiettivi professionali, costituiscono un'importante sezione all'interno di un sistema di Performance Management consolidato.

Con l'obiettivo di ampliare le iniziative a supporto dello sviluppo delle competenze è stato inoltre introdotto nel corso dell'anno un percorso di coaching dedicato ai giovani manager. Il servizio, realizzato attraverso una piattaforma digitale, rappresenta un nuovo strumento di autosviluppo in quanto consente al soggetto coinvolto di rafforzare la consapevolezza sul proprio potenziale e migliorare le prestazioni, grazie alla definizione e realizzazione di un piano di crescita ad hoc, con il supporto di coach certificati e qualificati.

Il percorso di sviluppo delle persone rappresenta anche le fondamenta del nuovo Training Center che verrà realizzato presso l'headquarter di Milano Santa Giulia e sarà abilitatore e catalizzatore di competenze tecniche e soft, tramite il design e l'erogazione di percorsi formativi ed eventi di diffusione della cultura e valori aziendali. Ad abilitare l'Employee Experience non solo un luogo fisico, ma anche un luogo virtuale, rappresentato dal nuovo Human Capital Management system, implementato a ottobre 2023, che garantirà accessibilità ai contenuti on demand e un'offerta formativa incentrata sui needs individuali e di business.

Le competenze sono state oggetto di un'importante iniziativa di upskilling e reskilling. Da giugno a novembre 2023, infatti, Saipem ha lanciato un programma di formazione denominato STEP (Saipem Training Enabling People), che consiste in un piano simultaneo di upskilling e reskilling su larga scala, volto a consolidare le competenze delle persone di Saipem su temi trasversali coerenti con gli obiettivi del piano strategico e le evoluzioni del business (innovazione verde e tecnologica, decarbonizzazione, ingegneria sostenibile, digitalizzazione dei processi, nuovi modi di lavorare, ecc.). L'iniziativa ha sfruttato le opportunità offerte dal Fondo Nuovo Competenze, istituito dall'ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro), collegato al Recovery Fund, che mira a sostenere le aziende che vogliono investire nella formazione delle proprie persone, in particolare sui temi della transizione digitale ed ecologica. In questo modo Saipem ha confermato la propria attenzione al miglioramento della competitività, all'arricchimento del know-how aziendale e alla promozione del cambiamento culturale necessario per affrontare la transizione in atto.

Il percorso formativo STEP ha coinvolto l'intera popolazione di Saipem SpA, operante in Italia, con contratto a tempo indeterminato/apprendistato full-time (3.154 persone) in 150 giorni. Ogni risorsa è stata invitata a partecipare a 45 webinar coinvolgenti ed efficaci (2 ore ciascuno), incentrati sulla transizione verde e digitale. L'elevata partecipazione (85,09%) dimostra l'impegno di tutte le persone coinvolte che hanno dichiarato il loro apprezzamento e la loro soddisfazione.

Altra dimostrazione dell'impegno di Saipem nella valorizzazione delle proprie risorse è stato lo sviluppo e l'avvio del nuovo Processo di Onboarding, avvenuto negli ultimi mesi del 2023 che ha coinvolto per il

momento le sole sedi italiane. Tale processo si pone l'obiettivo di fidelizzare e integrare al meglio i neoassunti all'interno del contesto aziendale, attraverso specifiche attività ed eventi, per accrescere il know-how e, parallelamente, diffondere una cultura aziendale basata su valori condivisi.

Una delle iniziative previste dal processo è l'evento "Welcome to Saipem" dedicato alle nuove risorse. L'evento è volto a presentare l'azienda e il proprio business, i principali progetti, i processi organizzativi e le iniziative principali quali ad esempio di Sostenibilità, Sicurezza e Ambiente, i processi di Sviluppo e Formazione, l'impegno dell'azienda sui temi di Diversity & Inclusion e il valore del Welfare aziendale, al fine di far acquisire ai neoassunti una maggiore consapevolezza del contesto e delle sue peculiarità. Il 29 novembre 2023 si è tenuta la prima edizione dell'evento, dedicata ad oltre 400 neoassunti entrati in Saipem da gennaio a ottobre 2023. Per l'evento sono stati coinvolti vari relatori che, in qualità di rappresentanti delle relative Funzioni di appartenenza, hanno presentato alle nuove risorse il Business di Saipem, con un dettaglio su specifici progetti, l'Organizzazione aziendale, le iniziative di Sostenibilità e di HSE, i processi di Sviluppo e Formazione, l'impegno dell'azienda sui temi di Diversity & Inclusion e il valore del Welfare aziendale.

Particolare attenzione è rivolta ai giovani neoassunti, i quali sono destinatari di un'iniziativa finalizzata a promuovere lo sviluppo di una visione ampia dei processi aziendali, incrementare il livello di consapevolezza sui temi di compliance, risk, governance and control e favorire la maturazione di un approccio lavorativo e di una cultura organizzativa più orientata alla considerazione della valutazione preventiva dei rischi. Il Programma ha una durata di tre/sei mesi e viene avviato nei primi due anni di esperienza aziendale.

Prosegue il consolidato programma Sinergia avviato nel 2011 rivolto ai giovani studenti delle scuole secondarie di secondo livello che prevede, in accordo con i progetti di PCTO (alternanza scuola lavoro), la collaborazione con istituti tecnici del territorio italiano per l'erogazione di formazione, su materie di business, direttamente tenute da docenti interni Saipem.

L'importanza delle competenze tecniche in Saipem è resa evidente anche dalla recente istituzione della figura degli Area Knowledge Coordinators (di seguito "AKC") che, facendo leva sull'esperienza maturata, definiscono le competenze tecnico-esecutive per le aree di propria competenza necessarie alla realizzazione degli obiettivi di business. **Ad oggi gli AKC rappresentano le Business Line di Drilling Offshore, Engineering & Construction Offshore ed Energy Carriers.** Gli AKC hanno, inoltre, un ruolo di supporto nell'identificazione dei percorsi formativi a sostegno dello sviluppo delle competenze tecnico-esecutive, con l'obiettivo di rafforzare il know-how aziendale a beneficio dell'evoluzione continua del business. Ad arricchire lo scenario di conoscenza della persona sono attualmente in fase di sperimentazione la mappatura delle esperienze a progetto delle persone di Saipem e una metodologia di valutazione delle competenze funzionali all'analisi del workload aziendale.

Una delle competenze distintive e caratterizzanti di Saipem è il Project Management, il cui sviluppo e valorizzazione è stato al centro della nuova PM Academy, che ha visto integrare in maniera sinergica tutte le iniziative di formazione sia interna che esterna.

Proprio per sottolineare il valore e l'importanza di tale competenza, ad aprile 2023 si è tenuta la "PM Academy Diploma Ceremony", premiazione di 150 dipendenti provenienti dai 4 hub Saipem (Milano, Fano, Chennai e Abu Dhabi) coinvolti negli anni precedenti nel percorso formativo interno "Project Management Takeaways" composto da 15 moduli che presenta le metodologie Saipem di gestione di tutte le fasi del progetto. Il corso è proseguito nel 2023 con l'avvio a giugno di un'edizione dedicata a colleghi del Regno Unito, Francia, Oman, Sharjah e Chennai.

Sono proseguite presso il Training Center di Schiedam (Olanda) le sessioni dedicate ai Project Manager del corso PM Leading in Action, volto al consolidamento delle competenze manageriali applicate ai progetti, attraverso una metodologia di apprendimento basata su simulazioni e su casi aziendali altamente interattivi.

Cresce l'importanza per Saipem dei temi ESG che hanno un impatto su tutta la filiera aziendale. Per questo motivo è stata avviata con il Piano di Sostenibilità 2023-2026 un'importante iniziativa di formazione per tutta la famiglia professionale della Supply Chain, caratterizzato da pillole formative che hanno lo scopo principale di creare awareness sui principi ESG: cosa si intende per business sostenibile, quali sono i diritti e doveri dell'azienda a tutela dei diritti umani e a difesa dell'ambiente, nonché il programma "Saipem Net Zero" che ha come obiettivo il raggiungimento della Carbon Neutrality delle emissioni di Scope 2 entro il 2025.

La centralità delle persone Saipem si riflette anche nella creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder, sia interni che esterni.

Tale spinta si è concretizzata anche nel corso del 2023 nell'attivazione da parte di Saipem di differenti iniziative di Talent Attraction, con lo scopo di definire un ecosistema interconnesso tra società ed enti di istruzione (università e istituti superiori e ITS) e favorire un percorso di accrescimento delle competenze utili al nostro business, con particolare riferimento al mondo della green economy.

Con il Politecnico di Milano è proseguito il progetto volto alla formazione e all'orientamento professionale degli studenti tramite incontri formativi sulle abilità tecniche e trasversali (Virtual Round Tables), nonché eventi con focus sulla diversità di genere con lo scopo di promuovere l'azienda come equal opportunity employer e focalizzare l'attenzione sulla leadership femminile.

Nel 2023 è stato avviato un progetto per la condivisione con gli studenti del corso "Complex Projects Lab" del know-how di esperti Saipem su temi quali: dal solare ed eolico galleggiante, al raffreddamento dell'acqua

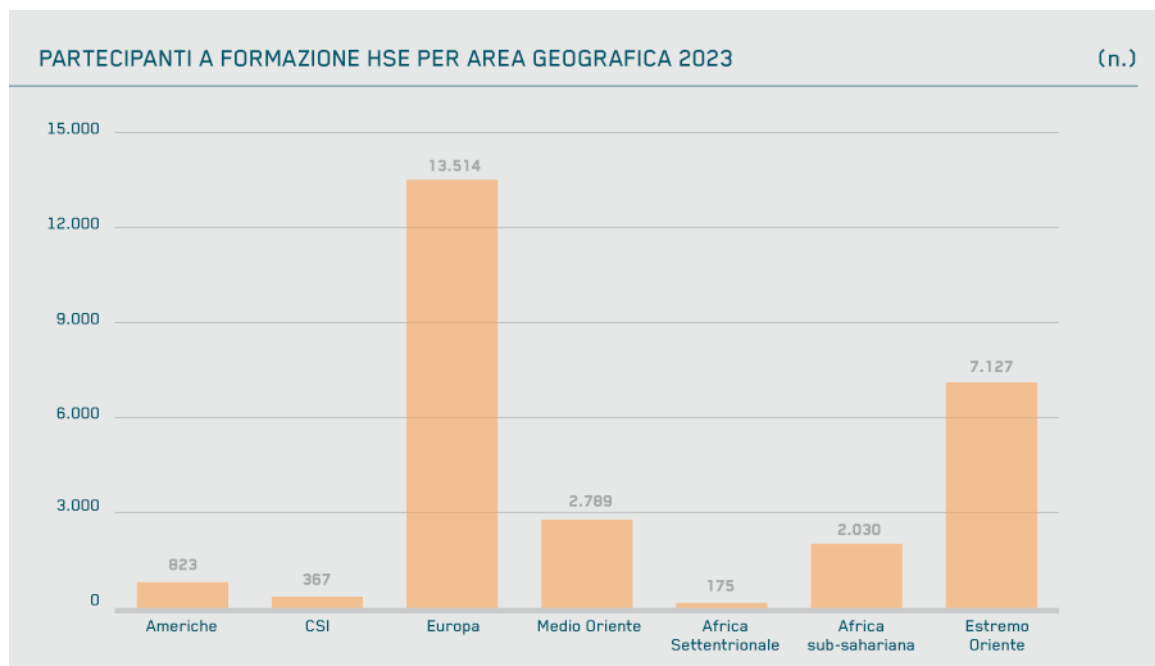
di mare, alle tecnologie satellitari, ai minerali critici, ai centri dati sottomarini, al retrofitting delle navi, alla diversità e all'inclusione, al finanziamento dei progetti di decarbonizzazione e ad altri temi:

- > è stato ampliato l'ambito di collaborazione e i rapporti in essere con le istituzioni educative italiane (università e scuole superiori), con la sottoscrizione di nuove partnership strategiche con importanti poli, quali l'Università La Sapienza di Roma, il Politecnico di Bari, l'Università IUAV di Venezia, l'Università di Bologna, l'Università di Pavia e l'Università Federico II di Napoli;
- > è stato stipulato con l'Università di Pavia un ulteriore accordo riguardante l'utilizzo di strutture extrauniversitarie per le esigenze didattico-formative della scuola di specializzazione in "Igiene e Medicina Preventiva";
- > è stato sottoscritto un accordo di partnership con l'Università Politecnica delle Marche che prevede il coinvolgimento di Saipem nella definizione di un nuovo percorso di studi (laurea triennale in "Ingegneria per la sostenibilità industriale" e laurea magistrale in inglese in "Green industrial engineering") sui temi della sostenibilità e della transizione energetica e la relativa adesione come sponsor finanziatore;
- > nell'ambito della partnership sottoscritta con l'Università Carlo Bo di Urbino, all'inizio del 2023, abbiamo invitato 38 studenti di diverse nazionalità e cinque professori a visitare la nostra nave FDS 2 ormeggiata presso il cantiere navale di San Giorgio del Porto a Genova, in Italia, imparando a conoscere i temi legati alla sicurezza e il mondo delle operazioni offshore. Sempre nell'ambito di questa collaborazione nell'ottobre 2023 si è tenuta la visita online interattiva a bordo della Saipem 7000. La gita virtuale è stata ideata e realizzata per potersi rivolgere a un pubblico ampio ed eterogeneo: innanzitutto insegnanti e studenti di ogni ordine e grado, ma anche i dipendenti Saipem e i loro familiari. Tramite innovative tecnologie digitali è stato possibile condurre virtualmente i partecipanti sulla Saipem 7000. Nei due giorni della gita i partecipanti hanno seguito le fasi di progettazione e realizzazione del parco eolico Nearth Na Gaoithe (NnG) al largo delle coste scozzesi nel Mare del Nord. Alla visita hanno partecipato quasi 27 mila studenti;
- > prosegue infine la collaborazione con l'Università di Trieste per l'assegnazione di 3 borse di studio intitolate alla memoria di un professionista Saipem di grandi capacità: Egidio Palliotto. L'iniziativa, alla sua terza edizione, ha come obiettivo di avvicinare le nuove generazioni alle competenze e attitudini necessarie ad apprezzare le nuove sfide del futuro. Si consolida inoltre la partnership con l'Università Bocconi, ospite a inizio anno di una Company Visit dedicata agli studenti del Master in Corporate Finance di SDA Bocconi.

Tra le nuove iniziative merita di essere menzionata la creazione del Master HSEQ SYNERGY, in collaborazione con il Consorzio QUINN, che si pone l'obiettivo di formare 15 giovani laureati, per un possibile inserimento in Saipem, attraverso un percorso in sei sezioni dedicate al mondo dell'energia, ai principi della cultura della salute, sicurezza, ambiente e qualità (HSEQ), al project management, alla sostenibilità e alla cultura digitale.

		2023		2022		2021	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Formazione							
Totale ore di formazione, di cui:	(ore)	2.020.750	1.992.595	1.861.565	1.764.803	1.688.917	1.526.040
- HSE (dipendenti e subcontrattisti), di cui:	(ore)	1.719.376	1.691.454	1.736.139	1.639.540	1.524.528	1.368.562
- dipendenti	(ore)	542.037	527.105	511.179	493.829	611.829	576.822
- subcontrattisti	(ore)	1.177.339	1.164.349	1.224.960	1.145.711	-	-
. capacità e competenze manageriali	(ore)	83.021	82.989	10.694	10.669	13.706	13.694
. competenze tecniche professionali	(ore)	218.353	218.152	114.732	114.594	150.683	143.784
Totale costi diretti di formazione	(mln €)	15,4	15,2	9,9	-	7,88	7,12

Si segnala che i dati sono relativi alle società presso le quali il dipendente è a ruolo e non a servizio.



Nel 2023 la Società ha registrato un incremento del 29% per il consolidato integrale (22% nel perimetro di Gruppo), rispetto al 2022, nelle ore totali di formazione erogate ai dipendenti a livello di Gruppo.

Per il perimetro di Gruppo la formazione è stata erogata a 31.185 dipendenti (97% dei dipendenti). Nel dettaglio il numero di dipendenti uomini che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione è pari a 28.029 per il perimetro di Gruppo e 26.721 per il perimetro consolidato, mentre il numero di dipendenti donne che ha fruito di almeno un corso di formazione, nel 2023, è pari a 3.156 per il perimetro di Gruppo e 3.125 per il perimetro consolidato.

Per quanto riguarda la fruizione di corsi di formazione per categoria professionale, nel 2023 si rileva che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione 12.800 blue collar per il perimetro di Gruppo (11.808 per il perimetro consolidato), 13.707 white collar per il perimetro di Gruppo (13.387 per il perimetro consolidato), 4.372 manager per il perimetro di Gruppo (4.345 dei manager per il perimetro consolidato) e 391 senior manager in entrambi i perimetri.

Per ciò che concerne la formazione HSE, il Gruppo ha erogato in totale 1.691.454 ore di formazione per il perimetro consolidato integrale e 1.719.376 ore a livello di Gruppo.

Si registra un aumento nelle ore di formazione HSE erogate ai dipendenti; tale aumento è pari al 7% per il consolidato integrale (6% per il perimetro di Gruppo). In particolare, per i blue collar, sono state erogate 263.013 ore di formazione HSE per il perimetro di Gruppo (252.018 per il consolidato integrale), per i white collar 204.073 ore (200.306 per il consolidato integrale), per i manager sono state erogate 69.054 ore di formazione per il perimetro di Gruppo (68.883 per il consolidato integrale) e infine, per i senior manager, sono state erogate 5.897 ore di formazione HSE per entrambi i perimetri.

In termini di numero di partecipanti, per il perimetro di Gruppo 12.643 blue collar (11.655 per il perimetro consolidato integrale), ha preso parte ad almeno un corso di formazione HSE, 10.643 white collar nel perimetro di Gruppo (10.355 nel consolidato integrale), 3.283 manager nel perimetro di Gruppo (3.262 nel perimetro consolidato integrale), infine 309 senior manager in entrambi i perimetri.

Nel 2023 le ore medie di formazione pro-capite registrano un aumento del 36,5% a livello del perimetro consolidato integrale e del 33,9% per il perimetro di Gruppo. In media, nel 2023, ogni dipendente ha partecipato a 28,8 ore di formazione per il perimetro consolidato integrale (26,3 per il perimetro di Gruppo) e, nello specifico, in media ogni dipendente uomo ha partecipato 25,9 ore per il perimetro di Gruppo e 28,5 ore per il perimetro consolidato, mentre ogni dipendente donna ha partecipato a 28,9 ore di formazione per il perimetro di Gruppo e 30,9 ore per il perimetro consolidato. Infine, riguardo alla fruizione delle ore di formazione in media da parte dei dipendenti per categoria professionale, i senior manager hanno partecipato in media a 46,1 ore di formazione per il perimetro consolidato (44,8 per il perimetro di Gruppo), i manager a 39,2 ore per il perimetro di Gruppo (40,7 per il consolidato integrale), i white collar a 22,3 ore per il perimetro di Gruppo (23,8 per il consolidato integrale) e i blue collar a 26,5 ore di formazione per il perimetro di Gruppo (29,6 per il consolidato integrale).

Valutazione della performance

Attraverso il processo di Performance Management, Saipem contribuisce primariamente alla diffusione della strategia e delle priorità aziendali e a orientare le attività delle persone promuovendo il miglioramento continuo e il rafforzamento delle competenze personali e professionali e dei risultati aziendali.

I responsabili su base annuale hanno la possibilità di assegnare obiettivi e valutare il contributo fornito e i risultati conseguiti dalle persone gestite coinvolgendo, oltre a queste ultime, anche eventuali stakeholder interni che collaborano con la persona su specifici progetti e/o aree geografiche. Parti cruciali e integranti del processo sono costituite dalle fasi di autovalutazione e di continuous feedback.

Il processo, gestito da oltre 15 anni su dedicati sistemi informativi, nel corso del 2023 è migrato su una nuova release dello Human Capital Management System, ora integrata a molteplici processi HR. I driver che hanno guidato il nuovo setting del sistema sono stati: la volontà di innovare il processo e semplificare lo strumento, al fine di incrementarne notevolmente la diffusione anche attraverso il miglioramento della user experience.

		2023		2022		2021	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Dipendenti sottoposti a valutazione delle performance	(n.)	20.174	19.483	11.823	11.278	16.132	16.111
	(%)	63	68	37	38	42	50
Dipendenti donne coinvolte	(%)	63	66	65	67	-	-
Dipendenti uomini coinvolti	(%)	63	68	33	35	-	-
Senior Manager	(n.)	359	359	364	364	404	404
Manager	(n.)	3.664	3.606	3.138	3.085	2.960	2.960
White Collar	(n.)	10.734	10.245	6.751	6.398	9.290	9.273
Blue Collar	(n.)	5.417	5.237	1.570	1.431	3.478	3.474

Nel 2023 è stata modificata la metodologia di reporting degli indicatori relativi alla valutazione sulla performance. Si specifica che non è stato possibile effettuare il restatement sugli anni precedenti.

A partire dal 2023 l'indicatore sulla valutazione delle performance viene calcolato considerando le schede chiuse nell'anno di reporting sulla performance dell'anno precedente, invece che le schede aperte nell'anno di reporting. Si ritiene che questo misuri ancora più efficacemente l'effettivo impegno di Saipem nel valutare la performance dei propri dipendenti.

Infine, rispetto agli indicatori relativi alla valutazione delle performance, nel 2023 sono stati valutati, per il perimetro di Gruppo, 20.174 documenti (corrispondenti a una copertura del 63%) e 19.483 per il perimetro consolidato integrale (corrispondenti al 68% della popolazione aziendale).

Nello specifico la percentuale di dipendenti sottoposti a valutazione è pari al 66% delle donne per il perimetro consolidato integrale (63% per il perimetro di Gruppo) e al 63% degli uomini per il perimetro consolidato integrale (68% per il perimetro di Gruppo).

Considerando il cambio di metodologia intercorso, i dati del 2023 non sono comparabili con quelli degli anni precedenti.

L'andamento occupazionale¹

		2023		2022		2021	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Totale dipendenti a fine periodo	(n.)	32.033	28.756	32.377	29.583	38.806	32.041
Categorie dipendenti							
Senior Manager	(n.)	407	396	375	366	409	394
	(%)	1,3	1,4	1,2	1,2	1	1,2
Manager	(n.)	4.902	4.697	4.769	4.605	4.812	4.632
	(%)	15,3	16,3	1,2	15,6	12,4	14,5
White Collar	(n.)	15.981	14.583	15.781	14.692	18.258	16.113
	(%)	49,9	50,7	48,7	50,0	47,0	50,3
Blue Collar	(n.)	10.743	9.080	11.452	9.920	15.327	10.902
	(%)	33,5	31,6	35,4	33,5	39,5	34,0
Tipologia di contratto							
Dipendenti con contratto full-time	(n.)	31.920	28.643	32.231	29.437	38.642	31.877
Dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato	(n.)	16.921	15.945	15.719	14.789	15.779	14.779
Dipendenti assunti con contratto a tempo determinato	(n.)	15.112	12.811	16.658	14.794	23.027	17.262
Lavoratori non a contratto							
Dipendenti assunti tramite agenzia	(n.)	7.346	5.898	6.951	6.535	7.137	5.967
Turnover							
Turnover complessivo ⁽²⁾	(%)	25	25	41	27	28	22
Turnover volontario ⁽³⁾	(%)	8	8	10	10	10	5

(1) Si segnala che i dati sono relativi alle società presso le quali il dipendente è a servizio e non a ruolo. Inoltre, si specifica che non vi sono dipendenti con ore non garantite.

A integrazione dei dati relativi all'anno 2023 del perimetro di Gruppo si specificano di seguito le percentuali di dipendenti con contratto a tempo indeterminato per le seguenti aree geografiche: Americhe 68%, CSI 19%, Europa 80%, Medio Oriente 28%, Africa Settentrionale 19%, Africa Sub-sahariana 56%, Estremo Oriente 44%. Per quanto riguarda la ripartizione per genere, invece, si segnala che il numero di risorse donne con contratto a tempo indeterminato è pari a 3.082, in lieve aumento rispetto al 2022 (2.828). Per ciò che riguarda i dipendenti con contratto a tempo determinato, nel 2023 si sono registrati i seguenti numeri per area geografica: Americhe 32%, CSI 81%, Europa 20%, Medio Oriente 72%, Africa Settentrionale 81%, Africa Sub-sahariana 44%, Estremo Oriente 56%. Il numero di donne con questa tipologia di contratto è in flessione rispetto al 2022 (581 nel 2023, contro 610 del 2022). Per quanto riguarda i contratti a tempo pieno, la percentuale è superiore al 98% in tutte le aree geografiche. Il trend nel numero di dipendenti donne è crescente (3.578 nel 2023, contro 3.326 nel 2022), contrariamente a quello registrato per le risorse con contratto part-time (85 nel 2023, rispetto a 112 nel 2022).

(2) Il turnover complessivo è calcolato come il rapporto tra tutte le uscite annue e la media delle risorse nell'anno.

(3) Il turnover volontario è calcolato come il rapporto tra tutte le uscite volontarie annue e la media delle risorse nell'anno.

Per quanto riguarda la ripartizione in fasce d'età per categoria di dipendente, i Senior Manager over 50 costituiscono la parte più cospicua della categoria, ovvero il 57% (anche per il perimetro consolidato integrale), quelli tra 30 e 50 il 43% (43% per il consolidato integrale), mentre non si registrano dipendenti Senior Manager nella fascia <30.

Per ciò che concerne la categoria dei Manager, gli over 50 sono il 37% della categoria (37% per il consolidato integrale), quelli tra 30 e 50 il 63% (anche per il consolidato integrale) e nella fascia <30 lo 0,04% (0,04% per il consolidato integrale).

La categoria di White Collar vede il 14% nella fascia over 50 (anche per il consolidato integrale), il 73% nella fascia tra 30 e 50 (73% per il consolidato integrale) e nella fascia <30 il 13% (13% per il consolidato integrale). Infine, per i Blue Collar, il 16% è over 50 (16% per il consolidato integrale), il 73% è nella fascia 30-50 (74% per il consolidato integrale) e <30 il 11% (10% per il consolidato integrale).

Il numero totale di lavoratori che non sono dipendenti Saipem e che, nel 2023, hanno operato nei siti Saipem, è stato stimato a fine anno in 36.468 per il perimetro di Gruppo e 34.628 per il consolidato integrale. In particolare, 29.122 subcontrattisti per il perimetro di Gruppo (28.730 per il consolidato integrale) e 7.346 personale d'agenzia (5.898 per il consolidato integrale).

Il dato dei subcontrattisti è stato stimato sulla base del numero di ore lavorate rapportato al numero di ore lavorative giornaliere medie considerate per la tipologia di attività operativa svolta, mentre il dato del personale di agenzia è corrispondente al numero in forza al 31 dicembre.

Il totale delle promozioni, per il perimetro di Gruppo nel 2023, ammonta a 367 per gli uomini (353 per il perimetro consolidato integrale) e 79 per le donne (dato che si conferma anche per il perimetro consolidato integrale).

I nuovi assunti, nel 2023, ammontano a 7.945, di cui l'11% donne, l'89% uomini. I nuovi assunti rientrano per il 58% nella categoria dei White Collar, per il 38% nella categoria Blue Collar, per il 4% nella categoria dei Manager e per il restante 0,1% nella categoria Senior Manager. Rispetto alla distribuzione in aree geografiche, in Medio Oriente si è registrato il maggior numero di nuovi assunti, la cui percentuale sul totale si attesta al 29%, al 21% in Africa, nelle Americhe e CSI al 15%, infine all'11% in Europa e al 9% in Estremo Oriente.

Il tasso di turnover complessivo ha registrato un decremento rispetto all'anno 2022, raggiungendo, nel 2023, quota 25% (25% anche per il perimetro consolidato integrale), un valore che si mantiene a un livello significativo dovuto alla natura del business di Saipem che, essendo una società contrattista, lavora per progetti di grandi dimensioni che hanno durate variabili (da pochi mesi ad anni) in geografie diverse. Tenuto conto di tale specificità, il dimensionamento quali-quantitativo del capitale umano di Saipem è quindi soggetto a una naturale fluttuazione connessa alle diverse fasi operative dei progetti e alla ciclicità degli investimenti dei clienti. In particolare, per l'anno 2023, la chiusura dei progetti in Russia ha portato a un significativo aumento del turnover complessivo.

Coerentemente con il turnover totale, anche il turnover complessivo della popolazione aziendale sia maschile che femminile registra un decremento rispetto all'anno 2022, attestandosi al 23% per la popolazione maschile per il perimetro di Gruppo e al 25% per il consolidato integrale; al 15% per la popolazione femminile nel perimetro di Gruppo e al 16% nel perimetro consolidato integrale. Anche il turnover volontario, come quello complessivo, registra un decremento rispetto all'anno precedente, raggiungendo l'8% per il perimetro totale di Gruppo e per il perimetro consolidato. Nel 2023 si è registrato un tasso di attrition della popolazione femminile pari al 10%, con 238 dimissioni sul totale di 2.401 dimissioni per il perimetro di Gruppo (percentuale confermata anche per il perimetro consolidato con 235 dimissioni su un totale di 2.310).

Le percentuali di turnover totale e volontario (per il perimetro di Gruppo) suddivise per genere e fasce d'età sono, nel 2023, le seguenti:

(%)	Turnover volontario	Turnover complessivo
Dettaglio per genere		
Dipendenti donne	7	15
Dipendenti uomini	8	23
Dettaglio per età		
Dipendenti con età minore di 30 anni	10	33
Dipendenti con età tra 30 e 50 anni	8	22
Dipendenti con età maggiore di 50 anni	4	21
Dettaglio per categoria		
Senior Manager	4	6
Manager	6	9
White Collar	10	24
Blue Collar	5	28

Il turnover complessivo è calcolato come il rapporto tra tutte le uscite annue e la media delle risorse nell'anno.

Il turnover volontario è calcolato come rapporto tra tutte le uscite volontarie annue e la media delle risorse nell'anno.

Le relazioni industriali

Sul piano nazionale il 2023 è stato caratterizzato da sostanziali interlocuzioni con le Organizzazioni Sindacali di tutti i comparti rappresentati in Società (Energia e Petrolio, Metalmeccanico e Marittimo).

Nel secondo semestre è stato siglato con le Organizzazioni Sindacali sia del comparto Energia e Petrolio che del comparto Metalmeccanico un accordo quadro relativo all'impianto del premio di partecipazione per il periodo 2023-2025.

L'accordo sottoscritto prevede il raggiungimento di obiettivi pienamente coerenti e allineati con i principali target e driver definiti nell'ambito del Piano Strategico 2023-2026, in termini di:

- > volume acquisizioni;
- > KPI di produttività, rispetto ai quali l'investimento formativo in competenze digitali e green, definito nell'ambito del Fondo Nuove Competenze, rappresenta un aspetto rilevante e di particolare innovazione;
- > KPI gestionali;
- > parametri ambientali;
- > introduzione di un parametro finalizzato alla valorizzazione dei valori di Diversity & Inclusion, sempre più fattore di interesse e rilevanza per l'azienda.

Saipem da sempre ritiene primaria la valorizzazione e la promozione della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. In tale ottica si prevede anche l'introduzione di nuove tecnologie digitali volte alla rilevazione di condizioni di pericolo, per la gestione delle emergenze e per il miglioramento delle attività di supervisione nelle varie realtà lavorative. In linea con tali finalità, il secondo semestre pertanto è stato caratterizzato da costanti confronti con le funzioni aziendali preposte (es. Privacy, Cybersecurity) e da

interlocuzioni con le organizzazioni sindacali, propedeutici all'avvio di progetti pilota con l'impiego dell'intelligenza artificiale all'interno dei cantieri e a bordo delle unità navali che operano all'interno delle acque territoriali Italiane.

A tal proposito le prime settimane di dicembre sono state caratterizzate da un accordo con la RSU di Arbatax per una demo di un sistema di intelligenza artificiale tenutasi all'interno del cantiere con l'utilizzo di un cane robot, nell'ambito del programma Safety Step Up (maggiori informazioni sono presenti nel paragrafo "La Sicurezza delle Persone").

A luglio 2023 è stato rinnovato con le OO.SS. del comparto Energia e Petrolio l'accordo integrativo relativo alla disciplina delle trasferte di particolare natura e durata effettuate sul territorio nazionale relative al personale sia operante a bordo dei mezzi navali che a supporto delle loro attività a terra. L'obiettivo del rinnovo è tutelare sempre più la salute e la sicurezza del personale oltre che a migliorare le condizioni generali di assegnazione.

Nell'ambito del comparto marittimo il secondo semestre è stato caratterizzato dalla revisione della contrattazione collettiva di riferimento di prossima scadenza, che ha interessato aspetti giuslavoristici e normativi. A tal fine sono ancora in corso le interlocuzioni con le OO.SS.

Con riferimento alle relazioni industriali estero si evidenzia l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2023 dell'accordo collettivo quadriennale con la International Transport Workers' Federation (ITF) a copertura del personale impiegato su 9 mezzi navali della flotta Saipem.

Nel corso del 2023 sono stati, inoltre, rinnovati accordi collettivi e avviate nuove negoziazioni presso le entità Saipem operanti in Angola, Brasile, Messico, Nigeria e Singapore. In Indonesia si segnala l'entrata in vigore nel mese di marzo del rinnovo dell'accordo collettivo stipulato dalla società PT Saipem Indonesia per il personale locale assegnato al cantiere di fabbricazione di Karimun.

In Francia, presso la società Saipem SA, è stato negoziato nell'ottobre un accordo avente per oggetto il budget della politica di revisione salariale, nonché misure a sostegno della qualità della vita (possibilità di accedere a un periodo di congedo esteso per donne affette da endometriosi) e il pagamento di un bonus a tutela del potere di acquisto. Con riferimento a quest'ultimo sono stati siglati due accordi con la previsione di un bonus per i dipendenti non Senior Manager. Nel novembre 2023 è stato stipulato un accordo integrativo di durata annuale sull'orario di lavoro che disciplina il lavoro notturno e il lavoro svolto durante il fine settimana per il personale sottoposto a turni di reperibilità a supporto di attività a bordo di mezzi navali.

Nel corso dell'anno sono state inoltre avviate interlocuzioni con le rappresentanze dei lavoratori di Sofresid e Saipem SA ai sensi delle normative di riferimento che si sono sostanziate con il perfezionamento dell'operazione di cessione di Sofresid alla società Ekium, avvenuta in ottobre.

Per quanto riguarda l'interlocuzione portata avanti a livello transnazionale attraverso il Comitato Aziendale Europeo (CAE), nel corso del 2023 sono stati organizzati in remoto incontri straordinari, nonché un incontro in plenaria a Bucarest in settembre avente come oggetto aggiornamenti riguardanti salute e sicurezza e gestione delle risorse umane, con particolare attenzione al personale impiegato dello Spazio Economico Europeo e con un approfondimento sul progetto Nearth Gaoithe (NNG) durante il quale Saipem ha lavorato alla costruzione di un parco eolico offshore in Scozia.

		2023		2022		2021	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	(%)	42	40	50	52	46	46
Ore di sciopero	(n.)	7.521	7.521	63	63	248	248



GRI 401-2
GRI 401-3
GRI 405-1
GRI 405-2



Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze

A maggio 2023 è stato aggiornato il Codice di Condotta Fornitori, con l'integrazione di uno specifico paragrafo dedicato ai valori e agli impegni citati nella Policy Diversity, Equality & Inclusion emessa a novembre 2022. Infatti, per una più efficace promozione di una cultura inclusiva, è necessario il coinvolgimento della catena di fornitura. Nel corso del 2023 sono state revisionate anche le procedure aziendali MSG e Standard in ambito HR, Stakeholder Engagement e Supply Chain con integrazione dei principi DE&I espressi nella Policy stessa.

Il commitment del management, nel ridurre il divario di genere, è dimostrato anche dall'istituzione, nell'ottobre 2023, del Comitato Diversity & Inclusion incaricato di assicurare la promozione e l'adozione dei principi di parità di genere espressi nelle politiche aziendali e garantire la costante applicazione di tutti gli elementi e i requisiti della Norma Uni PdR 125:2022, per la quale Saipem ha ottenuto, nel novembre 2023, la Certificazione Parità di Genere, rilasciata dall'Ente di accreditamento DNV. Si ricorda che Saipem dal 2021 si è dotata di un Chief Diversity Officer, a riporto del Direttore People, HSEQ & Sustainability.

In coerenza con la strategia definita e con gli impegni e valori promossi attraverso la Policy Diversity, Equality & Inclusion Saipem ha aggiornato il Piano Strategico di Sostenibilità, con validità 2023-2026, nel paragrafo dedicato a Diversity & Inclusion, con precisi obiettivi e una particolare attenzione nel garantire il principio di equità e di parità di genere, come valori cardine e principi fondamentali dei diritti sociali a favore dell'inclusione di genere e dell'empowerment femminile. A dimostrazione del forte impegno si evidenzia l'obiettivo volto a garantire equa accessibilità nel processo di selezione. Il rispetto della parità di genere è un elemento cruciale che si intende garantire sin dalla fase di selezione; a tal proposito è stata emessa nel maggio 2023 una specifica linea guida interna valida a livello di Gruppo per promuovere il criterio di gender equality ed è stato progettato un corso di formazione per conoscere e contrastare i bias nel processo di recruiting.

Anche l'attenzione e valorizzazione delle competenze STEM al femminile rappresentano un elemento cardine della strategia Diversity & Inclusion; pertanto Saipem si è impegnata a incoraggiare e favorirne lo sviluppo aderendo nei primi mesi del 2023 al programma Elis, che ha visto coinvolto un pool di Role Model di Saipem Italia in giornate di orientamento professionale presso scuole professionali e licei del territorio nazionale, con l'obiettivo di aumentare l'esposizione e la fiducia nella carriera STEM, contrastando i bias cognitivi soprattutto di genere. Il percorso proseguirà anche nel corso del 2024.

L'interesse nel creare community dedicate alle donne trova spazio anche in Brasile dove, nel dicembre 2023, ha preso avvio il programma "The Women's Circle", una serie di incontri mensili riservati alle dipendenti donne di Saipem do Brasil per facilitare discussioni, condividere esperienze e fornire sostegno reciproco su argomenti legati al genere.

A marzo 2023 Saipem ha promosso, sempre in collaborazione con Elis, l'attività di orientamento Elis Open Week – per orientarsi nel futuro del lavoro, nell'ambito del progetto Sistema Scuola Impresa, al quale Saipem aderisce. L'iniziativa, resa accessibile a tutti i dipendenti e ai loro familiari, ha messo a disposizione un palinsesto variegato di eventi online dedicati all'orientamento e ai mestieri del futuro.

A settembre 2023 è stata inoltre promossa a livello Italia la prima survey sulla parità di genere al fine di tracciare un quadro complessivo del livello di soddisfazione e consapevolezza dei dipendenti su tema della parità di genere sul luogo di lavoro.

Nel dicembre 2023 l'Ente di accreditamento DNV ha inoltre rilasciato il rinnovo annuale dell'attestazione relativa alla Norma ISO 30415:2021 - Human Resource Management Diversity and Inclusion, che rappresenta una preziosa guida per l'efficace applicazione dei principi di "Diversity & Inclusion" nei processi aziendali.

Nel corso del 2023 Saipem ha proseguito la collaborazione con l'Associazione Valore D, di cui Saipem si conferma socio sostenitore promuovendo un portfolio di iniziative formative e informative in continuità con gli anni passati: percorsi di mentoring, sharing lab, eventi formativi di approfondimento tematico e talks accessibili a tutta la popolazione a livello di Gruppo.

Con l'intento di ampliare il perimetro delle pari opportunità, Saipem ha deciso di aderire, nell'ottobre 2023, all'Associazione Parks - Liberi e Uguali, attivamente impegnata in attività di formazione e informazione per favorire la sensibilizzazione e la consapevolezza sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale.

In generale la formazione si conferma essere un canale strategico per garantire la capillare sensibilizzazione e conoscenza rispetto ai temi prioritari in ambito D&I; nel corso del 2023 è proseguita la diffusione a livello Gruppo di corsi di formazione su tematiche di Unconscious Bias, Disabilità e Molestie di Genere. In particolare, l'attenzione al tema delle molestie nei luoghi di lavoro si conferma cruciale e Saipem ne ha dimostrato l'impegno a contrastare il fenomeno, realizzando a livello Gruppo una campagna formativa e informativa, che proseguirà anche nel corso del 2024. Inoltre, nel corso del 2023 è stato progettato ed erogato il corso SAFER (Security Awareness for Empowerment and Resilience), di carattere sia teorico che pratico, che insegna a individuare e prevenire situazioni di pericolo e ad acquisire maggiore consapevolezza dell'ambiente urbano in cui ci si muove. Il corso, con 3 edizioni erogate nei mesi di aprile e giugno 2023 presso la sede di Milano, ha visto coinvolte 100 persone.

Saipem si è dimostrata anche quest'anno fortemente impegnata nel contrastare la violenza di genere, promuovendo la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), aderendo per il secondo anno consecutivo alla campagna UNESCO "Orange the World: End violence against women now". Attraverso la campagna interna Wear Orange tutti i dipendenti delle sedi del Gruppo Saipem sono stati invitati a indossare un capo di abbigliamento o un accessorio di colore arancione e a scrivere il loro impegno contro la violenza di genere.

La dimensione della disabilità viene considerata molto importante da Saipem, la quale si impegna attivamente anche attraverso attività di attraction mirate; ne è un esempio la partecipazione, nel mese di maggio 2023, al Diversity Day presso l'Università Bicconi di Milano, evento nato per promuovere e facilitare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e appartenenti a categorie protette. Inoltre, in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità del 3 dicembre 2023, Saipem ha voluto ricordare il suo impegno concreto ad abbattere le barriere che impediscono l'inclusione delle persone disabili, attraverso un post pubblicato sui canali comunicativi esterni che riepiloga alcune delle iniziative promosse all'estero:

- > in Francia è stato realizzato un evento comprensivo di conferenze dedicate alle tematiche legate alla disabilità e a diverse attività sportive organizzate con il supporto della Federazione Francese Handisport;
- > in Senegal, in collaborazione con il subappaltatore del servizio di ristorazione, è stato garantito l'inserimento professionale di tre giovani dell'Associazione senegalese dedicata alla protezione dei

bambini con deficit mentale. Questo esempio dimostra come Saipem promuova una cultura inclusiva anche tra i suoi subappaltatori;

- in Brasile è stato promosso un programma di formazione specifico per il leadership team per valorizzare e sviluppare leader più inclusivi. Inoltre, nell'ambito delle azioni del Diversity Committee di Saipem do Brasil, sono stati creati due gruppi di lavoro per svolgere attività relative all'accessibilità, all'inclusione della disabilità e all'abilitazione.

(n.)	2023		2022		2021	
	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Presenza femminile						
Occupazione femminile, per area geografica:	3.663	3.428	3.438	3.248	3.937	3.524
Americhe	273	273	363	363	348	348
CSI	96	73	144	143	456	220
Europa	1.922	1.878	1.843	1.802	2.019	1.972
Medio Oriente	376	371	273	269	248	245
Africa Settentrionale	23	23	16	16	25	25
Africa Sub-sahariana	484	321	390	246	307	181
Estremo Oriente	489	489	409	409	534	533
Donne Senior Manager	42	42	31	31	33	33
(%)	10	11	8	8	8	8
Donne Manager	822	793	774	750	774	753
(%)	17	17	16	16	16	16
Donne in posizioni non manageriali	2.799	2.593	2.633	2.467	3.130	2.738
(%)	10	11	10	10	9	10
Presenza femminile in posizioni ingegneristiche e informatiche sul totale di tali posizioni ^(*)	(%)	13	13			
Donne promosse sul totale dipendenti promossi ^(*)	(%)	18	18			

(*) Indicatore introdotto nel 2023.

A integrazione dei dati relativi all'anno 2023 del perimetro di Gruppo, si specifica che più del 99% delle donne ha un contratto a tempo pieno a eccezione dell'Europa (96%) e, relativamente alla tipologia di contratto, le donne con un contratto a tempo indeterminato sono distribuite nelle aree geografiche come segue: Americhe 96%, CSI 8%, Europa 96%, Medio Oriente 67%, Africa Settentrionale 48%, Africa Sub-sahariana 74%, Estremo Oriente 69%.

Si specifica che la "Donna Manager" include le "Donne Manager" e "Senior Manager" e le "Donne in posizioni non manageriali" include le donne white collar e blue collar.

Di seguito viene, inoltre, riportata una tabella che fornisce una visione completa sui dati dei dipendenti di Saipem:

(n.)	2023		2022		2021	
	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Fasce d'età						
Dipendenti con età minore di 30 anni	3.188	2.796	3.054	2.660	5.346	3.574
di cui donne	514	475	399	373	548	462
di cui uomini	2.674	2.321	2.655	2.287	4.798	3.112
Dipendenti con età tra 30 e 50 anni	22.873	20.524	23.443	21.448	27.558	23.077
di cui donne	2.565	2.392	2.465	2.318	2.801	2.501
di cui uomini	20.308	18.132	20.978	19.130	24.757	20.576
Dipendenti con età maggiore di 50 anni	5.972	5.436	5.880	5.475	5.902	5.390
di cui donne	584	561	574	557	588	561
di cui uomini	5.388	4.875	5.306	4.918	5.314	4.829
Età media ^(*)	41,78	41,82	-	-	-	-
Dipendenti con disabilità	254	249	384	378	195	193
Multiculturalità						
Nazionalità rappresentate nella popolazione dei dipendenti	130	130	129	129	130	128

(*) Indicatore introdotto nel 2023.

Per quanto riguarda la diversità di genere, le donne rappresentano il 12% della forza lavoro (11% a livello di Gruppo). Relativamente alla distribuzione per fascia d'età, il 10% dei dipendenti ha meno di 30 anni, il 71% ha tra i 30 e i 50 anni e il 18% ha più di 50 anni (con dati in linea tra il perimetro di Gruppo e il perimetro consolidato).

Relativamente alla distribuzione per categoria professionale, le donne rappresentano l'1% dei Blue Collar (il 2% a livello di Gruppo), il 17% dei White Collar (16% a livello Gruppo), il 17% e dei Manager e l'11% dei Senior Manager (10% a livello Gruppo).



La percentuale delle donne che ricoprono una posizione manageriale rispetto al totale delle donne è del 24%, dato in crescita di 1 punto percentuale per il perimetro di consolidato integrale rispetto all'anno precedente.

Le donne senior manager rappresentano l'11% sul totale dei senior manager (10% rispetto al perimetro di Gruppo).

Le donne middle manager invece rappresentano il 17% sul totale dei middle manager (17% rispetto al perimetro di Gruppo).

Per quanto riguarda la prima linea manageriale, 3 dei 15 primi riporti dell'Amministratore Delegato-CEO sono donne, come di seguito specificato:

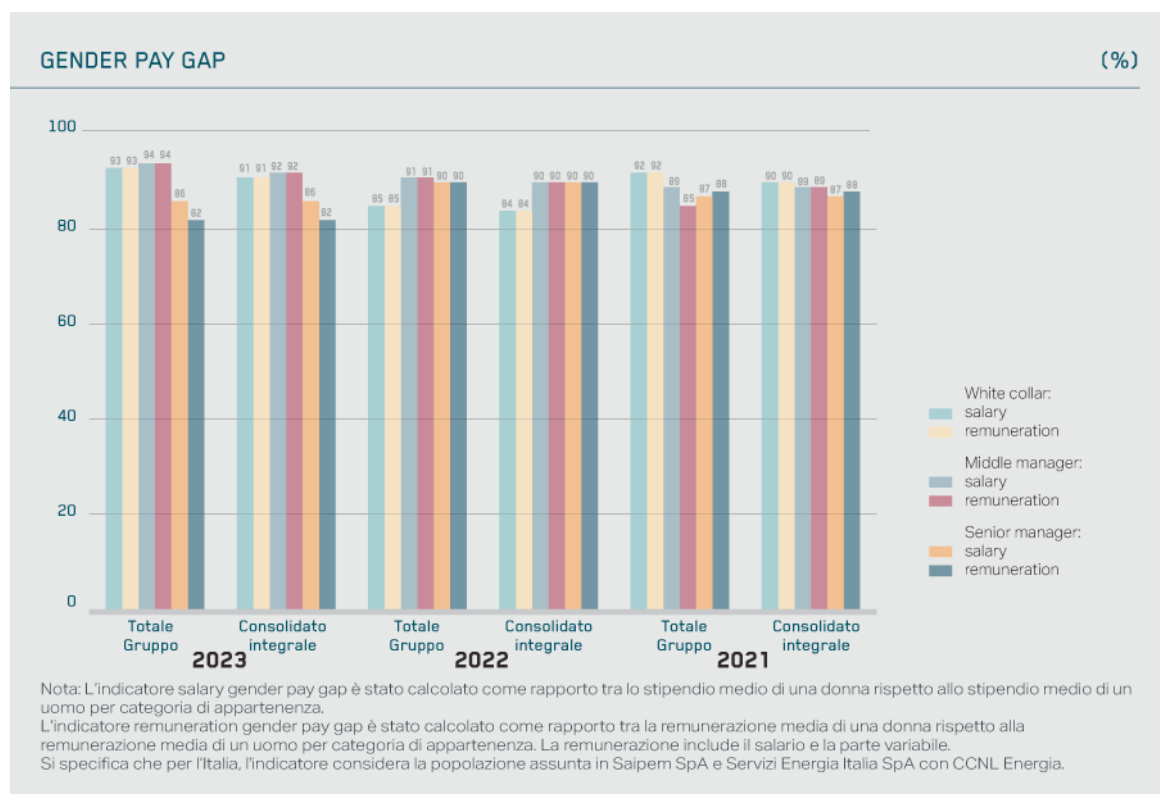
Data	Executive Uomini	N. Executive Uomini	% Executive Uomini	Executive Donne	N. Executive Donne	% Executive Donne
31 dicembre 2023	M. Bonzi P. Calcagnini S. Chini M. Branchi F. Botta P. Albini F. Abbà M. Toninelli C. Bottaro G. Secchi M. Piasere F. Picciani	12	80	S. L. Rasini R. Carrara O. Stella	3	20

Equità salariale

La Società definisce annualmente le linee guida di Politica sulla remunerazione, e in particolare predispone delle precise linee guida per normare le politiche retributive e ridurre la disparità retributiva tra uomini e donne, il principio "equal pay for equal work", nella totalità delle realtà in cui opera.

L'indicatore salary gap per la categoria dei Senior Manager si attesta, nel 2023, intorno all'86% (sia per il perimetro consolidato integrale che di Gruppo), mostrando una leggera flessione rispetto al 2022; per quanto riguarda i Middle Manager l'indicatore ha un valore del 92%, per il perimetro del consolidato integrale, con un incremento di 2 punti percentuali rispetto al 2022, e del 94% per il perimetro di Gruppo, con un miglioramento di 3 punti percentuali rispetto al 2022; per i White Collar viene raggiunto un valore del 91% per il consolidato integrale e del 93% per quello di Gruppo, in netto miglioramento rispetto al 2022 su entrambi i perimetri.

L'indicatore remuneration gender pay gap, che include sia la parte fissa che la parte variabile della remunerazione, si attesta per i Senior Manager intorno all'82% (sia per il perimetro del consolidato integrale che di Gruppo), mostrando una flessione rispetto al 2022; per i Middle Manager un valore del 94% per il perimetro di Gruppo e del 92% per il perimetro del consolidato integrale, mostrando entrambi un miglioramento rispetto al 2022; per i White Collar raggiunge il 91% per il perimetro del consolidato integrale e il 93% per il perimetro di Gruppo, mostrando anche in questo caso un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente.



Considerando la retribuzione media per genere a livello di Gruppo, si nota che le donne mediamente hanno una retribuzione superiore a quella maschile dell'11,5% nel 2023. Tale valore, anche se variato negli anni, è risultato sempre a favore del genere femminile, nel rispetto delle linee guida di politica retributiva applicate dalla Società. L'indicatore è calcolato misurando la retribuzione totale per uomini e donne, senza adeguamenti (es., ruolo, qualifica, livello, istruzione, sede, ecc.).

Altri dati relativi alla remunerazione

Si riporta, inoltre, il rapporto tra la retribuzione complessiva dell'Amministratore Delegato-CEO e la retribuzione complessiva media dei dipendenti (dipendenti a tempo pieno) di Saipem, calcolato con riferimento a Saipem SpA e alle principali società controllate, che si attesta per il 2023 rispettivamente a 37 e 51. Anche in relazione al rapporto tra la retribuzione complessiva dell'Amministratore Delegato-CEO e la retribuzione complessiva mediana dei dipendenti (dipendenti a tempo pieno) si attesta nel 2023 rispettivamente a 43 per Saipem SpA e 57 per le principali società controllate. Infine, il rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione complessiva dell'Amministratore Delegato-CEO e l'aumento percentuale della media della retribuzione complessiva dei dipendenti di Saipem SpA è, nel 2023, -5.

Ulteriori approfondimenti sulla retribuzione (fissa e variabile), sui severance payment, bonus e regolamenti di clawback per i membri del Consiglio di Amministrazione, i sindaci, l'Amministratore Delegato-Direttore Generale e i dirigenti che occupano posizioni apicali sono disponibili nel documento "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2024".

Infine, prendendo a riferimento il personale assunto nel 2023 nella categoria più bassa, in Saipem SpA e nelle entità del Gruppo più significative dal punto di vista del numero di dipendenti impiegati nei Paesi, risulta che la retribuzione annua media, rispetto ai minimi contrattuali, considerando la varietà dei ruoli ricoperti dalle figure professionali in questione sia la seguente:

Paese	Società	Uomini	Donne	Riferimento calcolo
Italia	Saipem SpA	102%	101%	Retribuzione CCNL cat. 3, CREA 3
Francia	Saipem SA	n.d.	102%	Minimo previsto a livello nazionale
Arabia Saudita	Saudi Arabian Saipem Ltd	110%	n.d.	Minimo previsto a livello nazionale
Nigeria	Saipem Contracting Nigeria Ltd	114%	114%	Minimo previsto a livello nazionale
Indonesia	PT Saipem Indonesia	585%	n.d.	Minimo previsto a livello nazionale
Angola	Petromar Lda	796%	n.d.	Minimo previsto a livello nazionale

n.d. Dato non disponibile.

Welfare, worklife balance e wellbeing

Nell'ambito delle politiche di employee engagement, le iniziative di welfare rivestono un'importanza sempre maggiore e si pongono l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, la soddisfazione e la motivazione e favorire la conciliazione tra vita privata e professionale (worklife balance)

L'attenzione di Saipem verso il benessere dei suoi dipendenti, dalla scelta del nuovo headquarter aziendale fino a un programma di welfare strutturato, propone servizi in diversi ambiti, con attenzione rivolta particolarmente ai tre grandi pilastri, ovvero: Salute, Famiglia e Risparmio.

In quest'ottica Saipem prosegue nell'offerta di servizi dedicati ai suoi dipendenti.

Nel corso del 2023 le principali iniziative si sono concentrate presso il nuovo headquarter di Milano Santa Giulia con l'apertura del ristorante aziendale, che combina al comfort un servizio di qualità. La scelta conferma l'impegno di Saipem ai temi di sostenibilità proponendo un'alimentazione salutare, garantendo il ridotto spreco alimentare destinando le eccedenze alimentari non consumate a strutture o enti sociali di solidarietà, utilizzando materiali "green" e prevedendo iniziative, come ad esempio il Meat Free Day, volte alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Nel mese di luglio 2023 è stato inoltre inaugurato il Saipem Wellness Club. Si tratta di uno spazio dedicato al benessere e all'attività fisica e consente sia l'allenamento individuale che la partecipazione a corsi tenuti da professionisti del settore; la palestra è dotata di spogliatoi messi a disposizione anche di chi arriva in ufficio in bicicletta o ha fatto jogging in pausa pranzo.

Al fine di rendere disponibile il servizio anche da remoto e anche per il personale in assegnazioni estere è attivo il portale MyWellness che offre una vasta gamma di corsi fruibili on demand.

Una delle novità in fase di realizzazione è l'allestimento di una Smart Clinic, ovvero un punto medico dedicato ai dipendenti per soddisfare una pluralità di esigenze dell'ambito salute dal consulto infermieristico, alla profilassi di viaggio, allo sportello psicologico, all'assistenza sociale aziendale.

Il 2023 ha visto inoltre la riattivazione, con la fine dell'emergenza pandemica, del programma Estate Welfy destinato ai genitori con figli sino ai 16 anni. L'iniziativa ha consentito a circa 350 bambini e ragazzi di partecipare alle colonie estive che prevedono attività finalizzate all'apprendimento della lingua inglese, sportive e ricreative e di contatto con la natura. Questo è solo un esempio dei numerosi servizi a supporto della famiglia.

In aggiunta alle iniziative di welfare consolidate nei Paesi in cui Saipem opera è da segnalare come, in un'ottica di conciliazione vita lavoro, le politiche di Remote Working sono in implementazione nelle realtà ove le esigenze di business, nonché la legislazione lo consentono.

Saipem garantisce ai propri dipendenti, in funzione delle specificità locali, diverse tipologie e modalità di assegnazione di benefit, tra cui forme di previdenza complementare; fondi integrativi sanitari; servizi e politiche di supporto alla mobilità; iniziative in ambito welfare e politiche di supporto alla famiglia; ristorazione; corsi di formazione volti ad assicurare una più efficace integrazione all'interno del contesto socio-culturale di riferimento. I benefit, ove previsti, in base al Paese/società/legislazione locale vigente, vengono a oggi riconosciuti alla popolazione di riferimento a prescindere dalla tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), fatto salvo per quelle particolari prestazioni che possano risultare incompatibili da un punto di vista di erogazione temporale della prestazione con la durata del contratto stesso.

Saipem tutela l'equilibrio lavoro e famiglia del proprio personale attraverso normative societarie e/o politiche locali che garantiscono il congedo parentale. Tali congedi differiscono tra i Paesi di attività solamente per tempi e modalità di astensione dal lavoro. Si evidenzia un incremento del numero medio di giorni di congedo usufruiti. Nel 2023 460 dipendenti (475 se si fa riferimento al perimetro totale di Gruppo), 234 uomini (237 considerando il perimetro totale di Gruppo) e 226 donne (238 considerando il perimetro totale di Gruppo), hanno usufruito del congedo parentale per un totale di 16.697 giorni (17.603 facendo riferimento al perimetro totale di Gruppo); contestualmente si rileva, nello stesso periodo, un rientro a regime dal congedo parentale di 431 dipendenti (444 a livello di Gruppo), di cui 231 uomini (234 per il perimetro totale di Gruppo) e 200 donne (210 a livello totale di Gruppo), con un tasso di rientro dal congedo parentale nell'anno del 94% per il perimetro del consolidato integrale (93% a livello totale di Gruppo), che, dettagliato per genere, ammonta al 99% per gli uomini (in entrambi i perimetri) e all'88% per le donne (in entrambi i perimetri).

Complessivamente si segnala che i dipendenti che hanno diritto al congedo parentale sono 18.066 (20.205 per il perimetro di Gruppo), di cui 3.312 donne (3.491 considerando il perimetro di Gruppo) e 14.754 uomini (16.714 considerando il perimetro di Gruppo).

Va segnalato che considerando le società principali del Gruppo (con copertura dell'80% dei dipendenti), la Società offre almeno 20 settimane di congedo di maternità e 1,5 settimane di congedo di paternità.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Legenda dei documenti

DNF23: Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023

RF23: Relazione finanziaria annuale 2023

BS23: Bilancio di Sostenibilità 2023

CG23: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023

RP24: Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2024

Dichiarazione d'uso	Saipem SpA ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2023-31 dicembre 2023
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	GRI 11: Oil and Gas Sector 2021

Informative generali

GRI Standard /Altre fonti	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione /spiegazione
GRI 2: Informative generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Copertina (RF23).	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	"Area di consolidamento al 31 dicembre 2023", pagg. 257-261 (RF23).	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	"Metodologia, principi e criteri di reporting", pagg. 87-97 (DNF23); "Area di consolidamento al 31 dicembre 2023", pagg. 257-261 (RF23); "Variazioni dell'area di consolidamento", pag. 262 (RF23). Seconda di copertina (RF23).	
	2-4 Restatement delle informazioni	"Valutazione delle performance", pagg. 182-183 (DNF23).	
	2-5 Assurance esterna	"Metodologia, principi e criteri di reporting", pagg. 87-97 (DNF23).	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	"Profilo societario e principali operazioni, pag. 108 (DNF23); "Le politiche e la gestione degli aspetti sociali", pag. 164 (DNF23).	
	2-7 Dipendenti	"L'andamento occupazionale", pagg. 184-185 (DNF23).	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	"L'andamento occupazionale", pagg. 184-185 (DNF23).	
	2-9 Struttura e composizione della governance	"Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23); "La governance di sostenibilità", pagg. 11-13 (CG23).	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	"Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23); "Consiglio di Amministrazione", pagg. 20-35 (CG23).	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	"Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23); "Consiglio di Amministrazione", pagg. 20-35 (CG23).	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	"Metodologia, principi e criteri di reporting", pagg. 87-97 (DNF23); "Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23); "Consiglio di Amministrazione", pagg. 20-35 (CG23).	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	"Consiglieri esecutivi", pagg. 33-34 (CG23); "Ruolo del Consiglio di Amministrazione", pagg. 20-23 (CG23); "Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF", pagg. 31-32 (CG23); "Metodologia, principi e criteri di reporting", pagg. 87-97 (DNF23).	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	"Metodologia, principi e criteri di reporting", pagg. 87-97 (DNF23); "Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23).	
	2-15 Conflitti di interesse	"Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23); "Consiglio di Amministrazione", pagg. 20-35 (CG23).	
	2-16 Comunicazione delle criticità	"Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 130-132 (DNF23).	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	"Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF", pagg. 31-32 (CG23); "Consiglio di Amministrazione", pagg. 20-35 (CG23).	

Informative generali

GRI Standard /Altre fonti	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione /spiegazione
GRI 2: Informative generali - versione 2021	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	"Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23); "Autovalutazione e successione degli Amministratori - Comitato Nomine", pagg. 38-41 (CG23).	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	"Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23); "Il sistema di incentivazione", pagg. 123-124 (DNF23); "Il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici", pagg. 144-154 (DNF23); "Programma Net Zero di Saipem", pagg. 147-150 (DNF23); "Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 186-189 (DNF23); "Sezione II - Compensi corrisposti e altre informazioni", pagg. 34-54 (RP24).	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	"Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23); "Sezione II - Compensi corrisposti e altre informazioni", pagg. 34-54 (RP24).	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 186-189 (DNF23).	2-21a: informazione parziale: Saipem rendiconta l'indicatore calcolando la retribuzione totale annuale mediana solo per Saipem SpA e si impegna a estendere il perimetro di riferimento progressivamente nei prossimi cicli di reporting. 2-21.b: informazione parziale: Saipem rendiconta l'informazione calcolando la media della retribuzione totale dei dipendenti in quanto il dato sulla mediana, per l'anno 2021, non è disponibile.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	"Lettera degli azionisti", pagg. 2-4 (RF23); "Evoluzione dello scenario di mercato e strategia", pagg. 109-111 (DNF23); "Modello 231 (include il Codice Etico)", pagg. 127-128 (DNF23); "Lettera agli stakeholders", pagg. II-2 (BS23).	
	2-23 Impegno in termini di policy	"Il modello aziendale di gestione e organizzazione", pagg. 108-109 (DNF23); "Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23); "Proteggere l'ambiente e minimizzare gli impatti ambientali", pagg. 155-163 (DNF23); "La tutela della salute e sicurezza delle persone", pagg. 169-178 (DNF23); "Piano di Sostenibilità", pagg. 98-102 (DNF23); "Come il modello di business di Saipem crea valore", pag. 133 (DNF23); "Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 186-189 (DNF23).	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	"Il modello aziendale di gestione e organizzazione", pagg. 108-109 (DNF23); "Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23); "Proteggere l'ambiente e minimizzare gli impatti ambientali", pagg. 155-163 (DNF23); "La tutela della salute e sicurezza delle persone", pagg. 169-178 (DNF23); "Piano di Sostenibilità", pagg. 98-102 (DNF23); "Come il modello di business di Saipem crea valore", pag. 133 (DNF23); "Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 186-189 (DNF23); "Una catena di fornitura sostenibile" pag. 166-168 (DNF23).	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	"Asset integrity", pagg. 170-171 (DNF23); "La prevenzione e il ripristino degli sversamenti", pagg. 155-156 (DNF23); "Le politiche e la gestione degli aspetti sociali", pag. 164 (DNF23).	

Informative generali

GRI Standard /Altre fonti	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione /spiegazione
GRI 2: Informative generali - versione 2021	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	"Modello 231 (include il Codice Etico)", pagg. 127-128 (DNF23); "Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 130-132 (DNF23).	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	"Il modello aziendale di gestione e organizzazione", pagg. 108-109 (DNF23); "Contenziosi", pagg. 298-313 (RF23).	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	"Le istituzioni e le associazioni di categoria", pagg. 104-107 (DNF23).	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	"La relazione con gli stakeholder", pagg. 103-107 (DNF23).	
	2-30 Contratti collettivi	"Le relazioni industriali", pagg. 185-186 (DNF23).	

TEMI MATERIALI

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi/ragione/spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	"Analisi di materialità e definizione del contenuto", pagg. 88-95 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		
	3-2 Elenco di temi materiali	"Analisi di materialità e definizione del contenuto", pagg. 88-95 (DNF23).		
Performance economica (tema materiale: Cambiamento climatico, Sviluppo della comunità)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Valore economico generato e distribuito", pag. 133 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.2.1 11.14.1 11.21.1
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	"Valore economico generato e distribuito", pag. 133 (DNF23).		11.14.2 11.21.2
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	"Rischi legati al clima", pagg. 144-145 (DNF23); "Opportunità legate al clima", pagg. 145-146 (DNF23).		11.2.2
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Nota 27 "Fondi per benefici ai dipendenti", pagg. 284-288 (RF23); "Piani di incentivazione", pagg. 429-430 (RF23).		-
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Nota 47 "Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità. Legge 4 agosto 2017, n. 124 (art. 1, commi 125-129)", pag. 339 (RF23); "Come il modello di business di Saipem crea valore", pag. 133 (DNF23).		11.21.3
Presenza sul mercato (tema materiale: Diversità e inclusione, Sviluppo della comunità)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 186-189 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.11.1 11.14.1
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 186-189 (DNF23).		-
	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	"Contenuto locale (In Country Value)", pag. 165 (DNF23).		11.11.2 11.14.3
Impatti economici indiretti 2016 (tema materiale: Sviluppo della comunità)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Valore economico generato e distribuito", pag. 133 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.14.1
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	"Valore economico generato e distribuito", pag. 133 (DNF23); "La relazione con gli stakeholder", pagg. 103-107 (DNF23).		11.14.4
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	"Valore economico generato e distribuito", pag. 133 (DNF23).		11.14.5

TEMI MATERIALI

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi/ragione/spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Prassi di approvvigionamento (tema materiale: Sviluppo della comunità)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La gestione della catena di fornitura", pagg. 137-138 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.14.1
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	"La gestione della catena di fornitura", pagg. 137-138 (DNF23).		11.14.6
Anticorruzione (tema materiale: Etica di business)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Lotta alla corruzione", pagg. 128-130 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.20.1
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	"Gestione dei rischi d'impresa", pagg. 62-76 (RF23); "Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 166-168 (DNF23).		11.20.2
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	"Lotta alla corruzione", pagg. 128-130 (DNF23); "Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 166-168 (DNF23); "Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23); "Formazione del Consiglio di Amministrazione", pag. 32 (CG23).		11.20.3
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	"Lotta alla corruzione", pagg. 128-130 (DNF23).		11.20.4
Comportamento anticompetitivo (tema materiale: Etica di business)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Contenziosi", pagg. 298-313 (RF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.19.1
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	"Contenziosi", pagg. 298-313 (RF23). Non vi sono azioni legali in corso o completate durante il periodo di rendicontazione riguardanti il comportamento anticompetitivo e violazioni di leggi anti-trust e contro il monopolio in cui l'organizzazione sia stata identificata come partecipante.		11.19.2
Tasse				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La trasparenza fiscale", pagg. 133-137 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.21.1
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	"La trasparenza fiscale", pagg. 133-137 (DNF23).		11.21.4
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	"La trasparenza fiscale", pagg. 133-137 (DNF23).		11.21.5
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	"La trasparenza fiscale", pagg. 133-137 (DNF23).		11.21.6
	207-4 Reportistica per Paese	"La trasparenza fiscale", pagg. 133-137 (DNF23).		11.21.7
Energia (tema materiale: Cambiamento climatico)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Consumo energetico", pagg. 150-152 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.1.1
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	"Consumo energetico", pagg. 150-152 (DNF23).		11.1.2
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	"Consumo energetico", pagg. 150-152 (DNF23).	Informazione non disponibile: la società si impegna a rendicontare il dato nei prossimi cicli di reporting.	11.1.3
	302-3 Intensità energetica	"Consumo energetico", pagg. 150-152 (DNF23).		11.1.4
	302-4 Riduzione del consumo di energia	"Consumo energetico", pagg. 150-152 (DNF23).		-

TEMI MATERIALI

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi/ragione/spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Acque ed effluenti (tema materiale: Acqua)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La gestione della risorsa idrica", pagg. 157-159 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.6.1
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	"La gestione della risorsa idrica", pagg. 157-159 (DNF23).		11.6.2
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	"La gestione della risorsa idrica", pagg. 157-159 (DNF23).		11.6.3
	303-3 Prelievo idrico	"La gestione della risorsa idrica", pagg. 157-159 (DNF23).		11.6.4
	303-4 Scarico idrico	"La gestione della risorsa idrica", pagg. 157-159 (DNF23).	L'informazione relativa alla suddivisione in acqua potabile (≤ 1.000 mg/l di particelle solide totali disciolte) e altra acqua (> 1.000 mg/l di particelle solide totali disciolte) non è al momento disponibile.	11.6.5
	303-5 Consumo idrico	"La gestione della risorsa idrica", pagg. 157-159 (DNF23).		11.6.6
Biodiversità (tema materiale: Biodiversità)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Politiche e sistema di gestione ambientale", pag. 155 (DNF23).		11.4.1
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	"Biodiversità", pagg. 161-163 (DNF23).		11.4.2
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	"Biodiversità", pagg. 161-163 (DNF23).		11.4.3
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	"Biodiversità", pagg. 161-163 (DNF23).	Informazione non disponibile: la Società si impegna a raccogliere l'informazione entro i prossimi 3 esercizi.	11.4.4
	304-4 Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	"Biodiversità", pagg. 161-163 (DNF23).	Informazione non disponibile: la Società si impegna a raccogliere l'informazione entro i prossimi 3 esercizi.	11.4.5

TEMI MATERIALI

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi/ragione/spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Emissioni (tema materiale: Cambiamento climatico, Luogo di lavoro sicuro)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Emissioni di GHG", pagg. 152-153 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.1.1 11.2.1 11.3.1
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	"Emissioni di GHG", pagg. 152-153 (DNF23).		11.1.5
GRI 305: Emissioni 2016	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	"Emissioni di GHG", pagg. 152-153 (DNF23).		11.1.6
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	"Emissioni di GHG", pagg. 152-153 (DNF23).		11.1.7
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	"Emissioni di GHG", pagg. 152-153 (DNF23).		11.1.8
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	"Emissioni di GHG", pagg. 152-153 (DNF23).		11.2.3
	305-7 Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni nell'aria rilevanti	"Preservare la qualità dell'aria", pagg. 153-154 (DNF23).		11.3.2
Rifiuti (tema materiale: Rifiuti)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La gestione dei rifiuti", pagg. 160-161 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.5.1
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	"La gestione dei rifiuti", pagg. 160-161 (DNF23).		11.5.2
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	"La gestione dei rifiuti", pagg. 160-161 (DNF23).		11.5.3
	306-3 Rifiuti generati	"La gestione dei rifiuti", pagg. 160-161 (DNF23).		11.5.4
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	"La gestione dei rifiuti", pagg. 160-161 (DNF23).		11.5.5
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	"La gestione dei rifiuti", pagg. 160-161 (DNF23).		11.5.6
Scarichi idrici e rifiuti (tema materiale: Incidenti e sversamenti)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La prevenzione e il ripristino degli sversamenti", pagg. 155-156 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.8.1
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 201	306-3 Sversamenti significativi	"La prevenzione e il ripristino degli sversamenti", pagg. 155-156 (DNF23).		11.8.2
Valutazione ambientale dei fornitori (tema materiale: Cambiamento climatico)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 166-168 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		-
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	"Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 166-168 (DNF23).		-
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	"Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 166-168 (DNF23).		-

TEMI MATERIALI

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi/ragione/spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Occupazione (tema materiale: Diritti del lavoro, Diversità e inclusione, Occupazione sostenibile)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 186-189 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.10.1 11.11.1
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	"L'andamento occupazionale", pagg. 184-185 (DNF23).		11.10.2
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 186-189 (DNF23).		11.10.3
	401-3 Congedo parentale	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 186-189 (DNF23).		11.10.4 11.11.3
Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (tema materiale: Diritti del lavoro, Diversità e inclusione, Occupazione sostenibile)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Risorse umane - Qualità", pag. 53 (RF23); "Risorse umane - Gestione Risorse Umane", pagg. 53-54 (RF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.7.1 11.10.1
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	"Risorse umane - Qualità", pag. 53 (RF23); "Risorse umane - Gestione Risorse Umane", pagg. 53-54 (RF23).		11.7.2 11.10.5
Salute e sicurezza sul lavoro (tema materiale: Luogo di lavoro sicuro, Salute, Occupazione sostenibile)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La tutela della salute e della sicurezza delle persone", pagg. 169-178 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.9.1
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	"La tutela della salute e della sicurezza delle persone", pagg. 169-178 (DNF23).		11.9.2
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	"La tutela della salute e della sicurezza delle persone", pagg. 169-178 (DNF23); "Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 130-132 (DNF23).		11.9.3
	403-3 Servizi per la salute professionale	"La salute dei dipendenti", pagg. 177-178 (DNF23).		11.9.4
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	"La tutela della salute e della sicurezza delle persone", pagg. 169-178 (DNF23).		11.9.5
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	"La tutela della salute e della sicurezza delle persone", pagg. 169-178 (DNF23); "La formazione HSE", pag. 176 (DNF23).		11.9.6
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	"La salute dei dipendenti", pagg. 177-178 (DNF23).		11.9.7
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	"La tutela della salute e della sicurezza delle persone", pagg. 169-178 (DNF23).		11.9.8
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	"La tutela della salute e della sicurezza delle persone", pagg. 169-178 (DNF23).		11.9.9
	403-9 Infortuni sul lavoro	"La tutela della salute e della sicurezza delle persone", pagg. 169-178 (DNF23).		11.9.10
	403-10 Malattia professionale	"La salute dei dipendenti", pagg. 177-178 (DNF23).		11.9.11

TEMI MATERIALI

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi/ragione/spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Formazione e istruzione (tema materiale: Diritti del lavoro, Diversità e inclusione, Occupazione sostenibile)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Risorse umane", pagg. 53-57 (RF23); "Il capitale umano", pagg. 179-191 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.7.1 11.10.1 11.11.1
GRI 404: A130 Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	"Risorse umane", pagg. 53-57 (RF23); "Il capitale umano", pagg. 179-191 (DNF23).		11.10.6 11.11.4
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	"Risorse umane", pagg. 53-57 (RF23); "Il capitale umano", pagg. 179-191 (DNF23).		11.7.3 11.10.7
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	"Risorse umane", pagg. 53-57 (RF23); "Il capitale umano", pagg. 179-191 (DNF23).		-
Diversità e pari opportunità (tema materiale: Diritti del lavoro, Diversità e inclusione)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"L'andamento occupazionale", pagg. 184-185 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.11.1
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	"Governance della sostenibilità del business", pagg. 122-123 (DNF23); "L'andamento occupazionale", pagg. 184-185 (DNF23); "Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 186-189 (DNF23).		11.11.5
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 186-189 (DNF23).		11.11.6
Non discriminazione (tema materiale: Diritti del lavoro, Diversità e inclusione)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 130-132 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.11.1
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	"Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 130-132 (DNF23).		11.11.7
Libertà di associazione contrattazione collettiva (tema materiale: Diritti del lavoro)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Il rispetto dei diritti umani e del lavoro", pagg. 138-141 (DNF23); "Il capitale umano", pagg. 179-191 (DNF23); "Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 166-168 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.13.1
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	"Il rispetto dei diritti umani e del lavoro", pagg. 138-141 (DNF23); "Il capitale umano", pagg. 179-191 (DNF23); "Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 166-168 (DNF23).		11.13.2
Lavoro minorile (tema materiale: Diritti umani)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Il rispetto dei diritti umani e del lavoro", pagg. 138-141 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		-
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	"Il rispetto dei diritti umani e del lavoro", pagg. 138-141 (DNF23).		-

TEMI MATERIALI

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi/ragione/spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Lavoro forzato od obbligatorio (tema materiale: Diritti umani)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Il rispetto dei diritti umani e del lavoro", pagg. 138-141 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.12.1
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato od obbligatorio	"Il rispetto dei diritti umani e del lavoro", pagg. 138-141 (DNF23).		11.12.2
Pratiche di security (tema materiale: Diritti umani)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Pratiche di security e cybersecurity", pagg. 141-143 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.18.1
GRI 410: Pratiche di security 2016	410-1 Personale di security che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	"Pratiche di security e cybersecurity", pagg. 141-143 (DNF23).		11.18.2
Diritti delle popolazioni indigene (tema materiale: Diritti umani)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 130-132 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.17.1
GRI 411: Diritti delle popolazioni indigene 2016	411-1 Episodi di violazioni dei diritti delle popolazioni indigene	"Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 130-132 (DNF23).		11.17.2
Comunità locali (tema materiale: Sviluppo della comunità)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La relazione con gli stakeholder", pagg. 103-107 (DNF23); "Le comunità locali", pag. 106 (DNF23); "Le organizzazioni locali e le ONG", pag. 106 (DNF23); "La relazione con il territorio", pag. 164 (DNF23).		11.15.1
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	"La relazione con gli stakeholder", pagg. 103-107 (DNF23); "Le comunità locali", pag. 106 (DNF23); "Le organizzazioni locali e le ONG", pag. 106 (DNF23).		11.15.2
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	"La relazione con il territorio", pag. 164 (DNF23).		11.15.3
Valutazione sociale dei fornitori (tema materiale: Diritti del lavoro, Occupazione sostenibile, Diritti umani)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 166-168 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.10.1 11.12.1
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	"Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 166-168 (DNF23).		11.10.8 11.12.3
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	"Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 166-168 (DNF23).		11.10.9
Politica pubblica				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Lotta alla corruzione", pagg. 128-130 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.22.1
GRI 415: Politica pubblica 2016	415-1 Contributi politici	"Lotta alla corruzione", pagg. 128-130 (DNF23).		11.22.2

TEMI MATERIALI

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi/ragione/spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Salute e sicurezza dei clienti (tema materiale: Cambiamento climatico, Diritti del lavoro, Luogo di lavoro sicuro)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La tutela della salute e della sicurezza delle persone", pagg. 169-178 (DNF23); "Operare in sicurezza", pagg. 169-170 (DNF23); "Asset Integrity", pagg. 170-171 (DNF23); "La sicurezza delle persone", pagg. 171-176 (DNF23); "La salute dei dipendenti", pagg. 177-178 (DNF23); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 84-86 (BS23).		11.3.1
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	"La tutela della salute e della sicurezza delle persone", pagg. 169-178 (DNF23); "Operare in sicurezza", pagg. 169-170 (DNF23); "Asset Integrity", pagg. 170-171 (DNF23); "La sicurezza delle persone", pagg. 171-176 (DNF23).		11.3.3

TEMI NEGLI STANDARD DI SETTORE GRI PERTINENTI STABILITI COME NON MATERIALI

Tema	Spiegazione
GRI 11.16 Diritti sul terreno e sulle risorse	Tema non pertinente per la tipologia di attività operative della società e le modalità contrattuali definite con le società clienti per i progetti operativi, la responsabilità e le relative attività legate all'uso di terreni e risorse naturali, incluso l'eventuale reinsediamento delle comunità locali, ricadono in capo alle società clienti.

ANNEX I

TABELLA A - QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023

Attività economiche	2023		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")										
	Codice ⁽¹⁾	Fatturato	Quota del fatturato anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata all'attività economica (A.1) alla Tassonomia anno (N-1)	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	(k euro)	(%)	(%) S/N	(%) S/N	AM/N/AM (%)	AM/N/AM (%)	AM/N/AM (%)	AM/N/AM (%)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	(%)	A	T	
Attività economiche																			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) ⁽²⁾																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	7.644	0,06	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	0,36		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	465.496	3,92	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	6,89		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	304.699	2,57	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	2,95	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1) ⁽²⁾		777.839	6,55	6,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	S	S	S	S	S	S	S	10,20		
Di cui abilitanti		304.699	2,57	2,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	S	S	S	S	S	S	S	2,95	A	
Di cui di transizione		0	0,00	0,00						S	S	S	S	S	S	S	0,00		T
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) ⁽²⁾																			
		(k euro)	(%)	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM										
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6, CCA 3.6	11.226	0,10	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,05		
Produzione di idrogeno	CCM 3.10, CCA 3.10	1.090	0,01	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,02		
Produzione di ammoniaca anidra	CCM 3.15, CCA 3.15	263.412	2,22	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,86		
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	CCM 3.17, CCA 3.17	1.919	0,02	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3, CCA 4.3	2.373	0,02	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01		
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	CCM 4.13, CCA 4.13	22.994	0,19	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01		
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14, CCA 4.14	101.849	0,86	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1, CCA 5.1	1.069	0,01	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,02		
Trasporto di CO ₂	CCM 5.11, CCA 5.11	897	0,01	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14, CCA 6.14	34.537	0,29	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00		
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	5.251	0,04	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM							N/A		
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	17.851	0,15	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM							N/A		
Vendita di parti di ricambio	CE 5.2	260	0,00	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM							N/A		
Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita	CE 5.3	155.551	1,31	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM							N/A		
Bonifica di siti e aree contaminate	PPC 2.4	12.339	0,10	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM							N/A		
Altre CCM ^(*)		559	0,00	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,03		
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		633.177	5,33	3,72	0,00	0,00	0,10	1,51	0,00								1,00		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		1.411.016	11,88	10,27	0,00	0,00	0,10	1,51	0,00								11,20		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		10.463.070	88,12																
Totale (A+B)		11.874.086	100,00																

Codice ⁽¹⁾	Quota di fatturato/Fatturato totale (%)	
	Allineata per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	6,55	10,27
CCA	0,00	10,27
WTR	0,00	0,00
CE	0,00	1,51
PPC	0,00	0,10
BIO	0,00	0,00

(*) Altre attività ammissibili includono per 2023: CCM 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti; CCM 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (non allineata); CCM 4.4 Produzione di energia elettrica mediante tecnologie dell'energia oceanica; CCM 5.9 Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi; CCM 5.12 Stoccaggio geologico permanente sotterraneo di CO₂; CCM 6.12 Riqualificazione del trasporto marittimo e costiero di merci e passeggeri; CCM 6.16 Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio; CCM 9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato.

Per 2022: CCM 3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili; CCM 3.2 Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno; CCM 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti; CCM 4.4 Produzione di energia elettrica mediante tecnologie dell'energia oceanica; CCM 5.9 Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi; CCM 5.12 Stoccaggio geologico permanente sotterraneo di CO₂; CCM 6.12 Riqualificazione del trasporto marittimo e costiero di merci e passeggeri; CCM 6.16 Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio; CCM 9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato.

(1) Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(2) S - L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N - L'attività è ammissibile alla Tassonomia, ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM - Non ammissibile: l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM - Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente; N/A - Non applicabile.

TABELLA B - QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023

Codice ⁽¹⁾	2023		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
	CapEx	Quota di CapEx anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata alla Tassonomia anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
(k euro)	(%)	(%) S/N	(%) S/N	AM/N/AM (%)	AM/N/AM (%)	AM/N/AM (%)	AM/N/AM (%)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	(%)	A	T	
Attività economiche																		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) ⁽²⁾																		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	107.151	13,51	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	7,73		
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1) ⁽²⁾		107.151	13,51	13,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	S	S	S	S	S	S	7,73		
Di cui abilitanti		0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	S	S	S	S	S	S	0,00	A	
Di cui di transizione		0	0,00	0,00						S	S	S	S	S	S	0,00		T
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) ⁽²⁾																		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3, CCA 4.3	2.576	0,32	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,00		
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14, CCA 4.14	4	0,00	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,00		
Trasporto di CO ₂	CCM 5.11, CCA 5.11	7.589	0,96	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,00		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3, CCA 7.3	4.219	0,53	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,14		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6, CCA 7.6	1.333	0,17	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,01		
Acquisto e proprietà di edifici	CCM 7.7, CCA 7.7	31.085	3,92	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							9,84		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1, CCA 9.1	431	0,06	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,26		
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 33	1.131	0,14	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							N/A		
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 41	5.258	0,66	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							N/A		
Bonifica di siti e aree contaminati	PPC 2.4	576	0,07	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							N/A		
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		54.202	6,83	5,95	0,00	0,00	0,07	0,81	0,00							10,25		
A. CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		161.353	20,34	19,46	0,00	0,00	0,07	0,81	0,00							17,98		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		631.927	79,66															
Totale (A+B)		793.280	100,00															

Codice ⁽¹⁾	Quota di CapEx/CapEx totale (%)	
	Allineate per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	13,51	19,46
CCA	0,00	19,46
WTR	0,00	0,00
CE	0,00	0,81
PPC	0,00	0,07
BIO	0,00	0,00

(1) Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(2) S - L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N - L'attività è ammissibile alla Tassonomia, ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM - Non ammissibile: l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM - Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente; N/A - Non applicabile.

TABELLA C - QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE (OPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023

Attività economiche	2023		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")										
	Codice ⁽¹⁾	OpEx	Quota di OpEx anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Grande marine di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1+A.2) alla Tassonomia anno (N-1)	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) ⁽²⁾		(k euro)	(%)	(%) S/N	(%) S/N	AM/N/AM (%)	AM/N/AM (%)	AM/N/AM (%)	AM/N/AM (%)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	(%)	A	T
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	304.592	21,25	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	23,60		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	934	0,07	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	0,60	A	
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1) ⁽²⁾		305.526	21,32	21,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	S	S	S	S	S	S	S	24,20		
Di cui abilitanti		934	0,07	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	S	S	S	S	S	S	S	0,60	A	
Di cui di transizione		0	0,00	0,00						S	S	S	S	S	S	S	0,00		T
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) ⁽²⁾		(k euro)	(%)	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM										
Silvicoltura conservativa	CCM 1.4, CCA 1.4	485	0,03	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00		
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6, CCA 3.6	1.379	0,10	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01		
Produzione di ammoniaca anidra	CCM 3.15, CCA 3.15	12.052	0,84	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,19		
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	CCM 3.17, CCA 3.17	376	0,03	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3, CCA 4.3	4.817	0,34	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,45		
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	CCM 4.13, CCA 4.13	173	0,01	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,03		
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14, CCA 4.14	21.042	1,47	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,04		
Trasporto di CO ₂	CCM 5.11, CCA 5.11	575	0,04	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1, CCA 9.1	1.491	0,10	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,22		
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	5.808	0,40	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita	CE 5.3	6.164	0,43	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
Bonifica di siti e aree contaminate	PPC 2.4	99	0,01	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
Altre ^(*)		49	0,00	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,09		
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		54.510	3,80	2,96	0,00	0,00	0,01	0,84	0,00								1,03		
A. OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		360.036	25,12	24,28	0,00	0,00	0,01	0,84	0,00								25,23		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		1.073.052	74,88																
Totale (A+B)		1.433.088	100,00																

Codice ⁽¹⁾	Quota di OpEx/OpEx totale (%)	
	Allineata per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	21,32	24,28
CCA	0,00	24,28
WTR	0,00	0,00
CE	0,00	0,84
PPC	0,00	0,01
BIO	0,00	0,00

(*) Altre attività ammissibili includono per 2023: CCM 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica; CCM 4.6 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia geotermica; CCM 5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua. Per 2022: CCM 3.2 Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno; CCM 3.10 Produzione di idrogeno; CCM 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica; CCM 4.6 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia geotermica; CCM 5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua; CCM 5.9 Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi; CCM 8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra; CCM 9.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la cattura diretta di CO₂ nell'atmosfera.

(1) Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(2) S - L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N - L'attività è ammissibile alla Tassonomia, ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM - Non ammissibile: l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM - Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente; N/A - Non applicabile.

MODELLO 1 - ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Il coinvolgimento di Saipem nel settore del gas naturale riguarda la catena del valore del gas (estrazione, trattamento, stoccaggio, trasporto, ecc.) che risulta esclusa dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 su gas e nucleare, per cui le attività ammissibili riguardano esclusivamente quelle di produzione di energia elettrica (rif. "4.29 Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili - Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili").

Inoltre, nell'ambito di progetti complessi, l'attività di Saipem può includere anche la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica a servizio degli impianti oggetto dei contratti acquisiti; tale attività è inserita all'interno del valore complessivo del contratto e rappresenta una parte non preponderante del progetto.

Il modello 1 sulle attività legate al nucleare e ai gas fossili viene pertanto completato, mentre gli altri modelli vengono omessi, in quanto non sono disponibili le informazioni di dettaglio.

ANNEX II

Giurisdizione fiscale	Entità	Attività principale
Albania	Saipem SpA Albania Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Algeria	Saipem Contracting Algérie SpA	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem SA Algeria Branch	Inattiva
	Saipem SpA Algeria Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA Algeria Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Angola	Saipem Luxembourg SA Angola Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem SpA Angola Branch	Inattiva
Arabia Saudita	Saudi Arabian Saipem SA	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saudi International Energy Services Ltd	Inattiva
	Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd	Prestazione di servizi a parte non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Argentina	Petrex SA Argentina Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Australia	Saipem Australia Pty	Prestazione di servizi a parte non correlate
	SPCM Australia Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Austria	Saipem SpA Austria Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Azerbaijan	Saipem Contracting Netherlands BV Azerbaijan Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Bolivia	Petrex SA Bolivia Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Brasile	Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	Manufacturing and Production; Prestazione di servizi a parte non correlate
Bulgaria	Saipem SpA Bulgaria Branch	Inattiva
Canada	Saipem Canada Inc	Ricerca e sviluppo; Prestazione di servizi a parte non correlate
Cile	Petrex SA Chile Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Servizi Energia Italia SpA Chile Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Cina	Saipem Beijing Technical Services Co Ltd	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Cipro	SPCM Cyprus Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Colombia	Petrex SA Colombia Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Congo	Boscongo SA	Fabbricazione o produzione; Prestazione di servizi a parte non correlate
	International Energy Services SpA - Congo Branch	Inattiva
	Saipem SpA Congo	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Servizi Energia Italia SpA ATE Congo	Inattiva
Corea del Sud	Saipem Asia Sdn Bhd South Korea Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Costa d'Avorio	Servizi Energia Italia SpA Costa d'Avorio Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Croazia	Saipem SpA Croazia Branch	Inattiva
Danimarca	Saipem Ltd Danimarca Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Ecuador	Petrex SA Ecuador Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Egitto	Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Servizi Energia Italia SpA Egitto Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	SPCM Egitto Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Prestazione di servizi a parte non correlate
Emirati Arabi Uniti	Saipem SpA Abu Dhabi Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem Contracting Netherlands BV Sharjah Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem SpA Abu Sharjah Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem SpA Sharjah Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	SPCM Abu Dhabi Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Servizi Energia Italia SpA Sharjah Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza

Giurisdizione fiscale	Entità	Attività principale
Francia	European Maritime Construction SAS	Inattiva
	Saipem SA	Ricerca e Sviluppo; Acquisti o Appalti; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Prestazione di servizi a parte non correlate; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale
	Saipem SpA French Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Sofresid SA	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Sofresid Engineering SA	Prestazione di servizi a parte non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Gabon	Saipem SA Gabon Branch	Inattiva
Georgia	Saipem Contracting Netherlands BV Georgia Branch	Inattiva
Ghana	Saiwest Ltd	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem SA Ghana Branch	Inattiva
Grecia	Saipem SpA Grecia Branch	Inattiva
Guinea Equatoriale	Saipem Offshore Construction SpA Equatorial Guinea Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem SA Guinea Equatoriale Branch	Inattiva
Guyana	Saipem Guyana	Fabbricazione o produzione; Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem America Inc Guyana Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	SPCM Guyana Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
India	Saipem India Projects Ltd	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Prestazione di servizi a parte non correlate
	SPCM India Branch	Inattiva
Indonesia	PT Saipem Indonesia	Fabbricazione o produzione; Prestazione di servizi a parte non correlate
	SPCM Indonesia Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Iran	Saipem SpA Iran Branch	Inattiva
Iraq	Saipem SpA Iraq Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Sajer Iraq Llc	Inattiva
Israele	Servizi Energia Italia SpA Israele Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Italia	Saipem SpA	Ricerca e sviluppo; Detenzione o gestione dei diritti di proprietà intellettuale; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Acquisti o appalti; Fabbricazione o produzione; Prestazione di servizi a parte non correlate; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale
	International Energy Services SpA	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem Offshore Construction SpA	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Servizi Energia Italia SpA	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Denuke Scarl	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Snamprogetti Chiyoda SAS	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Ersai Caspian Contractor Llc	Fabbricazione o produzione; Prestazione di servizi a parte non correlate
Kazakhstan	North Caspian Service Co	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem SpA Kazakhstan Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem SpA Lybia Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Lussemburgo	Saipem Luxembourg SA	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Malesia	Saipem Asia Sdn Bhd	Prestazione di servizi a parte non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	Prestazione di servizi a parte non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Marocco	Saipem SpA Morocco branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Sofresid SA Morocco branch	Inattiva
Mauritania	Saipem SA Mauritania Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate

Giurisdizione fiscale	Entità	Attività principale
Messico	Saimexicana SA	Prestazione di servizi a parte non correlate; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale
	Saipem Offshore México SA de Cv	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem SpA Mexico Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Mozambico	Saipem Moçambique Lda	Prestazione di servizi a parte non correlate
	SPCM Mozambique Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Servizi Energia Italia SpA CCS JV	Prestazione di servizi a parte non correlate
Nigeria	Saipem Nigeria Ltd	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem Contracting Nigeria Ltd	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem SA Nigeria Branch	Inattiva
	Saipem SpA Nigeria Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Norvegia	Moss Maritime AS	Ricerca e sviluppo; Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem Drilling Norway AS	Prestazione di servizi a parte non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem Ltd Norway Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem Norge AS	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem SpA Norway Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Prestazione di servizi a parte non correlate
Olanda	ERS Equipment Rental and Services BV	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem Contracting Netherlands BV	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem Finance International BV	Finanziamento Interno del Gruppo
	Saipem International BV	Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale
	Snamprogetti Netherlands BV	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale
Oman	Saipem SpA Oman Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Panama	Petrex SA Panama Branch	Inattiva
Perù	Petrex SA	Prestazione di servizi a parte non correlate
Polonia	Saipem Ltd Poland Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem SpA Poland Branch	Inattiva
Portogallo	Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda (SPCM)	Prestazione di servizi a parte non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Qatar	Saipem SpA Qatar Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Regno Unito	Saipem Ltd	Prestazione di servizi a parte non correlate
Romania	Saipem Romania Srl	Prestazione di servizi a parte non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem SpA Aricestii Rahtivani Branch	Inattiva
	International Energy Services SpA Sucursala Arices	Inattiva
Russia	Saipem SpA Russia Branch (Anapa)	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem SpA Representative Office Moscow	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem SpA Moscow Branch (Refinery Project)	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Servizi Energia Italia SpA Moscow Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Servizi Energia Italia SpA Murmansk Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Servizi Energia Italia SpA Salechard Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Servizi Energia Italia SpA Novyi Urengoi Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem Ltd Russia Moscow Office	Inattiva
Snamprogetti Engineering & Contracting Co Ltd	Prestazione di servizi a parte non correlate	
Senegal	Saipem SA Senegal Branch	Inattiva
Serbia	Saipem SpA Serbia Branch	Inattiva
Singapore	Saipem Singapore Pte	Prestazione di servizi a parte non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Spagna	Saipem Ingenieria Y Construcciones SLU	Prestazione di servizi a parte non correlate
Stati Uniti	Saipem America Inc	Prestazione di servizi a parte non correlate
Sudafrica	Saipem SpA Rsa Branch	Inattiva

Giurisdizione fiscale	Entità	Attività principale
Svizzera	Global Petroprojects Services AG	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Sigurd Ruck AG	Assicurazioni; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Thailandia	Saipem Asia Sdn Bhd Thailand Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
	Saipem Singapore Pte Ltd Thailand Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Prestazione di servizi a parte non correlate
Trinidad e Tobago	Saipem SA Trinidad and Tobago Branch	Inattiva
Tunisia	Saipem SA Tunisia Branch	Inattiva
	Saipem SpA Tunisia Branch	Inattiva
Turchia	Servizi Energia Italia SpA Turchia Branch	Prestazione di servizi a parte non correlate
Turkmenistan	Saipem SpA Turkmenistan	Inattiva
Uganda	Saipem East Africa Ltd	Inattiva
Venezuela	Servizi Energia Italia SpA Venezuela Branch	Inattiva

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Relazione della società di revisione, che ha ad oggetto la Dichiarazione di carattere non finanziario inclusa nell'apposita sezione della Relazione finanziaria annuale, è accessibile tramite questo [link](#).



Società per Azioni

Capitale Sociale euro 501.669.790,83 i.v.

Codice Fiscale e Partita IVA 00825790157

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano, Monza-Brianza, Lodi n. 788744

Sede sociale in Milano (MI)

Via Luigi Russolo, 5

Informazioni per gli Azionisti

Saipem SpA, Via Luigi Russolo, 5

20138 Milano (MI)

Relazioni con gli investitori istituzionali

e con gli analisti finanziari

Fax +39-0244254295

e-mail: investor.relations@saipem.com

Pubblicazioni

Bilancio al 31 dicembre (in italiano)

redatto ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127

Annual Report (in inglese)

Relazione finanziaria semestrale consolidata

al 30 giugno (in italiano)

Interim Financial Report as of June 30 (in inglese)

Bilancio di Sostenibilità 2023 (in italiano e inglese)

Disponibili anche sul sito internet Saipem: www.saipem.com

Sito internet: www.saipem.com

Centralino: +39-0244231

Impaginazione e supervisione: Studio Joly Srl - Roma

Stampa:



SAIPEM SpA
Via Luigi Russolo, 5
20128 Milano

SAIPEM.COM